



GRAMATICA
ITALIANA, E FRANCESE
DI
LUDOVICO GOUDAR

Accresciuta delle Regole per la formazione de' tempi de' verbi, e di altre osservazioni necessarie estratte dalla Gramatica di Wailly.

Purgata da tutti gli errori di stampa, da molte espressioni disusate, accresciuta di massime utilissime, di lettere moderne, e d' un breve trattato della poesia Francese.

NUOVA EDIZIONE

DIRETTA DAL MAESTRO DI LINGUA FRANCESE

AGOSTINO SIBILET.



NAPOLI 1824.

Dalla Tipografia di Angelo Trani.



A MESSIEURS

LES MAITRES DE LANGUE FRANÇAISE

DES PRINCIPALES VILLES D'ITALIE.

ÉPITRE

Qui peut servir de préface à cet ouvrage.

MESSIEURS,

J'ai l'honneur de vous dédier cette Édition de la Grammaire de Monsieur GOUDAR. Je vous l'offre, moins comme un Ouvrage qui vous regarde, que comme un tribut que je rends à la supériorité de vos talens. Quel théâtre en effet, Messieurs, que celui où vous enseignez le François ! quel vaste champ pour étaler votre érudition, que les principales villes d'Italie ! Supposant donc, que pour vos leçons vous préférez avec moi le dit Auteur à tous les autres, quoique bons d'ailleurs ; et qu'ennuyés d'être obligés à chaque page d'avertir vos écoliers des fautes

*

d'impression, j'ai cru travailler utilement pour vous, si la faisant réimprimer sous mes yeux, je la rendois plus correcte. A ce long et pénible travail j'ai joint celui d'en bannir les expressions surannées, les critiques, l'Italien francisé, les métaphores basses et populaires. Je l'ai ornée de plusieurs notes, et augmentations nouvelles et utiles, avec un recueil de plusieurs lettres, et de fables choisies de M. de la FONTAINE.

Si après l'avoir parcourue, vous la jugez digne de vous, et d'être transmise à vos disciples, je me croirai assez récompensé, et ne cesserai d'être avec la plus parfaite estime.

MESSIEURS,

Votre très-humble, et très-obéissant serviteur
Auguste Sibilet.

GRAMATICA FRANCESE.

ARTICOLO I.

DELLA PRONUNZIA.

Essendo che questo Idioma deriva dal Latino, i Francesi per conservare la sua etimologia, non meno che per esprimere la naturale lor dolcezza nel favellare, hanno unite due, e tre vocali insieme, per formarne i suoni per ciò necessari, inserendo nella lor ortografia alcune lettere ch' essi per tal fine non proferiscono. Laonde per facilitare l' intelligenza, hanno inventato certi segni, di cui darò quanto prima la notizia: e successivamente tratterò delle vocali semplici, delle composte, e delle lettere irregolari: giacchè la pronunzia è la base principale di questa lingua, divenuta ormai universale.

DEGLI ACCENTI.

Gli accenti sono certi segni, che si mettono sopra le vocali, acciocchè tu abbi a profferirle con suono di voce o più gagliardo, o più rimesso.

Gli accenti sono di quattro sorte: cioè l' accento acuto (´), l' accento grave (`), l' accento circonflesso (^), e l' accento di due punti (¨) detto altrimenti la Dieresi.

L' accento acuto mettesi sopra tutte quante l' E strette, sia nel principio, sia nel mezzo, sia nel fine delle parole, come

Stato.	État.
Temerità.	Témérité.

L' accento grave si mette sopra l' E molto aperta, come

Successo.	Succès.
Regno.	Regne.

Detto accento mettesi parimenti sopra *à* articolo, o preposizione, per distinguerlo da *a* verbo: sopra *là* avverbio, per distinguerlo da *la* articolo, o pronome congiuntivo: sopra *où* avverbio di luogo, per distinguerlo da *ou* congiunzione, ec.

L' accento circonflesso si usa per accennar le vocali, o sillabe lunghe, come

Castigo.	Châtiment.
Conquista.	Conquête.
Birbante.	Belître.
Flauto.	Flûte.

Si usa altresì per levare ogni equivoco tra due voci somiglianti, es., sopra *dû*, dovuto, per discernerlo da *du* articolo: sopra *mûr*, maturo, per discernerlo da *mur*, muro: sopra *cût*, avesse, per distinguerlo, da *eut*, ebbe ec.

La Dieresi, o sia accento di due punti, serve per indicar la divisione di due vocali, perchè tu le abbi a pronunziare in due sillabe, o due suoni distinti, come

Maiolica.	Faïance.
Mosaico.	Mosaïque.

Oltre questi accenti abbiamo anche la cedile, o sia piccolo (c), che si mette sotto l' ordinario così (ç), per addolcirlo, quando s' incontra con A, O, U, le quali si pronunzierebbero, Ka, Ko, Ku, in vece di *SSA*, *SSO*, *SSU*.

Finalmente ci serviamo del Trema (*in Francese trait d'union*) nelle interrogazioni · es. Ama egli? *Aime-t-il?* Si pranza? *dine-t-on?* ed all' imperativo seguito da' pronomi personali, come datemi, *donnez-moi*, amiamoci, *aimons-nous*, ec.

DELLE VOCALI SEMPLICI.

A

L' A segnato con accento circonflesso si profferisce quasi come due A, es.

Biasimo.	Blâme.
Pallido.	Pâle.

E

L' E è di tre sorte, muta, aperta, e stretta: le quali suddivise dal nostro Autore, se ne distinguono sei, cioè: l' E muta, l' E stretta, l' E assai aperta, l' E alquanto aperta, l' E mista dall' U, e quella che si cangia in A.

L' E muta detta da' Poeti femminina, non riceve mai verun accento: e ritrovandosi in fine di parola non si dee profferire, bastando di far sentire la lettera precedente, es.

Mondo.	Monde.	*pronun-*	Mond.
Tavola.	Table.	*ziate*	Tabl.

L' E stretta, detta anche maschile, riceve tuttavia l' accento acuto (´), pronunziandosi ben distintamente, come

Bontà.	Bonté.
Carità.	Charité.

L' E assai aperta tiene dell' A, e si segna coll' accento grave, o col circonflesso, come

Appresso.	Auprès.
Testa.	Tête.
Successo.	Succès.
Conquista.	Conquête.

L' E alquanto aperta si pronunzia naturalmente, e senza accento: si ritrova per lo più avanti F, L, T, e quasi sempre tra due consonanti, come

Feudo.	Fief.

Altare. Autel.
Piva. Musette.

L'E mista dall'U si ritrova per lo più tra due consonanti, e si profferisce con prestezza, es.

Venite. Venez. *leggi* Veuné.
Medico. Médecin. Médeucin.

Le nove monosillabe *Ce*, *De*, *Je*, *Le*, *Me*, *Ne*, *Se*, *Te*, *Que*, serbano la stessa regola; ma i loro plurali, *Ces*, *Des*, *Les*, *Mes*, *Ses*, *Tes*, debbonsi profferire alquanto aperte, e *Dès* avverbio, molto aperto.

L'E finalmente si cangia in A avanti M, ed N, es.

Imperadore. Empereur.
Prudente. Prudent.

Innanzi a l'N doppia ritiene il proprio suono: come

Nemico. Ennemi.
La mia. La mienne, ec.

Eccoti i seguenti vocaboli, ove l'E si cangia in A.

Tediare. Ennuyer.
Nitrire. Hennir.
Nobilitare. Ennoblir.
Condurre. Emmener.

Ma ne' verbi, l'infinito de' quali casca in *enir*, l'E conserva la sua pronunzia nelle terze persone del presente singolare dell'indicativo, come

Egli viene. Il vient.
Egli torna. Il revient.

L'E conserva parimenti la sua vera pronunzia in tutte le voci, che finiscono in *en*, e in *ien*, come

Esame. Examen.
Antico. Ancien.

I

IM ed *IN* nella stessa sillaba, tanto nel principio, quanto nel mezzo, e fine delle parole hanno il medesimo suono de' dittonghi, *Aim*, ed *Ain*, profferiti alla Francese, come

Stampatore.	Imprimeur.
Principe.	Prince.
Maligno.	Malin.
Vino.	Vin.

Ma l'*I* avanti la M, o pur la N doppia, conserva sempre la sua pronunzia, come

Immenso.	Immense.
Immortale.	Immortel.
Innocente.	Innocent.
Innumerabile.	Innombrable.

O

L'O pronunziasi talora aperto, e talora chiuso.

Si profferisce aperto, quando gli siegue, la M, o pur la N raddoppiata, come

Uomo.	Homme.
Come.	Comme.
Datemi.	Donnez-moi.
Buona.	Bonne.

Si profferisce chiuso avanti la M, o pur la N semplice nella stessa sillaba, come

Ombra.	Ombre.
Unghia.	Ongle.

L'O riceve spesse volte l'accento circonflesso: ed in tal caso bisogna profferirlo quasi come due O.

Apostolo.	Apôtre.
Il vostro.	Le vôtre.

L'O non si dee pronunziare ne' due seguenti vocaboli

Cervo giovane.	Faon.
Pavone.	Paon.

U

La vera pronunzia dell'U Francese si dee imparare dalla viva voce del Maestro, come

Virtù.	Vertu.
Uso.	Usage.

L' U vocale, frapposto tra l' V consonante, e l' I non si dee mai profferire, come

Votacesso.	Vuidangeur.
Voto.	Vuide.
Votare.	Vuider.

Bisogna pronunziare *vide*, vider.

DELLE VOCALI COMPOSTE.

Vocale composta è l' unione di più lettere vocali, che si profferiscono in un solo suono. AI, fa per lo più E larga, come

Faire.	*Fare*, leggi	Fère.
Maison.	*Casa.*	Mèzon.
Palais.	*Palazzo.*	Palè.
Portrait.	*Ritratto.*	Portrè.

AI, fa sempre E stretta in tutte le persone de'verbi, le quali cascano in AI, come

Je parlai.	*Io parlai.*	Je parlé.
J'allai.	*Io andai.*	J'allé.
Je verrai.	*Io vedrò.*	Je verré.
Je finirai.	*Io finirò.*	Je finiré.

AÏ, con la Dieresi sopra l' ï, fa A I in due sillabe siccome in eï, oï, e uï dove occorre, es.

Odiare.	Haïr.
Laico.	Laïque.

AOU, fa U Toscano nella parola, che siegue:

Agosto.	Août.

Bisogna dire, *le mois d'ú.*

AY fa, E-I in due suoni distinti, come

Pays.	*Paese.*	Pé-i.
Ayant.	*Avendo.*	E-yan.
Payer.	*Pagare.*	Pé-ié.
Frayeur.	*Spavento.*	Fré-ieur.

AILLE, fa *AGLIE*, come

Paille.	*Paglia.*	Paglie.
Caille.	*Quaglia.*	Caglie.
Canaille.	*Canaglia.*	Canaglie.
Bataille.	*Battaglia.*	Bataglie.

EILL, EUILL, ILL, OUILL, ed UEILL, serbano la medesima pronunzia, es.

Veille.	*Vigilia.*	Veglie.
Je Veuille.	*Che io voglia.*	Je Veuglie.
Fille.	*Figlia.*	Figlie.
Bouillon.	*Brodo.*	Buglion.
Cueilli.	*Colto.*	Cuegli.

AU, ed EAU, fanno O largo, come

Autre.	*Altro.*	Otre.
Auguste.	*Augusto.*	Oguste.
Beau.	*Bello.*	Bò.
Nouveau.	*Nuovo.*	Nùvò.

L' E però si fa sentire ne' plurali, *Eaux*, Acque, *Fleaux*, Flagelli, *Sceaux*, Sigilli, per discernerli da *Os*, Ossa, *Flots*, Flutti, *Seaux*, Secchie ec.

EA, precedute da J, e G dolci, le quali s' imparano facilmente dalla viva voce del Maestro fanno A, es.

Jean.	*Giovanni.*	Gian.
Engagea.	*Impegnò.*	Engagia.

Lo stesso s' intende di EO, che fa O, come

Geolier.	*Custode di prigioni.*	Giolié.
Pigeon.	*Piccione.*	Pigion.

EI, fa per lo più E larga, es. g.

Reine.	*Regina.*	Rène.
Neige.	*Neve.*	Nège.

Seguito da una sola L, fanno EGL, es.

Soleil.	*Sole.*	Solegl.
Vermeil.	*Vermiglio.*	Vermegl.

EU, partecipa d' ambidue, come

Feu.	*Fuoco.*
Jeu.	*Giuoco.*
Bonheur.	*Felicità.*

OI, talora fa OA in un solo suono, es.

Foi.	*Fede.*	Foà.
Voilà.	*Ecco.*	Voalà.

Tutte le monosillabe in OI serbano questa pronunzia.

OI, talora fa E aperta, es.

Anglois.	*Inglese.*	Anglè.
François.	*Francese.*	Fransè.
Milanois.	*Milanese.*	Milanè.

I verbi *connoître*, conoscere, *paroître*, apparire, *affoiblir*, indebolire, *décroître*, decrescere, co' loro derivati, sono di questa regola; e nel discorso famigliare, *adroit*, accorto, *croire*, credere, *droit*, destro, o ritto, *endroit*, luogo, *étroit*, stretto, *froid*, freddo: *je sois*, sia ec. possono pronunziarsi, *adret*, *crere*, *dret* ec. coll' E naturale.

OI, fa sempre OA in un solo suono, in tutti gl'infiniti, e presenti de' verbi della terza conjugazione, come

Voir.	*Vedere.*	Voàr.
Pouvoir.	*Potere.*	Pùvoàr.
Je dois.	*Debbo.*	Je doà.
Je reçois.	*Ricevo.*	Je ressoà.

OI, fa sempre E larga ne' tempi imperfetti e condizionali de' verbi, che cadono in OIS, OIT, e OIENT, come

J'aimois.	*Io amava.*	J'aimè.
Je finirois.	*Finirei.*	Je finirè.
Jls recevroient.	*Riceverebbero.*	Il recevrè.

OY, fa OAI, in due suoni distinti, es.

Moyen,	*Mezzo.*	Moà-ien.
Royaume.	*Regno.*	Roà-iome.

OU, fa U profferito Toscanamente, come

Fou.	*Pazzo.*	Fù.
Amour.	*Amore.*	Amùr.

DELLE LETTERE IRREGOLARI.

Hanno i Francesi alcune lettere, ch' essi profferiscono in quella maniera, che siegue,

CE, CI fanno, SSE, SSI, es.

Certain.	*Certo.*	Sserten.
Citron.	*Cedro.*	Ssitron.

CA, CO, CU, colla cedile sieguono la medesima regola, es.

Il dépéça.	*Spezzò.*	Il depessa.
Maçon.	*Muratore.*	Masson.
Reçu.	*Ricevuto.*	Ressu.

CHA, CHE, CHI, CHO, CHU, *fanno* SCIA, SCE, SCI, SCIO, SCIU, come

Chambre.	*Camera.*	Sciambre.
Chemise.	*Camicia.*	Scemise.
Chien.	*Cane.*	Scien.
Chose.	*Cosa.*	Sciose.
Chute.	*Caduta.*	Sciute.

JA, JE, JO, JU, si profferiscono come si è detto di sopra, es. g.

Jambe.	*Gamba*
Jetter.	*Gettare.*
Joli.	*Gentile.*
Juste.	*Giusto.*

GUE, *fa* GHE, es.

Guerre.	*Guerra.*	Gherre.
Guérir.	*Guarire.*	Ghèri.

Ma quando l'E è segnata dalla Dieresi, Guë, si profferisce in due suoni, come

Cignë.	*Cicuta.*	Sigu-e.
Aiguë.	*Acuta.*	Aigu-e.

GUI, *fa* GHI, es. g.

Languir.	*Languire.*	Langhir.
Guitaré.	*Chitarra.*	Ghitarre.

Eccettuate ne sono le voci seguenti, che si profferiscono come la voce Italiana Guida,

Aiguille.	*Ago.*
Aiguillon.	*Stimolo.*
Aiguiser.	*Aguzzare.*

e così i loro derivati.

QUA, QUE, QUI, *fanno* CHA, CHE, CHI, es. g.

Quatre.	*Quattro.*	Chatre.
Querelle.	*Lite.*	Cherele.
Marquis.	*Marchese.*	Marchi.
Quitté.	*Abbandonato.*	Chitté.

Bisogna eccettuarne le voci quì sotto, e poche altre, le quali si pronunziano come in Italiano.

Aquatique.	*Aquatico.*
Equateur.	*Equatore.*
Quadrature.	*Quadratura.*
Equestre.	*Equestre.*
Quinquagesime.	*Quinquagesima.*

ALTRE REGOLE INTORNO ALLA PRONUNZIA.

Tutt'i vocaboli Francesi vanno pronunziati coll'accento sull'ultima sillaba, o in quella stessa maniera, che si profferiscono le voci Italiane segnate con accento grave, come

Le mentòn.	*Il mento*
Un chevàl.	*Un cavallo.*
Un habìt.	*Un vestito.*
Du tabàc.	*Del tabacco.*

Ma tutte le voci, che finiscono in E muta, debbonsi profferire coll' accento sulla penultima sillaba, come

Le mònde.	*Il mondo.*
Une tàble.	*Una tavola.*
Un àrbre.	*Un albero.*
Mon père.	*Mio padre.*

Questa E viene muta in quattro occorrenze, 1. quando finisce la parola, 2. quando siegue la S., 3. quando siegue N. T., a' soli verbi, 4. quando nel mezzo alle parole si ritrova innanzi a M, N, R, T, semplici, es.

Justement.	*Appunto.*	Giustmant.
Maintenant.	*Ora. pronunziate.*	Maintnant.
Je ferai.	*Farò.*	Je frai.
Petit.	*Piccolo.*	Ptit.
Cet, cette.	*Quel, quella.*	St.

S, T, X, Z, finali seguite da vocale, si profferiscono sempre nel discorso pubblico, e nella poesia; ma nel famigliare possono elidersi, dato che le due parole non dipendano intimamente l'una dall'altra.

Nelle voci terminate per due, o tre consonanti, basta pronunziarne una, quando siegue consonante, e talvolta due, quando siegue vocale: la pratica, ed il gusto insegneranno il resto.

ARTICOLO II.

DELLE NOVE PARTI DELL' ORAZIONE.

L'Orazione o il Discorso è l'unione delle parole disposte a palesare i concetti della nostra mente.

Nove sono le specie delle parole, che concorrono a formare il discorso; onde nove sono le parti dell'Orazione, cioè

L' articolo.	L'article.
Il nome.	Le nom.
Il pronome.	Le pronom.
Il verbo.	Le verbe.
Il participio.	Le participe.
L' avverbio.	L'adverbe.
La preposizione.	La préposition.
La congiunzione.	La conjonction.
L' interjezione.	L'interjection.

Di dette nove parti, le cinque prime sono declinabili, cioè *articolo*, *nome*, *pronome*, *verbo*, *participio*.

Indeclinabili sono le altre quattro; *avverbio*, *preposizione*, *congiunzione*, *interjezione*.

DELL' ARTICOLO.

L' Articolo è una parola declinabile, che si mette avanti a' nomi, e serve per accennare il caso, il genere, e il numero di essi.

I casi sono sei :

Il nominativo.	Le nominatif.
Il genitivo.	Le génitif.
Il dativo.	Le datif.
L' accusativo.	L'accusatif.
Il vocativo.	Le vocatif.
L' ablativo.	L'ablatif.

Due sono i generi, il maschile, ed il femminile.

Due sono i numeri, il singolare, ed il plurale.

Abbiamo noi tre sorte d' articoli nella nostra lingua, e sono questi.

L' articolo definito.	L'article défini.
L' articolo indefinito.	L'article indéfini.
L' articolo uno, una.	L'article un, une.

Articoli definiti declinati co' nomi.

LE, articolo definito maschile adoprasi avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

	Singolare
Nom. il Re.	le Roi.
Gen. del Re.	du Roi.
Dat. al Re.	au Roi.
Acc. il Re.	le Roi.
Voc. o Re.	o Roi.
Abl. dal Re.	du Roi.
	Plurale
Nom. i Re.	les Rois.
Gen. dei Re.	des Rois.
Dat. ai Re.	aux Rois.
Acc. i Re.	les Rois.
Voc. o Re.	o Rois.
Abl. dai Re.	des Rois.

LA, articolo definito femminile adoprasi avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare

Nom. la Regina.	la Reine.
Gen. della Regina.	de la Reine.
Dat. alla Regina.	à la Reine.
Acc. la Regina.	la Reine.
Voc. o Regina.	o Reine.
Abl. dalla Regina.	de la Reine.

Plurale.

Nom. le Regine.	les Reines.
Gen. delle Regine.	des Reines.
Dat. alle Regine.	aux Reines.
Acc. le Regine.	les Reines.
Voc. o Regine.	o Reines.
Abl. dalle Regine.	des Reines.

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile e femminile, adoprasi avanti a' nomi comincianti da vocale.

Singolare

Nom. l' amico.	l'ami.
Gen. dell' amico.	de l'ami.
Dat. all' amico.	à l'ami.
Acc. l' amico.	l'ami.
Voc. o amico.	o ami.
Abl. dall' amico.	de l'ami.

Plurale

Nom. gli amici.	les amis.
Gen. degli amici.	des amis.
Dat. agli amici.	aux amis.
Acc. gli amici.	les amis.
Voc. o amici.	o amis.
Abl. dagli amici.	des amis.

Singolare

Nom. l' anima.	l'ame.
Gen. dell' anima.	de l'ame.
Dat. all' anima.	à l'ame.
Acc. l' anima.	l'ame.

Voc. o anima.	o ame.
Abl. dall' anima.	de l'ame.

Plurale.

Nom. le anime.	les ames.
Gen. delle anime.	des ames.
Dat. alle anime.	aux ames.
Acc. le anime.	les ames.
Voc. o anime.	o ames.
Abl. dalle anime.	des ames.

LE, articolo definito maschile, avanti a nome cominciante da *h* aspirata.

Singolare.

Nom. l' Eroe.	le Héros.
Gen. dell' Eroe.	du Héros.
Dat. all' Eroe.	au Héros.
Acc. l' Eroe.	le Héros.
Voc. o Eroe.	ó Héros.
Abl. dall' Eroe.	du Héros.

Plurale.

Nom. gli Eroi.	les Héros.
Gen. degli Eroi.	des Héros.
Dat. agli Eroi.	aux Héros.
Acc. gli Eroi.	les Héros.
Voc. o Eroi.	o Héros.
Abl. dagli Eroi.	des Héros.

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile adoprasi avanti a nome cominciante da *h* non aspirata.

Singolare.

Nom. l' uomo.	l'homme.
Gen. dell' uomo.	de l' homme.
Dat. all' uomo.	à l'homme.
Acc. l' uomo.	l'homme.
Voc. o uomo.	ó homme.
Abl. dall' uomo.	de l' homme.

Plurale.

Nom. gli uomini.	les hommes.
Gen. degli uomini.	des hommes.

Dat. agli uomini.	aux hommes.
Acc. gli uomini.	les hommes.
Voc. o uomini.	o hommes
Abl. dagli uomini.	des hommes.

I nomi femminili comincianti da *h* non aspirata, si declinano in questa medesima forma.

Articoli indefiniti, declinati coi nomi.

De e *A*, articoli indefiniti tanto per lo maschile, quanto per lo femminile, si adoperano avanti a' nomi proprj comincianti da consonante.

	Singolare.
Nom. Dio.	Dieu.
Gen. di Dio.	de Dieu.
Dat. a Dio.	à Dieu.
Acc. Dio.	Dieu.
Voc. o Dio.	o Dieu.
Abl. da Dio.	de Dieu.

	Singolare.
Nom. Roma.	Rome.
Gen. di Roma.	de Rome.
Dat. a Roma.	à Rome.
Acc. Roma.	Rome.
Voc. o Roma.	o Rome.
Abl. da Roma.	de Rome.

D' coll' apostrofo, e A, articoli indefiniti, avanti a' nomi proprj, comincianti da vocale, o da *h* non aspirata:

	Singolare.
Nom. Antonio.	Antoine.
Gen. di Antonio.	d'Antoine.
Dat. a Antonio.	à Antoine.
Acc. Antonio.	Antoine.
Voc. o Antonio.	o Antoine.
Abl. da Antonio.	d'Antoine.

Singolare.

Nom. Anna.	Anne.
Gen. di Anna.	d'Anne.
Dat. a Anna.	à Anne.
Acc. Anna.	Anne.
Voc. o Anna.	o Anne.
Abl. da Anna.	d'Anne.

Singolare.

Nom. Ercole.	Hercule.
Gen. di Ercole.	d'Hercule.
Dat. a Ercole.	à Hercule.
Acc. Ercole.	Hercule.
Voc. o Ercole.	o Hercule.
Abl. da Ercole.	d'Hercule.

Articolo un, *declinato con nome del suo genere.*

Singolare.

Nom. un Signore.	un Seigneur.
Gen. d'un Signore.	d'un Seigneur.
Dat. a un Signore.	à un Seigneur.
Acc. un Signore.	un Seigneur.
Abl. da un Signore.	d'un Seigneur.

Plurale (a).

Articolo une, *declinato col nome del suo genere.*

Singolare.

Nom. una Gentildonna.	une Dame.
Gen. d'una Gentildonna.	d'une Dame.
Dat. a una Gentildonna.	à une Dame.
Acc. una Gentildonna.	une Dame.
Abl. da una Gentildonna.	d'une Dame.

(a) Questo articolo non ha plurale, e le sue veci le fa l'istesso articolo invariabilmente, come in italiano *dei*, così in francese *des*.

DEL NOME.

Il Nome è quel vocabolo, col quale propriamente s'appella o si qualifica ciascuna cosa.

Il nome è sostantivo, o aggettivo.

Sostantivo si dice quello che dinota la sostanza di una cosa, e può stare da se solo nell'orazione, come

Dio.	Dieu.
Cielo.	Ciel.
Terra.	Terre.
Albero.	Arbre.

Dove si vede, che *Dieu*, *Ciel*, ec. son tutti nomi, che stanno nell' orazione, senza appoggiarsi ad altro.

L' Aggettivo è quello, che non può star nell' orazione, senza appoggiarsi al sostantivo, come

Dio Onnipotente.	Dieu tout-puissant.
Ciel sereno.	Ciel serein.
Terra feconda.	Terre féconde.
Albero fronzuto.	Arbre feuillu.

Qui si vede, che *tout-puissant*, *serein*, ec. stanno nell'orazione, perchè sono appoggiati a'sostantivi *Dieu*, *Ciel*, che altrimenti non si reggerebbero da se soli.

In due spezie si divide il nome sostantivo: quello, che accenna l' essenza particolare, si dice proprio, come

Cicerone.	Cicéron.
Milano.	Milan.

Quell' altro, che segna l' esser comune, è detto appellativo, come

Uomo.	Homme.
Cavallo.	Cheval.

Oltre i Proprj ed Appellativi vi sono i Sostantivi collettivi, e son quelli che al singolare disegnano un numero di più persone, ó più cose; come *peuple* popolo, *armée*, armata, esercito, *troupe*, stuolo; *foret*, foresta.

DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE DE' NOMI.

Il Plurale de' nomi tanto sostantivi, quanto aggettivi, si forma ordinariamente dal singolare, con aggiugnere una *s* in fine di questo, come

cane, *cani.*	chien, chiens.
tavola, *tavole.*	table, tables.
libro, *libri.*	livre, livres.
buono, *buoni.*	bon, bons.
bianco, *bianchi.*	blanc, blancs.
lungo, *lunghi.*	long, longs.

Bisogna eccettuarne quei nomi, che nel singolare finiscono in *al* e *ail*, i quali vanno a finir nel plurale in *aux*, come

animale, *animali.*	animal, animaux.
cavallo, *cavalli.*	cheval, chevaux.
travaglio, *travagli.*	travail, travaux.
bestiame, *bestiami.*	bétail, bestiaux.

Bisogna ancora eccettuarne i nomi, che nel singolare escono in *eu eau*, e *ou*, ai quali nel plurale in vece della *s*, si aggiugne l' *x*, come

giuoco, *giuochi*,	jeu, jeux.
capello, *capelli*,	cheveu, cheveux,
cappello, *cappelli.*	chapeau, chapeaux.
nuovo, *nuovi.*	nouveau, nouveaux.
cavolo, *cavoli.*	chou, choux.
ginocchio, *ginocchia.*	genou, genoux.

Tutti quei nomi, che nel singolare terminano in *s*, *x*, e *z*, non variano nel plurale, non avendo l'un numero diverso dall' altro, come

figliuolo, *figliuoli.*	fils, fils.
mese, *mesi.*	mois, mois.
noce, *noci.*	noix, noix.
geloso, *gelosi.*	jaloux, jaloux.
naso, *nasi.*	nez, nez.
riso, *risi.*	riz, riz.

DELLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

Il femminile de' nomi tanto sostantivi, quanto aggettivi, si forma per lo più dal maschile, coll' aggiugnere un *e* muta in fine di questo, come

mercante, *mercantessa.*	marchand, marchande.
cugino, *cugina.*	cousin, cousine.
forestiero, *forestiera.*	étranger, étrangère.
piccolo, *piccola.*	petit, petite.
cattivo, *cattiva.*	méchant, méchante.
amico, *amica.*	ami, amie.

In conseguenza tutt' i nomi terminati in *e* muta niente ricevono nel femminile, e servono egualmente per l' uno e l' altro genere, come

animo tranquillo,	esprit tranquille.
anima tranquilla.	ame tranquille.
uomo cieco.	homme aveugle.
donna cieca.	femme aveugle.
oratore insipido.	orateur insipide.
carne insipida.	viande insipide.
fazzoletto sporco,	mouchoir sale.
camicia sporca.	chemise sale.

Le eccezioni di questa regola generale per lo più non riguardano altro che il cambiamento della consonante in cui suol terminare il maschile.

1. Quindi i nomi terminati in *eur*, e *eux*, cambiando l' *e* l' *x* in *s* cadono in *euse*, come

parlatore, *parlatrice.*	parleur, parleuse.
ingannatore, *ingannatrice.*	trompeur, trompeuse.
grazioso, *graziosa.*	gracieux, gracieuse.
fortunato, *fortunata.*	heureux, heureuse.

Ma gli aggettivi in *eur* di origine latina non cambiano l' *r*, così: *supérieur*, *inférieur*, ec., fanno *supérieure* ec.

2. Quelli che terminano in *f* cambiano questa consonante in *v*; così

breve, *breve*.	brief, briève.
grave, *grave*.	grief, griève.
vedovo, *vedova*.	veuf, veuve.
nuovo, *nuova*.	neuf, neuve.
vivo, *viva*.	vif, vive.
attivo, *attiva*.	actif, active.

3. Quelli che terminano in *l*, *n*, *s*, *t* per lo più raddoppiano queste consonanti nell' aggiugnersi l'*e* muta, così

mortale, *mortale*.	mortel, mortelle.
eterno, *eterna*.	éternel, éternelle.
simile, *simile*.	pareil, pareille.
vermiglio, *vermiglia*.	vermeil, vermeille.
mio, *mia*.	mien, mienne.
antico, *antica*.	ancien, ancienne.
buono, *buona*.	bon, bonne.
furbo, *furba*.	frippon, fripponne.
basso, *bassa*.	bas, basse,
grasso, *grassa*.	gras, grasse.
netto, *netta*.	net, nette.
muto; *muta*.	muet, muette.

Notate però le varietà che seguono, cioè:

Che tutt' i nomi terminati in *in* vanno ad uscire in *ine*, seguendo la regola generale, eccetto che due, i quali cádono, in *igne*, cioè:

benigno, *benigna*.	benin, benigne.
maligno, *maligna*.	malin, maligne.

Quei che escono in *anc*, vanno a terminare in *anche*, come

bianco, *bianca*.	blanc, blanche.
franco, *franca*.	franc, franche.

Quelli che hanno le terminazione in *eau*, ed in *ou*, ricevono la seguente forma:

EAU termina in *elle*, come

bello, *bella*.	beau, belle.
nuovo, *nuova*.	nouveau, nouvelle.

Egli è da osservarsi, che i maschili *beau*, *nouveau*

mutano *eau* in *el* avanti la vocale, come *bel oiseau*, *nouvel accident*, bell' uccello, nuovo accidente.

OU termina in *olle*, come

matto, *matta.*	fou, folle,
molle, *molle.*	mou, molle.

Il maschile *fou* cade in *ol* avanti a vocale, come *fol amour*, folle amore.

I seguenti hanno le desinenze femminili, che mostreranno gli esempj, come

verde, *verde.*	verd, verte.
vecchio, *vecchia.*	vieux, vieille.
asciutto, *asciutta.*	sec, sèche.
greco, *greca.*	grec, grecque.
pubblico, *pubblica.*	public, publique.
turco, *turca.*	turc, turque.
caduco, *caduca.*	caduc, caduque.
lungo, *lunga.*	long, longue.
gentile, *gentile.*	gentil, gentille.
fresco, *fresca.*	frais, fraiche.
denso, *densa*,	épais, épaisse.
dolce, *dolce.*	doux, douce.
geloso, *gelosa.*	jaloux, jalouse.

Ci sono alcun' altre eccezioni meno importanti, che s' impareranno coll' uso.

FEMMINILI IRREGOLARI.

In questa classe si comprendono alcuni nomi di grado, dignità, e parentela.

Dio, *Dea.*	Dieu, Déesse.
Imperadore, *Imperadrice.*	Empereur, Impératrice.
Re, *Regina.*	Roi, Reine.
Elettore, *Elettrice.*	Electeur, Electrice.
Principe, *Principessa.*	Prince, Princesse.
Arciduca, *Arciduchessa.*	Archiduc, Archiduchesse.
Duca, *Duchessa.*	Duc, Duchesse.

Ambasciadore, Ambasciadrice.	Ambassadeur, Ambassadrice.
Barone, Baronessa,	Baron, Baronne.
Conte, Contessa,	Comte, Comtesse.
Governatore, Governatrice.	Gouverneur, Gouvernante.
Abbate, Abbadessa.	Abbé, Abbesse.
Sacerdote, Sacerdotessa.	Prêtre, Prêtresse.
Figliuolo, Figliuola.	Fils, Fille.
Zio, Zia.	Oncle, Tante.
Nipote, Nipote.	Neveu, Nièce.
Padrone, Padrona.	Maître, Maîtresse.
Ajo, Aja.	Gouverneur, Gouvernante.
Servo, Serva.	Serviteur, Servante.

DE' GRADI DI COMPARAZIONE.

Tre sono i gradi di comparazione ne' nomi aggettivi: cioè, positivo, comparativo, e superlativo.

Il positivo non è altro, che l' aggettivo preso nel suo semplice significato, come

ricco.	riche.
savio.	sage.
prudente.	prudent.
abile.	habile.

Il comparativo similmente non è altro che l' aggettivo, il quale coll' aggiunta di alcune particelle, che gli si pongono avanti, prende forza di comparativo; ed è di tre sorte; comparativo d' egualità, comparativo di eccesso, e comparativo di difetto.

Il comparativo d' egualità si forma col metter le voci *autant*, *aussi*, *si*, dinanzi agli aggettivi seguiti dal *que*, come

Colui è abile quanto siete voi.	Il est *autant* habile que vous.
Pietro è così accorto come Giacomo.	Pierre est *aussi* prudent que Jacques.

Giacomo non è ricco quanto è Pietro.	Jacques n'est pas si riche que Pierre.

Il comparativo di eccesso si forma col mettere la particella *plus* avanti gli aggettivi, come

Colui è più abile di voi.	Il est *plus* habile que vous.
Pietro è più accorto di Giacomo.	Pierre est *plus* prudent que Jacques.

Il comparativo di difetto si forma col metter la particella *moins* avanti agli aggettivi, come:

Colui è meno abile di voi.	Il est *moins* habile que vous.
Pietro è meno accorto di Giacomo.	Pierre est *moins* prudent que Jacques.

Il superlativo dinota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà, ed è di due sorte, assoluto e relativo.

Il superlativo assoluto è quello, che indica il più alto grado della proprietà in modo assoluto, e senza relazione ad altra cosa, formandosi col metter le particelle, *très*, o *fort*, avanti gli aggettivi, come

Cicerone era eloquentissimo.	Cicéron étoit *très*-éloquent.
Il suo modo di procedere è civilissimo.	Son procédé est *fort* honnête.

Il superlativo relativo accenna parimente il più alto grado della proprietà, ma con relazione di comparazione a qualche altra cosa, come

Alessandro era il più valoroso fra gli uomini.	Alexandre étoit *le plus* brave des hommes.
Mia sorella è la più avventurosa fra tutte le donne.	Ma soeur est *la plus* heureuse des femmes.

Hanno i Francesi alcuni comparativi, che si esprimono in una sola parola, e sono questi:

migliore.	meilleur.
peggiore.	pire.
minore.	moindre (a).

(a) Parlando dello stato, o grado de' figliuoli, ed in alcuni altri casi, si dice *majeur*, e *mineur*.

Dicendosi dove occorre.

Quel pane è buono, ma questo è migliore.	Ce pain-là est bon, mais celui-ci est meilleur.
Quel vino è anche peggiore del primo.	Ce vin-là est encore pire que le premier.
Il suo male non è minore del vostro.	Son mal n'est pas moindre que le vôtre.

Da' sopraccennati esempj si vede, che l'unione de' due termini d' una comparazione si fa tuttavia appresso i Francesi coll' ajuto della congiunzione *que*, come

Io son più forte di lui.	Je suis plus fort *que* lui.
Egli è più forte di me.	Il est plus fort *que* moi.

DEL NOME NUMERALE.

Il nome numerale è di tre sorte: assoluto, ordinativo e distributivo.

1. Assoluto si dice, quando esprime la quantità assolutamente, come

uno.	un.
due.	deux.
tre.	trois.
quattro.	quatre
cinque.	cinq.
sei.	six.
sette.	sept.
otto.	huit.
nove.	neuf.
dieci.	dix.
undici.	onze.
dodici.	douze.
tredici.	treize.
quattordici.	quatorze.
quindici.	quinze.
sedici.	seize.
diciassette.	dix-sept.
diciotto.	dix-huit.
diciannove.	dix-neuf.

venti.	vingt.
ventuno ec.	vingt et un ec.
trenta.	trente.
quaranta.	quarante.
cinquanta.	cinquante.
sessanta.	soixante.
settanta.	soixante et dix.
ottanta.	quatre-vingt.
novanta.	quatre-vingt-dix.
novantuno.	quatre-vingt-onze.
cento.	cent.
cento venti.	six vingt.
dugento.	deux cents.
mille.	mille.
mille e cento.	onze cents.
due mila.	deux mille.
un milione.	un milion.
una somma che vale dieci volte cento milioni.	un milliard.

Si avverta, che si aggiugne sempre la *s* al nome numerale *vingt*, quando è moltiplicato per un altro numero, e precede un sostantivo, come

cento venti uomini.	six-*vingts* hommes.
ottant' anni.	quatre-*vingts* ans.

Ma il medesimo non riceve mai la *s*, quando egli precede un altro numero al quale s' unisce, come

ottantadue.	quatre-*vingt* deux.
ottantatrè.	quatre-*vignt* trois.

La voce *cent*, non essendo preceduta da altro numero, non si varia giammai, come

cento uomini.	*cent* hommes.
cento scudi.	*cent* écus.

Preceduta da altro numero, consente tuttora la *s* come

dugento uomini.	deux *cents* hommes.
trecento scudi.	trois *cents* écus.

La parola *mille* non ammette mai la *s* dopo di se, come

mille uomini.	*mille* hommes.
duemila lire.	deux *mille* livres.

2. I numeri ordinativi sono quelli, che prendono la forma di aggettivi declinabili, e si uniscono ad un nome per indicare l'ordine e la numerazione di qualche cosa, come

libro primo.	livre premier.
secondo.	second.
terzo.	troisième.
quarto.	quatrième.
quinto.	cinquième.
sesto.	sixième.
settimo.	septième.
ottavo.	huitième.
nono.	neuvième.
decimo.	dixième.
ventesimo.	vingtième.
centesimo.	centième.
millesimo.	millième.

Nota che *premier*, e *second*, preceduti da altro numero, si mutano in *unième*; et *deuxième.*

3. Numero distributivo chiamasi quello ché accenna quantità numerata, come

decina.	dixaine.
ventina.	vingtaine.
trentina.	trentaine.
quarantina.	quarantaine.
cinquantina.	cinquantaine.
centinaja.	centaine.
migliaja.	millier.

DE' NOMI DI QUANTITA'

Tutti i nomi, che dinotano quantità sono indeclinabili presso i Francesi, non essendo che puri avverbj così:

molti denari.	beaucoup d'argent.
molti libri.	beaucoup de livres.
molta gente.	bien du monde.
molte cose.	bien des choses.
poco amore.	peu d' amour.
poche parole.	peu de paroles.
un tantino di sale.	un tant-soit-peu de sel.
un tantino di pepe.	un tant-soit-peu de poivre.
tropp' ambizione.	trop d'ambition.
troppe cerimonie.	trop de façons.
meno imbroglio.	moins d'embarras.
meno pensieri.	moins de soucis.
più fatica.	plus de peine.
più favole.	plus de sornettes.
tant' acqua.	tant d' eau.
tanti ladri.	tant de voleurs.
quanto tempo.	combien de temps.
quante volte.	combien de fois.
tanti ducati, quanti zecchini.	autant de ducats, que de sequins.
tanti uomini, quante donne.	autant d' hommes que de femmes.
egli è tanto alto.	il est si haut que cela.
egli ha il naso tanto lungo.	il a le nez aussi long que cela.

DE' DIMINUTIVI, ED ACCRESCITIVI.

La lingua Francese è ristretta a tanta povertà di diminutivi, che son quasi tutti compresi nella lista, che segue.

SOSTANTIVI.

amoretto.	amourette.
bestiola.	bestiole.
cameretta.	chambrette.
canzonetta.	chansonnette.
catenuzza.	chaînette.

scrignetto.	coffret.
donnicciuola.	femmelette.
fioretto.	fleurette.
fanciullina.	fillette.
erbetta.	herbette.
giardinetto.	jardinet.
libretto.	livret.
casetta.	maisonnette.
manina.	menotte.
piedino.	peton.
pastorello.	pastoureau.
pastorella.	pastourelle.
Re, che possiede pochi Stati.	Roitelet.

AGGETTIVI.

agretto.	aigrelet,
brunetto.	brunet.
pazzarello.	follet.
furbetto.	finet.
grassotto.	grasset.
bellino.	joliet.
giovinetto.	jeunet.
poverino.	pauvret.
soletto.	seulet.
bruschetto.	verdelet.

Degli accrescitivi appena ne hanno alcuni, come *richard* riccone: laonde per dimostrar la cosa più grande, o più piccola essi adoprano le voci *grand*, e *petit*; come per esempio

scarpettone.	grand soulier.
cavallone.	grand cheval.
stradone.	grande rue.
camerone.	grande chambre.
letticino.	petit lit.
uomicciuolo.	petit homme.
scatoletta.	petite boîte.
candeletta.	petite chandelle.

Non hanno similmente nè vezzeggiativi, nè peggiorativi, come ne hanno gl' Italiani in gran quantità; perciò volendo avvilire, o spregiare, accarezzare, o adulare una cosa, mettono in opera i due vocaboli quì appresso:

cappellaccio.	grand vilain chapeau.
cavallaccio.	grand vilain cheval.
bel cagnolino.	joli petit chien.
bel scimiotto.	joli petit singe.

DEL PRONOME.

Il pronome è una parola declinabile, che sta per lo più in vece del nome.

I pronomi sono di sette sorti.

personali.	personnels.
congiuntivi.	conjonctifs.
possessivi.	possessifs.
dimostrativi.	démonstratifs.
assoluti.	absolus.
relativi.	rélatifs.
indefiniti (a).	indéfinis.

I pronomi sono adoperati, per isfuggir la ripetizione de' nomi, la quale riuscirebbe tediosa.

DE' PRONOMI PERSONALI.

I pronomi personali son quelli, che direttamente indicano le persone, o stanno in luogo di esse.

Tre sono le persone.

La prima è quella, che parla.

La seconda è quella, a cui si parla.

(a) I veri pronomi sono i personali, tutti gli altri sono puri aggettivi. Quindi è un errore de' Gramatici l' insegnamento suddetto; ma a noi basta averlo fatto quì avvertire, non avendo stimato di fare in questa edizione di Goudar delle innovazioni a modo nostro, essendoci ristretti alle più essenziali e necessarie.

La terza è quella, di cui si parla.

I pronomi della prima persona sono:

je, e *moi* per il singolare, } *per tutti i generi.*
e *nous*, per il plurale. }

Quei della seconda persona sono:

tu, e *toi* per il singolare, } *per tutti i generi.*
vous per il plurale. }

Quei della terza persona sono:

il, e *lui* per lo singolare, } *pel maschio.*
ils, e *eux* per il plurale. }

elle per lo singolare. } *per la femmina.*
elles per il plurale. }

Tutti questi pronomi si declinano coll' articolo indefinito.

PRONOMI DELLA PRIMA PERSONA.

Singolare.

Nom. io.	je, *ou* moi.
Gen. di me.	de moi.
Dat. a me.	à moi.
Acc. me.	moi.
Voc.	
Abl. da me.	de moi.

Plurale.

Nom. noi.	nous.
Gen. di noi.	dé nous.
Dat. a noi.	à nous.
Acc. noi.	nous.
Voc.	
Abl. da noi.	de nous.

PRONOMI DELLA SECONDA PERSONA.

Singolare.

Nom. tu.	tu *ou* toi.
Gen. di te.	de toi.
Dat. a te.	à toi.

Acc. te.	toi.
Voc. o tu.	ô toi.
Abl. da te.	de toi.

Plurale.

Nom. voi.	vous.
Gen. di voi.	de vous.
Dat. a voi.	à vous.
Acc. voi.	vous.
Voc. o voi.	ô vous.
Abl. da voi.	de vous.

PRONOMI DELLA TERZA PERSONA.

Nessuno di questi pronomi ha il vocativo.

Mascolino Singolare.

Nom. egli.	il *ou* lui.
Gen. di lui.	de lui.
Dat. a lui.	à lui.
Acc. lui.	lui.
Abl. da lui.	de lui.

Plurale.

Nom. eglino, o essi.	ils, *ou* eux.
Gen. di essi.	d'eux.
Dat. a essi.	à eux.
Acc. essi.	eux.
Abl. da essi.	d'eux.

Femminino Singolare.

Nom. ella.	elle.
Gen. di lei.	d'elle.
Dat. a lei.	à elle.
Acc. lei.	elle.
Abl. da lei.	d'elle.

Plurale.

Nom. elleno, o esse.	elles.
Gen. di esse.	d'elles.
Dat. a esse.	à elles.

Acc. esse.	elles.
Abl. da esse.	d'elles.

Nota, che i pronomi *je*, *tu*, *il*, *ils*, vanno sempre congiunti co' verbi, come *je parle*, *tu parles* ec. E *moi*, *toi*, *lui*, *eux*, possono star da se, senza appoggiarsi al verbo, adoprandosi come vedrai quì appresso:

chi batte?	qui frappe?
io, sono io.	*moi*, c'est *moi.*
chi ha fatto questo?	qui a fait cela?
tu, sei tu.	*toi*, c'est *toi.*
chi ha detto questo?	qui a dit cela?
colui, è colui.	*lui*, c'est *lui.*
chi sono quelli che ridono?	qui sont ceux qui rient?
coloro, sono coloro.	*eux*, ce sont *eux.*

Abbiamo ancora due pronomi della terza persona, il pronome reciproco *soi*, e il pronome generale *on.*

Soi non ha che quattro casi, come

Singolare

Nom.	
Gen. di se.	de soi.
Dat. a se.	à soi.
Acc. se.	soi.
Voc.	
Abl. da se.	de soi.

I pronomi personali *moi*, *toi*, *soi*, ec. debbonsi talvolta accoppiare colla voce, *même*, come per gli esempj,

io stesso gli parlerò.	je lui parlerai *moi-même.*
v'andremo noi stessi.	nous y irons *nous-mêmes.*
non accusar, che te stesso.	n'accuse que *toi-même.*
prendetevela con voi stesso.	ne vous en prenez qu'à *vous-même*
il savio basta a se stesso.	le sage se suffit à *lui-même.*
la virtù è amabile per se stessa.	la vertu est aimable par *elle-même.*
spesso gl'indiscreti tradiscono se medesimi.	les indiscrets se trahissent souvent *eux-mêmes.*

non istà bene a nessuno di lodar se stesso.	il ne convient à personne de se louer *soi-même.*

DE' PRONOMI CONGIUNTIVI.

I pronomi congiuntivi si appellano così, perchè si congiungono tuttavia con i' verbi.

Pronomi congiuntivi della prima persona.

me per lo singolare, e
nous per lo plurale.

Quei della seconda persona sono:

te per lo singolare, e
vous per lo plurale.

Quei della terza persona sono;

lui, *le*, *la* per lo singolare.
les, *leur*, per lo plurale.
se per tutti i numeri.

ESEMPI.

Per quelli della prima persona.

voi mi consolate.	vous *me* consolez.
la Regina ci concede il privilegio.	la Reine *nous* accorde le privilège.

Per quei della seconda persona.

Iddio ti castigherà.	Dieu *te* punira.
voi vi potete chiamar felice.	vous pouvez *vous* estimer heureux.

Per quei della terza persona.

io gli debbo portar rispetto.	je dois *lui* porter respect.
io debbo loro parlare.	je dois *leur* parler.
io lo conosco.	je *le* connois.
io la vedo.	je *la* vois.
io gli, o le stimo.	je *les* estime.
ei si vanta assai.	il *se* vante beaucoup.

Hanno ancora i Francesi due pronomi congiuntivi, *en*, ed *y*, per tutt' i generi e i numeri, i quali si

riferiscono sempre ad alcuna cosa accennata di sopra, come

quel pane è buono.	ce pain est bon.
datemene.	donnez-m'*en* (a).
dateccene.	donnez-nous *en*.
dategliene.	donnez-lui *en*.
datene loro.	donnez-leur *en*.
quell' è un negozio importante pensateci bene.	c'est une affaire importante, pensez-y bien.
vi rifletterò ad animo riposato.	j'y réfléchirai à tête reposée.

E nota, che dove gl' Italiani mettono i pronomi congiuntivi dopo gl' infiniti de' verbi, i Francesi gli mettono avanti, come

compiacetevi di dirmi.	ayez la bonté de *me* dire.
voglio accompagnarvi.	je veux *vous* accompagner.
vi prego a parlagliene.	je vous prie de *lui en* parler.
avete voglia d'andarvi?	avez-vous envie d'y aller?

DE' PRONOMI POSSESSIVI.

I pronomi possessivi accennano alcuna cosa esser propria, e sono di due sorte: possessivi assoluti, e possessivi relativi.

I possessivi assoluti precedono sempre il sostantivo, con cui sono accoppiati, e non ricevono mai l' articolo avanti di se, come

il mio fazzoletto, la mia scatola.	*mon* mouchoir, *ma* tabatière.
i miei vestiti, le mie camicie.	*mes* habits, *mes* chemises.
il tuo cappello, la tua parrucca.	*ton* chapeau, *ta* perruque.
i tuoi capelli, le tue orecchie.	*tes* cheveux, *tes* oreilles.

(a) *Non bisogna mai dire* donnès en moi: *poichè sì fatto modo di parlare non fu mai della lingua Francese.*

il nostro gabinetto, la nostra camera.	*notre* cabinet, *notre* chambre.
i nostri prati, le nostre vigne.	*nos* prez, *nos* vignes.
il vostro servitore, la vostra serva.	*votre* domestique, *votre* servante.
i vostri amici, le vostre amiche.	*vos* amis, *vos* amies.
il suo padre, la sua madre.	*son* père, *sa* mère.
i suoi fratelli, le sue sorelle.	*ses* frères, *ses* soeurs.
il loro palazzo, le loro case.	*leur* palais, *leurs* maisons.

I possessivi relativi son quelli che non essendo accoppiati col sostantivo, lo suppongono accennato di sopra, e ad esso si riferiscono, e ricevono sempre l'articolo dinanzi a se, come

il mio, la mia.	le mien, la mienne.
i miei, le mie.	les miens, les miennes.
il tuo, la tua.	le tien, la tienne.
i tuoi, le tue.	les tiens, les tiennes.
il suo, la sua.	le sien, la sienne.
i suoi, le sue.	les siens, les siennes.
il nostro, la nostra.	le nôtre, la nôtre.
i nostri, le nostre.	les nôtres, les nôtres.
il vostro, la vostra.	le vôtre, la vôtre.
i vostri, le vostre.	les vôtres, les vôtres.
il loro, la loro.	le leur, la leur.
i loro, le loro.	les leurs, les leurs.

ESEMPI.

ditemi il vostro parere, ed io vi dirò il mio.	dites-moi votre sentiment, et je vous dirai le *mien*.
questo ridonda in pregiudizio della vostra, e della sua sorella.	ceci porte préjudice à votre soeur, et à la *sienne*.

quel denaro non è vostro, egli è nostro.	ce n'est pas votre argent, c'est le *nôtre.*
ho venduto il mio cavallo, avete voi ancora il vostro?	j'ai vendu mon cheval avez-vous encore le *vôtre?*
mi piace più la mia, che la casa loro.	j'aime mieux ma maison, que la *leur.*
io non vorrei barattare i miei co' loro cani.	je ne voudrois point troquer mes chiens contre les *leurs.*

I pronomi *notre* e *votre*, quando sono possessivi assoluti non vanno mai segnati coll'accento circonflesso: ma i medesimi ricevono sempre detto accento, allorchè sono possessivi relativi, come si è potuto osservare qui sopra: or la ragione di cotal differenza si è, che la vocale ô in *nôtre* e *vôtre* possessivi relativi è sempre lunga, in vece ch'ella è *breve* in *notre* e *votre* possessivi assoluti. Si osservi ancora che *notre*, *votre* possessivi assoluti nel plurale, tanto il mascolino che il femminino, fanno egualmente *nos*, e *vos*: Quando poi son relativi fanno *nôtres* e *vôtres*.

I pronomi possessivi assoluti *mon*, *ton*, *son* s'adoprano con tutti i nomi femminini comincianti da vocale o da *h* non aspirata: onde bisogna dire *mon épée*, *ton haleine*, *son ame*, la mia spada, il tuo fiato, la sua anima; non già *ma épée*, *ta haleine*, *sa ame*. I Francesi vaghi della dolcezza del loro parlare hanno amato meglio di lasciar correre a bella posta de'solecismi grammaticali, che d'introdurre una pronunzia troppo dura, come sarebbe stata quella di *ma ame*, *sa épée*, *ta immense bonté*.

Occorrendoci esprimere, *una tal cosa è mia*, *tua*, *sua*, *vostra*, ec. avrà luogo la costruzione, che siegue, p. e.

di chi è questo cappello?	à qui est ce chapeau-ci?
è mio.	il est *à moi.*
è tuo.	il est *à toi.*
è suo, o di lui.	il est *à lui.*
è di lei.	il est *à elle.*

è nostro.	il est *à nous.*
è vostro.	il est *à vous.*
è di loro mascolino.	il est *à eux.*
è di loro femminino.	il est *à elles.*

Volendo lo studioso tradurre in Francese *un mio*, *un tuo*, *un suo* ec. si conformerà alla costruzione seguente, p. e.

egli è un mio amico.	c'est *un de mes* amis.
quest' è un tuo libro.	c'est *un de tes* livres.
quegli è un suo parente.	c'est *un de ses* parens.
egli è nostro compagno.	c'est *un de nos* camarades.
è una vostra serva.	c'est *une de vos* servantes.
quell' è un loro cavallo.	c'est *un de leurs* chevaux.

DE' PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Pronomi dimostrativi s' appellano così quelli, che dimostrano la cosa di cui si parla, insegnandola quasi col dito, e sono questi:

quel, o *quello.*	ce, cet.
quei, o *quelli.*	ces.
quella, *quelle.*	cette, ces.
quegli, sing. *quelli* pl.	celui, ceux.
quella, *quelle.*	celle-ci, celles-ci.
questi, sing. *questi* pl.	celui-ci, ceux-ci.
questa, *queste.*	cette, ces.
questo, *quello.*	ceci, cela.

I pronomi *ce*, *cet*, *cette*, *ces*, si congiungono tuttavolta con i nomi sostantivi, come

quel libro è mio.	*ce* livre est à moi.
sentite quell' uccello.	écoûtez *cet* oiseau.
mangeremo a cena quei due pollastri in arrosto.	nous mangerons à souper *ces* deux poulets à la broche.
quella carne è molto saporita.	*cette* viande est fort savoureuse.
quelle Dame sono graziose.	*ces* Dames sont gracieuses.

Avvertite che (questo) *ce* o *cet* mascolino, e (questa) *cette* femminino hanno il plurale comune, cioè, *ces*.

Ne' detti esempj avrete ancora osservato che *Ce* è adoprato naturalmente come aggettivo; ma questa medesima voce equivalendo all' italiano *ciò*, *quello che* adoprasi anche in francese sola, come un vero pronome, è sempre indeclinabile. Eccone degli altri esempj:

badate a quel che m'avete promesso.	prenez garde à *ce* que vous m'avez promis.
avete inteso quel che v'ho detto?	avez-vous entendu *ce* que je vous ai dit?
leggo Orazio e Virgilio perchè eglino sono i migliori Poeti Latini, che noi abbiamo.	je lis Horace et Virgile, parce que *ce* sont les meilleurs Poëtes Latins que nous ayons.
Lodovico decimo quarto era al certo un gran Re.	c'étoit un grand Roi que Loüis quatorze.

V' è questa differenza tra *ce*, e *cet*, che *ce* si mette avanti a' nomi maschili comincianti da consonante, o da *h* aspirata: e *cet* s' antepone a' nomi maschili comincianti da vocale, o da *h* non aspirata, come

quel palazzo, *quell'Eroe.*	*ce* palais, *ce* Héros.
quell'uccello, *quell'uomo.*	*cet* oiseau, *cet* homme.

Da questa seconda voce poi ossia dal *cet*, formasi il femminino raddoppiando il *t*, come *cette* questa.

Celui, *celle*, e i loro plurali *ceux*, *celles* non s' accoppiano mai con altri nomi sostantivi, perchè essi medesimi sono veri pronomi, così p. e.

quegli, che si confida in Dio, non sarà ingannato.	*celui* qui se confie en Dieu ne sera pas trompé.
fra tutte le felicità, quella, che i giusti godono in Cielo, è l'unica, a cui noi dobbiamo aspirare.	de toutes les félicités, *celle*, dont les justes jouissent dans le Ciel, est la seule à laquelle nous devons aspirer.

beati coloro, che soffrono persecuzioni per Gesù Cristo.	bien heureux sont *ceux* qui souffrent des persécutions pour Jésus-Chirst.

I pronomi *celui-ci*, *celle-ci*, *celui-là*, *celle-là*, con i loro plurali, s' adoprano per accennare delle persone, o delle cose o presenti, o rimote, ma che siano però a vista di chi parla, come

Parlando di due uomini presenti.

questo è mio zio, e quello è mio padre.	*celui-ci* est mon oncle, et *celui-là* est mon père.

Parlando di due cose rimote.

quella è del Signor tale, e questa della Signora tale.	*celle-là* est à Monsieur... et *celle-ci* est à Madame...

Celui-ci, *celle-ci*, indicano egualmente gli oggetti più vicini, e *celui-là*, *celle-là* gli oggetti più lontani.

Volendo i Francesi indicare oggetti più o meno lontani, essi mettono anche dopo i nomi, con cui essi pronomi sono congiunti, le particelle *ci*, e *là*.

Ci, indica l'oggetto più vicino, e *là* l'oggetto più lontano, come

questo paese, questa Città.	ce pays-*ci*, cette Ville-*ci*.
quell'appartamento, quella camera.	cet appartement-*là*, cette chambre-*là*.

Ceci, *cela*, sono pronomi neutri senza plurale, adopransi solo per le cose inanimate, come

quello è buono.	*cela* est bon.
questo mi dispiace.	*ceci* me déplait.

I pronomi dimostrativi si declinano coll' articolo indefinito, come quel palazzo, di quel palazzo ec., *ce palais*, *de ce palais* ec., quell' uomo di quell'uomo ec., *cet homme*, *de cet homme*, ec.

DE' PRONOMI RELATIVI.

Pronomi relativi chiamansi quelli che dinotano il rapporto a quella cosa di cui si ragiona, e sono questi:

che, nominativo.	qui, *nominatif*.

che, accusativo.	que, *accusatif.*
il quale, *la quale*.	lequel, laquelle.
di cui, *del quale*; *della quale*.	dont, duquel, de laquelle.

Qui, si adopera per tutti i generi, e tutti i numeri, dicendosi egualmente nel caso retto dell'uomo, e di ogni altra cosa, come

l' uomo che ragiona.	l'homme *qui* raisonne.
la donna che attende al governo di casa sua.	la femme *qui* a soin de son ménage.
I cavalli, *che vanno di galoppo*.	les chevaux *qui* galopent.
le terre, *che sono fertili di grano*.	les terres, *qui* sont fertiles en bled.

Ma i casi obbliqui di detto pronome *qui* non si possono usare parlando delle cose, e neppur degli animali, onde sarebbe errore manifesto il dire.

la maison *de qui* j'ai fait l'acquisition.
les sciences *à qui* je m'applique.
l'opinion contre *qui* je me déclare.
le cheval *de qui* je me suis défait.

Ma bisogna adoperare i casi obbliqui de' pronomi *lequel* o *laquelle*, e dire come segue:

la casa di cui o della quale ho fatto acquisto.	la maison *dont*, ou *de laquelle* j'ai fait l'acquisition.
le scienze, *alle quali io mi applico*.	les sciences *auxquelles* je m'applique.
l' opinione, *che riprovo*.	l'opinion contre *laquelle* je me déclare.
il cavallo, *che ho dato via*, *o che ho venduto*.	le cheval *dont*, ou *duquel* je me suis défait.

Ma i casi obbliqui del pronome *qui* si adoperano quando si parla dell' uomo, come

o quanti valorosi uomini, *le di cui gloriose imprese sono rimaste nell' obblio?*	combien de vaillants hommes *de qui*, ou *dont* les glorieux exploits sont restés dans l'oubli?
v' è un Re in Cielo, *a*	il y a un Roi dans le Ciel,

cui tutti i Re della terra debbono render conto delle loro operazioni. — *à qui*, ou *auquel* tous les Rois de la terre doivent rendre compte de leurs actions.

Que, accusativo singolare e plurale del pronome *qui*, si adopera per tutti i generi, e tutti i numeri, come

il danaro, che ho speso. — l'argent *que* j'ai dépensé.
la persona, che avete veduta. — la personne *que* vous avez vue.
i libri, che leggete. — les livres *que* vous lisez.
le lettere che avete ricevute. — les lettres *que* vous avez reçues.

Lequel laquelle, non s' adoperano quasi mai nel caso retto: onde non si dirà mica in buona lingua, come dice il *Coutonnier* nella sua Gramatica a carte 39. *Un tonnerre* lequel *m'a épouvanté. Une glace* laquelle *est épaisse de trois doigts*, che sì fatti errori debbonsi evitare: ma bisogna usar costantemente il pronome relativo *qui*, e dire

un tuono, che m' ha spaventato. — un tonnerre, *qui* m'a épouvanté.
un ghiaccio ch' è grosso tre dita. — une glace, *qui* est épaisse de trois doigts.

I pronomi *lequel laquelle* non s'adoperano nel caso retto se non che per necessità, cioè, o per maggior chiarezza del discorso, o per toglier via un equivoco. Ed eccone un esempio, in cui conviene necessariamente usare il pronome *lequel*, in vece di *qui*.

ho veduto stamane il ritratto di quella Dama, il quale vi piace tanto. — j'ai vu ce matin le portrait de cette Dame, *lequel* vous plait tant.

Nel quale esempio se si adoperasse il *qui* in vece di *lequel* nascerebbe un grande equivoco fra *ritratto* e *dama*; siccome in italiano farebbe lo stesso il *che* in vece di *il quale*, essendo le dette voci *qui* e *che* di genere comune.

Detti pronomi s'adoprano ne' casi obbliqui in quella maniera, che si vedrà quì appresso.

il Principe, al patrocinio del quale io debbo la mia fortuna.	le Prince, à la protection *duquel*, ou *de qui* je dois ma fortune.
Iddio, a cui, o al quale noi dobbiamo riferire tutte le nostre operazioni.	Dieu *auquel*, ou *à qui* nous devons rapporter toutes nos actions.
quella è una donna che è in un buon concetto, che non ha cattiva fama.	c'est une femme, sur le compte *de laquelle*, ou *de qui* il ne court pas de mauvais bruits.
le donne, colle quali, o con cui ho parlato adesso.	les femmes, avec *lesquelles*, ou avec *qui* je viens de parler.

Dont, pronome indeclinabile per tutti i generi, e per tutti i numeri, accenna tuttavia un genitivo, o un ablativo, dicendosi tanto dell'uomo, quanto d'ogni altra cosa, come

non v'è cosa alcuna nel mondo, della quale Iddio non sia l'autore.	il n'y a rien dans le monde, *dont* Dieu ne soit l'auteur.
Alessandro il cui valore è noto abbastanza.	Alexandre, *dont* le courage est assez connu.
gli Eroi, da cui ei trae la sua origine.	les Héros *dont* il tire son origine.
queste sono vivande dalle quali voi vi dovete astenere.	ce sont des viandes *dont* vous devez vous abstenir.

DE' PRONOMI ASSOLUTI ED INTERROGATIVI.

Questi pronomi sono per la maggior parte quei medesimi che noi abbiamo chiamati relativi: il solo significato fa la differenza degli uni e degli altri.

Chiamansi assoluti, perchè talvolta stanno assolutamente nell'orazione senza riferirsi a verun sostantivo;

ed interrogativi, quando s' adoprano nelle interrogazioni.

ESEMPI.

io non so chi siete.	je ne sais *qui* vous êtes.
io non so di chi mi parlate.	je ne sais *de qui* vous me parlez.
non ho che fare di lui.	je n'ai *que* faire de lui.
non saprei che esibirvi.	je ne saurais *que* vous offrir.
vorrei sapere di che si trattengono.	je voudrais savoir *de quoi* ils s'entretiennent.
vedrò a che mai siete buono.	je verrai *à quoi* vous êtes bon.
non so a che partito appigliarmi.	je ne sais *quel* parti prendre.
non so che donna sia colei.	je ne sais *quelle* femme c'est.
chi siete voi.	*qui* êtes-vous ?
a chi deggio domandar consiglio ?	*à qui* dois-je demander conseil ?
da chi avete udita questa nuova ?	*de qui* tenez-vous cette nouvelle ?
che volete ?	*que* voulez-vous ?
che pretendete di fare ?	*que* prétendez-vous faire?
che cosa ?	*quoi ?*
a che pensate ?	*à quoi* pensez-vous ?
di che cosa discorrete ?	*de quoi* vous entretenez-vous ?
che disgrazia !	*quel* malheur !
che tempo fa ?	*quel* temps fait-il.
di qual Principe leggete voi l' istoria ?	*de quel* Prince lisez-vous l'histoire ?
che ora è ?	*quelle* heure est-il ?
con chi credete voi di trattare ?	*à quel* homme pensez-vous avoir à faire ?
quale de' due fratelli avete trovato a casa ?	*le quel* des deux frères avez-vous trouvé au logis?

a quale di essi avete parlato?	auquel d'eux avez-vous parlé?

DE' PRONOMI INDEFINITI, O INDETERMINATI.

Pronomi indefiniti, o indeterminati, detti altrimenti improprj, sono quelli, che indicano per lo più il loro oggetto in modo generale, ed indeterminato, e sono di quattro sorte.

1. Quei che stanno sempre soli nell' orazione, senza mai accoppiarsi con nessun sostantivo, come

chiunque.	quiconque.
alcuno, qualcheduno.	quelqu'un.
ciascuno.	chacun.
altrui.	autrui.
nessuno.	personne.
niente, nulla.	rien.
l' un l' altro.	l'un l'autre.

2. Quelli che s' adoprano tuttora in forza d' aggettivi, perchè inseparabili sono dal sostantivo, come

qualche, alcuno.	quelque.
ciascuno.	chaque.
alcun, un certo.	certain.

3. Quei che stanno talora da se nell' orazione, e talora vanno congiunti col sostantivo, come

nessuno, niuno.	nul, aucun, pas un.
altro.	autre.
l' uno, e l' altro.	l'un et l'autre.
medesimo, stesso.	même.
tale.	tel.
molti.	plusieurs.
tutto, ogni cosa.	tout.

4. Quelli, a cui siegue la congiunzione *que*, i quali con questa hanno un significato particolare, come

chicchè si sia.	qui que ce soit.
checchè si sia.	quoi que ce soit.
qualunque.	quelque ce soit.
qualunque cosa.	quoique.

qualunque, *quantunque*.	quelque . . . que.
contuttochè, *quantunque*, *benchè*.	tout . . . que.

ESEMPI.

Per li pronomi indefiniti della prima sorta.

chiunque non osserverà i precetti di Dio sarà dannato.	*quiconque* n'observera pas les commandemens de Dieu, sera damné.
gli adulatori vivono a spese di chiunque li vuole ascoltare.	les flatteurs vivent aux dépens de *quiconque* veut les écouter.
è venuto qualcheduno?	est-il venu *quelqu'un?*
avete veduto alcuno de' nostri amici?	avez-vous vu *quelqu'un* de nos amis?
ciascuno siegue la sua inclinazione.	*chacun* suit son inclination.
Iddio renderà a ciascuno secondo le sue operazioni.	Dieu rendra à *chacun* selon ses oeuvres.
egli è duro di dipendere da altrui.	il est fâcheux de dépendre *d'autrui.*
non fare ad altrui quel che non vorresti, che fosse a te fatto.	ne faites point à *autrui* ce que vous ne voudriez pas que l'on vous fît.
nessuno vi vuol quel bene, che io vi voglio.	*personne* ne vous aime autant que moi.
la superbia non istà bene a nessuno.	l'orgueil ne convient *à personne.*
niente mi dà fastidio.	*rien* ne me fait de la peine.
io non mi lamento di niente.	je ne me plains de *rien.*
il fuoco, e l'acqua distruggonsi l'un l'altro.	le feu, et l'eau se détruisent *l'un l'autre.*
avvien di rado, che due poeti dicano bene l'un dell' altro.	il arrive rarement que deux poëtes disent du bien *l'un de l'autre.*

4

ESEMPI.

Per li Pronomi indefiniti della seconda sorta.

alcuno Autore ha detto l'anima non essere immortale.	*quelque* Auteur a dit que l'ame n'était pas immortelle.
quest'è l'opinione di alcuni Filosofi.	c'est l'opinion de *quelques* Philosophes.
ciascun paese ha le sue usanze.	*chaque* pays a ses coûtumes.
ciascuna scienza ha i suoi principj.	*chaque* science a ses principes.
un certo Filosofo dice ec.	*certain* Philosophe dit etc.
è una certa donna che si chiama, ec.	c'est une *certaine* femme qui s'appelle, etc.

ESEMPI.

Per li Pronomi indefiniti della terza sorta.

nessuno può lusingarsi esser grato a Dio.	*nul* ne peut se flatter d'être agréable à Dieu.
nessuno uomo è infallibile.	*nul* homme est infaillible.
nessuno, o niuno de' miei giudici m'è stato contrario.	*aucun*, *pas un* de mes juges ne m'a été contraire.
un altro non vi avrebbe perdonato così facilmente, come v'ho perdonato io.	*un autre* ne vous auroit pas pardonné aussi aisément que moi.
datemi un altro bicchiere di quel buon vino.	donnez-moi *un autre* verre de ce bon vin-là.
l'uno e l'altro riferiscono le medesime circostanze.	l'*un et* l'*autre* rapportent les mêmes circonstances.
ho soddisfatto all'una ed all'altra obbiezione.	j'ai satisfait à l'*une et à* l'*autre* objection.

il medesimo m' è venuto a vedere questa mattina.	*le même* m'est venu voir ce matin.
il medesimo Sole illumina tutte le nazioni della terra.	c' est *le même* Soleil qui éclaire toutes les nations de la terre.
le usanze di ciascun paese non sono le stesse.	les coûtumes de chaque pays ne sont pas *les mêmes.*
tal semina, che spesso non raccoglie.	*tel* sème, qui souvent ne recueille pas.
tal si vive, tal si muore.	*telle* vie, *telle* mort.
molti hanno creduto il Mondo eterno.	*plusieurs* ont crû le Monde éternel.
la vita del Salvatore fu oggetto di scandalo a molti.	la vie du Sauveur a été un sujet de scandale *à plusieurs.*
parecchi disertori hanno riferito, ec.	*plusieurs* déserteurs ont rapporté, etc.
ogni cosa è in Dio, e Dio è in ogni cosa.	*tout* est en Dieu, et Dieu est en *tout.*
Iddio tutto sa, e tutto prevede.	Dieu sait *tout*, et prévoit *tout.*
tutto il paese fu inondato.	*tout* le pays fut inondé.
tutta la città si levò a rumore.	*toute* la ville se souleva.
ogni uomo è mortale.	*tout* homme est mortel.
io vi servirò in ogni occorrenza.	je vous servirai en *toute* occasion.
ogni dì, ogni settimana, ogni sei mesi, ogni anno.	*tous* les jours, *toutes* les semaines, *tous* les six mois, *tous* les ans.

ESEMPI.

De' Pronomi indefiniti della quarta sorta.

chicchè si sia, che domandi di me, dite pure che non ci sono.	*qui que ce soit* qui me demande, dites que je n'y suis pas.
io non invidio la sorte di chicchè sia.	je n'envie la fortune de *qui que ce soit.*
checchè si sia, che vi abbia ritenuto.	*quoique ce soit* qui vous ait retenu.
non voglio sentir parlare di checchè si sia.	je ne veux entendre parler de *quoique ce soit.*
qualunque sia l' impegno che voi abbiate.	*quelque* soit l'engagement que vous ayez.
qualunque sia la vostra intenzione.	*quelque* que soit votre intention.
qualunque cosa tu facci per mandarmi in precipizio io me ne rido.	*quoique* tu fasses pour me perdre je m'en mocque.
qualunque rimedio noi mettiamo in opera, sarà difficile di guarirlo.	*quelque* remède *que* nous employions, il sera difficile de le guérir.
qualunque ragione ch'io gli adduca, sarà difficile di persuaderlo.	*quelque* raison *que* je lui apporte, il est difficile de le persuader.
quantunque sia cattivo, ben lo saprò far stare a segno.	*quelque* méchant *qu'il* soit, je saurai bien le ranger à son devoir.
quantunque sia bella, non me ne invaghirò mai.	*quelque* belle *qu'elle* soit, je n'en deviendrai jamais amoureux.
con tutto che il nostro Poeta sia virtuoso, nulla di meno ei piglia alle volte de' granchi.	notre Poëte, *tout* habile *qu'il* est, ne laisse pas quelquefois de faire des bévues.
so pure ch' ella è ingrata,	je sais bien qu' elle est in-

ma quantunque ingrata io la voglio bene.	grate, mais je l'aime *tout* ingrate *qu'*elle est.
quella roba è usata, ma benchè usata, non la voglio vendere.	ces hardes sont usées, mais *toutes* usées *qu'*elles sont, je ne veux pas les vendre.
quella donna è vezzosa, ma quantunque vezzosa, io non la posso soffrire.	cette femme est charmante, mais *toute* charmante *qu'*elle est, je ne puis la souffrir.

DEL VERBO.

Il verbo è quella parola che esprime un'azione.

Nell'esprimere un'azione, senza indicare chi la fa, ci serviamo di quel modo, che i Gramatici chiamano *Infinito;* e quindi dalle diverse terminazioni dell'Infinito si distinguono principalmente le diverse conjugazioni de' verbi.

Le varie terminazioni degl'Infiniti ne' verbi Francesi riduconsi a quattro principalmente, le quali formano quattro varie conjugazioni.

La prima conjugazione comprende i verbi, l'Infinito de' quali va a terminare in *er*, come *aimer*.

La seconda comprende i verbi, l'Infinito de' quali va a terminare in *ir*, come *finir*.

La terza comprende i verbi, l'Infinito de' quali va a terminare in *oir*, come *recevoir*.

La quarta comprende i verbi, l'Infinito de' quali va a terminare in *re*, come *rendre*.

Per imparare a conjugare qualunque verbo francese, e possederne l'analisi, è necessario di mandarne bene a memoria le regole generali per la formazione de' tempi, che quì soggiugneremo dietro la scorta del celebre Wailly.

REGOLE.

Per la formazione de' tempi de' verbi.

La conjugazione di un verbo si compone di modi e di tempi.

I modi sono quattro: Indicativo, Congiuntivo, Imperativo, ed Infinito; ed ognuno di questi modi contiene le forme di varii tempi.

I tempi principali sono: il Presente, il Passato, e il Futuro: ma il passato si suddivide in più maniere, come sarebbe: in passato imperfetto, in passato perfetto rimòto, in passato perfetto prossimo, e in passato piucchè perfetto; e quest' ultimo ancora suol' essere di due maniere diverse, rimoto e prossimo.

Ogni tempo poi ha tre persone nel singolare, e tre nel plurale.

Gli esempi schiariranno meglio ogni cosa a coloro, cui mancano i principii della Gramatica. Ripigliamo intanto da capo.

Il modo Indicativo ha sette tempi. Il presente, il passato imperfetto, il passato perfetto semplice o rimoto, il passato perfetto composto o prossimo, il passato piucchè perfetto di due maniere, e 'l futuro.

Il Congiuntivo ancora ha sette tempi, e sono: il presente, il condizionale, l' imperfetto, il perfetto, il piucchè perfetto di due maniere, e 'l futuro.

Il modo Imperativo ha un solo tempo, che esprime l' azione, che si comanda, ovvero ciò che si chiede.

L' Infinito siccome esprime un'azione indeterminata, così ha tre soli tempi di una sola voce, cioè: il presente, il passato, e 'l futuro.

Per la formazione de' tempi già divisi bisogna primieramente distinguere tutt' i detti tempi in due classi, cioè in tempi semplici, ossia quelli che hanno una sola voce, ed in tempi composti, o sia quelli che si compogono di più voci.

I tempi semplici sono:

Nel modo Indicativo.

Il presente *come* . . . . io amo.
Il passato imperfetto . . . io amava.
Il passato perf. rimoto . . io amai.
Il futuro . . . . . . io amerò.

Nel modo Congiuntivo.

Il presente . . . . . . io ami.
Il condizionale . . . . . io amerei.
Il passato imperfetto . . . io amassi.

Il modo Imperativo, ama tu.

Nel modo Infinito.

Il presente . . . . . amare.

I tempi composti sono tutti gli altri che ne rimangono cioè:

Nel modo Indicativo.

Il passato perf. prossimo . . io ho amato.
Il passato piucchè perfetto 1. io aveva amato.
2. io ebbi amato.

Nel modo Congiuntivo.

Il passato perfetto . . . . io abbia amato.
Il passato piucchè perfetto 1. io avessi amato
2. io avrei amato
Il futuro . . . . io avrò amato.

Nel modo Infinito.

Il passato . . . . . . aver amato.
Il futuro . . . . . . dover amare.

Tutta la difficoltà per ben conjugare un verbo consiste nel sapere a perfezione le regole per la formazione de' tempi semplici, poichè pe' tempi composti sarà sufficiente il possedere le forme del verbo *avere*, o del verbo *essere*, de' quali daremo antecedentemente il prospetto, affinchè si possano imparare prima di conjugare ogni altro verbo.

Or siccome per la formazione de' suddetti tempi semplici è necessario sapere qual sia la terminazione de' tempi primitivi di ogni verbo, noi ne somministra-

striamo qui la Tavola, riducendo tutti i verbi francesi alle loro classi rispettive.

Noi chiamiamo tempi primitivi l' Infinito presente, il Presente, il Passato rimoto dell' Indicativo: inoltre il Participio e'l Gerundio, poichè da queste cinque voci si formano tutt' i tempi di un verbo.

Avvertiamo finalmente, che per ritrovare la terminazione degl' istessi tempi primitivi di qualunque verbo, voi dovete osservare la somiglianza precisa del suo Infinito in quella Conjugazione a cui appartiene, non potendosi dare altra regola generale a quest' oggetto.

Quelli però che sono irregolari saranno tutti registrati in un prospetto a parte dopo le conjugazioni de' regolari. Sarà quindi necessario consultare prima il detto prospetto, se per caso il Verbo, che si vuol conjugare si trovasse in quella lista.

TAVOLA

De' tempi primitivi di tutte le conjugazioni de' Verbi regolari francesi.

Prima Conjugazione.

Inf. Partic. Gerund. Pres. Perf. rim.
Aimer, *aimé*, *aimant*, *j' aime*, *j' aimai.*

Seconda Conjugazione.

Finir, *fini*, *finissant*, *je finis*, *je finis.*
Sentir, *senti*, *sentant*, *je sens*, *je sentis.*
Tenir, *tenu*, *tenant*, *je tiens*, *je tins.*
Ouvrir, *ouvert*, *ouvrant*, *j' ouvre*, *j' ouvris.*

Terza Conjugazione.

Recevoir, *reçu*. *recevant*, *je reçois*, *je reçus.*
Voir, *vu*, *voyant*, *je vois*, *je vis.*

Quarta Conjugazione.

Plaire, *plu*, *plaisant*,	*je plais*, *je plus.*
Paraître, *paru*, *paraissant*,	*je parais*, *je parus.*
Réduire, *réduit*, *réduisant*,	*je rédais*, *je réduisis*.
Craindre, *craint*, *craignant*,	*je crains*, *je craignis.*
Rendre, *rendu*, *rendant*,	*je rends*, *je rendis.*
Prendre, *pris*, *prenant*,	*je prends*, *je pris.*

Notate che il Presente dell' Indicativo termina sempre in *e* muta, o in *s*, e qualche volta in *x*, come nel Verbo *vouloir*, *Je veux*.

E 'l Passato perfetto rimoto termina o in *ai*, come ne' soli Verbi della prima, o pure in *s*.

Il Gerundio termina in *ant*.

FORMAZIONE DE' TEMPI SEMPLICI.

MODO INDICATIVO.

Il Presente.

La prima persona si regolà secondo la tavola *pag.* 56. E siccome suol terminare, in *e* muta, in *s*, o in *x*. Quindi si osservi per regola generale: Che quando la prima persona termina in *e* muta, allora la seconda farà in *es*, e la terza sarà simile alla prima.

Quando poi la prima persona termina in *s*, o in *x*, allora la seconda sarà simile alla prima, e la terza cambierà quella *s*, o *x*, in *t*.

Ne' verbi che hanno la terminazione in *ds*, nella terza persona del singolare tolta l' *s* non si aggiugne il *t*.

Al plurale poi la prima persona si formerà dal Ge-

rundio, cambiando *ant* in *ons*; per la seconda persona in *ez*; e per la terza in *ent* muta.

Si osservi che se nel Gerundio vi è cambiamento di vocali, diverse dal singolare del Presente, allora nella terza plurale si ripiglieranno le stesse vocali del Presente, ritenendo le sole consonanti del Gerundio: eccone gli esempi.

Singolare.

J' aime,	*je finis*,	*je veux.*
tu aimes,	*tu finis*,	*tu veux.*
il aime;	*il finit*,	*il veut.*

Plurale.

Nous aimons,	*nous finissons*,	*nous voulons.*
vous aimez,	*vous finissez*,	*vous voulez,*
ils aiment,	*ils finissent*,	*ils veulent.*

Sicchè la terza persona plurale di *veux* farà *veulent* non già *voulent*, secondo il suo Gerundio *voulant.* Così in tutti gli altri casi simili.

L' Imperfetto.

La prima persona si formerà dal Gerundio, cambiando *ant* in *ois*, o pure in *ais*, che si pronunzia e larga. Nelle altre due persone osserverete la regola generale che abbiamo già data. Al plurale darete la terminazione in *ions* alla prima, in *iez* alla seconda, in *aient* alla terza. Eccone gli esempi.

Singolare.

J' aimois,	*je finissois*,	*je voulois.*
tu aimois,	*tu finissois*,	*tu voulois.*
il aimoit,	*il finissoit*,	*il vouloit.*

Plurale.

Nous aimions,	*finissions*,	*voulions.*
vous aimiez,	*finissiez*,	*vouliez.*
ils aimaient,	*finissaient*,	*voulaient.*

Osservazione.

Secondo la nuova maniera chiamata alla Volteriana si scrive *ais* in vece di *ois*, così in questo imperfetto, come nel condizionale del Congiuntivo.

Il Passato perfetto rimoto.

La prima persona farà secondo la Tavola sopra riferita. Ma siccome questa persona suol terminare anche in *ai*, deesi perciò osservare un' altra regola generale: cioè: Che quando la prima persona termina in *ai*, la seconda persona farà in *as*, e la terza in *a*.

Al plurale terminerà sempre in *mes*, *tes*, *rent*, ponendo l' accento circonflesso sulla vocale che precede il *mes*, e 'l *tes*. Eccone gli esempi:

Singolare.

J' aimai,	*je finis*,	*je voulus.*
tu aimas,	*tu finis*,	*tu voulus.*
il aima,	*il finit*,	*il voulut.*

Plurale.

Nous aimâmes,	*finîmes*,	*voulûmes.*
vous aimâtes,	*finîtes*,	*voulûtes.*
ils aimèrent, (a)	*finirent*,	*voulurent.*

Il Futuro.

La prima persona si formerà dall' Infinito aggiungnendovi *ai*; e se il verbo è della quarta, ne toglierete l' *e* muta. Le altre persone secondo la regola data. Il Plurale terminerà in *rons*, *rez*, *ront*.

Osservate che i verbi in *enir*, e in *voir*, faranno al futuro, *iendrai*, e *vrai*. Eccone gli esempi ne' verbi.

(a) Osservate che nella terza persona plurale de' verbi della prima Conjugazione cambiasi l' *a* in *è*.

Aimer,	connaître,	devoir.
	Singolare.	
J' aimerai,	*je connaîtrai*,	*je devrai.*
tu aimeras,	*tu connaîtras*,	*tu devras.*
il aimera,	*il connaîtra*,	*il devra.*
	Plurale.	
Nous aimerons,	*connaîtrons*,	*devrons.*
vous aimerez,	*connaîtrez*,	*devrez.*
ils aimeront,	*connaîtront*,	*devront.*
tenir.	Singolare.	vouloir.
Je tiendrai,		*je voudrai.*
tu tiendras,		*tu voudras.*
il tiendra.		*il voudra.*
	Plurale.	
Nous tiendrons,		*nous voudrons.*
vous tiendrez,		*vous voudrez.*
ils tiendront,		*ils voudront.*

MODO CONGIUNTIVO.

Il Presente.

La prima persona si formerà dalla terza persona plurale del Presente dell' Indicativo; le altre due secondo la regola generale: osservando che la prima persona termina sempre in *e* muta. Le tre persone plurali termineranno in *ions*, *iez*, ed *ent* muta.

Notate che la detta prima persona si potrebbe ancora formare dal Gerundio, cambiando *ant* in *e* muta; ma se nel Gerundio vi è cambiamento di vocali diverse dal Presente dell' Indicativo, allora è necessario prendere le vocali di questo. Per tal ragione sarà più facile il formare questa prima persona dalla terza plurale del detto presente Indicativo togliendo solamente le lettere *nt*. Ne' verbi però, ne' quali accade questa variazione, la 1. e 2. persona plurale avranno le stesse vocali del Gerundio, come potete osservare nel terzo esempio del verbo *recevoir*, gerund. *recevant*, pres. *reçois* Eccone gli esempi.

Singolare.

J'aime,	*je finisse,*	*je reçoive.*
tu aimes,	*tu finisses,*	*tu reçoives.*
il aime,	*il finisse,*	*il reçoive.*
	Plurale.	
Nous aimions,	*finissions,*	*recevions.*
vous aimiez,	*finissiez,*	*receviez.*
ils aiment,	*finissent,*	*reçoivent.*

Il Condizionale.

La prima persona si formerà dall' Infinito, secondo quello che abbiamo detto nella formazione del Futuro dell' Indicativo, e colle medesime eccezioni. La terminazione però del condizionale sarà in *rois* oppure in *rais*, etc. Al plurale farà *rions, riez, roient,* oppure *raient*, siccome si è detto dell' imperfetto dell' Indicativo; da cui si distingue solo in ciò, che quello è formato dal Gerundio, e questo dall' Infinito: p.e.

Singolare.

J' aimerois,	*je finirois,*	*je devrois.*
tu aimerois,	*tu finirois,*	*tu devrois.*
il aimeroit,	*il finiroit,*	*il devroit.*
	Plurale.	
Nous aimerions,	*finirions,*	*devrions.*
vous aimeriez,	*finiriez,*	*devriez.*
ils aimeroient,	*finiroient,*	*devroient.*

Così *Je tiendrois* etc. *Je voudrois* etc.

L' Imperfetto del Congiuntivo.

Nell' Imperfetto la prima persona si formerà dal Passato perfetto rimoto dell' Indicativo, aggiungendovi la terminazione in *se*, la seconda persona farà *ses*, la terza in *t* coll' accento circonflesso sulla vocale che la precede.

Al plurale: *sions*, *siez*, *sent*.

Osservate, che siccome il Passato perf. rimoto dell'In-

dicativo termina o in *ai*, o in *s*, così dovrete nel primo caso togliere la *i*, e raddoppiar la *s*.

Esempi.

Singolare.

J' aimasse,	*je finisse*,	*je dusse*.
tu aimasses,	*tu finisses*,	*tu dusses*.
il aimât,	*il finît*,	*il dût*.

Plurale.

Nous aimassions,	*finissions*,	*dussions*.
vous aimassiez,	*finissiez*,	*dussiez*.
ils aimassent,	*finissent*,	*dussent*.

L' IMPERATIVO.

Questo modo non ha altri tempi, che quello di esprimere una cosa da farsi all' istante, o dopo qualche poco di tempo, perciò ha il solo Presente, e non ha prima persona singolare. La seconda è simile alla prima del Presente Indicativo; come ancora lo sono le tre altre persone plurali. La terza singolare la formerete dalla stessa terza plurale del medesimo tempo, toltane la terminazione in *us*, dovendo cadere in *e* muta.

Esempi.

Aime,	*finis*,	*dois*.
qu' il aime,	*qu' il finisse*,	*qu' il doive*.
Aimons,	*finissons*,	*devons*.
aimez,	*finissez*,	*devez*.
qu' ils aiment,	*qu' ils finissent*,	*qu' ils doivent*.

Queste sono le Regole generali per la formazione de' Tempi semplici di tutti i Verbi di qualunque Conjugazione.

REGOLE.

Per la formazione de' tempi composti.

I tempi composti si formáno colle stesse regole che abbiamo per la lingua Italiana. Così nel modo Indicativo; p. e.

Pel passato perfetto prossimo si prenderà il Presente del verbo *avere* unito all' aggettivo participio di quel verbo che si conjuga come *io ho amato: j' ai aimé.*

Pel piucchè perfetto primo si prenderà l' imperfetto, come *io aveva amato: j' avois aimé.*

Se vorrete aggiugnervi il piucchè perfetto secondo lo formerete coll' istesso perfetto semplice, come in italiano; *io ebbi amato: j' eus aimé.*

Dell' istessa maniera vi regolerete nel modo Congiuntivo cioè a dire: prenderete il Presente pel passato perfetto come: *che io abbia amato: que j' aie aimé.*

E l' imperfetto pel piucchè perfetto primo, p. e. *che io avessi amato: que j' eusse aimé.*

Pel piucchè perfetto secondo, ossia il condizionale composto, unirete l' aggettivo participio al condizionale del verbo avere, come: *io avrei amato: j' aurois aimé.*

Pel futuro del Congiuntivo, o futuro composto, prenderete il futuro dell' Indicativo del verbo avere, p. e. *io avrò amato: j' aurai aimé.*

Il Passato dell' Infinito si formerà colla voce del Presente dello stesso modo, come: *aver amato: avoir aimé.*

Il Futuro, siccome in italiano si esprime col verbo *dovere*, o col Gerundio de' verbi ausiliari, o coi lor indefiniti seguiti dalla preposizione *per;* così in francese riceverà la medesima formazione secondo che il discorso sarà per esigere.

Ma prima di passare alle conjugazioni de' detti

verbi, bisogna imparare quella de' due ausiliari, *Avoir* ed *Etre*; nell' inflessione de' quali non v' increscerà di osservare le stesse regole che abbiamo già date, e così li manderete più facilmente a memoria.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO.

Avoir.

Indicativo *presente*.	*Indicatif*. présent.
Singolare.	*Singulier*.
Io ho.	J' ai.
tu hai.	tu as.
colui, o colei ha.	il, ou elle a.
Plurale.	*Pluriel*.
Noi abbiamo.	Nous avons.
voi avete.	vous avez.
coloro hanno.	ils, ou elles ont.
Imperfetto.	*Imparfait*.
Io aveva.	J' avois.
tu avevi.	tu avois.
colui aveva.	il avoit.
Noi avevamo.	Nous avions
voi avevate.	vous aviez.
coloro avevano.	ils avoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple*.
Ebbi.	J' eus.
avesti.	tu eus.
ebbe.	il eut.
Avemmo.	Nous eûmes.
aveste.	vous eûtes.
ebbero.	ils eurent.
Perfetto composto.	*Parfait composé*.
Ho avuto.	J' ai eu.
hai avuto.	tu as eu.
ha avuto.	il a eu.
Abbiamo avuto.	Nous avons eu.

avete avuto.	vous avez eu.
hanno avuto.	ils ont eu.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva avuto.	J' avois eu.
avevi avuto.	tu avois eu.
aveva avuto.	il avoit eu.
Avevamo avuto.	Nous avions eu.
avevate avuto.	vous aviez eu.
avevano avuto.	ils avoient eu.
Futuro.	*Futur.*
Avrò.	J' aurai.
avrai.	tu auras.
avrà.	il aura.
Avremo.	Nous aurons.
avrete.	vous aurez.
avranno.	ils auront.
Imperativo.	*Impératif.*
Abbi.	Aie.
abbia.	qu' il ait.
Abbiamo.	Ayons.
abbiate.	ayez.
abbiano.	qu' ils aient.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io abbia.	Que j' aie.
che tu abbi.	que tu aies.
che colui abbia.	qu' il ait.
Che noi abbiamo.	Que nous ayions.
che voi abbiate.	que vous ayiez.
che coloro abbiano.	qu' ils aient.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io avessi.	Que j' eusse.
che tu avessi.	que tu eusses.
che colui avesse.	qu' il eût.
Che noi avessimo.	Que nous eussions.
che voi aveste.	que vous eussiez.
che coloro avessero.	qu' ils eussent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Avrei.	J' aurois.

avresti .	tu aurois.
avrebbe .	il auroit.
Avremmo.	Nous aurions.
avreste .	vous auriez .
avrebbero.	ils auroient .
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia avuto .	Que j' aie eu .
che tu abbi avuto .	que tu aies eu.
che colui abbia avuto.	qu'il ait eu .
Che noi abbiamo avuto.	Que nous ayions eu.
che voi abbiate avuto .	que vous ayiez eu.
che coloro abbiano avuto.	qu' ils aient eu.
Piucchè perfetto, 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io avessi avuto.	Que j' eusse eu.
che tu avessi avuto.	que tu eusses eu.
che colui avesse avuto.	qu'il eût eu .
Che noi avessimo avuto.	Que nous eussions eu.
che voi aveste avuto .	que vous eussiez eu.
che coloro avessero avuto.	qu' ils eussent eu .
Piucchè perfetto. 2.	*2. Plusque parfait.*
Avrei avuto .	J' aurois eu .
avresti avuto.	tu aurois eu .
avrebbe avuto.	il auroit eu .
Avremmo avuto .	Nous aurions eu .
avreste avuto .	vous auriez eu.
avrebbero avuto.	ils auroient eu .
Futuro.	*Futur.*
Quando avrò avuto .	Quand j' aurai eu.
quando avrai avuto.	quand tu auras eu.
quando avrà avuto.	quand il aura eu.
Quando avremo avuto.	Quand nous aurons eu .
quando avrete avuto .	quand vous aurez eu.
quando avranno avuto.	quand ils auront eu.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Avere.	Avoir.
Passato.	*Prétérit.*
Avere avuto.	Avoir eu.

Gerundio.	*Gérondif.*
Avendo.	Ayant. (a).
Avendo avuto.	Ayant eu.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO.

ÊTRE.

Indicativo *presente.*	*Indicatif* présent.
Io sono.	Je suis.
tu sei.	tu es.
colui è.	il est.
Noi siamo.	Nous sommes.
voi siete.	vous êtes.
coloro sono.	ils sont.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io era.	J' étois.
tu eri.	tu étois.
colui era.	il étoit.
Noi eravamo.	Nous étions.
voi eravate.	vous étiez.
coloro erano.	ils étoient.
perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Fui.	Je fus.
fosti.	tu fus.
fu.	il fut.
Fummo.	Nous fûmes.
foste.	vous fûtes.
furono.	ils furent.
Perfetto Composto.	*Parfait composé.*
Sono stato.	J' ai été. (b)

(a) La preposizione *En* si può mettere avanti a qualsivoglia Gerundio, salvochè dinnanzi a'Gerundii *Ayant*, e *Étant* dice Restaut. Dunque è un errore. *En ayant, En étant*, e non bisogna imitarlo.

(b) Ne' tempi composti questo verbo prende in ajuto il verbo avere, poichè sarebbe un'errore il dire, *Je suis été* in vece di *J'ai été etc.*

sei stato.	tu as été.
è stato.	il a été.
Siamo stati.	Nous avons été.
siete stati.	vous avez été
sono stati.	ils ont été.
Piucchè perfetto.	*Plusque Parfait.*
Era stato.	J'avois été.
eri stato.	tu avois été.
era stato.	il avoit été.
Eravamo stati.	Nous avions été.
eravate stati.	vous aviez été.
erano stati.	ils avoient été.
Futuro.	*Futur.*
Sarò.	Je serai.
sarai.	tu seras.
sarà.	il sera.
Saremo.	Nous serons.
sarete.	vous serez.
saranno.	ils seront.
Imperativo.	*Impératif.*
Sii, o sia.	Sois.
sia.	qu' il soit.
Siamo.	Soyons.
siate.	soyez.
sieno.	qu' ils soient.
Congiuntivo. presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io sia.	Que je sois.
che tu sii.	que tu sois.
che colui sia.	qu' il soit.
Che noi siamo.	Que nous soyons.
che voi siate.	que vous soyez.
che coloro sieno.	qu' ils soient.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io fossi.	Que je fusse.
che tu fossi.	que tu fusses.
che colui fosse.	qu'il fût.
Che noi fossimo.	Que nous fussions.
che voi foste.	que vous fussiez.

che coloro fossero.	qu' ils fussent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Sarei.	Je serois .
saresti.	tu serois .
sarebbe.	il seroit.
Saremmo .	Nous serions .
sareste ,	vous seriez .
sarebbero.	ils seroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io sia stato .	Que j' aie été .
che tu sii stato.	que tu aies été.
che colui sia stato.	qu' il ait été .
Che noi siamo stati .	Que nous ayions été.
che voi siate stati .	que vous ayiez été .
che coloro sieno stati .	qu' ils aient été.
Piucchè perfetto 1.	1. *Plusque parfait.*
Ch' io fossi stato .	Que j' eusse été .
che tu fossi stato.	que tu eusses été .
che colui fosse stato.	qu' il eût été .
Che noi fossimo stati.	Que nous eussions été.
che voi foste stati.	que vous eussiez été .
che coloro fossero stati.	qu' ils eussent été.
Piucchè perfetto 2.	2. *Plusque parfait.*
Sarei stato .	J' aurois été .
saresti stato .	tu aurois été .
sarebbe stato .	il auroit été.
Saremmo stati .	Nous aurions été .
sareste stati .	vous auriez été.
sarebbero stati.	ils auroient été .
Futuro.	*Futur.*
Quando sarò stato .	Quand j' aurai été .
quando sarai stato .	quand tu auras été .
quando sarà stato .	quand il aura été.
Quando saremo stati .	Quand nous aurons été .
quando sarete stati .	quand vous aurez été .
quando saranno stati .	quand ils auront été .
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Essere.	Être.

Passato.	*Prétérit.*
Essere stato.	Avoir été.
Gerundio.	*Gérondif.*
Essendo.	Étant.
Essendo stato.	Ayant été.

Dovendo ora porre in ordine le quattro Conjugazioni accennate di sopra, convien premettere, che i Verbi sono di cinque sorte, chiamate:

Il Verbo attivo.	Le Verbe actif.
Il Verbo passivo.	Le Verbe passif.
Il Verbo neutro.	Le Verbe neutre.
Il Verbo reciproco.	Le Verbe réciproque.
Il Verbo impersonale.	Le verbe impersonnel.

DE' VERBI ATTIVI.

Verbo attivo è quel, che accenna l' azione d' un soggetto sopra il suo oggetto, come Paolo ama Iddio, *Paul aime Dieu.*

Prima Conjugazione.

Amare.	*Aimer.*
Indicativo presente.	*Indicatif. présent.*
Amo.	J' aime.
ami.	tu aimes.
ama.	il aime.
Amiamo.	Nous aimons.
amate.	vous aimez.
amano.	ils aiment.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Amava.	J' aimois.
amavi.	tu aimois.
amava.	il aimoit.
Amavamo.	Nous aimions.

amavate.	vous aimiez.
amavano.	ils aimoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Amai.	J'aimai.
amasti.	tu aimas.
amò.	il aima.
Amammo.	Nous aimâmes.
amaste.	vous aimâtes.
amarono.	ils aimèrent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho amato.	J'ai aimé.
hai amato.	tu as aimé.
ha amato.	il a aimé.
Abbiamo amato.	Nous avons aimé.
avete amato.	vous avez aimé.
hanno amato.	ils ont aimé.
Piucchè perfetto.	*Plusque Parfait.*
Aveva amato.	J'avois aimé.
avevi amato.	tu avois aimé.
aveva amato.	il avoit aimé.
Avevamo amato.	Nous avions aimé.
avevate amato.	vous aviez aimé.
avevano amato.	ils avoient aimé.
Futuro.	*Futur.*
Amerò.	J'aimerai.
amerai.	tu aimeras.
amerà.	il aimera.
Ameremo.	Nous aimerons.
amerete.	vous aimerez.
ameranno.	ils aimeront.
Imperativo.	*Impératif.*
Ama.	Aime. (a)
ami.	qu'il aime.
Amiamo.	Aimons.

(a) La seconda persona singolare dell'Imperativo ne' verbi regolari della prima Conjugazione terminasi tutt'ora in *E*, non già in *S*, come vuole il Coutonnier, che scrive *ayes*, *trouves*, *leves-toi*, *couvres*. Bisogna scrivere *trouve*, *leve-toi*, *couvre*, e *aie* con Restaut, oppure *aye* coll'Accademia francese.

amate.	aimez.
amino.	qu' ils aiment .
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io ami.	Que j' aime.
che tu ami .	que tu aimes.
che colui ami.	qu' il aime.
Che noi amiamo .	Que nous aimions.
che voi amiate .	que vous aimiez .
che coloro amino.	qu' ils aiment.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io amassi.	Que j' aimasse.
che tu amassi .	que tu aimasses .
che colui amasse.	qu' il aimât. (a)
Che noi amassimo .	Que nous aimassions.
che voi amaste .	que vous aimassiez .
che coloro amassero.	qu' ils aimassent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Amerei.	J' aimerois .
ameresti .	tu aimerois .
amerebbe.	il aimeroit.
Ameremmo .	Nous aimerions .
amereste .	vous aimeriez .
amerebbero.	ils aimeroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia amato .	Que j' aie aimé .
che tu abbi amato .	que tu aies aimé.
che colui abbia amato.	qu' il ait aimé.
Che noi abbiamo amato .	Que nous ayions aimé .
che voi abbiate amato.	que vous ayiez aimé.
che coloro abbiano amato.	qu' ils aient aimé.
Piucchè perfetto 1.	1. *Plusque Parfait.*
Che io avessi amato.	Que jeusse aimé.
che tu avessi amato.	que tu eusses aimé.
che colui avesse amato.	qu' il eût aimé.

(a) Questa voce, in tutte le altre conjugazioni, è simile a quella della terza pers. sing. del pas. perf. semplice dell' Indicativo: si distingue però da quella, perchè è segnata coll'accento circonflesso.

Che noi avessimo amato.	Que nous eussions aimé.
che voi aveste amato.	que vous eussiez aimé.
che coloro avessero amato.	qu'ils eussent aimé.
Piucchè perfetto 2.	2. *Plusque parfait.*
Avrei amato.	J' aurois aimé.
avresti amato.	tu aurois aimé.
avrebbe amato.	il auroit aimé.
Avremmo amato.	Nous aurions aimé.
avreste amato.	vous auriez aimé.
avrebbero amato.	ils auroient aimé.
Futuro.	*Futur.*
Quando avrò amato.	Quand j'aurai aimé.
quando avrai amato.	quand tu auras aimé.
quando avrà amato.	quand il aura aimé.
Quando avremo amato.	Quand nous aurons aimé.
quando avrete amato.	quand vous aurez aimé.
quando avranno amato.	quand ils auront aimé.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Amare.	Aimer.
Passato.	*Prétérit.*
Avere amato.	Avoir aimé.
Gerundio.	*Gérondif.*
Amando.	Aimant.
Avendo amato.	Ayant aimé.

Seconda Conjugazione.

Finire.	*Finir.*
Indicativo presente.	[1] *Indicatif présent.*
Finisco.	Je finis.
finisci.	tu finis.
finisce.	il finit.
Finiamo.	Nous finissons.
finite.	vous finissez.
finiscono.	ils finissent,
Imperfetto.	*Imparfait.*
Finiva.	Je finissois.

finivi.	tu finissois.
finiva.	il finissoit.
Finivamo.	Nous finissions.
finivate.	vous finissiez.
finivano.	ils finissoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Finii.	Je finis.
finisti.	tu finis.
finì.	il finit.
Finimmo.	Nous finîmes.
finiste.	vous finîtes.
finirono.	ils finirent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho finito.	J' ai fini.
hai finito.	tu as fini.
ha finito.	il a fini.
Abbiamo finito.	Nous avons fini.
avete finito.	vous avez fini.
hanno finito.	ils ont fini.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva finito.	J' avois fini.
avevi finito.	tu avois fini.
aveva finito.	il avoit fini.
Avevamo finito.	Nous avions fini.
avevate finito.	vous aviez fini.
avevano finito.	ils avoient fini.
Futuro.	*Futur.*
Finirò.	Je finirai.
finirai.	tu finiras.
finirà.	il finira.
Finiremo.	Nous finirons.
finirete.	vous finirez.
finiranno.	ils finiront.
Imperativo.	*Impératif.*
Finisci.	Finis.
finisca.	qu'il finisse.
Finiamo.	Finissons.
finite.	finissez.

finiscano.
Congiuntivo presente.
Ch' io finisca.
che tu finisca.
che colui finisca.
Che noi finiamo.
che voi finiate.
che coloro finiscano.
Imperfetto.
Ch' io finissi.
che tu finissi.
che colui finisse.
Che noi finissimo.
che voi finiste.
che coloro finissero.
Condizionale.
Finirei.
finiresti.
finirebbe.
Finiremmo.
finireste.
finirebbero.
Perfetto composto.
Ch' io abbia finito.
che tu abbi finito.
che colui abbia finito.
Che noi abbiamo finito.
che voi abbiate finito.
che coloro abbiano finito.
Piucchè perfetto 1.
Ch' io avessi finito.
che tu avessi finito.
che colui avesse finito.
Che noi avessimo finito.
che voi aveste finito.
che coloro avessero finito.
Piucchè perfetto 2.
Avrei finito.

qu' ils finissent.
Conjonctif présent.
Que je finisse.
que tu finisses.
qu' il finisse.
Que nous finissions.
que vous finissiez.
qu' ils finissent.
Imparfait.
Que je finisse.
que tu finisses.
qu' il finît.
Que nous finissions.
que vous finissiez.
qu' ils finissent.
Conditionnel.
Je finirois.
tu finirois.
il finiroit.
Nous finirions.
vous finiriez.
ils finiroient.
Parfait composé.
Que j' aie fini.
que tu aies fini.
qu' il aît fini.
Que nous ayions fini.
que vous ayiez fini.
qu' ils aient fini.
1. Plusque Parfait.
Que j' eusse fini.
que tu eusses fini.
qu' il eût fini.
Que nous eussions fini.
que vous eussiez fini.
qu' ils eussent fini.
2. Plusque Parfait.
J' aurois fini.

avresti finito.	tu aurois fini.
avrebbe finito.	il auroit fini.
Avremmo finito.	Nous aurions fini.
avreste finito.	vous auriez fini.
avrebbero finito.	ils auroient fini.
Futuro.	*Futur.*
Quando avrò finito.	Quand j'aurai fini.
quando avrai finito.	quand tu auras fini.
quando avrà finito.	quand il aura fini.
Quando avremo finito.	Quand nous aurons fini.
quando avrete finito.	quand vous aurez fini.
quando avranno finito.	quand ils auront fini.
Infinito presente.	*Imfinitif. présent.*
Finire.	Finir.
Passato.	*Prétérit.*
Aver finito.	Avoir fini.
Gerundio.	*Gérondif.*
Finiendo, o con finire.	En finissant, ou finissant.
Avendo finito.	Ayant fini.

Terza Conjugazione.

Ricevere.	*Recevoir.*
Indicativo Presente.	*Indicatif présent.*
Ricevo.	Je reçois.
ricevi.	tu reçois.
riceve.	il reçoit.
Riceviamo.	Nous recevons.
ricevete.	vous recevez.
ricevono.	ils reçoivent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Riceveva.	Je recevois.
ricevevi.	tu recevois.
riceveva.	il recevoit.
Ricevevamo.	Nous recevions.
ricevevate.	vous receviez.
ricevevano.	ils recevoient.

Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Ricevei.	Je reçus.
ricevesti.	tu reçus.
ricevè.	il reçut.
Ricevemmo.	Nous reçûmes.
riceveste.	vous reçûtes.
riceverono.	ils reçurent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho ricevuto.	J'ai reçu.
hai ricevuto.	tu as reçu.
ha ricevuto.	il a reçu.
Abbiamo ricevuto.	Nous avons reçu.
avete ricevuto.	vous avez reçu.
hanno ricevuto.	ils ont reçu.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva ricevuto.	J'avois reçu.
avevi ricevuto.	tu avois reçu.
aveva ricevuto.	il avoit reçu.
Avevamo ricevuto.	Nous avions reçu.
avevate ricevuto.	vous aviez reçu.
avevano ricevuto.	ils avoient reçu.
Futuro.	*Futur.*
Riceverò.	Je recevrai.
riceverai.	tu recevras.
riceverà.	il recevra.
Riceveremo.	Nous recevrons.
riceverete.	vous recevrez.
riceveranno.	ils recevront.
Imperativo.	*Impératif.*
Ricevi.	Reçois.
riceva.	qu'il reçoive.
Riceviamo.	Recevons.
ricevete.	recevez.
ricevano.	qu'ils reçoivent.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io riceva.	Que je reçoive.
che tu riceva.	que tu reçoives.
che colui riceva.	qu'il reçoive.

Che noi riceviamo.	Que nous recevions.
che voi riceviate.	que vous receviez.
che coloro ricevano.	qu' ils reçoivent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io ricevessi.	Que je reçusse
che tu ricevessi.	que tu reçusses.
che colui ricevesse.	qu' il reçût.
Che noi ricevessimo.	Que nous reçussions.
che voi riceveste.	que vous reçussiez.
che coloro ricevessero.	qu' ils reçussent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Riceverei.	Je recevrois.
riceveresti.	tu recevrois.
riceverebbe.	il recevroit.
Riceveremmo.	Nous recevrions.
ricevereste.	vous recevriez.
riceverebbero.	ils recevroient.
Perfetto. Composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia ricevuto.	Que j' aie reçu.
che tu abbi ricevuto.	que tu aies reçu.
che colui abbia ricevuto.	qu' il ait reçu.
Che noi abbiamo ricevuto.	Que nous ayions reçu.
che voi abbiate ricevuto.	que vous ayiez reçu.
che coloro abbiano ricevuto	qu' ils aient reçu.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io avessi ricevuto.	Que j' eusse reçu.
che tu avessi ricevuto.	que tu eusses reçu.
che colui avesse ricevuto.	qu' il eût reçu.
Che noi avessimo ricevuto.	Que nous eussions reçu.
che voi aveste ricevuto.	que vous eussiez reçu.
che coloro avessero ricevuto.	qu' ils eussent reçu.
Piucchè perfetto. 2.	*2. Plusque parfait.*
Avrei ricevuto.	J' aurois reçu.
avresti ricevuto.	tu aurois reçu.
avrebbe ricevuto.	il auroit reçu.
Avremmo ricevuto.	Nous aurions reçu.
avreste ricevuto.	vous auriez reçu.
avrebbero ricevuto.	ils auroient reçu.

Futuro.	*Futur.*
Quando avrò ricevuto.	Quand j'aurai reçu.
quando avrai ricevuto.	quand tu auras reçu.
quando avrà ricevuto.	quand il aura reçu.
Quando avremo ricevuto.	Quand nous aurons reçu.
quando avrete ricevuto.	quand vous aurez reçu.
quando avranno ricevuto.	quand ils auront reçu.
Infinito presente.	*Infinitif Présent.*
Ricevere.	Recevoir.
Passato.	*Prétérit.*
Aver ricevuto.	Avoir reçu.
Gerundio.	*Gérondif.*
Ricevendo.	Recevant.
Avendo ricevuto.	Ayant reçu.

Quarta Conjugazione.

Rendere.	*Rendre.*
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Rendo.	Je rends.
rendi.	tu rends.
rende.	il rend.
Rendiamo.	Nous rendons.
rendete.	vous rendez.
Rendono.	ils rendent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Rendeva.	Je rendois.
rendevi.	tu rendois.
rendeva.	il rendoit.
Rendevamo.	Nous rendions.
rendevate.	vous rendiez.
rendevano.	ils rendoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Rendei.	Je rendis.
rendesti.	tu rendis.
rendè.	il rendit.
Rendemmo.	Nous rendîmes.

rendeste.	vous rendîtes.
renderono.	ils rendirent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho renduto.	J' *ai* rendu.
hai renduto.	tu as rendu.
ha renduto.	il a rendu.
Abbiamo renduto.	Nous avons rendu.
avete renduto.	vous avez rendu.
hanno renduto.	ils ont rendu.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva renduto.	J' avois rendu.
avevi renduto.	tu avois rendu.
aveva renduto.	il avoit rendu.
Avevamo renduto.	Nous avions rendu.
avevate renduto.	vous aviez rendu.
avevano renduto.	ils avoient rendu.
Futuro.	*Futur.*
Renderò.	Je rendrai.
renderai.	tu rendras.
renderà.	il rendra.
Renderemo.	Nous rendrons.
renderete.	vous rendrez.
renderanno.	ils rendront.
Imperativo.	*Impératif.*
Rendi.	Rends.
renda.	qu' il rende.
Rendiamo.	Rendons.
rendete.	rendez.
rendano.	qu' ils rendent.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io renda.	Que je rende.
che tu renda.	que tu rendes.
che colui renda.	qu' il rende.
Che noi rendiamo.	Que nous rendions.
che voi rendiate.	que vous rendiez.
che coloro rendano.	qu' ils rendent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io rendessi.	Que je rendisse.

che tu rendessi.	que tu rendisses.
che colui rendesse.	qu'il rendît.
Che noi rendessimo.	Que nous rendissions.
che voi rendeste.	que vous rendissiez.
che coloro rendessero.	qu'ils rendissent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Renderei.	Je rendrois.
renderesti.	tu rendrois
renderebbe.	il rendroit.
Renderemmo.	Nous rendrions.
rendereste.	vous rendriez.
renderebbero.	ils rendroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch'io abbia renduto.	Que j'aie rendu.
che tu abbi renduto.	que tu aies rendu.
che colui abbia renduto.	qu'il ait rendu.
Che noi abbiamo renduto.	Que nous ayions rendu.
che voi abbiate renduto.	que vous ayiez rendu.
che coloro abbiano renduto.	qu'ils aient rendu.
Piucchè perfetto. 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch'io avessi renduto.	Que j'eusse rendu.
che tu avessi renduto.	que tu eusses rendu.
che colui avesse renduto.	qu'il eût rendu.
Che noi avessimo renduto.	Que nous eussions rendu.
che voi aveste renduto.	que vous eussiez rendu.
che coloro avessero renduto.	qu'ils eussent rendu.
Piucchè perfetto 2.	*2. Plusque parfait.*
Avrei renduto.	J'aurois rendu.
avresti renduto.	tu aurois rendu.
avrebbe renduto.	il auroit rendu.
Avremmo renduto.	Nous aurions rendu.
avreste renduto.	vous auriez rendu.
avrebbero renduto.	ils auroient rendu.
Futuro.	*Futur.*
Quando avrò renduto.	Quand j'aurai rendu.
quando avrai renduto.	quand tu auras rendu.
quando avrà renduto.	quand il aura rendu.
Quando avremo renduto.	Quand nous aurons rendu.

quando avrete renduto.	quand vous aurez rendu.
quando avranno renduto.	quand ils auront rendu.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Rendere.	Rendre.
Passato.	*Prétérit.*
Aver renduto.	Avoir rendu.
Gerundio.	*Gérondif.*
Rendendo.	Rendant.
Avendo renduto.	Ayant rendu.

Dopo aver percorsi i prospetti delle quattro principali Conjugazioni de' Verbi francesi sarebbe utilissima cosa; che i principianti si esercitassero a trascrivere ogni giorno i tempi di un Verbo a loro scelta. A tale oggetto soggiungiamo qui una lista di verbi regolari per ciascuna conjugazione, indicandone per facilità maggiore i tempi primitivi.

Achever, *Terminare.* part. Achevé. ger. Achevant. Indic. pres. Achève. pas. rim. Achevai.

Frapper, *Battere.* part. Frappé. ger. Frappant. Indic. pres. Frappe. pas. rim. Frappai.

Trouver, *Ritrovare.* part. Trouvé. ger. Trouvant. Indic. pres. Trouve. pas. rim. Trouvai.

Voyager, *Viaggiare.* part. Voyagé. ger. Voyageant. Indic. pres. Voyage. pas. rim. Voyageai.

Osservate in quest' ultimo, che quante volte dopo il *g* dovrebbe seguire, secondo le regole della formazione de' tempi qualche altra vocale fuori che l' *e*, o l' *i*, allora affinchè il *g* ritenga il suo suono si ritiene sempre l' *e*; così nell' Imperf. *Voyageois*, come nel Gerundio *Voyageant* ec. e così vi regolerete in tutt' i verbi di simile terminazione, come *Nager*, *Voltiger*, *Changer*, *Manger*, ec.

Agrandir, *Aggrandire.* part. Agrandi. ger. Aggrandissant. Indic. pres. Agrandis. pas. rim. Agrandis.

Établir, *Stabilire.* part. Établi. ger. Établissant. Indic. pres. Établis.

Réjouir, *Rallegrare.* part. Réjoui. ger. Réjouissant. Indic. pres. Réjouis. pas rim. Réjouis.

Quest' ultimo è attivo, laddove il suo semplice *jouir* è neutro.

Si osservi inoltre che quasi tutti i verbi regolari di questa seconda Conjugazione sieguono la inflessione del primo che è *finir*; tutti gli altri potrebbero registrarsi tra gl' irregolari.

Apercevoir, *Scorgere.* part. Aperçu. ger. Apercevant. Indic. pres. Aperçois. pas. rim. Aperçus.

Concevoir, *Concepire.* part. Conçu. ger. Concevant Indic. pres. Conçois. pas. rim. Conçus. ec.

Osservate che il *c* riceverà la zediglia tutte le volte che sarà seguita dalle vocali *a*, *o*, *u*, affinchè ritenga il suono suo radicale, così in questa, che in tutte le altre conjugazioni.

Teindre, *Tignere.* part. Teint. ger. Teignant. Indic. pres. Teins. pas rim. Teignis.

Peindre, *Dipingere.* part. Peint. ger. Peignant. Indic. pres. Peins. pas. rim. Peignis.

Attendre, *Attendere.* part. Attendu. ger. Attendant. Indic. pres. Attends. pas. rim. Attendis.

Mordre, *Mordere.* part. Mordu. ger. Mordant. Indic. pres. Mords. pas. rim. Mordis.

Questi, e simili, sieguono la forma di *craindre* e *rendre* nella classe de' quali il numero de' verbi regolari è maggiore; tutti gli altri hanno alcune irregolarità, delle quali ne daremo una tavola compiuta in fine.

Soggiugniamo quì la Conjugazione di alcuni altri verbi o accompagnati da una negazione, ovvero in forma d' interrogazione, o nell' una e l' altra maniera insieme a solo oggetto che i principianti ne osservino le situazioni, e in fine di ognuno daremo gli avvertimenti necessarj da osservarsi nella loro conjugazione.

CONIUGAZIONE.

D' un verbo accompagnato colla negativa.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Non parlo.	Je ne parle pas.
non parli.	tu ne parles pas.
non parla.	il ne parle pas.
Non parliamo.	Nous ne parlons pas.
non parlate.	vous ne parlez pas.
non parlano.	ils ne parlent pas.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Non parlava.	Je ne parlois pas.
non parlavi.	tu ne parlois pas.
non parlava.	il ne parloit pas.
Non parlavamo.	Nous ne parlions pas.
non parlavate.	vous ne parliez pas.
non parlavano.	ils ne parloient pas.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Non parlai.	Je ne parlai pas.
non parlasti.	tu ne parlas pas.
non parlò.	il ne parla pas.
Non parlammo.	Nous ne parlâmes pas.
non parlaste.	vous ne parlâtes pas.
non parlarono.	ils ne parlèrent pas.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Non ho parlato.	Je n' ai pas parlé.
non hai parlato.	tu n' as pas parlé.
non ha parlato.	il n' a pas parlé.
Non abbiamo parlato.	Nous n' avons pas parlé.
non avete parlato.	vous n' avez pas parlé
non hanno parlato,	ils n' ont pas parlé.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Non aveva parlato.	Je n' avois pas parlé.
non avevi parlato.	tu n' avois pas parlé.
non aveva parlato.	il n' avoit pas parlé.

Non avevamo parlato.	Nous n'avions pas parlé.
non avevate parlato.	vous n'aviez pas parlé.
non avevano parlato.	ils n'avoient pas parlé.
Futuro.	*Futur.*
Non parlerò.	Je ne parlerai pas.
non parlerai.	tu ne parleras pas.
non parlerà.	il ne parlera pas.
Non parleremo.	Nous ne parlerons pas.
non parlerete.	vous ne parlerez pas.
non parleranno.	ils ne parleront pas.
Imperativo.	*Impératif.*
Non parla.	Ne parle pas.
non parli.	qu'il ne parle pas.
Non parliamo.	Ne parlons pas.
non parlate.	ne parlez pas.
non parlino.	qu'ils ne parlent pas.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io non parli.	Que je ne parle pas.
che tu non parli.	que tu ne parles pas.
che colui non parli.	qu'il ne parle pas.
Che noi non parliamo.	Que nous ne parlions pas.
che voi non parliate.	que vous ne parliez pas.
che coloro non parlino.	qu'ils ne parlent pas.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io non parlassi.	Que je ne parlasse pas.
che tu non parlassi.	que tu ne parlasses pas.
che colui non parlasse.	qu'il ne parlât pas.
Che noi non parlassimo.	Que nous ne parlassions pas
che voi non parlaste.	que vous ne parlassiez pas.
che coloro non parlassero.	qu'ils ne parlassent pas.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Non parlerei.	Je ne parlerois pas.
non parleresti.	tu ne parlerois pas.
non parlerebbe.	il ne parleroit pas.
Non parleremmo.	Nous ne parlerions pas.
non parlereste.	vous ne parleriez pas.
non parlerebbero.	ils ne parleroient pas.

Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io non abbia parlato.	Que je n' aie pas parlé.
che tu non abbi parlato.	que tu n' aies pas parlé.
che colui non abbia parlato.	qu' il n' ait pas parlé.
Che noi non abbiamo parlato.	Que nous n' ayions pas parlé.
che voi non abbiate parlato.	que vous n'ayiez pas parlé.
che coloro non abbiano parlato.	qu' ils n' aient pas parlé.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io non avessi parlato.	Que je n'eusse pas parlé.
che tu non avessi parlato	que tu n'eusses pas parlé.
che colui non avesse parlato	qu' il n' eût pas parlé.
Che noi non avessimo parlato.	Que nous n' eussions pas parlé.
che voi non aveste parlato.	que vous n' eussiez pas parlé.
che coloro non avessero parlato.	qu' ils n'eussent pas parlé.
Piucchè perfetto 2.	*2. Plusque parfait.*
Non avrei parlato.	Je n' aurois pas parlé.
non avresti parlato.	tu n' aurois pas parlé.
non avrebbe parlato.	il n' auroit pas parlé.
Non avremmo parlato.	Nous n' aurions pas parlé.
non avreste parlato.	vous n' auriez pas parlé.
non avrebbero parlato.	ils n' auroient pas parlé.
Futuro.	*Futur.*
Quando non avrò parlato.	Quand je n'aurai pas parlé.
quando non avrai parlato.	quand tu n'auras pas parlé.
quando non avrà parlato.	quand il n'aura pas parlé.
Quando non avremo parlato.	Quand nous n'aurons pas parlé.
quando non avrete parlato.	quand vous n' aurez pas parlé.
quando non avranno parlato.	quand ils n' auront pas parlé.

Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Non parlare.	Ne pas parler.
Passato.	Prétérit.
Non aver parlato.	N' avoir pas parlé.
Gerundio.	*Gérondif.*
Non parlando.	Ne parlant pas.
Non avendo parlato.	N' ayant pas parlé.

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri Verbi; avvertendo; che la negativa *Ne* riceve l' apostrofo avanti il Verbo cominciante da vocale come, *Je n' ai pas.*

Qui ancora s' avvertisca, che la particola *Pas* nei Tempi semplici segue sempre il Verbo, come: *Non parlo.* Je ne parle pas.

Ne' tempi composti essa si frappone fra l'ausiliario, e il participio, come: *Non ho parlato.* Je n' ai pas parle.

Nell' Infinito si mette immediatamente dopo la negativa *Ne*, come

Vi prego a non parlare di me.	Je vous prie de ne *pas* parler de moi.

CONJUGAZIONE

D' un Verbo che interroga.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Parlo io bene?	Parlé-je bien?
parli tu bene?	parles-tu bien?
parla egli bene?	parle-t-il bien?
Parliamo noi bene?	Parlons-nous bien?
parlate voi bene?	parlez-vous bien?
parlano eglino bene?	parlent-ils bien?
Imperfetto.	*Imparfait.*
Parlava io bene?	Parlois-je bien?
parlavi tu bene?	parlois-tu bien?
parlava egli bene?	parloit-il bien?
Parlavamo noi bene?	Parlions-nous bien?

parlavate voi bene ?	parliez-vous bien ?
parlavano eglino bene ?	parloient-ils bien ?
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Parlai io bene ?	Parlai-je bien ?
parlasti tu bene ?	parlas-tu bien ?
parlò egli bene ?	parla-t-il bien ?
Parlammo noi bene ?	Parlâmes-nous bien ?
parlaste voi bene ?	parlâtes-vous bien ?
parlarono eglino bene ?	parlèrent-ils bien ?
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho io parlato bene ?	Ai-je bien parlé ?
hai tu parlato bene ?	as-tu bien parlé ?
ha egli parlato bene ?	a-t-il bien parlé ?
Abbiamo noi parlato bene ?	Avons-nous bien parlé ?
avete voi parlato bene ?	avez-vous bien parlé ?
hanno eglino parlato bene ?	ont-ils bien parlé ?
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva io parlato bene ?	Avois-je bien parlé ?
avevi tu parlato bene ?	avois-tu bien parlé ?
aveva egli parlato bene ?	avoit-il bien parlé ?
Avevamo noi parlato bene ?	Avions-nous bien parlé ?
avevate voi parlato bene ?	aviez-vous bien parlé ?
avevano eglino parlato bene ?	avoient-ils bien parlé ?
Futuro.	*Futur.*
Parlerò io bene ?	Parlerai-je bien ?
parlerai tu bene ?	parleras-tu bien ?
parlerà egli bene ?	parlera-t-il bien ?
Parleremo noi bene ?	Parlerons-nous bien ?
parlerete voi bene ?	parlerez-vous bien ?
parleranno eglino bene ?	parleront-ils bien ?

E lo stesso seguirà di tutti quei tempi, i quali interrogando consentono dietro a se i Pronomi personali.

Avvertimenti sul verbo interrogativo.

Di grande importanza saranno le osservazioni, che par necessario doversi fare sul Verbo, allorchè per modo di domandare s' adopera.

1. Quando le prime persone cadono in *E* muta, bisogna cangiare quell' e muta in *é* stretta coll' accento acuto, perchè così richiede il nostro Idioma vaghissimo della dolcezza, laonde non si dice.

Marche-je bien?
Parle-je bien?
Mange-je trop?

Ma bisogna dire:

Cammino diritto?	Marché-je bien?
Parlo bene?	Parlé-je bien?
Mangio troppo.?	Mangé-je trop?

L' uso non ammette il pronome *Je* dopo la maggior parte di queste prime persone terminanti in *e* muta, anche mutandola in *é* stretta, nè tampoco dopo una gran parte d' altri Verbi variamente terminati, perchè troppo aspra ne riuscirebbe la pronunzia; onde non bisognerà dire.

Extravagué-je?
Songé-je?
Mens-je?
Dors-je?

Ma si avrà ricorso a qualche altra forma di dire, siccome a questa.

Deliro?	Est-ce que j' extravague?
Sogno?	Est-ce que je songe?
Non dico io vero?	Est-ce que je mens?
Dormo?	Est-ce que je dors?

2. E qui conjugheremo un Verbo con questa forma di dire: *Est-ce que*; attesochè i Francesi sogliono adóprarla frequentemente.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Dormo?	Est-ce que je dors?
Dormi?	est-ce que tu dors?
Dorme?	est-ce qu' il dort?
Dormiamo?	Est-ce que nous dormons?
Dormite?	est-ce que vous dormez?
Dormono?	est-ce qu' ils dorment?

Imperfetto.	*Imparfait.*
Dormiva ?	Est-ce que je dormois ?
dormivi ?	est-ce que tu dormois ?
dormiva ?	est-ce qu' il dormoit ?
Dormivamo.	Est-ce que nous dormions?
dormivate ?	est-ce que vous dormiez ?
dormivano ?	est-ce qu' ils dormoient ?
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Dormii ?	Est-ce que je dormis ?
dormisti ?	est-ce que tu dormis ?
dormì ?	est-ce qu' il dormit ?
Dormimmo?	Est-ce que nous dormîmes?
dormiste ?	est-ce que vous dormîtes?
dormirono?	est-ce qu' ils dormirent?
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho dormito ?	Est-ce que j' ai dormi ?
hai dormito ?	est-ce que tu as dormi ?
ha dormito ?	est-ce qu'il a dormi?
Abbiamo dormito ?	Est-ce que nous avons dormi ?
avete dormito.	est-ce que vous avez dormi?
hanno dormito ?	est-ce qu' ils ont dormi ?
Piucchè perfetto.	*Plusque Parfait.*
Aveva dormito ?	Est-ce que j'avois dormi?
avevi dormito ?	est-ce que tu avois dormi?
aveva dormito ?	est-ce qu' il avoit dormi ?
Avevamo dormito ?	Est-ce que nous avions dormi ?
avevate dormito ?	est-ce que vous aviez dormi ?
avevano dormito ?	est-ce qu' ils avoient dormi ?
Futuro.	*Futur.*
Dormirò ?	Est-ce que je dormirai ?
dormirai ?	est-ce que tu dormiras ?
dormirà ?	est-ce qu' il dormira ?
Dormiremo ?	Est-ce que nous dormirons?

dormirete?	est-ce que vous dormirez?
dormiranno?	est-ce qu'ils dormiront?

3. Il Verbo che interroga si unisce sempre al Pronome personale che gli segue; con una piccola linea che noi diciamo *Trait d' union*, come

Ho ragione?	Ai-je raison?
Che ne dici.?	Qu' en dis-tu?

4. Dopo le Persone del singolare terminate in vocale si frappone il *T* tra esse persone ed il Pronome personale, per isfuggir l' incontro delle vocali, e per miglior suono, come

Ama egli?	Aime-*t*-il?
Amò egli?	Aima-*t*-il?
Ha egli amato?	A-*t*-il aimé?
Amerà egli?	Aimera-*t*-il?
Che mai pensa de' fatti miei?	Que pense-*t*-il sur mon compte?
Verrà ella presto?	Viendra-*t*-elle bientôt?
Si parla Francese alla Corte di Vienna?	Parle-*t*-on Français à la Cour de Vienne?
A che ora si anderà a pranzo?	A quelle heure dinera-*t*-on?

In occasione del Verbo interrogativo, non resterò quì d' avvertire lo Studioso, che bisogna mettere i Pronomi personali dopo i Verbi; anche quando sono preceduti da queste voci; *aussi, peut-être, du moins, au moins, en vain, à peine;* e ancorchè non vi sia l' interrogazione, come

Questi drappi sono belli, perciò costano assai.	Ces étoffes sont belles, *aussi* coûtent-*elles* beaucoup.
Forse che sarete più accorto in avvenire.	*Peut-être* serez-*vous* plus prudent à l' avenir.
Almeno avrò da poter campare.	*Au moins* aurai-*je* de quoi vivre.
Indarno noi ci vorremmo lamentare.	*En vain* voudrions-*nous* nous plaindre.
Appena erano giunte.	*A peine* étaient-*elles* arrivées.

Osservisi, che in tutte quelle forme di dire, dove i Pronomi personali mettonsi dopo i Verbi, non si devono però sopprimere quei della terza Persona, quantunque i nomi, in vece de' quali essi Pronomi stanno, sieno espressi, come

È ritornato mio padre?	Mon père est-*il* de retour?
Vostra sorella è nubile?	Votre soeur est-*elle* nubile?
Hanno i nemici un numeroso esercito?	Les ennemis ont-*ils* une armée nombreuse?
Le Dame di Parigi sono belle.	Les Dames de Paris sont-*elles* belles?

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo che interroga accompagnato colla negazione.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Non ho io?	N' ai-je pas?
non hai tu?	n' as-tu pas?
non ha egli?	n' a-t-il pas?
Non abbiamo noi?	N' avons-nous pas?
non avete voi?	n' avez-vous pas?
non hanno eglino?	n' ont-ils pas?
Imperfetto.	*Imparfait.*
Non aveva io?	N' avois-je pas?
non avevi tu?	n' avois-tu pas?
non aveva egli?	n' avoit-il pas?
Non avevamo noi?	N' avions-nous pas?
non avevate voi?	n' aviez-vous pas?
non avevano eglino?	n' avoient-ils pas?
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Non ebbi io?	N' eus-je pas?
non avesti tu?	n' eus-tu pas?
non ebbe egli?	n' eut-il pas?
Non avemmo noi?	N' eûmes-nous pas?
non aveste voi?	n' eûtes-vous pas?
non ebbero eglino?	n' eurent-ils pas?

Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Non ho io avuto?	N'ai-je pas eu?
non hai tu avuto?	n'as-tu pas eu?
non ha egli avuto?	n'a-t-il pas eu?
Non abbiamo noi avuto?	N'avons-nous pas eu?
non avete voi avuto?	n'avez-vous pas eu?
non hanno eglino avuto?	n'ont-ils pas eu?
Piucchè Perfetto.	*Plusque parfait.*
Non aveva io avuto?	N'avois-je pas eu?
non avevi tu avuto?	n'avois-tu pas eu?
non aveva egli avuto?	n'avoit-il pas eu?
Non avevamo noi avuto?	N'avions-nous pas eu?
non avevate voi avuto?	n'aviez-vous pas eu?
non avevano eglino avuto?	n'avoient-ils pas eu?
Futuro.	*Futur.*
Non avrò io?	N'aurai-je pas?
non avrai tu?	n'auras-tu pas?
non avrà egli?	n'aura-t-il pas?
Non avremo noi?	N'aurons-nous pas?
non avrete voi?	n'aurez-vous pas?
non avranno eglino?	n'auront-ils pas?

E così regolarete gli altri Modi.

DE' VERBI PASSIVI.

Verbo Passivo dicesi quello, che accenna passione in quella persona nella quale riguarda il Verbo, come: *Être aimé*, Essere amato.

La conjugazione di questi Verbi riesce molto facile, perchè basta aggiugnere il participio passivo d' un Verbo a ciascun tempo dell' ausiliario *Être*.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Passivo.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Io sono amato.	Je suis aimé.
tu sei amato.	tu es aimé.
colui è amato.	il est aimé.
Noi siamo amati.	Nous sommes aimés.
voi siete amati.	vous êtes aimés.
coloro sono amati.	ils sont aimés.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io era amato.	J' étois aimé.
tu eri amato.	tu étois aimé.
colui era amato.	il étoit aimé.
Noi eravamo amati.	Nous étions aimés.
voi eravate amati.	vous étiez aimés.
coloro erano amati.	ils étoient aimés.
Perfetto 1.	*1. Parfait.*
Io fui amato.	Je fus aimé.
tu fosti amato.	tu fus aimé.
colui fu amato.	il fut aimé.
Noi fummo amati.	Nous fûmes aimés.
voi foste amati.	vous fûtes aimés.
coloro furono amati.	ils furent aimés.
Perfetto 2.	*2. Parfait.*
Io sono stato amato.	J' ai été aimé.
tu sei stato amato.	tu as été aimé.
colui è stato amato.	il a été aimé.
Noi siamo stati amati.	Nous avons été aimés.
voi siete stati amati.	vous avez été aimés.
coloro sono stati amati.	ils ont été aimés.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Io era stato amato.	J' avois été aimé.
tu eri stato amato.	tu avois été aimé.
colui era stato amato.	il avoit été aimé.
Noi eravamo stati amati.	Nous avions été aimés.

voi eravate stati amati.	vous aviez été aimés.
coloro erano stati amati.	ils avoient été aimés.
Futuro.	*Futur.*
Io sarò amato.	Je serai aimé.
tu sarai amato.	tu seras aimé.
colui sarà amato.	il sera aimé.
Noi saremo amati.	Nous serons aimés.
voi sarete amati.	vous serez aimés.
coloro saranno amati.	ils seront aimés.
Imperativo.	*Impératif.*
Sii amato.	Sois aimé.
sia amato.	qu' il soit aimé.
Siamo amati.	Soyons aimés.
siate amati.	soyez aimés.
sieno amati.	qu' ils soient aimés.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io sia amato.	Que je sois aimé.
che tu sii amato.	que tu sois aimé.
che colui sia amato.	qu' il soit aimé.
Che noi siamo amati.	Que nous soyons aimés.
che voi siate amati.	que vous soyez aimés.
che coloro sieno amati.	qu' ils soient aimés.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io fossi amato.	Que je fusse aimé.
che tu fossi amato.	que tu fusses aimé.
che colui fosse amato.	qu' il fût aimé.
Che noi fossimo amati.	Que nous fussions aimés.
che voi foste amati.	que vous fussiez aimés.
che coloro fossero amati.	qu' ils fussent aimés.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Io sarei amato.	Je serois aimé.
tu saresti amato.	tu serois aimé.
colui sarebbe amato.	il seroit aimé.
Noi saremmo amati.	Nous serions aimés.
voi sareste amati.	vous seriez aimés.
coloro sarebbero amati.	ils seroient aimés.
Perfetto composto.	*Parfait composé*
Ch' io sia stato amato.	Que j' aie été aimé.

che tu sii stato amato.	que tu aies été aimé.
che colui sia stato amato.	qu' il ait été aimé.
Che noi siamo stati amati.	Que nous ayions été aimés.
che voi siate stati amati.	que vous ayiez été aimés.
che coloro sieno stati amati.	qu' ils aient été aimés.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io fossi stato amato.	Que j' eusse été aimé.
che tu fossi stato amato.	que tu eusses été aimé.
che colui fosse stato amato.	qu' il eût été aimé.
Che noi fossimo stati amati.	Que nous eussions été aimés.
che voi foste stati amati.	que vous eussiez été aimés.
che coloro fossero stati amati.	qu' ils eussent été aimés.
Piucchè perfetto 2.	*2. Plusque parfait.*
Io sarei stato amato.	J' aurois été aimé.
tu saresti stato amato.	tu aurois été aimé.
colui sarebbe stato amato.	il auroit été aimé.
Noi saremmo stati amati.	Nous aurions été aimés.
voi sareste stati amati.	vous auriez été aimés.
coloro sarebbero stati amati.	ils auroient été aimés.
Futuro.	*Futur.*
Quando sarò stato amato.	Quand j' aurai été aimé.
quando sarai stato amato.	quand tu auras été aimé.
quando sarà stato amato.	quand il aura été aimé.
Quando saremo stati amati.	Quand nous aurons été aimés.
quando sarete stati amati.	quand vous aurez été aimés.
quando saranno stati amati.	quand ils auront été aimés.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Essere amato.	Être aimé.
Passato.	*Prétérit.*
Essere stato amato.	Avoir été aimé.
Gerundio.	*Gérondif.*
Essendo amato.	Étant aimé.
Essendo stato amato.	Ayant été aimé.

DE' VERBI NEUTRI.

Chiamansi Verbi neutri quelli che non esprimono nè azione, nè passione in rapporto tra due persone, o due cose, ma un' azione che si rapporta al medesimo soggetto che la fa, come *Godere*, Jouir. *Regnare*, Régner. *Cadere*, Tomber, ec. La conjugazione è simile a' Verbi attivi, colla sola differenza che ne' tempi composti alcuni di essi ricevono il verbo *Avere*, nella stessa maniera che loro avviene in Italiano.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Neutro, che si costruisce col ausiliario Avoir.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Regno.	Je règne.
regni.	tu règnes.
regna.	il règne.
Regnamo.	Nous régnons.
regnate.	vous régnez.
regnano.	ils règnent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Regnava.	Je régnois.
regnavi.	tu régnois.
regnava.	il régnoit.
Regnavamo.	Nous régnions.
regnavate.	vous régniez.
regnavano.	ils régnoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Regnai.	Je régnai.
regnasti.	tu régnas.
regnò.	il régna.
Regnammo.	Nous régnâmes.
regnaste.	vous régnâtes.
regnarono.	ils régnèrent.

Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho regnato.	J'ai régné.
hai regnato.	tu as régné.
ha regnato.	il a régné.
Abbiamo regnato.	Nous avons régné.
avete regnato.	vous avez régné.
hanno regnato.	ils ont régné.

Ed il medesimo s' intende anche di tutti gli altri Tempi.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Neutro, che si costruisce coll' ausiliario Être.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Cado.	Je tombe.
cadi.	tu tombes.
cade.	il tombe.
Cadiamo.	Nous tombons.
cadete.	vous tombez.
cadono.	ils tombent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Cadeva.	Je tombois.
cadevi.	tu tombois.
cadeva.	il tomboit.
Cadevamo.	Nous tombions.
cadevate.	vous tombiez.
cadevano.	ils tomboient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Caddi.	Je tombai.
cadesti.	tu tombas.
cadde.	il tomba.
Cademmo.	Nous tombâmes.
cadeste.	vous tombâtes.
caddero.	ils tombèrent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Son caduto.	Je suis tombé.
sei caduto.	tu es tombé.

è caduto.	il est tombé.
Siamo caduti.	Nous sommes tombés.
siete caduti.	vous êtes tombés.
sono caduti.	ils sont tombés.

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri tempi.

DE' VERBI RECIPROCI.

Verbo Reciproco dicesi quello che si conjuga co' Pronomi Congiuntivi, *Me*, *Te*, *Se*, nelle tre persone del singolare, e *Nous*, *Vous*, *Se*, nelle tre persone del plurale, come: *Se promener*, Passeggiare.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Reciproco.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Passeggio.	Je me promène.
passeggi.	tu te promènes.
passeggia.	il se promène.
Passeggiamo.	Nous nous promenons.
passeggiate.	vous vous promenez.
passeggiano.	ils se promènent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Passeggiava.	Je me promenois.
passeggiavi.	tu te promenois.
passeggiava.	il se promenoit.
Passeggiavamo.	Nous nous promenions.
passeggiavate.	vous vous promeniez.
passeggiavano.	ils se promenoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Passeggiai.	Je me promenai.
passeggiasti.	tu te promenas.
passeggiò.	il se promena.
Passeggiammo.	Nous nous promenâmes.
passeggiaste.	vous vous promenâtes.

passeggiarono.	ils se promenèrent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Hò passeggiato.	Je me suis promené.
hai passeggiato.	tu t' es premené.
hà passeggiato.	il s' est promené.
Abbiamo passeggiato.	Nous nous sommes promenés.
avete passeggiato.	vous vous êtes promenés.
hanno passeggiato.	ils se sont promenés.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva passeggiato.	Je m' etois promené.
avevi passeggiato.	tu t' étois promené.
aveva passeggiato.	il s' étoit promené.
Avevamo passeggiato.	Nous nous étions promenés.
avevate passeggiato.	vous vous étiez promenés.
avevano passeggiato.	ils s'étoient promenés.
Futuro.	*Futur.*
Passeggerò.	Je me promenerai.
passeggerai.	tu te promeneras.
passeggerà.	il se promenera.
Passeggeremo.	Nous nous promenerons.
passeggerete.	vous vous promenerez.
passeggeranno.	ils se promeneront.
Imperativo.	*Impératif.*
Passeggia.	Promène-toi.
passeggi.	qu' il se promène.
Passeggiamo.	Promenons-nous.
passeggiate.	promenez-vous.
passeggino.	qu'ils se promènent.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io passeggi.	Que je me promène.
che tu passeggi.	que tu te promènes.
che colui passeggi.	qu' il se promène.
Che noi passeggiamo.	Que nous nous promenions.
che voi passeggiate.	que vous vous promeniez.
che coloro passeggino.	qu'ils se promènent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io passeggiassi.	Que je me promenasse.

che tu passeggiassi.	que tu te promenasses.
che colui passeggiasse.	qu' il se promenât.
Che noi passeggiassimo.	Que nous nous promenassions.
che voi passeggiaste.	que vous vous promenassiez.
che coloro passeggiassero.	qu' ils se promenassent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Passeggerei.	Je me promenerois.
passeggeresti.	tu te promenerois.
passeggerebbe.	il se promeneroit.
Passeggeremmo.	Nous nous promenerions.
passeggereste.	vous vous promeneriez.
passeggerebbero.	ils se promeneroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia passeggiato.	Que je me sois promené.
che tu abbi passeggiato.	que tu te sois promené.
che colui abbia passeggiato	qu' il se soit promené.
Che noi abbiamo passeggiato.	Que nous nous soyons promenés.
che voi abbiate passeggiato.	que vous vous soyez promenés.
che coloro abbiano passeggiato.	qu'ils se soient promenés.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io avessi passeggiato.	Que je me fusse promené.
che tu avessi passeggiato.	que tu te fusses promené.
che colui avesse passeggiato.	qu' il se fût promené.
Che noi avessimo passeggiato.	Que nous nous fussions promenés.
che voi aveste passeggiato.	que vous vous fussiez promenés.
che coloro avessero passeggiato.	qu'ils se fussent promenés.
Piucchè perfetto 2.	*2. Plusque parfait.*
Avrei passeggiato.	Je me serois promené.
avresti passeggiato.	tu te serois promené.

avrebbe passeggiato.	il se seroit promené.
Avremmo passeggiato.	Nous nous serions promenés.
avreste passeggiato.	vous vous seriez promenés.
avrebbero passeggiato.	ils se seroient promenés.
Futuro.	*Futur.*
Quando avrò passeggiato.	Quand je me serai promené.
quando avrai passeggiato.	quand tu te seras promené.
quando avrà passeggiato.	quand il se sera promené.
Quando avremo passeggiato.	Quand nous nous serons promenés.
quando avrete passeggiato.	quand vous vous serez promenés.
quando avranno passeggiato.	quand ils se seront promenés.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Passeggiare.	Se promener.
Gerundio.	*Gérondif.*
Passeggiando.	En se promenant, ou se promenant.
Avendo passeggiato.	S'étant promené.

DE' VERBI IMPERSONALI.

Dicesi Verbo Impersonale quello che non ha altra persona che la terza del singolare in ciascun tempo, come : *Éclairer*, Balenare.

I Verbi Impersonali francesi riduconsi presso a poco a questi.

AGIR.

Si tratta d' un negozio importante.	Il *s'agit* d'une affaire importante.

ALLER.

C' è pena di morte, si tratta della vita.	Il *y va* de la vie.

ARRIVER.

Spesso accade, ec.	Il *arrive* souvent, etc.

Y AVOIR.

Egli è lungo tempo che	Il ya long-temps que je

vi cerco.	vous cherche.

CONVENIR.

A' giovani sta bene di parlar poco.	Il *convient* que les jeunes gens parlent peu.

ÉCLAIRER.

Balena prima di tuonare.	Il *éclaire* avant que de tonner.

ENNUYER.

Sono stufo di aspettare.	Il m'*ennuie* d'attendre.

S'ENSUIVRE.

Da tutto quello che riferito abbiamo ne siegue che, ec.	De tout ce que nous avons rapporté; *s'ensuit* que, etc.

ÊTRE.

Egli è giusto, egli è necessario di riferire a Dio tutte le nostre operazioni.	Il *est* juste, il *est* nécessaire de rapporter à Dieu toutes nos operations.

FAIRE.

Fa caldo, fa freddo.	Il *fait* chaud, il *fait* froid.

IL FAUT.

Bisogna amare Iddio sopra ogni cosa.	Il *faut* aimer Dieu par dessus toutes choses.

GELER.

Ghiaccia.	Il *gèle.*

GRÊLER.

Grandina.	Il *grêle.*

IMPORTER.

Mi preme assai di far quel viaggio.	Il m'*importe* fort de faire ce voyage-là.

NEIGER.

Neviga.	Il *neige.*

PAROÎTRE.

A me pare, che voi abbiate fatto errore.	Il me *paroît* que vous vous êtes trompé.

POUVOIR.

Può darsi, ch'io vada.	Il *se peut*, ou il *peut se*

questa sera alla commedia.	*faire* que j'aille ce soir à la comédie.

PLAIRE.

Che comanda.	Que vous *plait-il.*

PLEUVOIR.

Piove.	Il *pleut.*

SEMBLER.

Sembra, che la terra sia immobile.	Il *semble* que la terre soit immobile.

SUFFIRE.

Basta ch' io l' imponga.	Il *suffit* que je l'ordonne.

TENIR.

Da me non manca che voi non siate contento.	Il ne *tient* pas à moi que vous ne soyez content.

TONNER.

Tuona.	Il *tonne.*

VALOIR.

È meglio ubbidire a Dio che agli uomini.	Il *vaut* mieux obéir à Dieu qu' aux hommes.

CONJUGAZIONE.

Del Verbo Impersonale Il Faut.

Indicativo Presente.	*Indicatif présent.*
Bisogna.	Il faut.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Bisognava.	Il falloit.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Bisognò.	Il fallut.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
È bisognato.	Il a fallu.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Era bisognato.	Il avoit fallu.
Futuro.	*Futur.*
Bisognerà.	Il faudra.
Congiuntivo presente.	*Conjunctif présent.*
Che bisogni.	Qu'il faille.

Imperfetto.	*Imparfait.*
Che bisognasse.	Qu'il fallût.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Bisognerebbe.	Il faudroit.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Che sia bisognato.	Qu'il ait fallu.
Piucchè perfetto 1.	1. *Plusque parfait.*
Che fosse bisognato.	Qu'il eût fallu.
Piucchè perfetto 2.	2. *Plusque parfait.*
Sarebbe bisognato.	Il auroit, ou il eût fallu.
Futuro.	*Futur.*
Sarà bisognato.	Il aura fallu.
Gerundio.	*Gérondif.*
Essendo bisognato.	Ayant fallu.

Que' tempi e modi, di cui manca questo Verbo, non sono in uso.

CONJUGAZIONE.

Del Verbo Impersonale Y Avoir.

Indicativo presente.	*Indicatif. présent.*
C' è, ci sono.	Il y a.
Imperfetto.	*Imparfait.*
C' era, c' erano.	Il y avoit.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Ci fu, ci furono.	Il y eut.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
C' è stato, ci sono stati.	Il y a eu.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
C' era stato, c'erano stati.	Il y avoit eu.
Futuro.	*Futur.*
Ci sarà, ci saranno.	Il y aura.
Imperativo.	*Impératif.*
Ci sia, ci sieno.	Qu'il y ait.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Che ci sia, ci sieno.	Qu'il y ait.

Imperfetto.	*Imparfait*
Che ci fosse, ci fossero.	Qu'il y eût.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Ci sarebbe, ci sarebbero.	Il y auroit.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Che ci sia stato, ci sieno stati.	Qu'il y ait eu.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Che ci fosse stato, ci fossero stati.	Qu'il y eût eu.
Piucchè perfetto 2.	*2. Plusque parfait.*
Ci sarebbe stato, ci sarebbero stati.	Il y auroit eu, ou il y eût eu.
Futuro.	*Futur.*
Ci sarà stato, ci saranno stati.	Il y aura eu.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Esserci.	Y avoir.
Passato.	*Prétérit.*
Esserci stato.	Y avoir eu.
Gerundio.	*Gérondif.*
Essendoci.	Y ayant.
Essendoci stato.	Y ayant eu.

Questo Verbo è sempre seguito dal suo nominativo, ed è collocato fra gl' Impersonali; perchè non s' adopera mai se non nella terza persona del singolare, quantunque il suo nominativo sia il più delle volte nel plurale, come

Pochi sono quelli che studiano la propria lingua.	Il *y a* peu de gens qui étudient leur langue.
Vi sono de' Filosofi, che ammettono il vuoto.	Il *y a* des Philosophes qui admettent le vuide.

Il Verbo *Être* s' adopera anche alcuna volta nell' istessa guisa, e nel medesimo significato del Verbo *Y Avoir*, laonde si può dire:

Il *est* peu de gens qui étudient leur langue.

Il *est* des Philosophes qui admettent le vuide.

OSSERVAZIONI.

Intorno al Verbo Impersonale Y Avoir *quando interroga.*

Errano frequentemente i principianti nell' uso di questo Verbo, allorchè per modo d'interrogare si adopra, o pure quando egli è accompagnato colla negazione, e col pronome congiuntivo *En;* per la qual cosa noi porremo qui alcune forme di dire, che molto giovar potranno allo studioso.

C' è del sale in quest' insalata?	Y a-t-il du sel dans cette salade?
Non ce n' è.	Il n' y en a pas.
Non c' è niente di nuovo?	N'y a-t-il rien de nouveau?
Non c' è altra novità se non che, ec.	Il n'y a d'autre nouvelle si ce n'est, que etc.
V' era molta gente alla commedia?	Y avoit-il bien du monde à la comédie?
Ve n' era così così.	Il y en avoit passablement.
Non v' era un Francese ne' palchi di prim' ordine?	N'y avoit-il pas un François aux premières loges?
Ve n' erano anzi due giacchè ho parlato con loro.	Il y en avoit même deux, car j'ai parlé avec eux.
Domenica scorsa vi furon delle belle maschere al festino?	Dimanche passé y eut-il de beaux masques au bal?
Non ve ne fu nè anche una.	Il n'y en eut pas un seul.
V' è egli stato un qualche fatto d' armi tra i Prussiani, e i Francesi?	Y a-t-il eu quelque action entre les Prussiens et les François?
Non v' è stato altro che una scaramuccia di poco momento.	Il n'y a eu qu'une legère escarmouche.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo col pronome generale On.

Si dice.	On dit.
si diceva.	on disoit.
si disse.	on dit.
è stato detto.	on a dit.
era stato detto.	on avoit dit.
si dirà.	on dira.
si dica.	on dise.
che si dica.	qu' on dise.
che si dicesse.	qu'on dît.
si direbbe.	on diroit.
che sia stato detto.	qu'on ait dit.
che fosse stato detto.	qu' on eût dit.
si sarebbe detto.	on auroit dit.
quando si sarà detto.	quand on aura dit.

OSSERVAZIONI.

Intorno alle voci Quand, *e* Si.

1. Ogni volta che le voci *Ancorchè*, *Quantunque*, *Quando*, hanno dietro a se l' imperfetto del Congiuntivo, la nostra voce *quand* corrispondente alle predette voci, ricerca l' imperfetto 2. del medesimo modo ossia il condizionale, siccome per gli esempi.

Ancorchè io volessi, non potrei.	*Quand* je le voudrois, je ne le pourrois pas.
Ancorchè voi faceste il diavolo, e peggio, non vi gioverebbe a nulla.	*Quand* vous feriez le diable à quatre, vous n'en seriez pas plus avancé.
Io gli sarò sempre amico quantunque non volesse.	Je serai toujours son ami, *quand bien même* il ne le voudroit pas.
Quando ciò fosse, che uti-	*Quand* cela seroit, que

le ne ricavereste?	vous en reviendroit-il?

2. Quando la particella condizionale *Se*, riceve dopo di se l'imperfetto 1. del Congiuntivo, la nostra Si, ricerca l'imperfetto dell' Indicativo, come mostrano gli esempi.

Se avessi tempo, vi farei volentieri compagnia.	*Si* j'avois le loisir, je vous tiendrois volontiers compagnie.
Se voi sapeste quel che mi è stato detto.	*Si* vous saviez ce que l'on m'a dit.
Se facesse buon tempo andrei in villa.	*S'il* faisoit beau temps j'irois à la campagne.

Un' altra cosa uopo è qui d'avvertire, benchè non appartenga a' Verbi, ed è che la particella *Si*, non riceve mai l'apostrofo avanti a nome cominciante da qualunque vocale, salvochè dinanzi al Pronome Il.

Ora parleremo de' Verbi Irregolari, e Difettivi, che come in tutte le altre lingue, nella nostra sono molti, e fanno per così dire una particolar Conjugazione.

INDICE,

DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI.

Nella prima Conjugazione.

Andare.	Aller.
Andar via.	S'en aller.
Mandare.	Envoyer.
Puzzare.	Puer.

Nella seconda *Conjugazione.*

Acquistare,	Acquérir.
Benedire.	Bénir.
Bollire.	Bouillir.
Conquistare.	Conquérir.
Correre.	Courir.
Coprire.	Couvrir.
Cogliere, e corre.	Cueillir.

Dormire.	Dormir.
Fallire.	Faillir.
Fuggire.	Fuir.
Odiare.	Haïr.
Mentire.	Mentir.
Morire.	Mourir.
Offerire.	Offrir.
Udire.	Ouir.
Partire.	Partir.
Cercare.	Quérir.
Salire.	Saillir.
Servire.	Servir.
Uscire.	Sortir.
Soffrire.	Souffrir.
Tenere.	Tenir.
Venire.	Venir.
Vestire.	Vêtir.

Nella terza conjugazione.

Cadere.	Choir.
Piovere.	Pleuvoir.
Potere.	Pouvoir.
Sapere.	Savoir.
Sedere.	Seoir.
Sedersi.	S'asseoir.
Sospendere.	Surseoir.
Valere.	Valoir.
Vedere.	Voir.
Volere.	Vouloir.

Nella quarta conjugazione.

Assolvere.	Absoudre.
Battere.	Battre.
Bere.	Boire.
Ragghiare.	Braire.
Rendere strepito confuso.	Bruire.
Circoncidere.	Circoncire.
Chiudere.	Clorre.
Confettare.	Confire.
Condurre.	Conduire.

Conoscere.	Connoître.
Temere.	Craindre.
Credere.	Croire.
Cucire.	Coudre.
Cuocere.	Cuire.
Dire.	Dire.
Scrivere.	Écrire.
Fare.	Faire.
Friggere.	Frire.
Leggere.	Lire.
Risplendere.	Luire.
Mettere.	Mettre.
Mordere.	Mordre.
Macinare.	Moudre.
Nascere.	Naître.
Nuocere.	Nuire.
Pascere.	Paître.
Piacere.	Plaire.
Far l'uovo.	Pondre.
Perdere.	Perdre.
Prendere.	Prendre.
Risolvere.	Résoudre.
Ridere.	Rire.
Rompere.	Rompre.
Sorgere, e *scaturire.*	Sourdre.
Bastare.	Suffire.
Seguire.	Suivre.
Tacere.	Taire.
Torcere.	Tordre.
Tessere.	Tistre.
Mugnere.	Traire.
Vincere.	Vaincre.
Vivere.	Vivre.

CONJUGAZIONE.

De' Verbi Irregolari, e Difettivi della prima Conjugazione.

Noi conjugheremo questi Verbi Irregolari, non tutti distesamente, per non accrescere tanto il volume, ma solo que' tempi semplici, che possono apportar qualche difficoltà.

ANDARE.	ALLER.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Io vado.	Je vais.
tu vai.	tu vas.
colui va.	il va.
Noi andiamo.	Nous allons.
voi andate.	vous allez.
coloro vanno.	ils vont.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io andava.	J' allois.
tu andavi.	tu allois.
colui andava.	il alloit.
Noi andavamo.	Nous allions.
voi andavate.	vous alliez.
coloro andavano.	ils alloient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io andai.	J' allai.
tu andasti.	tu allas.
colui andò.	il alla.
Noi andammo.	Nous allâmes.
voi andaste.	vous allâtes.
coloro andarono.	ils allèrent (a)

(a) In vece del perfetto di questo verbo, si può bene impiegare, come pure in Italiano quello del verbo *être* come io andai, o io fui a tal luogo, *j'allai*, *ou je fus eté*.

Osservate ancora che quando si vuol esprimere che uno è andato

Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Io sono andato ec.	Je suis allé etc.
Piucchè perfetto.	*Plusque Parfait.*
Io era andato ec.	J'étois allé etc.
Futuro.	*Futur.*
Io andrò.	J'irai.
tu andrai.	tu iras.
colui andrà.	il ira.
Noi andremo.	Nous irons.
voi andrete.	vous irez.
coloro andranno.	ils iront.
Imperativo.	*Impératif.*
Va.	Va.
vada.	qu' il aille.
Andiamo.	Allons.
andate.	allez.
vadano.	qu'ils aillent.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch'io vada.	Que j' aille.
che tu vadi.	que tu ailles.
che colui vada.	qu' il aille.
Che noi andiamo.	Que nous allions.
che voi andiate.	que vous alliez.
che coloro vadano.	qu'ils aillent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch'io andassi.	Que j'allasse.
che tu andassi.	que tu allasses.
che colui andasse.	qu'il allât.
Che noi andassimo.	Que nous allassions.
che voi andaste.	que vous allassiez.
che coloro andassero.	qu'ils allassent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Andrei.	J'irois.

a qualche luogo, e non è ancora ritornato, allora adoperasi l'ausiliario *être* col participio *allé*, e quando si vuol esprimere che uno è andato, e n'è ritornato, allora conviene andoperare il verbo *être* assolutamente, come; Questa mattina sono andato a messa, indi ec. *Ce matin j'ai été à la messe et après etc.*; non già *je suis allé.*

andresti.	tu irois.
andrebbe.	il iroit.
Andremmo.	Nous irions.
andreste.	vous iriez.
andrebbero.	ils iroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io sia andato ec.	Que je sois allé etc.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io fossi andato ec.	Que je fusse allé etc.
Piucchè perfetto 2.	*2. Plusque parfait.*
Sarei andato ec.	Je serois allé etc.
Futuro.	*Futur.*
Quando sarò andato ec.	Quand je sarai allé etc.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Essere andato.	Être allé.
Gerundio.	*Gérondif.*
Andando.	Allant.
Essendo andato.	Étant allé.

Siccome il Verbo *S'en aller* riesce per lo più difficile a' principianti, abbiamo stimato bene di conjugarlo tutto quanto distesamente.

ANDAR VIA.	S'EN ALLER.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Io vado via.	Je m'en vais.
tu vai via.	tu t'en vas.
colui va via.	il s'en va.
Noi andiamo via.	Nous nous en allons.
voi andate via.	vous vous en allez.
coloro vanno via.	ils s'en vont.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io andava via.	Je m'en allois.
tu andavi via.	tu t'en allois.
colui andava via.	il s'en alloit.
Noi andavamo via.	Nous nous en allions.
voi andavate via.	vous vous en alliez.
coloro andavano via.	ils s'en alloient.

Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io andai via.	Je m'en allai.
tu andasti via.	tu t'en allas.
colui andò via.	il s'en alla.
Noi andammo via.	Nous nous en allâmes.
voi andaste via.	vous vous en allâtes.
coloro andarono via.	ils s'en allèrent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Io sono andato via.	Je m'en suis allé.
tu sei andato via.	tu t'en es allé.
colui è andato via.	il s'en est allé.
Noi siamo andati via.	Nous nous en sommes allés.
voi siete andati via.	vous vous en êtes allés.
coloro sono andati via.	ils s'en sont allés.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Io era andato via.	Je m'en étois allé.
tu eri andato via.	tu t'en étois allé.
colui era andato via.	il s'en étoit allé.
Noi eravamo andati via.	Nous nous en étions allés.
voi eravate andati via.	vous vous en étiez allés.
coloro erano andati via.	ils s'en étoient allés.
Futuro.	*Futur.*
Io andrò via.	Je m'en irai.
tu andrai via.	tu t'en iras.
colui andrà via.	il s'en ira.
Noi andremo via.	Nous nous en irons.
voi andrete via.	vous vous en irez.
coloro andranno via.	ils s'en iront.
Imperativo.	*Impératif.*
Va via.	Va-t-en. (a)
vada via.	qu'il s'en aille.
Andiamo via.	Allons-nous en.
andate via.	allez-vous en.
vadano via.	qu'ils s'en aillent.

(a) La voce *va* prende un *s* quando è seguita da *y* come *vas-y*, (vacci) ma si scrive semplice quando vi segue un verbo, come *va y mettre ordre.*

Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io vada via.	Que je m'en aille.
che tu vadi via.	que tu t'en ailles.
che colui vada via.	qu'il s'en aille.
Che noi andiamo via.	Que nous nous en allions,
che voi andiate via.	que vous vous en alliez.
che coloro vadano via.	qu' ils s'en aillent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ch' io andassi via.	Que je m'en allasse.
che tu andassi via.	que tu t'en allasses.
che colui andasse via.	qu'il s'en allât.
Che noi andassimo via.	Que nous nous en allassions
che voi andaste via.	que vous vous en allassiez.
che coloro andassero via.	qu'ils s'en allassent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Andrei via.	Je m'en irois.
andresti via.	tu t'en irois.
andrebbe via.	il s'en iroit.
Andremmo via.	Nous nous en irions.
andreste via.	vous vous en iriez.
andrebbero via.	ils s'en iroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io sia andato via.	Que je m'en sois allé.
che tu sii andato via.	que tu t'en sois allé.
che colui sia andato via.	qu'il s'en soit allé.
Che noi siamo andati via.	Que nous nous en soyons allés.
che voi siate andati via.	que vous vous en soyez allés.
che coloro sieno andati via.	qu'ils s'en soient allés.
Piucchè perfetto 1.	*1. Plusque parfait.*
Ch' io fossi andato via.	Que je m'en fusse allé.
che tu fossi andato via.	que tu t'en fusses allé.
che colui fosse andato via.	qu' il s'en fût allé.
Che noi fossimo andati via.	Que nous nous en fussions. allés.
che voi foste andati via.	que vous vous en fussiez allés

che coloro fossero andati via.	qu'ils s'en fussent allés.
Piucchè perfetto 2.	2. *Plusque parfait.*
Sarei andato via.	Je m'en serois allé.
saresti andato via.	tu t'en serois allé.
sarebbe andato via.	il s'en seroit allé.
Saremmo andati via.	Nous nous en serions allés.
sareste andati via.	vous vous en seriez allés.
sarebbero andati via.	ils s'en seroient allés.
Futuro.	*Futur.*
Quando sarò andato via.	Quand je m'en serai allé.
quando sarai andato via.	quand tu t'en seras allé.
quando sarà andato via.	quand il s'en sera allé.
Quando saremo andati via.	Quand nous nous en serons allés.
quando sarete andati via.	quand vous vous en serez allés.
quando saranno andati via.	quand ils s'en seront allés.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Andar via.	S'en aller.
Passato.	*Prétérit.*
Essere andato via.	S'en être allé.
Gerundio.	*Gérondif.*
Andando via.	S'en allant, ou en s'en allant.
Essendo andato via.	S'en étant allé.

MANDARE. — **ENVOYER.**

Questo verbo esce di regola solamente nel futuro dell' Indicativo, e nel condizionale del Congiuntivo.

Indicativo futuro.	*Indicatif futur.*
Io manderò.	J' enverrai.
tu manderai.	tu enverras.
colui manderà.	il enverra.
Noi manderemo.	Nous enverrons.
voi manderete.	vous enverrez.
coloro manderanno,	ils enverront.

Congiuntivo condizionale.	*Conjonctif conditionnel.*
Io manderei.	J' enverrois.
tu manderesti.	tu enverrois.
colui manderebbe.	il enverroit.
Noi manderemmo.	Nous enverrions.
voi mandereste.	vous enverriez.
coloro manderebbero.	ils enverroient.

OSSERVAZIONE.

Intorno al Verbo Envoyer.

Monsieur de Villecomte nelle sue Lettere moderne, all' avvertimento II. si sforza di provare, che bisogna scrivere e proferire *J'envoyerai*, non già *J'enverrai*: ma il suo argomento non vale contro l'uso che è supremo signore delle lingue viventi. Si lasci dunque capacitare, e perciò si contenti di dare un' occhiata alla Grammatica di *Restaut*, a carte 483; e al Vocabolario di Trévaux; e vedrà che questi due Autori, conformandosi all'uso generale, s'accordano a dire, che bisogna scrivere, e proferire *J'enverrai*, *j'enverrois*, non già *J'envoyerai*, *j'envoyerois*.

PUZZARE. PUER.

Il Verbo Puer non hà d' irregolare che il singolare del presente dell' Indicativo; il plurale è come quello del verbo della prima Conjugazione. Non si profferisce l' *e* in *puera*, nè in *pueroit*: ma *pura*, *puroit*.

Ne' tempi composti, e in quei che non sono in uso bisogna adoperare il Verbo *Sentir*, coll'aggettivo *Mauvais*, il quale è equivalente al Verbo Puer.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Io puzzo.	Je pus.
tu puzzi.	tu pus.

colui puzza.	il put.
Noi puzziamo.	Nous puons.
voi puzzate.	vous puez.
coloro puzzano.	ils puent.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io puzzava.	Je puois.
tu puzzavi.	tu puois.
colui puzzava.	il puoit.
Noi puzzavamo.	Nous puions.
voi puzzavate.	vous puiez.
coloro puzzavano.	ils puoient.
Futuro.	*Futur.*
Io puzzerò.	Je puerai.
tu puzzerai.	tu pueras.
colui puzzerà.	il puera.
Noi puzzeremo.	Nous puerons.
voi puzzerete.	vous puerez.
coloro puzzeranno.	ils pueront.
Congiuntivo condizionale.	*Conjonctif conditionnel.*
Io puzzerei.	Je puerois.
tu puzzeresti.	tu puerois.
colui puzzerebbe.	il pueroit.
Noi puzzeremmo.	Nous puerions.
voi puzzereste.	vous pueriez.
coloro puzzerebbero.	ils pueroient.

SECONDA CONJUGAZIONE.

De' Verbi Irregolari, e Difettivi.

ACQUISTARE.	ACQUÉRIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Acquisto.	J' acquiers.
acquisti.	tu acquiers.
acquista.	il acquiert.
Acquistiamo.	Nous acquérons.

acquistate.	vous acquérez.
acquistano.	ils acquièrent.
Gli altri tempi sono:	
Acquistava.	J'acquérois.
Acquistai.	J'acquis.
Ho acquistato.	J'ai acquis.
Acquisterò.	J'acquerrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Acquista.	Acquiers.
acquisti.	qu'il acquière.
Acquistiamo.	Acquérons.
acquistate.	acquérez.
acquistino.	qu'ils acquièrent.
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io acquisti.	Que j'acquière.
tu acquisti.	tu acquières.
colui acquisti.	il acquière.
Noi acquistiamo.	Nous acquérions.
voi acquistiate.	vous acquériez.
coloro acquistino.	ils acquièrent.
Gli altri tempi sono:	
Ch' io acquistassi.	Que j'acquisse.
Acquisterei.	J'acquerrois.
Gerundio.	*Gérondif.*
Acquistando.	Acquérant.

BENEDIRE. — BÉNIR.

Questo verbo è regolare, conjugandosi come *finir* Ma esso ha altresì per participio passivo *bénit*, che fa nel femminile *bénite;* e si dice di cotali cose benedette da Prete, o da Vescovo colle dovute cerimonie.

Del pane benedetto.	Du pain bénit.
Un cero benedetto.	Un cierge bénit.
Una candela benedetta.	Une chandelle bénite.
Dell' acqua benedetta.	De l'eau bénite.

BOLLIRE.	BOUILLIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Bollo.	Je bous.
bolli.	tu bous.
bolle.	il bout.
Bolliamo.	Nous bouillons.
bollite.	vous bouillez.
bollono.	ils bouillent.
Gli altri tempi fanno così :	
Bolliva.	Je bouillois.
Bollii.	Je bouillis.
Ho bollito.	J'ai bouilli.
Bollirò.	Je bouillirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Bolli.	Bous.
bolla.	qu'il bouille.
Bolliamo.	Bouillons.
bollite.	bouillez.
bollano.	qu'ils bouillent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io bolla.	Que je bouille.
Noi bolliamo.	Nous bouillions.
Ch' io bollissi.	Que je bouillisse.
Bollirei.	Je bouillirois.
Bollendo.	Bouillant.

Questo Verbo si usa anche figuratamente, come

Il sangue mi bolle nelle vene.	Le sang me bout dans les veines.

CONQUISTARE.	CONQUÉRIR.

Questo Verbo non si trova usato nel Vocabolario dell' Accademia Francese, salvo che nel perfetto semplice, e ne' tempi composti; ma giusta *Restaut* si può ezianuio adoprare nell' imperfetto del Congiuntivo, come

Indicativo.	*Indicatif.*
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Conquistai.	Je conquis.
Conquistammo.	Nous conquîmes.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho conquistato.	J'ai conquis.*
Congiuntivo imperfetto.	*Conjonctif imparfait.*
Ch' io conquistassi.	Que je conquisse.

Occorrendo allo Studioso servirsi di quei Tempi, che non si usano, converrà mettere in opera questo modo di dire: *Acquérir par les armes,* Acquistar per via d'armi.

CORRERE.	COURIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Corro.	Je cours.
Corriamo.	Nous courons.
Correva.	Je courois.
Corsi.	Je courus.
Ho corso.	J'ai couru.
Correrò.	Je courrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Corri.	Cours.
corra.	qu'il coure.
Corriamo.	Courons.
correte.	courez.
corrano.	qu'ils courent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io corra.	Que je coure.
Noi corriamo.	Nous courions.
Ch' io corressi.	Que je courusse.
Correrei.	Je courrois.
Correndo.	Courant.
E così i suoi composti:	
Accorrere.	Accourir.
Concorrere.	Concourir.

Discorrere.	Discourir.
Incorrere.	Encourir.
Scorrere.	Parcourir.
Ricorrere.	Recourir,
Soccorrere.	Secourir.
COPRIRE.	COUVRIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Cuopro.	Je couvre.
cuopri.	tu couvres.
cuopre.	il couvre.
Copriamo.	Nous couvrons.
coprite.	vous couvrez.
cuoprono.	ils couvrent.
Gli altri tempi fanno;	
Copriva.	Je couvrois.
Coprii.	Je couvris.
Ho coperto.	J'ai couvert.
Coprirò.	Je couvrirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Cuopri.	Couvre.
cuopra.	qu'il couvre.
Copriamo.	Couvrons.
coprite.	couvrez.
cuoprano.	qu'ils couvrent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io cuopra.	Que je couvre.
Noi copriamo.	Nous couvrions.
Ch' io coprissi.	Que je couvrisse.
Coprirei.	Je couvrirois.
Coprendo.	Couvrant.
Il medesimo si può dire	di,
Aprire.	Ouvrir.
Scoprire.	Découvrir.
COGLIERE E CORRE.	CUEILLIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Coglio, e Colgo.	Je cueille.

cogli.	tu cueilles.
coglie.	il cueille.
Cogliamo.	Nous cueillons.
cogliete.	vous cueillez.
colgono.	ils cueillent.
Gli altri tempi sono:	
Coglieva.	Je cueillois.
Colsi.	Je cueillis.
Ho colto.	J'ai cueilli.
Corrò.	Je cueillerai.
Imperativo.	*Impératif.*
Cogli.	Cueille.
colga.	qu' il cueille.
Cogliamo.	Cueillons.
cogliete.	cueillez.
colgano.	qu'ils cueillent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io colga.	Que je cueille.
Noi cogliamo.	Nous cueillions.
Ch' io cogliessi.	Que je cueillisse.
Correi.	Je cueillerois.
Cogliendo.	Cueillant.
E così i suoi composti:	
Accogliere.	Accueillir.
Ricogliere.	Recueillir.

DORMIRE.	DORMIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Dormo.	Je dors.
dormi.	tu dors.
dorme.	il dort.
Dormiamo.	Nous dormons.
dormite.	vous dormez.
dormono.	ils dorment.
Gli altri tempi sono:	
Dormiva.	Je dormois.
Dormii.	Je dormis.
Ho dormito.	J'ai dormi.
Dormirò.	Je dormirai.

Imperativo.	*Impératif.*
Dormi.	Dors.
dorma.	qu'il dorme.
Dormiámo.	Dormons.
dormite.	dormez.
dormano.	qu'ils dorment.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io dorma.	Que je dorme.
Noi dormiamo.	Nous dormions.
Ch'io dormissi.	Que je dormisse.
Dormirei.	Je dormirois.
Dormendo.	Dormant.
E così i suoi composti.:	
Addormentare.	Endormir.
Addormentarsi.	S'endormir.

FALLARE, ERRARE. FALLIR, SE TROMPER.

Questo Verbo ha varj significati, e trovasi usato in tutt' i Tempi nel Dizionario dell'Accademia Francese. Frattanto mi piace per questa volta andar dietro al- l' autorità di *Restaut*, il quale l' adopra solamente nel perfetto semplice, e nei tempi composti, essendo questa l' opinione più comunemente ricevuta.

Indicativo.	*Indicatif.*
Perfetto sèmplice.	*Parfait simple.*
Fallai.	Je faillis.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho fallato.	J'ai failli.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Aveva fallato.	J'avois failli.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io abbia fallato.	Que j'aie failli.
Ch'io avèssi fallato.	Que j'eusse failli.
Avrei fallato.	J'aurois failli.
Quando avrò fallato.	Quand j'aurai failli.

E lo stesso seguirà del suo composto *Défaillir*, *tomber en défaillance*, mancare, venir meno.

FUGGIRE.	FUIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Fuggo.	Je fuis.
Fuggiamo.	Nous fuyons.
Fuggiva.	Je fuyois.
Fuggivamo.	Nous fuyions.
Fuggii.	Je fuis.
Ho fuggito.	J'ai fui.
Fuggirò.	Je fuirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Fuggi.	Fuis.
fugga.	qu'il fuie.
Fuggiamo.	Fuyons.
fuggite.	fuyez.
fuggano.	qu'ils fuient.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io fugga.	Que je fuie.
Noi fuggiamo.	Nous fuyions.
Ch' io fuggissi.	Que je fuisse.
Fuggirei.	Je fuirois.
Fuggendo.	Fuyant.

ODIARE.	HAÏR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Odio.	Je hais.
odii.	tu hais.
odia.	il hait.

AI, in queste tre persone del singolare si proffe-risce in una sola sillaba, come anche nella seconda dell'Imperativo; ma l'*A* e l'*I* nel rimanente del Verbo devonsi pronunziare in due sillabe atteso che l' *I* vi riceve la dieresi, cioè, l'accento di due punti.

Odiamo.	Nous haïssons.
odiate.	vous haïssez.
odiano.	ils haïssent.
Odiava.	Je haïssois.

Odiai.	. . . .
Ho odiato.	J'ai haï.
Odierò.	Je haïrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Odia.	Hai, *in una sillaba.*
odii.	qu'il haïsse.
Odiamo.	Haïssons.
odiate.	haïssez.
odiino.	qu'ils haïssent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io odii.	Que je haïsse.
Noi odiamo.	Nous haïssions.
Ch'io odiassi.	Que je haïsse.
Odierei.	Je haïrois.
Odiando.	Haïssant.

MENTIRE.	MENTIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Mento.	Je mens.
Mentiamo.	Nous mentons.
Mentiva.	Je mentois.
Mentii.	Je mentis.
Ho mentito.	J'ai menti.
Mentirò.	Je mentirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Menti.	Mens.
menta.	qu'il mente.
Mentiamo.	Mentons.
mentite.	mentez.
mentano.	qu'ils mentent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io menta.	Que je mente.
Noi mentiamo.	Nous mentions.
Ch' io mentissi.	Que je mentisse.
Mentirei.	Je mentirois.
Mentendo.	Mentant.

Il simile avverrà di ,

Smentire.	Démentir.
Sentire.	Sentir.
Consentire.	Consentir.
Presentire.	Pressentir.
Risentire.	Ressentir.
Pentirsi.	Se repentir.
MORIRE.	MOURIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Muojo.	Je meurs.
muori.	tu meurs.
muore.	il meurt.
Muojamo.	Nous mourons.
morite.	vous mourez.
muojono.	ils meurent.
Gli altri tempi sono :	
Moriva.	Je mourois.
Morii.	Je mourus.
Son morto.	Je suis mort.
Morrò.	Je mourrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Muori.	Meurs.
muoja.	qu'il meure.
Muojamo.	Mourons.
morite.	mourez.
muojano.	qu'ils meurent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io muoja.	Que je meure.
tu muoi , o muoja.	tu meures.
colui muoja.	il meure.
Noi muojamo.	Nous mourions.
voi muojate.	vous mouriez.
coloro muojano.	qu'ils meurent.
Ch' io morissi.	Que je mourusse.
Morrei.	Je mourrois.
Morendo.	Mourant.

OFFERIRE.	OFFRIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Offerisco.	J'offre.
Offeriva.	J'offrois.
Offerii, o offersi.	J'offris.
Ho offerto.	J'ai offert.
Offerirò.	J'offrirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Offerisci.	Offre.
offerisca.	qu'il offre.
Offeriamo.	Offrons.
offerite.	offrez.
offeriscano.	qu'ils offrent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io offerisca.	Que j'offre.
Ch'io offerissi.	Que j'offrisse.
Offerirei.	J'offrirois.
Offerendo.	Offrant.

UDIRE.	OUIR.

Non s'usa se non ne'Tempi composti, come

Ho udito.	J'ai oui.
Aveva udito ec.	J'avois oui etc.

E nota, che a questo Verbo ne succede sempre un altro nell' Infinito, come

Ho udito dire.	J'ai entendu, ou oui-dire.
Ho udito raccontare.	J'ai entendu, ou oui-raconter.

S'adopra di rado nel perfetto semplice, Udii, *J'ouis*, onde in tutti quei tempi, che non sono in uso, si dee mettere in opera il Verbo *Entendre*, equivalente a *Ouir.*

PARTIRE.	PARTIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Parto.	Je pars.
Partiva.	Je partois.
Partii.	Je partis.
Son partito.	Je suis parti.
Partirò.	Je partirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Parti.	pars.
parta.	qu'il parte.
Partiamo.	Partons.
partite.	partez.
partano.	qu'ils partent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io parta.	Que je parte.
Ch'io partissi.	Que je partisse.
Partirei.	Je partirois.
Partendo.	Partant.
E così i suoi composti:	
Compartire, distribuire.	Départir, distribuer.
Partir di nuovo.	Repartir.
Replicare, rispondere.	Repartir.

CERCARE. — QUÉRIR.

Non s'usa se non che nell' Infinito come *Andare a cercare alcuno.* Aller quérir quelqu'un.

Ed in vece di questo si adopra il Verbo *Chercher*, che si costruisce come *Aimer.*

SALIRE. — SAILLIR.

Quando questo Verbo significa il salire in alto delle acque, o altri liquori, esso non esce di regola, conjugandosi come *Finir.*

Quando poi (Saillir) significa *Sporgere in fuori*, allora non è in uso, che nelle terze persone del sin-

golare e del plurale, e fa nel presente dell' Indicativo *il saille*, *ils saillent*, come se si dicesse *Je saille*, nella prima persona. Per altro accade di rado, ch'altri abbia a servirsi di questo Verbo, salvochè parlando di terrazzini, o di cornici, che sporgano troppo in fuori, o non isporgano abbastanza, onde si dirà elegantemente:

Quel terrazzino sporge troppo in fuori.	Ce balcon *saille* trop.
Quelle cornici non isporgono abbastanza in fuori.	Ces corniches ne *saillent* pas assez.

Saillir ha due composti, che sono *Assaillir*, e *Tressaillir*.

ASSALIRE.	ASSAILLIR, ATTAQUER.
Indicativo.	*Indicatif.*

Il tempo presente di questo modo, giusta *Restaut*, manca di tutto il singolare.

Assagliamo,	Nous assaillons,
assalite.	vous assaillez.
assalgono, o assagliono.	ils assaillent.
Assaliva.	J'assaillois.
Assalii.	J'assaillis.
Ho assalito.	J'ai assailli.
Assalirò.	J'assaillirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Assali	. . . .
Assalga.	Qu'il assaille.
Assagliamo.	Assaillons.
assalite.	assaillez.
assalgano.	qu'ils assaillent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io assalga.	Que j'assaille.
Noi assagliamo.	Nous assaillions.
Ch' io assalissi.	Que j'assaillisse.
Assalirei.	J'assaillirois.
Assalendo.	Assaillant.

TRESSAILLIR DE JOIE.

Significa quel brillar del cuor per soverchia allegrezza.

Indicatif.
Je tressaille de joie.
tu tressailles.
il tressaille.
Nous tressaillons.
vous tressaillez.
ils tressaillent.
Je tressaillois.
Je tressaillis.
J'ai tressailli.
Je tressaillirai.
Impératif.
Tressaille.
qu'il tressaille.
Tressaillons.
tressaillez.
qu'ils tressaillent.
Conjonctif.
Que je tressaille.
Nous tressaillions.
Que je tressaillisse.
Je tressaillirois.
Tressaillant.

SERVIRE.	SERVIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Servo.	Je sers.
Serviamo.	Nous servons.
Serviva.	Je servois.
Servii.	Je servis.
Ho servito.	J'ai servi.
Servirò.	Je servirai.

Imperativo.	*Impératif.*
Servi.	Sers.
serva.	qu'il serve.
Serviamo.	Servons.
servite.	servez.
servano.	qu'ils servent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io serva.	Que je serve.
Noi serviamo.	Nous servions.
Ch' io servissi.	Que je servisse.
Servirei.	Je servirois.
Servendo.	Servant.

Il suo composto *Desservir*, Sparecchiare, osserva la medesima regola.

USCIRE.	SORTIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Esco.	Je sors.
Usciamo.	Nous sortons.
Usciva.	Je sortois.
Uscii.	Je sortis.
Sono uscito.	Je suis sorti.
Uscirò.	Je sortirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Esci.	Sors.
esca.	qu'il sorte.
Usciamo.	Sortons.
uscite.	sortez.
escano.	qu'ils sortent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io esca.	Que je sorte.
Noi usciamo.	Nous sortions.
Ch' io uscissi.	Que je sortisse.
Uscirei.	Je sortirois.
Uscendo.	Sortant.

SOFFRIRE.	SOUFFRIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Soffro.	Je souffre.
Soffriamo.	Nous souffrons.
Soffriva.	Je souffrois.
Soffrii.	Je souffris.
Ho sofferto.	J'ai souffert.
Soffrirò.	Je souffrirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Soffri.	Souffre.
soffra.	qu'il souffre.
Soffriamo.	Souffrons.
soffrite.	souffrez.
soffrano.	qu'ils souffrent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io soffra.	Que je souffre.
Noi soffriamo.	Nous souffrions.
Ch'io soffrissi.	Que je souffrisse.
Soffrirei.	Je souffrirois.
Soffrendo.	Souffrant.

TENERE.	TENIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Tengo.	Je tiens.
tieni.	tu tiens.
tiene.	il tient.
Teniamo.	Nous tenons.
tenete.	vous tenez.
tengono.	ils tiennent.
Gli altri tempi sono:	
Teneva.	Je tenois.
Tenni.	Je tins.
tenesti.	tu tins.
tenne.	il tint.
Tenemmo.	Nous tinmes.
teneste.	vous tintes.
tennero.	ils tinrent.

Ho tenuto.	J'ai tenu.
Terrò.	Je tiendrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Tieni.	Tiens.
tenga.	qu'il tienne.
Teniamo.	Tenons.
tenete.	tenez.
tengano.	qu'ils tiennent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io tenga.	Que je tienne.
tu tenga.	tu tiennes.
colui tenga.	il tienne.
Noi teniamo.	Nous tenions.
voi teniate.	vous teniez.
coloro tengano.	ils tiennent.
Ch' io tenessi.	Que je tinsse.
tu tenessi.	tu tinsses.
colui tenesse.	il tînt.
Noi tenessimo.	Nous tinssions.
voi teneste.	vous tinssiez.
coloro tenessero.	ils tinssent.
Terrei.	Je tiendrois.
Tenendo.	Tenant.

Venir, e gli altri Verbi terminati in *enir*, seguono la medesima regola.

VESTIRE. VÊTIR, OU HABILLER.

Il singolare del presente dell' Indicativo, come anche l' Imperativo non sono in uso.

Indicativo plurale.	*Indicatif pluriel.*
Vestiamo.	Nous vêtons.
vestite.	vous vêtez.
vestono.	ils vêtent.
Vestiva.	Je vêtois.
Vestii.	Je vêtis.
Ho vestito.	J'ai vêtu.
Vestirò.	Je vêtirai.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io vesta.	Que je vête.
Noi vestiamo.	Nous vêtions.
Ch' io vestissi.	Que je vêtisse.
Vestirci.	Je vêtirois.
Vestendo.	Vêtant.

Però sarà sempre meglio usare il Verbo *Habiller*, come Vestirsi, *S'habiller.*

TERZA CONJUGAZIONE.

De' Verbi Irregolari, e Difettivi.

CADERE. — CHOIR, TOMBER.

Questo Verbo sa di rancido, e rare volte si lascia sentire, almeno dalle bocche de' moderni.

I suoi composti *Déchoir*, ed *Échoir*, sono più usitati.

SCADERE. — DÉCHOIR.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Scado.	Je déchois.
scadi.	tu déchois.
scade.	il déchoit.
Scadiamo.	Nous déchoyons.
scadete.	vous déchoyez.
scadono.	ils déchoient.

Detto tempo non s' adopera per lo più, che nella terza persona del singolare.

Scaddi.	Je déchus.
Sono scaduto.	Je suis déchu.
Scaderò.	Je décherrai.
Scaderemo.	Nous décherrons.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io scadessi.	Que je déchusse.
Scaderei.	Je décherrois.

Manca di tutti quei tempi, che non abbiamo accennati.

ACCADERE.	ÉCHOIR.

Questo Verbo si trova per lo più usato impersonalmente ne' buoni Scrittori, e mi contenterò di registrar qui appresso alcune forme di dire, in cui d'ordinario s'adopra.

Se il caso si darà.	Si le cas y échet.
Gli toccò l'anno scorso la successione di un suo zio.	Il lui échut l'an passé une succession de son oncle.
Quel giardino gli è toccato per la sua parte.	Ce jardin lui est échu en partage.

PIOVERE, IMPERS.	PLEUVOIR, IMPERS.
Indicativo.	*Indicatif.*
Piove.	Il pleut.
Pioveva.	Il pleuvoit.
Piovve.	Il plut.
Ha piovuto.	Il a plu.
Pioverà.	Il pleuvra.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Che piova.	Qu'il pleuve.
Che piovesse.	Qu'il plût.
Pioverebbe.	Il pleuvroit.
Che abbia piovuto.	Qu'il ait plu.
Piovendo.	Pleuvant.

POTERE.	POUVOIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Posso.	Je puis, ou *peux.*
puoi.	tu peux.
può.	il peut.
Possiamo.	Nous pouvons.

potete.	vous pouvez.
possono.	ils peuvent.
Gli altri tempi sono:	
Poteva.	Je pouvois.
Potei.	Je pus.
Ho potuto.	J'ai pu.
Potrò.	Je pourrai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io possa.	Que je puisse.
Ch'io potessi.	Que je pusse.
Potrei.	Je pourrois.
Potendo.	Pouvant.

SAPERE. — SAVOIR.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
So.	Je sais.
sai.	tu sais.
sa.	il sait.
Sappiamo.	Nous savons.
sapete.	vous savez.
sanno.	ils savent.
Gli altri tempi fanno:	
Sapeva.	Je savois.
Seppi.	Je sus.
Ho saputo.	J'ai su.
Saprò.	Je saurai.
Imperativo.	*Impératif.*
Sappi.	Sache.
sappia.	qu'il sache.
Sappiamo.	Sachons.
sapete.	sachez.
sappiano.	qu'ils sachent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io sappia.	Que je sache.
Ch' io sapessi.	Que je susse.
Saprei.	Je saurois.
Sapendo.	Sachant.

SEDERE.	SEOIR.

Verbo ora disusato, salvochè tutti e due i suoi participj *Séant*, e *Sis*, come

Il Parlamento residente in Parigi.	Le Parlement *séant* à Paris.
Una casa situata in contrada S. Paolo.	Une maison *sise* rue S. Paul.

Quest' ultima forma di dire si lascia a' legisti.

Seoir. Significa altresì convenire, star bene, come

Quello vi sta molto bene.	Cela vous *sied* à merveille.
Alle giovani zitelle la modestia sta bene.	La modestie *sied* bien aux jeunes filles.
Quella veste, che vostra sorella portava jeri, le stava molto male.	L' habit, que votre soeur portoit hier, lui *séyoit* bien mal.
Questa acconciatura di testa vi starà molto bene.	Cette coiffure vous *siéra* le mieux du monde.
Questo colore vi starebbe assai bene.	Cette couleur vous *siéroit* tout au mieux.

In questo significato ei s'usa spessissime volte, ma solo nelle terze Persone.

A voi non istà bene di darvi briga de' fatti miei.	Il vous *sied* mal de vous mêler de mes affaires.
Non istà bene ad un cavaliere di dimesticarsi coi servidori.	Il *sied* mal à un homme de qualité de se familiariser avec des valets.

Del resto, detto Verbo non si usa mai nell' Infinito, nè anche ne' tempi composti.

SEDERSI.	S'ASSEOIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Seggo.	je m'assieds.
siedi	tu t'assieds.
siede.	il s'assied.
Sediamo.	Nous nous asséyons.

sedete	vous vous asséyez.
seggono.	ils s'asséyent.
Gli altri tempi sono:	
Sedeva.	Je m'asséyois.
Sedevamo.	Nous nous asséyions.
sedevate.	vous vous asséyiez.
sedevano.	ils s'asséyoient.
Sedei.	Je m'assis.
Ho seduto.	Je me suis assis.
Sederò.	Je m'assiérai, ou je m'asséyerai.
Imperativo.	*Impératif.*
Siedi.	Assieds-toi.
segga.	qu'il s'asséye.
Sediamo.	Asséyons-nous.
sedete.	asséyez-vous.
seggano.	qu'ils s'asséyent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io segga.	Que je m'asséye.
Noi seggiamo, e sediamo.	Nous nous asséyions.
Ch' io sedessi.	Que je m'assisse
Sederei.	Je m'assiérois, ou je m'asséyerois.
Sedendo.	S'asséyant. (a)

(a) Questo verbo da alcuni vien conjugato nel modo seguente.

Presente. Je m'assoeois, tu t'asseois, il s'asseoit, nous nous asseoyons, vous vous asseoyez, ils s'asseoient.

Imperfetto. Je m'asseoyois, nous nous asseoyions, vous vous asseoyiez, ils s'asseoyoient.

Perfetto. Je m'assis, tu t'assis etc.

Futuro. Je m'asseoirai, nous nous asseoirons etc.

Imperativo. Asseoi-toi, asseoyons-nous etc.

Congiuntivo presente. Que je m'asseoye que tu t'asseoyes, qu'il s'asseoye, que nons nous asseoyions, que vous vous asseoyiez, qu'ils s'asseoyent.

Condizionale. Je m'asseoirois, nous nous asseoirions etc.

PROLUNGARE.	SURSEOIR.
Sospendere.	Suspendre.

Si dice solamente degli affari, e de' processi, e si usa più ne' tempi composti, che ne' semplici.

Indicativo.	*Indicatif.*
Sospendo.	Je sursois.
Sospendiamo.	Nous sursoyons.
Sospendeva.	Je sursoyois.
Sospendevamo.	Nous sursoyions.
Sospesi.	Je sursis.
Ho sospeso.	J'ai sursis.
Sospenderò.	Je surseoirai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io sospendessi.	Que je sursisse.
Sospenderei.	Je surseoirois.

Detto Verbo manca de' tempi semplici, che non abbiamo accennati.

VALERE.	VALOIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Vaglio.	Je vaux.
vali.	tu vaux.
vale.	il vaut.
Vagliamo.	Nous valons,
valete.	vous valez.
vagliono.	ils valent.
Gli altri tempi fanno:	
Valeva.	Je valois.
Valsi.	Je valus.
Ho valuto.	J'ai valu.
Varrò.	Je vaudrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Vali.	Vaux.
vaglia.	qu' il vaille.
Vagliamo.	Valons.

valete.	valez.
vagliano.	qu'ils vaillent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io vaglia.	Que je vaille.
Ch' io valessi.	Que je valusse.
Varrei.	Je vaudrois.
Valendo.	Valant.

E il medesimo s' intende anche de' suoi composti *Revaloir*, rendere il contraccambio, *Prévaloir*, Prevalere: salvo che quest' ultimo fa nel presente del Congiuntivo, *Que je prévale*, Che io prevalga.

VEDERE.	VOIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Veggio, o vedo.	Je vois.
Veggiamo.	Nous voyons.
vedete.	vous voyez.
veggono.	ils voient.
Vedeva.	Je voyois.
Vedevamo.	Nous voyions.
Vidi.	Je vis.
Ho veduto.	J'ai vu.
Vedrò.	Je verrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Vedi.	Vois.
vegga.	qu'il voie.
Veggiamo.	Voyons.
vedete.	voyez.
veggano.	qu'ils voient.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io vegga.	Que je voie.
tu vegga.	tu voies.
colui vegga.	il voie.
Noi veggiamo.	Nous voyions.
voi veggiate.	vous voyiez.
coloro veggano.	ils voient.
Ch' io vedessi.	Que je visse.

Vedrei.	Je verrois.
Vedendo.	Voyant.

VOLERE.	VOULOIR.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Voglio.	Je veux.
vuoi.	tu veux.
vuole.	il veut.
Vogliamo.	Nous voulons.
volete.	vous voulez.
vogliono.	ils veulent.
Gli altri tempi sono:	
Voleva.	Je voulois.
Volli.	Je voulus.
Ho voluto.	J'ai voulu.
Vorrò.	Je voudrai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io voglia.	Que je veuille.
tu vogli.	tu veuilles.
colui voglia.	il veuille.
Noi vogliamo.	Nous voulions.
voi vogliate.	vous vouliez.
coloro vogliano.	ils veuillent.
Ch' io volessi.	Que je voulusse.
Vorrei.	Je voudrois.
Volendo.	Voulant.

QUARTA CONJUGAZIONE.

De' verbi Irregolari, e Difettivi.

ASSOLVERE.	ABSOUDRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Assolvo.	J'absous.
assolvi.	tu absous.
assolve.	il absout.

Assolviamo.	Nous absolvons.
assolvete.	vous absolvez.
assolvono.	ils absolvent.
Assolveva.	J'absolvois.
Gli altri tempi fanno:	
Ho assoluto.	J'ai absous.
Assolverò.	J'absoudrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Assolvi.	Absous.
assolva.	qu'il absolve.
Assolviamo.	Absolvons.
assolvete.	absolvez.
assolvano.	qu'ils absolvent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io assolva.	Que j'absolve.
Noi assolviamo.	Nous absolvions.
Assolverei.	J'absoudrois.
Assolvendo.	Absolvant. *Oggi è disusato.*

Detto Verbo, come si è potuto osservare, manca di tutto il perfetto semplice, e di tutto l' imperfetto del Congiuntivo.

Dissoudre, Dissolvere, si costruisce come *Absoudre*.

BATTERE.	BATTRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Batto.	Je bats.
Battiamo.	Nous battons.
Batteva.	Je battois.
Battei.	Je battis.
Ho battuto.	J'ai battu.
Batterò.	Je battrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Batti.	Bats.
batta.	qu'il batte.
Battiamo.	Battons.

battete.	battez.
battano.	qu'ils battent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io batta.	Que je batte.
Noi battiamo.	Nous battions.
Ch' io battessi.	Que je battisse.
Batterei.	Je battrois.
Battendo.	Battant.
E così i suoi composti:	
Combattere.	Combattre.
Contrastare, disputare.	Débattre.
Agitare, dimenarsi.	Se débattre.
Rallegrarsi, diportarsi.	S'ébattre.
Diffalcare.	Rabattre.
Replicare inutilmente.	Rebattre.
Abbattere.	Abattre.

BERE. — BOIRE.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Bevo.	Je bois.
bevi.	tu bois.
beve.	il boit.
Beviamo.	Nous buvons.
bevete.	vous buvez.
bevono.	ils boivent.
Gli altri tempi sono:	
Bevea.	Je buvois.
Bevvi.	Je bus.
Ho bevuto.	J'ai bu.
Berò.	Je boirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Bevi.	Bois.
beva.	qu'il boive.
Beviamo.	Buvons.
bevete.	buvez.
bevano.	qu'ils boivent.

Congiuntivo.	Conjonctif.
Ch' io beva.	Que je boive.
tu beva.	tu boives,
colui beva.	il boive.
Noi beviamo.	Nous buvions.
voi beviate.	vous buviez.
coloro bevano.	ils boivent.
Ch' io bevessi.	Que jè bússe.
Berei.	Je boirois.
Bevendo.	Buvant.

RAGGHIARE. — BRAIRE.

Si dice propriamente del mandar fuora, che fa l' asino la voce; solo adoprandosi nell' Infinito, nelle terze persone del presente dell' Indicativo, é nella terza del singolare del futuro, come

Ragghia.	Il brait.
Ragghiano.	Ils braient.
Ragghierà.	Il braira.

Occorrendo metter in opera quei tempi, che non sono in uso, si avrà ricorso a queste maniere di dire, come

L'asino del mio fittajuolo ha ragghiato tutta la notte.	L'âne de mon fermier n'a fait, que braire, toute la nuit.
L' asino ragghiando, fece tutto il piano risuonare.	L'âne se mettant à braire, fit retentir toute la plaine.

ROMBARE. — BRUIRE.

Rendere suono confuso.

S' adopra solamente nell' Infinito, nelle terze persone dell' imperfetto, e nel Participio attivo, come

Il mare rombava.	La mer bruyoit.

L' onde rombavano.	Les flots bruyoient.
Si sentono l'onde, il vento, il tuono muggire.	On entend bruire les vagues, le vent, le tonnerre.
Una voce strepitosa.	Une voix bruyante.

CIRCONCIDERE.	CIRCONCIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Circoncido.	Je circoncis.
Circoncidiamo.	Nous circoncisons.
Circoncideva.	Je circoncisois.
Circoncisi.	Je circoncis.
Ho circonciso.	J'ai circoncis.
Circonciderò.	Je circoncirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Circoncidi.	Circoncis.
circoncida.	qu'il circoncise.
Circoncidiamo.	Circoncisons.
circoncidete.	circoncisez.
circoncidano.	qu'ils circoncisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io circoncida.	Que je circoncise.
Ch' io circoncidessi.	Que je circoncisse.
Circonciderei.	Je circoncirois.
Circoncidendo.	Circoncisant.

CHIUDERE.	CLORRE.
Chiudo.	Je clos.
chiudi.	tu clos.
chiude.	il clôt.
Il plurale in questo tempo non è in uso.	
Ho chiuso.	J'ai clos.
Aveva chiuso.	J'avois clos.
Chiuderò.	Je clorrai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Chiuderei.	Je clorrois.

Detto verbo non ha altri tempi semplici, ma in tutt' i composti s' adopra. Il medesimo si può dire del suo composto *Enclorre*, cinger di mura, di fossi, o di siepi.

Éclorre, altro composto di *Clorre*, si dice di alcuni animali che nascono di un uovo, come degli uccelli, insetti ec, ed anche de'fiori, quando cominciano ad aprirsi.

NASCERE.	ÉCLORRE.

Non si usa se non nelle terze persone de' tempi, che registreremo qui appresso.

Indicativo.	*Indicatif.*
Nasce.	Il éclôt.
Nascono.	ils éclosent.
È nato.	Il est éclos.
Sono nati.	Ils sont éclos.
Era nato.	Il étoit éclos.
Erano nati.	Ils étoient éclos.
Nascerà.	Il éclorra.
Nasceranno.	Ils éclorront.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Che nasca.	Qu'il éclose.
Nascerebbe.	Il éclorroit.
Nascerebbero.	Ils éclorroient.
Che sia nato.	Qu'il soit éclos.
Che sieno nati.	qu'ils soient éclos.

CONFETTARE.	CONFIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Confetto.	Je confis.
Confettiamo.	Nous confisons.
Confettava.	Je confisois.
Confettai.	Je confis.
Ho confettato.	J'ai confit.
Confetterò.	Je confirai.

Imperativo.	*Impératif.*
Confetta.	Confis.
confetti.	qu'il confise.
Confettiamo.	Confisons.
confettate.	confisez.
confettino.	qu'ils confisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io confetti.	Que je confise.
Noi confettiamo.	Nous confisions.
Confettassi	Je confisse.
Confetterei.	Je cofirois.
Confettando.	Confisant.

CONDURRE.	CONDUIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Conduco.	Je conduis.
Conduciamo.	Nous conduisons.
Conduceva.	Je conduisois.
Condussi.	Je conduisis.
Ho condotto.	J'ai conduit.
Condurrò.	Je conduirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Conduci.	Conduis.
conduca.	qu'il conduise.
Conduciamo.	Conduisons.
conducete.	conduisez.
conducano.	qu'ils conduisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io conduca.	Que je conduise.
Noi conduciamo.	Nous conduisions.
Ch' io conducessi.	Que je conduisisse.
Condurrei.	Je conduirois.
Conducendo.	Conduisant.
Ed i suoi composti:	
Intonacare.	Enduire.
Produrre.	Produire.
Ridurre.	Réduire.
Sedurre.	Séduire.

CONOSCERE.	CONNOITRE.
Conosco.	Je connois.
Conosciamo.	Nous connoissons.
Conosceva.	Je connoissois.
Conobbi.	Je connus.
Ho conosciuto.	J'ai connu.
Conoscerò.	Je connoîtrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Conosci.	Connois.
conosca.	qu'il connoisse.
Conosciamo.	Connoissons.
conoscete.	connoissez.
conoscano.	qu'ils connoissent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io conosca.	Que je connoisse.
Noi conosciamo.	Nous connoissions.
Ch' io conoscessi.	Que je connusse.
Conoscerei.	Je connoîtrois.
Conoscendo.	Connoissant.

E lo stesso seguirà di tutt' i Verbi, che finiscono in *oître.*

Scrivesi ancora *Connaître*, e quindi *Connais, Connaissais etc.*

TEMERE.	CRAINDRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Temo.	Je crains.
temi.	tu crains.
teme.	il craint.
Temiamo.	Nous craignons.
temete.	vous craignez.
temono.	ils craignent.
Gli altri tempi sono:	
Temea.	Je craignois.
Temei.	Je craignis.

Ho temuto.	J'ai craint.
Temerò.	Je craindrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Temi.	Crains.
tema.	qu'il craigne.
Temiamo.	Craignons.
temete.	craignez.
temano.	qu'ils craignent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io tema.	Que je craigne.
Noi temiamo.	Nous craignions.
Ch' io temessi.	Que je craignisse.
Temerei.	Je craindrois.
Temendo.	Craignant.

Tutt' i Verbi terminati in *aindre*, *eindre*, *oindre*. serbano la medesima regola.

CREDERE.	CROIRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Credo.	Je crois.
credi.	tu crois.
crede.	il croit.
Crediamo.	Nous croyons.
credete.	vous croyez.
credono.	ils croyent.
Gli altri tempi sono :	
Credeva.	Je croyois.
Credevamo.	Nous croyions.
Credei.	Je crus.
Ho creduto.	J'ai cru.
Crederò.	Je croirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Credi.	Crois.
creda.	qu'il croie.
Crediamo.	Croyons.
credete.	croyez.
credano.	qu'ils croient.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io creda.	Que je croie.
Noi crediamo.	Nous croyions.
Ch' io credessi.	Que je crusse.
Crederei.	Je croirois.
Credendo.	Croyant.

CUCIRE.	COUDRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Cucio.	Je couds.
cuci,	tu couds.
cuce.	il coud.
Cuciamo.	Nous cousons.
cucite.	vous cousez.
cuciono.	ils cousent.
Gli altri tempi sono:	
Cuciva.	Je cousois.
Cucii.	Je cousis.
Ho cucito.	J'ai cousu.
Cucirò.	Je coudrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Cuci.	Couds.
cucia.	qu'il couse.
Cuciamo.	Cousons.
cucite.	cousez.
cuciano.	qu'ils cousent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io cucia.	Que je couse.
Noi cuciamo.	Nous cousions.
Ch' io cucissi.	Que je cousisse.
Cucirei.	Je coudrois.
Cucendo.	Cousant.

Ed il medesimo s' intende anche de suoi composti:

Sdrucire.	Découdre.
Ricucire.	Recoudre.

CUOCERE.	CUIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Cuoco.	Je cuis.
Cuociamo.	Nous cuisons.
Cuoceva.	Je cuisois.
Cossi.	Je cuisis.
Ho cotto.	J'ai cuit.
Cuocerò.	Je cuirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Cuoci.	Cuis.
cuoca.	qu'il cuise.
Cuociamo.	Cuisons.
cuocete.	cuisez.
cuocano.	qu'ils cuisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io cuoca.	Que je cuise.
Noi cuociamo.	Nous cuisions.
Ch' io cuocessi.	Que je cuisisse.
Cuocerei.	Je cuirois.
Cuocendo.	Cuisant.

DIRE.	DIRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Dico.	Je dis.
dici.	tu dis.
dice.	il dit.
Diciamo.	Nous disons.
dite.	vous dites.
dicono.	ils disent.
Gli altri tempi sono:	
Diceva.	Je disois.
dissi.	Je dis.
Ho detto.	J'ai dit.
Dirò.	Je dirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Dì.	Dis.

dica.	qu'il dise.
Diciamo.	Disons.
dite.	dites.
dicano.	qu'ils disent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io dica.	Que je dise.
tu dica.	tu dises.
colui dica.	il dise.
Noi diciamo.	Nous disions.
voi diciate.	vous disiez.
coloro dicano.	ils disent.
Ch' io dicessi.	Que je disse.
Direi.	Je dirois.
Dicendo.	Disant.

E così il suo composto *Redire*, Ridire.

Contredire, *Dédire*, *Interdire*, *Médire*, *Prédire*, ed altri composti del Verbo *Dire*, seguono la medesima regola, eccetto che cadono in *sez* nella seconda persona del plurale del presente dell' Indicativo, come

Voi contraddite.	Vous contredisez.
Voi disdite.	Vous dédisez.
Voi interdite.	Vous interdisez.
Voi dite male.	Vous médisez.
Voi predite.	Vous prédisez.

Maudire, altro composto di *Dire*, si costruisce come quì appresso.

MALEDIRE.	MAUDIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Maledico.	Je maudis.
Malediciamo.	Nous maudissons.
maledite.	vous maudissez.
maledicono.	ils maudissent.
Malediceva.	Je maudissois.
Maledissi.	Je maudis.
Ho maledetto.	J'ai maudit.
Maledirò.	Je maudirai.

Imperativo.	*Impératif.*
Maledici.	Maudis.
maledica.	qu'il maudisse.
Malediciamo.	Maudissons.
maledite.	maudissez.
maledicano.	qu'ils maudissent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io maledica.	Que je maudisse.
Noi malediciamo.	Nous maudissions.
Ch' io maledicessi.	Que je maudisse.
Maledirei.	Je maudirois.
Maledicendo.	Maudissant.

SCRIVERE.	ÉCRIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Scrivo.	J'écris.
Scriviamo.	Nous écrivons.
Scriveva.	J'écrivois.
Scrissi.	J'écrivis.
Ho scritto.	J'ai écrit.
Scriverò.	J'écrirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Scrivi.	Écris.
scriva.	qu'il écrive.
Scriviamo.	Écrivons.
scrivete.	écrivez.
scrivano.	qu'ils écrivent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io scriva.	Que j'écrive.
Noi scriviamo.	Nous écrivions.
Ch' io scrivessi.	Que j'écrivisse.
Scriverei.	J' écrirois.
Scrivendo.	Écrivant.
E così i suoi composti :	
Circonscrivere.	Circonscrire.
Descrivere.	Décrire.
Inscrivere.	Inscrire.

Prescrivere.	Prescrire.
Proscrivere.	Proscrire.
Rescrivere.	Récrire.
Sottoscrivere.	Souscrire.
Trascrivere.	Transcrire.

FARE.	FAIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Fo.	Je fais.
Facciamo.	Nous faisons, ou fesons.
fate.	vous faites.
fanno.	ils font.
Faceva.	Je faisois, ou fesois.
Feci.	Je fis.
Ho fatto.	J'ai fait.
Farò.	Je ferai.
Imperativo.	*Impératif.*
Fa.	Fais.
faccia.	qu'il fasse.
Facciamo.	Faisons, ou fesons.
fate.	faites.
facciano.	qu'ils fassent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io faccia.	Que je fasse.
Noi facciamo.	Nous fassions.
Ch' io facessi.	Que je fisse.
Farei.	Je ferois.
Facendo.	Faisant, ou fesant.

Il simile avverrà de' suoi composti:

Contraffare.	Contrefaire.
Disfare.	Défaire.
Rifare.	Refaire.
Soddisfare.	Satisfaire.
Sopraffare.	Surfaire.

FRIGGERE.	FRIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Friggo.	Je fris.
friggi.	tu fris.
frigge.	il frit.
Manca nel plurale.	
Ho fritto.	J'ai frit.
Aveva fritto.	J'avois frit.
Friggerò.	Je frirai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Friggerei.	Je frirois.

Per supplire a quei tempi semplici che non sono in uso, bisogna servirsi del Verbo *Faire*, coll' Infinito *Frire*.

Laonde si dice:

Friggiamo.	Nous faisons frire.
friggete.	vous faites frire.
friggono.	ils font frire.
Friggeva.	Je faisois frire.
Frissi.	Je fis frire.
Imperativo.	*Impératif.*
Friggi ec.	Fais frire etc.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io frigga.	Que je fasse frire.
Ch' io friggessi.	Que je fisse frire.
Friggendo.	Faisant frire.

LEGGERE.	LIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Leggo.	Je lis.
Leggiamo.	Nous lisons.
Leggeva.	Je lisois.
Lessi.	Je lus.
Ho letto.	J'ai lu.
Leggerò.	Je lirai.

Imperativo.	*Impératif.*
Leggi.	Lis.
legga.	qu'il lise.
Leggiamo.	Lisons.
leggete.	lisez.
leggano.	qu'ils lisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io legga.	Que je lise.
Noi leggiamo.	Nous lisions.
Ch' io leggessi.	Que je lusse.
Leggerei.	Je lirois.
Leggendo.	Lisant.

È lo stesso seguirà de' suoi composti:

Eleggere.	Élire.
Rileggere.	Relire.

LUCERE RISPLENDERE. LUIRE RÉPANDRE DE LA LUMIÈRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Risplendo.	Je luis.
Risplendiamo.	Nous luisons.
Risplendeva.	Je luisois.
Ho risplenduto.	J'ai lui.
Risplenderò.	Je luirai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io risplenda.	Que je luise.
Noi risplendiamo.	Nous luisions.
Risplenderei.	Je luirois.
Risplendendo.	Luisant.

Detto Verbo manca del perfetto semplice, di tutto l' Imperativo, e di tutto l' imperfetto del Congiuntivo.

METTERE. METTRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Metto.	Je mets.
Mettiamo.	Nous mettons.

Metteva.	Je mettois.
Misi.	Je mis.
Ho messo.	J'ai mis.
Metterò.	Je mettrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Metti.	Mets.
metta.	qu'il mette.
Mettiamo.	Mettons.
mettete.	mettez.
mettano.	qu'ils mettent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io metta.	Que je mette.
Noi mettiamo.	Nous mettions.
Ch' io mettessi.	Que je misse.
Metterei.	Je mettrois.
Mettendo.	Mettant.
E così i suoi composti:	
Ammetterè.	Admettre.
Commettere.	Commettre.
Deporre, privar di carica.	Démettre.
Intromettersi, interporsi.	S'entremettre.
Omettere, tralasciare.	Omettre.
Permettere.	Permettre.
Promettere.	Promettre.
Compromettere.	Compromettre.
Rimettere.	Remettre.
Sottomettere.	Soumettre.
Trasmettere.	Transmettre.

MORDERE.	MORDRE.

Non esce di regola, conjugandosi come *Rendre*.

Indicativo.	*Indicatif.*
Mordo.	Je mords.
Mordiamo.	Nous mordons.
Mordeva.	Je mordois.
Morsi.	Je mordis.

Ho morso.	J'ai mordu.
Morderò.	Je mordrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Mordi.	Mords.
morda ec.	qu'il morde etc.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io morda.	Que je morde.
Ch' io mordessi.	Que je mordisse.
Morderei.	Je mordrois.
Mordendo.	Mordant.

MACINARE.	MOUDRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Macino.	Je mouds.
macini.	tu mouds.
macina.	il moud.
Maciniamo.	Nous moulons.
macinate.	vous moulez.
macinano.	ils moulent.
Gli altri tempi sono:	
Macinava.	Je moulois.
Macinai.	Je moulus.
Ho macinato.	J'ai moulu.
Macinerò.	Je moudrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Macina.	Mouds.
macini.	qu'il moule.
Maciniamo.	Moulons.
macinate.	moulez.
macinino.	qu'ils moulent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io macini.	Que je moule.
Ch' io macinassi.	Que je moulusse.
Macinerei.	Je moudrois.
Macinando.	Moulant.

La medesima regola si potrà osservare nel suo com-

posto *Émoudre*, Arrotare, assottigliare il taglio dei ferri alla ruota.

NASCERE.	NAITRE.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Nasco.	Je nais.
nasci.	tu nais.
nasce.	il naît.
Nasciamo.	Nous naissons.
nascete.	vous naissez.
nascono.	ils naissent.
Gli altri tempi sono:	
Nasceva.	Je naissois.
Nacqui.	Je naquis.
Son nato.	Je suis né.
Nascerò.	Je naîtrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Nasci.	Nais.
nasca.	qu'il naisse.
Nasciamo.	Naissons.
nascete.	naissez.
nascano.	qu'ils naissent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io nasca.	Que je naisse.
Ch' io nascessi.	Que je naquisse.
Nascerei.	Je naîtrois.
Nascendo.	Naissant.

Renaître, Rinascere, si costruisce nell' istessa guisa.

PREGIUDICARE.	NUIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Pregiudico.	Je nuis.
Pregiudichiamo.	Nous nuisons.
Pregiudicava.	Je nuisois.
Pregiudicai.	Je nuisis.

Ho pregiudicato.	J'ai nui.
Pregiudicherò.	Je nuirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Pregiudica.	Nuis.
pregiudichi ec.	qu'il nuise etc.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io pregiudichi.	Que je nuise.
Ch' io pregiudicassi.	Que je nuisisse.
Pregiudicherei.	Je nuirois.
Pregiudicando.	Nuisant.

PASCERE. — PAÎTRE.

S'adopera solamente ne' tempi seguenti.

Indicativo.	*Indicatif.*
Pasco.	Je pais.
Pasciamo.	Nous paissons.
Pasceva.	Je paissois.
Pascerò.	Je paîtrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Pascete.	Paissez.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io pasca.	Que je paisse.
Pascerei.	Je paîtrois.
Pascendo.	Paissant.

PIACERE. — PLAIRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Piaccio.	Je plais.
Piaceva.	Je plaisois.
Piacqui.	Je plus.
Ho piaciuto.	J'ai plu.
Piacerò.	Je plairai.
Imperativo.	*Impératif.*
Piaci.	Plais.
Piaccia ec.	qu'il plaise etc.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io piaccia.	Que je plaise.
Ch' io piacessi.	Que je plusse.
Piacerei.	Je plairois.
Piacendo.	Plaisant.

E così i suoi composti:

Compiacere.	Complaire.
Dispiacere.	Déplaire.

FARE L' UOVO. PONDRE.

Indicatif.

Je ponds.
tu ponds.
il pond.
Nous pondons.
vous pondez.
ils pondent.
Je pondois.
Je pondis.
J'ai pondu.
Je pondrai.

Impératif.

Ponds.
qu'il ponde.
Pondons.
pondez.
qu'ils pondent.

Conjonctif.

Que je ponde.
Nous pondions.
Que je pondisse.
Je pondrois.
Pondant.

Il simile avverrà di:

Rispondere.	Répondre.
Corrispondere.	Correspondre.

Fondere.	Fondre.
Rifondere.	Refondre.
Confondere.	Confondre.

PERDERE. PERDRE.

È regolare, conjugandosi come *Rendre.*

Indicativo.	*Indicatif.*
Perdo.	Je perds.
Perdiamo.	Nous perdons.
Perdeva.	Je perdois.
Perdei.	Je perdis.
Ho perduto.	J'ai perdu.
Perderò.	Je perdrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Perdi.	Perds.
perda.	qu'il perde.
Perdiamo.	Perdons.
perdete.	perdez.
perdano.	qu'ils perdent.

È così il suo composto *Reperdre.*

PRENDERE. PRENDRE.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Prendo.	Je prends.
prendi.	tu prends.
prende.	il prend.
Prendiamo.	Nous prenons.
prendete.	vous prenez.
prendono.	ils prennent.
Gli altri tempi sono:	
Prendeva.	Je prenois.
Presi.	Je pris.
Ho preso.	J'ai pris.
Prenderò.	Je prendrai.

Imperativo.	*Impératif.*
Prendi.	Prends.
prenda.	qu'il prenne.
Prendiamo.	Prenons.
prendete.	prenez.
prendano.	qu'ils prennent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io prenda.	Que je prenne.
Noi prendiamo.	Nous prenions.
Ch' io prendessi.	Que je prisse.
Prenderei.	Je prendrois.
Prendendo.	Prenant.

E lo stesso seguirà de' suoi composti :

Imparare.	Apprendre.
Capire.	Comprendre.
Disgiungere.	Déprendre.
Disimparare.	Désapprendre.
Intraprendere.	Entreprendre.
Ingannarsi.	Se méprendre.
Riprendere.	Reprendre.
Sorprendere.	Surprendre.

RISOLVERE. — RÉSOUDRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Risolvo.	Je résous.
Risolviamo.	Nous résolvons.
Risolveva.	Je résolvois.
Risolvei, e risolsi.	Je résolus.
Ho risoluto.	J'ai résolu.
Risolverò.	Je résoudrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Risolvi.	Résous.
risolva.	qu'il résolve.
Risolviamo.	Résolvons.
risolvete.	résolvez.
risolvano.	qu'ils résolvent.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io risolva.	Que je résolve.
Noi risolviamo.	Nous résolvions.
Ch'io risolvessi.	Que je résolusse.
Risolverei.	Je résoudrois.
Risolvendo.	Résolvant.

Detto Verbo ha un altro participio *Résous*, il quale si dice solamente d' una cosa che si risolve in un' altra; e non ha femminino, come

Nebbia risoluta in pioggia. Brouillard *résous* en pluie.

RIDERE.	RIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Rido.	Je ris.
Ridiamo.	Nous rions.
Rideva.	Je riois.
Ridevamo.	Nous riions.
ridevate.	vous riiez.
ridevano.	ils rioient.
Risi.	Je ris.
Ho riso.	J'ai ri.
Riderò.	Je rirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Ridi.	Ris.
rida.	qu'il rie.
Ridiamo.	Rions.
ridete.	riez.
rîdano.	qu'ils rient.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io rida.	Que je rie.
Noi ridiamo.	Nous riions.
Ch' io ridessi.	Que je risse.
Riderei.	Je rirois.
Ridendo.	Riant.

E così il suo composto *Sourire*, Sorridere.

ROMPERE.	ROMPRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Rompo.	Je romps.
Rompiamo.	Nous rompons.
Rompeva.	Je rompois.
Ruppi.	Je rompis.
Ho rotto.	J'ai rompu.
Romperò.	Je romprai.
Imperativo.	*Impératif.*
Rompi.	Romps.
rompa ec.	qu'il rompe etc.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io rompa.	Que je rompe.
Ch' io rompessi.	Que je rompisse.
Romperei.	Je romprois.
Rompendo.	Rompant.

La medesima regola si potrà osservare ne'suoi composti.

Corrompere.	Corrompre.
Interrompere.	Interrompre.

SORGERE. SOURDRE.

Si dice propriamente dell'uscir dell'acque dalla terra o da'massi, e non si conjuga, come vuole il *Coutonnier*, in questa forma, *il sordoit*, *il sordit*, *il est sors:* che simili voci non sono della nostra lingua, ma sol nell'Infinito, e nella terza persona del presente dell'Indicativo s'adopra, come

L'acqua sorge d'un sasso.	L'eau *sourd* d'un rocher.
Vi si vede l'acqua scaturir da ogni parte.	On y voit l'eau *sourdre* de tous côtés.

BASTARE, IMPERS.	SUFFIRE, IMPERS.
Indicativo.	*Indicatif.*
Basta.	Il suffit.
Bastava.	Il suffisoit.
È bastato.	Il a suffi.
Basterà.	Il suffira.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Che basti.	Qu'il suffise.
Basterebbe.	Il suffiroit.

Non ha altri tempi semplici.

SEGUIRE.	SUIVRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Seguo.	Je suis.
Seguiamo.	Nous suivons.
Seguiva.	Je suivois.
Seguii.	Je suivis.
Ho seguito.	J'ai suivi.
Seguirò.	Je suivrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Segui.	Suis.
segua.	qu'il suive.
Seguiamo.	Suivons.
seguite.	suivez.
seguano.	qu'ils suivent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io segua.	Que je suive.
Ch' io seguissi.	Que je suivisse.
Seguirei.	Je suivrois.
Seguendo.	Suivant.

E così il suo composto *Poursuivre*, Proseguire.

TACERE.	TAIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Taccio.	Je tais.
Tacciamo.	Nous taisons.
Taceva.	Je taisois.
Tacqui.	Je tus.
Ho taciuto.	J'ai tû.
Tacerò.	Je tairai.
Imperativo.	*Impératif.*
Taci.	Tais.
taccia.	qu'il taise.
Tacciamo.	Taisons.
tacete.	taisez.
tacciano.	qu'ils taisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io taccia.	Que je taise.
Ch' io tacessi.	Que je tusse.
Tacerei.	Je tairois.
Tacendo.	Taisant.

TORCERE.	TORDRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Torco.	Je tords.
Torciamo.	Nous tordons.
Torceva.	Je tordois.
Torsi.	Je tordis.
Ho torto.	J'ai tordu.
Torcerò.	Je tordrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Torci.	Tords.
torca.	qu'il torde.
Torciamo.	Tordons.
torcete.	tordez.
torcano.	qu'ils tordent.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io torca.	Que je torde.
Ch' io torcessi.	Que je tordisse.
Torcerei.	Je tordrois.
Torcendo.	Tordant.

Detto Verbo, oltre al participio *Tordu*, ne ha ancora altri due, che s' usano in diverse occorrenze, come

Un bastone storto.	Un bâton tort.
Una gamba storta.	Une jambe torte.
Refe ritorto.	Du fil tors.
Seta ritorta.	De la soie torse.

Avvertasi però, che il verbo *Tordre* conjugasi ognora ne' suoi tempi composti col participio *Tordu*, in maniera, che gli altri sono anzi aggettivi, che veri participj.

I suoi composti *Retordre*, e *Détordre*, Ritorcere, e Storcere, osservano la medesima regola, salvochè i loro participj i quali cadono sempre in *ors*, come *Retors*, *retorse*. *Détors*, *détorse*.

TESSERE. TISTRE.

Non si trova usato nel Vocabolario dell' Accademia Francese, se non che ne' tempi composti: tuttavia, il *Coutonnier* più sapiente de' nostri Accademici assegna a questo Verbo tutt' i suoi tempi, che non so dondè li cavi.

Indicativo.	*Indicatif.*
Ho tessuto.	J'ai tissu.
Aveva tessuto ec.	J'avois tissu etc.

MUGNERE. TRAIRE.

Si dice propriamente dello spremere le poppe agli animali per trarne il latte, e non solo s'adopra nel-

l'Infinito, e nel Supino, come vuole il *Coutonnier*, ma eziandio in tutt' i suoi tempi, salvochè nel perfetto semplice, e nell' imperfetto del Congiuntivo.

Indicativo.	*Indicatif.*
Mungo.	Je trais.
Mugniamo.	Nous trayons.
mugnete.	vous trayéz.
mungono.	ils traient.
Mugneva.	Je trayois.
Mugnevamo.	Nous trayions.
Ho munto.	J'ai trait.
Mugnerò.	Je trairai.
Imperativo.	*Impératif.*
Mugni.	Trais.
munga.	qu'il traie.
Mugniamo.	Trayons.
mugnete,	trayez.
mungano.	qu'ils traient.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io munga.	Que je traie.
Noi mugniamo.	Nous trayions.
Mugnerei.	Je trairois.
Mugnendo.	Trayant.

VINCERE. VAINCRE.

Questo Verbo non manca di tempo veruno, quantunque il *Coutonnier* non assegni altro che il supino *Vaincu.*

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Vinco.	Je vaincs.
vinci.	tu vaincs.
vince.	il vainct.
Vinciamo.	Nous vainquons.
vincete.	vous vainquez.
vincono.	ils vainquent.

Il singolare però di detto tempo è poco in uso.

Vinceva.	Je vainquois.
Vinsi.	Je vainquis.
Ho vinto.	J'ai vaincu.
Vincerò.	Je vaincrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Vinci.	. . . . . .
vinca.	qu'il vainque.
Vinciamo.	Vainquons.
vincete.	vainquez.
vincano.	qu'ils vainquent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io vinca.	Que je vainque.
Ch' io vincessi.	Que je vainquisse.
Vincerei.	Je vaincrois.
Vincendo.	Vainquant.

Lo stesso seguirà del suo composto. *Convaincre*, Convincere.

VIVERE.	VIVRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Vivo.	Je vis.
Viviamo.	Nous vivons.
Viveva.	Je vivois.
Vissi.	Je vécus.
Ho vissuto.	J'ai vécu.
Viverò.	Je vivrai.
Imperativo.	*Impératif.*
Vivi.	Vis.
viva.	qu'il vive.
Viviamo.	Vivons.
vivete.	vivez.
vivano.	qu'ils vivent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io viva.	Que je vive.

Ch'io vivessi.	Que je vécusse.
Viverei.	Je vivrois.
Vivendo.	Vivant.

Il medesimo s'intende anche de' suoi composti;

Rivivere.	Revivre.
Sopravvivere.	Survivre.

Avviso dell'Editore.

Abbiamo stimato necessario il soggiugnere in questo luogo le seguenti due tavole, che abbiamo estratte dalla edizione da noi pubblicata della Gramatica, del signor Wailly ad uso degli Italiani.

TAVOLA.

De' Verbi, che ne'tempi composti prendono il Verbo ausiliario Être, *in vece del Verbo* Avoir.

Aller, Andare.	*Naître*, Nascere.
Arriver, Arrivare.	*Partir*, Partire.
Choir, Cadere.	*Rester*, Restare.
Échoir, toccare in sorte.	*Sortir*, Sortire.
Déchoir, Decadere.	*Tomber*, Cadere.
Décéder, Morire.	*Entrer*, Entrare.
Mourir, Morire.	*Venir*, Venire.

E i suoi composti come *Devenir*, *Intervenir etc.*

E similmente i Verbi pronominali, come *se blesser*, *se repentir etc.*

TAVOLA.

De' Verbi chè prendono egualmente il Verbo Être, *e'l Verbo* Avoir *ne'tempi composti colle osservazioni da farsi riguardo a ciascheduno di essi.*

Accoucher, prende *avoir*, allorchè ha un reggimento semplice, (a) nel qual caso significa assistere alla femmina partoriente. *C'est une sage femme qui'a accouché plusieurs dames*, quella è una levatrice che ha raccolti più parti.

Accoucher, vuole *être*, qualora significa partorire. *Hier votre tante* accoucha *d'une fille*, *aujourd'hui votre soeur* est accouchée *d'un garçon*, jeri vostra zia partorì una bambina, oggi vostra sorella ha partorito un bambino. *Elle mourut dès qu'elle* fut accouchée *de son fils cadet*, essa morì partorito ch' ebbe il suo secondogenito.

Cesser, seguito da un reggimento, o dalla particella *de*, ricerca *avoir*. Così: *Vous* avez cessé *votre travail*, avete cessato il vostro lavoro. *Ils n'*ont *pas* cessé de *jouer*, non desistettero di giuocare.

Cesser, senza reggimento prende indifferentemente *avoir*, o *être*, come: *la pluie* a cessé, è cessata la pioggia. *L'orage* avait cessé, *ou* était cessé *lorsque la voiture arriva*, era cessato il temporale quando giunse la carrozza.

Contrevenir, e *Subvenir*, benchè sieno composti da *venir*, richiedono sempre *avoir*. Per esempio: *Les infidèles* ont *souvent* contrevenu *à leurs traités*, spesso gl' infedeli hanno trasgredito i loro trattati. *Celui-là*

(a) Chiamasi Reggimento semplice quando dopo del Verbo segue un Nome in caso accusativo: Composto poi quando segue una preposizione, o un segnacaso.

a vraiment aimé les pauvres qui a toujours subvenu *à leurs besoins*, quegli ama veramente i poveri, che ha sempre sovvenuto a'loro bisogni.

Convenir, conjugasi con *avoir*, allorchè significa esser convenevole. *Cette femme de chambre et ce valet de chambre ne* m'ont *pas* convenu, quella cameriera e quel cameriere non mi furono a grado. *Cela ne vous* auroit *pas* convenu, ciò non vi sarebbe, o non vi avrebbe punto convenuto. *Il nous* aurait convenu *de faire pareilles démarchés*, ci sarebbe stato convenevole il fare simili pratiche.

Convenir, ricerca *être*, allorquando significa restar d'accordo, confessare; ed in tal caso il Participio riceve il genere ed il numero. *Ces deux marchands* sont convenus *de tel prix*, que'due mercatanti sonosi accordati per il tal prezzo. *Ces jeunes filles* étaient convenues *de leur tort*, queste donzelle aveano confessato il loro torto.

Courir, col significato di correre, vuole *avoir*, per esempio: *Nous* avons couru *tout le matin pour trouver votre logis*, abbiamo girato tutta la mattina per trovar la vostra casa. *Votre levrier* a couru *encore plus vîte que le lièvre*, il vostro levriere corse più presto ancora della lepre.

Dirassi poi: *des prédicateurs comme Bourdaloue et Massillon* ont *toujours* été *fort* courus, predicatori come Bourdaloue, e Massillon hanno sempre fatto calca. *Ces étoffes* ont été *fort* courues, que'drappi sono stati ricercati assai.

Demeurer, significando dimorare, tardare, prende *avoir*, così: *Nous* avons demeuré *six ans à Augsbourg*, abbiamo dimorato sei anni in Augusta. *Ils* avaient demeuré *dans ce palais*, avevano abitato in questo palazzo. *Sa plaie* a demeuré *long-temps à se fermer*, la sua piaga ha tardato molto a chiudersi.

Demeurer, prende *être*, col significato di restare. *Dans la dernière bataille ils* sont demeurés *trois mille*

hommes sur la place, nell'ultimo combattimento rimasero tremila uomini sul campo. *Ils* sont *demeurés muets*, sono rimasti mutoli. *Quand vous* serez demeurés *les bras croisés, que vous en reviendra-t-il?* Quando vi sarete rimasti colle mani in mano, che utile ne ricaverete?

Descendre, con reggimento semplice richiede *avoir*, così: *Lorsqu'on* eut descendu *Daniel dans la fosse aux lions, Darius lui dit: le Dieu que tu adores te délivrera*, calato ch' ebbero Daniele nella fossa de' lioni, Dario gli disse: il Dio che adori ti libererà. *Le portefaix* a descendu *votre malle*, il facchino ha portato giù il vostro baule.

Descendre, senza reggimento semplice conjugasi con *être*. Per esempio: *Les Anges* sont *plusieurs fois* descendus *du Ciel pour porter aux hommes les volontés du Très-haut*, gli Angeli sono discesi più volte dal Cielo per recar agli uomini gli ordini dell'Altissimo. *Je vis la voiture de ces Dames à l'endroit où elles* étaient descendues, vidi la carrozza di quelle Signore nel luogo ove erano smontate.

Échapper, prende *avoir*, quando vuol dire schivare. *Il* a échappé *le danger, la mort*, ha sfuggito il pericolo, la morte. *Ce scélérat* avait échappé *deux fois la potence*, quello scellerato aveva schivato due volte la forca.

Échapper, conjugasi egualmente con *être*, e *avoir*, qualora significa scappare, non esser veduto, o colto. *Deux lapins* ont échappés, *ou* sont échappés *aux chiens*, due conigli non sono stati colti dai cani.

Dicesi; *ce mot lui* est échappé, quel detto gli uscì di bocca. *Les prisonniers* sont échappés, i prigionieri sono scappati. *Le poignard lui* est échappé *de la main*, il pugnale gli è caduto di mano.

Monter, con reggimento semplice vuole *avoir*. Così; *Les paysans* ont monté *le bled et l'avoine au grenier*, i contadini hanno portato nel granaio il formento e

la biada. *Elle n'a pas monté sa montre*, ella non ha caricato il suo oriuolo. *Nous* avions monté *les degrés*, noi avevamo salito la scala. *Il a bien monté ces diamants*, ha legato bene que' diamanti. *Quand est-ce que tu* auras monté *ton violon?* Quando avrai tu accordato il tuo violino?

Monter, prende *être*, quando non ha reggimento semplice. *Le Curé* est monté *en chaire*, il Parroco salì il pulpito. *Ils* étaient montés *au faîte des honneurs*, erano giunti al colmo degli onori. *Tout-à-coup elle* est montée *sur ses grands chevaux*, tutt'a un tratto essa montò in bestia. *Les crimes des habitans de la terre* étaient montés *à un tel excès; que Dieu se repentit d'avoir fait l'homme*, i peccati degli abitatori della terra erano giunti a tale eccesso, che Dio si pentì d'aver fatto l'uomo. *Le Soleil* serait *déjà* monté *sur l'horizon*, il sole sarebbe già comparso sull'orizzonte. *Jésus-Christ* est monté *au Ciel quarante jours après sa résurrection*, Gesù Cristo salì al Cielo quaranta giorni dopo la sua resurrezione. *Le rouge lui* est monté *au visage*, gli apparve il rosso sul volto.

Passer, prende *avoir*, allorchè è seguito da un reggimento, o semplice, o composto. *Les troupes* ont passé *le Rhin*, *les Alpes*, le truppe varcarono il Reno, passarono le Alpi. *Un grand nombre d'Européens* ont passé *en Amérique;* tragittò in America un gran numero di Europei. *Charles quint* a passé *par la France*, Carlo quinto è passato per la Francia. *Ils* ont passé *la garnison au fil de l'épée*, hanno mandato il presidio a fil di spada. *Les Juges* ont passé *au bannissement*, i Giudici decisero per il bando. *Vous n'avez pas encore* passé *votre gilet*, non vi siete per anco vestito del vostro farsetto. *J'en* ai passé *par où il lui a plu*, mi sono assoggettato a quello che gli fu a grado. *Cet habit m'a* passé *tout l'hiver*, quest'abito mi ha servito per tutto l'inverno. *Nous n'avons point* passé *ces pièces de monnaie*, non abbiamo potuto disfarci di

queste monete. *Vous* a-*t-on* passé *vos rasoirs?* Vi hanno affilato i vostri rasoj? *Que vous a-t-il* passé *en tête?* Cosa vi è passato nella mente? *La faim lui* a passé, la fame gli è andata via. *Dans cette famille la vertu* a *toujours* passé *de père en fils*, in questa famiglia la virtù passò sempre di padre a figlio.

Quindi è che ha fatto errore il celebre Boileau dicendo.

Leur sang tout pur ainsi que leur noblesse, est passé *jusqu'à vous de Lucrece en Lucrece.*

Doveva dire *a passé*, secondo il Sig. Abate d'Olivet.

Passer, ricerca *être*, quando non ha reggimento. *La procession* est passée, la processione è passata. *Cette tapisserie* est passée, questa tappezzeria è smarrita del lustro. *Ces violettes* sont passées, quelle viole mammole sono appassite. *Cette couleur* est passée, questo colore è mancato. *La mode* était *alors* passée, allora la moda era invecchiata. *Ces temps heureux* sont passés, que' tempi felici se ne sono andati.

Passer, benchè senza reggimento prende *avoir*, qualora significa esser accettato. Così: *ce mot* a passé, questa parola è accettata.

Sortir, conjugasi con *avoir*, allorqnando ha un reggimento semplice. *Le cocher* a sorti *les chevaux*, il cocchiere ha condotto i cavalli. *Nous vous* avons sorti *d'une mauvaise affaire*, vi abbiamo cavato da un brutto impegno. *Les porte-faix* ont-*ils* sortis *ces barriques du magasin?* I facchini cavarono quelle botti dal magazzino?

Sortir, senza reggimento semplice prende *être*. Così: *Nous* sommes sortis *d'un grand embarras*, ci siamo liberati da un grande impiccio. *L'Imitation de Jésus-Christ* est *le plus bel ouvrage qui* soit *jamais* sorti *de la main des hommes*, l'Imitazione di Gesù Cristo è la più bella opera che mai sia uscita dalle mani degli uomini. *Les Consuls* sont sortis *de charge*, i Consoli sono usciti d'impegno.

Sortir, ricerca *avoir*, secondo alcuni Autori, allorchè significa che uno è uscito, ed è ritornato a casa. Così: *Mon oncle* a sorti *ce matin*. In vece di che, se vien detto. *Mon oncle* est sorti *ce matin*, il mio zio è uscito stamane, s'intende che resti ancora fuori di casa.

Conjugansi indifferentemente con *avoir*, o *être*, i Verbi susseguenti: *Accourir* accorrere, *accroître* accrescere, *apparaître* apparire, *croître* crescere, *décroître* decrescere, *comparaître* comparire, *disparaître* sparire, *périr* perire, *recroître* crescer di nuovo. Eccone alcuni esempi: *Ils* avaient accouru, *ou ils* étaient accourus *à mon secours*, erano accorsi in mio ajuto. *Les eaux* ont accru, *ou* sont accrues, le acque s'innalzarono. *Un Ange lui* a apparu, *ou lui* est apparu, un Angelo gli è apparso. *L'accusé* a comparu, *ou* est comparu *en Justice*, l'accusato comparve in Giudizio. *Mon mouchoir* a, *ou* est disparu, il mio fazzoletto è sparito. *Ces vaisseaux* ont péri, *ou* sont péris *dans l'Archipel*, quelle navi naufragarono nell'Arcipelago. *Vos cheveux* ont cru, *ou* sont crus *en fort peu de temps*, i vostri capelli sono cresciuti in pochissimo tempo.

NB. Il Verbo *croître*, può aver nella poesia un reggimento semplice, sebbene ne sia sempre privo nella prosa. Così il Signor Cornelio. *M'ordonner du repos c'est* accroître *mes malheurs*; ed il Sig. Racine; *Je ne prends point plaisir à* croître *ma misère*.

DEL PARTICIPIO.

Participio è nome adiettivo, che ha alcune proprietà del verbo.

Si dice Participio, quasi participante, perchè trae i suoi accidenti parte dal verbo, parte dal nome, ed è di due sorte, attivo, e passivo.

DEL PARTICIPIO ATTIVO.

Participj attivi chiamansi comunemente quelli che hanno la desinenza in *ant* appresso i Francesi, *ante* o *ente* appresso gl' Italiani, come

Amante.	Aimant.
Temente.	Craignant.
Tenente.	Tenant.
Riccevente.	Recevant.

E sono per la maggior parte indeclinabili, laonde si dice ugualmente.

Un uomo temente Iddio.	Un homme craignant Dieu.
Una donna temente Iddio.	Une femme craignant Dieu.

Bisogna eccettuare i Participj di alcuni Verbi Neutri, che variansi in certe occorrenze, accordandosi nel genere, e nel numero col sostantivo al quale si riferiscono, e son questi: *Approchant*, *Dépendant*, *Tendant*, *Répugnant*, e alcuni altri in poca quantità, come

Un colore quasi compagno del vostro.	Une couleur *approchante* de la vôtre.
I villagi dipendenti da una signoria.	Les villages *dépendants* d'une seigneurie.
Una supplica tendente alla cassazione d'una sentenza.	Une requête *tendante* à la cassation d'un arrêt.
Un umore ripugnante al mio.	Une humeur *répugnante* à la mienne.

Si dice altresì:

Un vizio dominante.	Un vice *dominant.*

Una passione dominante.	Une passion *dominante.*
Un effetto stupendo.	Un effet *surprenant.*
Un'avventura stupenda.	Une aventure *surprenante.*
Un giardino dilettevole.	Un jardin *charmant.*
Una villa dilettevole.	Une maison de campagne *charmante.*

Ma ciò che apparisce Participio in dette forme di dire, non lo è. Questi sono propriamente aggettivi, che chiamansi aggettivi verbali, cioè formati da Verbi.

DEL PARTICIPIO PASSIVO.

I Participj passivi terminansi costantemente in *é*; ne' verbi della prima conjugazione, come *aimé*, *donné*, da *donner*, *aimer*.

In *ert*, ne' verbi che hanno l' Infinito in *frir*, o *in vrir*, come *offert*, *ouvert*, da *offrir*, *ouvrir*: eccetto *appauvrir*, che fa *appauvri*.

In *int*, ne' verbi che hanno l' Infinito in *indre*, come *contraint*, *peint*, *joint*, da *contraindre*, *peindre*, *joindre*.

In *it*, ne' verbi che hanno l' Infinito in *ire*, come *conduit*, *dit*, *écrit*, da *conduire*, *dire*, *écrire*, eccetto *lire*, che fa *lu*: *luire*, *nuire*, *e suffire*, che fanno *lui*, *nui*, *suffi*.

Acquérir, *conquérir*, *enquérir*, *requérir*, fanno *acquis*, *conquis*, *enquis*, *requis*.

Asseoir fa *assis*, *surseoir sursis*, *mourir* fa *mort*.

Absoudre fa *absous*, *dissoudre dissous*, *résoudre* fa *résolu*, o *résous*.

Clorre, e i suoi composti hanno il participio terminato in *os*, come *clos*, *éclos*, *enclos*, da *clorre*, *éclorre*, *enclorre*.

Exclure fa *exclus*.

Faire, *traire*, e i loro composti l' hanno in *ait*, come *fait*, *trait*, *défait*, *extrait*, da *faire*, *traire*, *défaire*, *extraire*.

Mettre, e i suoi composti l'hanno in *mis*, come *mis*, *permis*, *promis*, da *mettre*, *permettre*, *promettre*.

Naître fa *né*.

Prendre, e i suoi composti l'hanno in *pris*, come *pris*, *surpris*, *compris*, da *prendre*, *surprendre*, *comprendre*.

I Participj passivi di tutti gli altri verbi terminansi generalmente in *i*, o pure in *u*, come *fini*, *servi*, *fui*, *ri*, *valu*, *retenu*, *étendu*, *connu*, *déplu*, *etc.* da *finir*, *servir*, *fuir*, *rire*, *valoir*, *retenir*, *étendre*, *connoître*, *déplaire*.

I femminini di questi Participj si formano secondo la regola generale accennata a carte 23, coll'aggiungere solamente un *e* muta al maschile. Laonde *aimé*, fa *aimée*, nel femminile, *offert* fa *offerte*; *contraint* fa *contrainte*; *écrit* fa *écrite*; *acquis* fa *acquise*; *mort* fa *morte*; *fini* fa *finie*; *connu* fa *connue* etc.

Detti Participj passivi son talora declinabili, cioè accordansi nel genere e nel numero con un sostantivo, al quale si riferiscono, e talora sono indeclinabili.

Declinabili sono:

1. Allorchè son preceduti da'tempi del verbo *Étre*, come

La virtù è stimata da ognuno.	La vertu *est estimée* de tout le monde.
I miei amici erano andati a caccia.	Mes amis *étoient allés* à la chasse.
Le lettere che furono intercettate.	Les lettres qui *furent interceptées*.
I nemici sono stati battuti.	Les ennemis *ont été battus*.

2. Quando son posti dopo i tempi del verbo ausiliario *Avoir*, e che sono preceduti da un nome sostantivo, al quale si riferiscono, come

I libri che ho venduto.	Les livres que *j'ai vendus*.
La casa che ho comprata.	La maison que *j'ai achetée*.
Le lettere ch'io aveva ricevute.	Les lettres que *j'avois reçues*.

Indeclinabili sono:

1. Quando siegue ad essi un nome nel quarto caso.

I gran principi hanno sempre protette le persone sapienti.	Les grands princes ont toujours *protégé* les personnes savantes.
Ho comprato una casa.	J'ai *acheté* une maison.
Ho venduto alcuni libri.	J'ai *vendu* quelques livres.
Ho ricevuto più lettere.	J'ai *reçu* plusieurs lettres.

2. Quando il nominativo del verbo è messo dopo lo stesso verbo, come

Voi vi dovete chiamar contento della giustizia che avete ottenuta da' vostri giudici.	Vous devez être satisfait de la justice que vous ont *rendu* vos juges.
Il dolor che la morte di mio padre mi ha cagionato.	La douleur que m'a *causé* la mort de mon père.

In vece di che bisognerebbe scrivere, mettendo il nominativo avanti al verbo; *Vous devez être satisfait de la justice que vos juges vous ont rendue. La douleur que la mort de mon père m'a causée.*

Molte altre osservazioni potrei fare intorno all'uso di detti Participj passivi; ma io non intendo d'assottigliar tanto queste materie, che l'intelligenza de' principianti resti oscurata. Però mi son contentato di accennare quelle regole più generali, e che possono in un subito essere intese da qualunque Studioso.

PROSPETTO.

Delle terminazioni de' tempi semplici per le quattro conjugazioni de' Verbi regolari.

Conjugazione

1.	2.	3.	4
Aim-er.	*Fin*-ir	*Rec*-evoir.	*Rend*-re.
	Presente dell' Indicativo.		
J'Aim-e	*je Fin*-is	*je Reç*-ois	*je Rend*-s
es	is	ois	s
e	it	oit	. . .
ons	issons	evons	ons
ez	issez	evez	ez
ent	issent	oient	ent
	Imperfetto.		
ois	issois	evois	ois
ois	issois	evois	ois
oit	issoit	evoit	oit
ions	issions	evions	ions
iez	issiez	eviez	iez
oient	issoient	evoient	oient
	Perfetto semplice.		
ai	is	us	is
as	is	us	is
a	it	ut	it
âmes	îmes	ûmes	îmes
âtes	îtes	ûtes	îtes
èrent	irent	urent	irent
	Futuro.		
erai	irai	evrai	rai
eras	iras	evras	ras
era	ira	evra	ra
erons	irons	evrons	rons
erez	irez	evrez	rez
eront	iront	evront	ront

Imperativo.

e	is	ois	s
e	isse	oive	e
ons	issons	evons	ons
ez	issez	evez	ez
ent	issent	oient	ent

Congiuntivo presente.

e	isse	oive	e
es	isses	oives	es
e	isse	oive	e
ions	issions	evions	ions
iez	issiez	eviez	iez
ent	issent	oivent	ent

Imperfetto.

asse	isse	usse	isse
asses	isses	usses	isses
ât	ît	ût	ît
assions	issions	ussions	issions
assiez	issiez	ussiez	issiez
assent	issent	ussent	issent

Condizionale.

erois	irois	evrois	rois
erois	irois	evrois	rois
eroit	iroit	evroit	roit
erions	irions	evrions	rions
eriez	iriez	evriez	riez
eroient	iroient	evroient	roient

Participio passivo.

ant issant evant ant

Participio attivo.

é i u u

Per servirsi facilmente del suddetto quadro, basta togliere corrispondentemente alle quattro conjugazioni le finali *er*, *ir*, *evoir*, *re*, dell' Infinito, e in vece porvi la terminazione corrispondente al tempo, numero, e persona che si vuol formare. Questo quadro è di sommo ajuto ai principianti anche per facilitarsi l' ortografia de' verbi,

DELL' AVVERBIO.

L'Avverbio è una parte dell' orazione indeclinabile, che aggiunta al verbo ha forza di esprimere gli accidenti di questo.

Gli Avverbj si riducono a sette spezie principali, e sono:

Gli Avverbj di tempo.	Les Adverbes de temps.
Gli Avverbj di luogo, o di stato.	Les Adverbes de lieu, ou de situation.
Gli Avverbj d' ordine.	Les adverbes d' ordre.
Gli Avverbj di quantità, o di numero.	Les Adverbes de quantité, ou de nombre.
Gli Avverbj d' affermazione, di negazione, e di dubbio.	Les Adverbes d'affirmation, de négation, et de doute.
Gli Avverbj di comparazione.	Les Adverbes de comparaison.
Gli avverbj di qualità, o di modo.	Les Adverbes de qualité, ou de manière.

AVVERBJ DI TEMPO.

Per lo passato.

Jeri.	Hier.
Jeri l' altro.	Avant-hier.
Altre volte.	Autrefois.
Anticamente.	Anciennement.
Ultimamente.	Dernièrement.
Avanti.	Auparavant.
Da poco in quà ec.	Depuis peu etc.

Per lo Futuro.

Domani.	Demain.
Domani l' altro.	Après demain.
Presto.	Bientôt.
Fra poco.	Tantôt, dans peu.
Da ora in avanti.	Dorénavant.
In avvenire ec.	A l' avenir etc.

Per un tempo indeterminato.

Spesse volte.	Souvent.
Alcuna volta.	Quelquefois.
Rare volte.	Rarement.
Subito.	D'abord.
Mai.	Jamais.
Sempre.	Toujours.
Continuamente.	Continuellement.
Quanto prima.	Incessamment.
D' ordinario.	Pour l'ordinaire.
Tardi.	Tard.
Allora.	Alors.
Dappoi ec.	Depuis etc.

AVVERBJ DI LUOGO, O DI TEMPO.

Dove.	Où.
Di dove, d' onde.	D'où.
Per dove.	Par où.
Quì, quà.	Ici.
Là, colà.	Là.
Di quì.	D'ici.
Di là.	De là.
Per di quà.	Par ici.
Per di là.	Par là.
Vicino.	Près.
Lontano.	Loin.
Innanzi.	Devant.
Dietro.	Derrière.
Fuori.	Dehors.
Dentro.	Dedans.
Sopra.	Dessus, sur.
Sotto.	Dessous, sous.
In su.	En haut.
In giù.	En bas.
Appresso.	Auprès.
Altrove.	Ailleurs.
Da per tutto ec.	Par tout etc.

AVVERBJ D'ORDINE.

Primieramente.	Premièrement.
Secondamente ec.	Secondement etc.
In primo luogo.	En premier lieu.
In secondo luogo.	En second lieu.
Alla fila.	A la file.
In somma.	Enfin.
Alla fine.	A la fin.
A vicenda.	Alternativement.
Confusamente.	Pêle-mêle.

Appresso, dopo.	Après.
Insieme ec.	Ensemble etc.

AVVERBJ DI QUANTITA', O DI NUMERO.

Una volta.	Une fois.
Due volte.	Deux fois.
Sei volte.	Six fois.
Cento volte.	Cent fois.
Mille volte.	Mille fois.
Quanto.	Combien.
Poco.	Peu.
Molto.	Beaucoup.
Abbastanza.	Assez.
Tanto.	Tant.
Altrettanto.	Autant.
Tantino.	Tant soit peu.
Troppo.	Trop.
Troppo poco ec.	Trop peu etc.

AVVERBJ D'AFFERMAZIONE, DI NEGAZIONE, DI DUBBIO.

Per l' affermazione.

Sì.	Oui.
Certo.	Certainement.
Senz' altro.	Sans doute.
Sicuramente.	Assurément.
Volentieri.	Volontiers.
D' accordo.	D' accord.
Infallibilmente ec.	Infailliblement etc.

Per la negazione.

No, non.	Non, ne, ne pas.
Nè.	Ni.
In niun modo.	Nullement.
Niente affatto ec.	Point du tout etc.

Pel dubbio.

Forse.	Peut-être.
Siccome.	Comme, de même que.
Così.	Ainsi, pareillement.
Più.	Plus.
Di più.	De plus.
Di vantaggio.	Davantage.
Peggio.	Pis, plus mal.
Meglio.	Mieux.
Di bene in meglio.	De mieux en mieux.
Meno.	Moins.
Quasi.	Presque.
Appresso a poco.	A peu près.

AVVERBJ DI QUALITÀ, O DI MODO.

Modestamente.	Modestement.
Severamente.	Sévérement.

Gli Avverbj di quest' ultima sorta sono di gran quantità nella Lingua francese formandosi generalmente dal femminile de' nomi aggettivi, coll'aggiugnervi *ment*; onde da *grande*, femminile di *grand*, si fa *grandement*; da *douce*, femminile di *doux*, si fa *doucement;* da *nouvelle*, *nouvellement;* da *sage*, *sagement;* da *agréable*, *agréablement.*

Detta regola generale patisce tre principali eccezioni.

1. I nomi aggettivi terminati in *ant*, e in *ent*, formano i loro Avverbj col cambiamanto delle due ultime lettere *nt*, in *mment* con due *mm*. Onde da *vaillant*, si fa *vaillamment*, da *diligent*, *diligemment etc.* eccetto *lent*, e *présent*, che fanno *lentement*, *présentement*, secondo la regola generale.

2. Qualvolta i nomi aggettivi finiscono nel maschi-

le in *é* stretta, basta aggiugnervi *ment*, per gli Avverbj che se ne formano. Laonde da *aisé*, si fa *aisément*, da *modéré modérement;* da *sensé*, *sensément etc.* ed in tutti quegli Avverbj, dove l'*é* precede la sillaba *ment*, rimane stretta coll'accento acuto, siccome negli aggettivi.

3. Il simile avverrà di quegli aggettivi, i quali nel maschile escono in *i*, ed in *u*, come *infini*, *infiniment; poli, poliment; absolu, absolument; ingénu, ingénument etc.*

DELLA PREPOSIZIONE.

La Preposizione è quella parola che si propone, o ad un nome, o ad un verbo, e serve ad esprimere i di loro rapporti.

La Preposizione è di due sorte: semplice, e composta.

Semplice è quella, che si proferisce con una sola voce, come *dans*, *avec*: in, con, ec.

Composta si dice quella, che per essere accennata, ha bisogno di più parole, come *vis-à-vis de*, *à l'égard de*: in faccia a, intorno a.

Le Preposizioni servono a diversi casi.

I casi, a' quali servono le Preposizioni, son tutti gli obbliqui; cioè fuori del nominativo e del vocativo.

1. Al genitivo, ed all'ablativo egualmente servono le seguenti.

Lontano dalla città.	Loin de la ville.
Egli è quasi mezzo giorno.	Il est près de midi.
Venite appresso di me.	Venez auprès de moi.
Vicino a casa mia.	Proche de chez moi.
Fuor del regno.	Hors du royaume.
Dintorno alla Chiesa.	Autour de l'Église.
Accanto ad alcuno.	A côté de quelqu'un.
Intorno a ciò che voi dite.	A l'égard de ce que vous dites.

Noi siamo quì fuori d'ogni pericolo.	Nous sommes ici à l' abri de tous les dangers.
A ragion d'un zecchino il braccio.	A raison d'un sequin la brasse.
Egli ha perduto tutto il suo avere, salvo una picciola cosa.	Il a perdu tout son bien, à la reserve d'une petite maison.
Senza saputa del suo genitore.	A l' insu de son père.
Di quà del fiume.	Au deça de la rivière.
Di là del ponte.	Au de là du pont.
Farsi incontro ad alcuno.	Aller au devant de quelqu'un.
In mezzo alla strada.	Au milieu de la rue.
Attraverso de' vetri.	Au travers des vitres.
In presenza del Re.	En présence du Roi.
Lungo il mare.	Le long de la mer.
In faccia alle mie finestre.	Vis-a-vis de mes fenêtres.

2. Quelle che servono al dativo, sono:

Io t'amerò sino alla morte.	Je t'aimerai jusqu'à la mort.
Intorno a quel negozio.	Quant à cette affaire.
Riguardo a quello.	Par rapport à cela.
In riguardo alla qualità del negozio.	En égard à la qualité de l'affaire.

3. All' accusativo servono le seguenti.

Dopo il diluvio.	Après le déluge.
Atteso la sua infermità.	Attendu son infirmité.
Avanti il giorno.	Avant le jour.
Con me.	Avec moi.
A casa sua.	Chez lui.
Contro la morte.	Contre la mort.
Nella mia stanza.	Dans ma chambre.
Da tre ore in quà.	Depuis trois heures.
Dietro all' uscio.	Derrière la porte.
Bisogna esservi avvezzo da fanciullò.	Il faut y être accoutumé dès l'enface.
Mettete quello avanti al fuoco.	Mettez cela devant le feu.

Per tutta la mia vita.	Durant toute ma vie.
Andar di provincia in provincia.	Aller de province en province.
Caritatevole verso i poveri.	Charitable envers les pauvres.
Uscirono dal castello da dodici contadini.	Il sortit du château environ douze paysans.
Eccetto la Domenica.	Excepté le Dimanche.
Fuorchè il venerdì.	Hormis le vendredi.
Malgrado mio.	Malgré moi.
Mediante cento lire.	Moyennant cent livres.
Per tutta la Francia.	Par toute la France.
Ho trovato una carta fra i miei libri.	J'ai trouvé un papier parmi mes livres.
A tempo della guerra.	Pendant la guerre.
Conforme alla ragione.	Selon la raison.
Sotto la sua direzione.	Sous sa direction.
Secondo la mia opinione.	Suivant mon avis.
Sopra la tavola.	Sur la table.
Sotto il letto.	Sous le lit.
Intorno a' fatti vostri.	Touchant vos affaires.
Ecco il vostro fazzoletto.	Voilà votre mouchoir.

DELLA CONGIUNZIONE.

Il proprio uffizio delle Congiunzioni è di unire insieme le membra, o parti del discorso.

Le Congiunzioni sono di varie sorte.

1. *Le copulative.*	1. Les copulatives.
2. *Le disgiuntive.*	2. Les disjonctives.
3. *Le avversative.*	3. Les adversatives.
4. *L' eccettuative.*	4. Les conjonctions d'exception.
5. *Le condizionali.*	5. Les conditionnelles.
6. *Le sospensive, o dubitative.*	6. Les suspensives, ou dubitatives.
7. *Le dichiarative.*	7. Les déclaratives.

8. Le comparative.	8. Les comparatives.
9. Le aumentative, e diminutive.	9. Les augmentatives, et diminutives.
10. Le causali.	10. Les causales.
11. Le conclusive.	11. Les conclusives.
12. Le congiunzioni di tempo, e d'ordine.	12. Les conjonctions de temps, et d'ordre.
13. Le congiunzioni di transizione.	13. Les conjonctions de transition.

I. LE COPULATIVE, DETTE ALTRIMENTI UNITIVE SONO:

Per l'affermazione.

E.	Et.
Anche.	Aussi.
Tanto . . . quanto.	Tant . . . que.
Nè.	Ni.
Nè meno.	Non plus.

ESEMPI.

La virtù, e la scienza sono stimabili.	La vertu, *et* la science sont estimables.
Voi lo volete, lo voglio anch'io.	Vous le voulez, je le veux *aussi.*
Tutt'i circoli della sfera, tanto grandi quanto piccoli, si dividono in gradi 360.	Tous les cercles de la sphère, *tant* grands *que* petits, se divisent en 360 dégrés.
Giacchè voi non uscite, non uscirò nè anche io.	Puisque vous ne sortez pas, je ne sortirai pas *non plus.*
Nè le mie esortazioni, nè le mie minaccie l'hanno potuto rimuovere da quel matrimonio.	*Ni* mes exhortations, *ni* mes menaces n'ont pu le détourner de ce mariage.

2. LE DISGIUNTIVE SONO:

O, ovvero.	Ou.
O pure.	Ou bien.
Così . . . Come.	Soit . . . soit.
Sia che . . . sia che.	Soit que . . . soit que.

ESEMPI.

È pure il sole, o la terra, che gira?	Est-ce le soleil, *ou* la terre qui tourne?
Se volete fare un viaggio utile e gustoso, andate in Francia, oppure in Inghilterra.	Si vous voulez faire un voyage utile et agréable allez en France, *ou bien* en Angleterre.
Egli è riguardevole così per sangue, come per merito.	Il est recommandable *soit* par sa naissance, *soit* par son mérite.
Sia che mangiate; sia che beviate, fate tutto a gloria di Dio.	*Soit que* vous mangiez, *soit qne* vous buviez, faites tout pour la gloire de Dieu.

3. L' AVVERSATIVE SONO:

Ma.	Mais.
Frattanto, pure.	Cependant.
Nondimeno.	Néanmoins.
Pertanto, tuttavia.	Pourtant.

ESEMPI.

Egli è povero, ma è galantuomo.	Il est pauvre, *mais* il est honnête homme.
Voi m'avevate promesso di venire a pranzo con me,	Vous m'aviez promis de venir dîner avec moi,

e pure non siete venuto.	et *cependant* vous n'êtes pas venu.
Egli è ancor molto giovine, e nondimeno è molto savio.	Il est encore très-jeune, et *néanmoins* il est fort sage.
Quantunque sia virtuoso, egli ha tuttavia fatto un errore sollenne.	Quoiqu'il soit habile, il a *pourtant* fait une grande faute.

4. L' ECCETTUATIVE SONO:

Se non, se non che.	Si non, si ce n'est que.
Benchè, quantunque.	Quoique.
Ancorchè.	Encore que.
Furchè, salvochè.	A moins que.

ESEMPI.

Non ho cosa alcuna da dirvi, se non che conviene a' vostri Maestri ubbidire.	Je n'ai rien à vous dire, *si non que*, ou *si ce n'est qu'*il faut obéir à vos Maîtres.
Colui non è insolente quantunque sia facoltoso.	Il n'est pas insolent, *quoiqu'*il soit assez riche.
Ancorchè sia in età molto avanzata, nulladimeno gode perfetta salute.	*Encore qu'*il soit fort avancé en âge, il ne laisse pas de jouir d'une parfaite santé.
Ei non poteva strapazzarlo di più, fuorchè ammazzandolo.	Il ne pouvoit pas le traiter plus mal, *à moins que* de le tuer.

5. LE CONDIZIONALI SONO:

Se.	Si.
Altrimenti.	Si non.

Quando, ancorchè.	Quand, quand bien même.
Dove, purchè.	Pourvu que.
Dato che, posto che.	Supposé que.
Caso che, in caso che.	Au cas que, en cas que.
Con questa condizione che.	A condition que, à la charge que.

ESEMPJ.

V'andrò se voi verrete con me, o purchè voi veniate con me, o dato che voi veniate con me, o in caso che voi veniate con me, o a condizione che voi verrete con me.	J'y irai, *si* vous venez avec moi, ou *pourvu que* vous veniez avec moi, ou *supposé que* vous veniez avec moi, ou *au cas que* vous veniez avec moi, ou *à condition que, à la charge que* vous viendrez avec moi.
Fate penitenza che altrimenti proverete la giustizia di Dio.	Faites penitence *si non* vous éprouverez la justice de Dieu.
Non ti renderei che il contraccambio, quando pure io dicessi male di te.	Je ne te rendrois que la pareille *quand*, ou *quand bien même* je dirois mal de toi.

6. LE SOSPENSIVE, O DUBITATIVE SONO:

Se.	Si.
Resta saper se.	Savoir si. C'est à savoir si.

ESEMPI.

Se andremo fuori di quà, forse staremo peggio in altro luogo.

Si nous sortons d'ici peut-être serons-nous pis ailleurs.

Voi fate de' belli progetti per l'avvenire, resta sapere se la morte non v'impedirà di eseguirli.

Vous faites de beaux projets pour l'avenir, *savoir si*, ou *c'est à savoir si* la mort ne vous empêchera pas de les exécuter.

7. LE DICHIARATIVE SONO:

Cioè.	Savoir.
Come.	Comme.
Come per esempio.	Comme par exemple.
Cioè a dire.	C'est-à-dire.

ESEMPI.

La terra è divisa in quattro parti; cioè l'Europa, l'Asia, l'Affrica, e l'America.

La terre est divisée en quatre parties; *savoir* l'Europe, l'Asie, l'Afrique et l'Amérique.

Son molte cose nella natura, delle quali noi conosciamo le cagioni, per esempio, la elevazione dell'acqua nelle trombe.

Il y a bien des choses dans la nature, dont nous connoissons les causes, *comme par exemple* l'élevation de l'eau dans les pompes.

L'Aritmetica, cioè a dire la scienza de' numeri.

L'Arithmétique, *c'est-à-dire* la science des nombres.

8. LE COMPARATIVE SONO:

In quella stessa maniera che.	Comme, de même que, ainsi que.
Non altrimenti.	Ni plus, ni moins que.
Tanto . . . quanto.	Si . . . que.

ESEMPI.

La distruzione di Gerusalemme seguì in quella stessa maniera che Gesù Cristo l'avea predetta.	La destruction de Jérusalem est arrivée *comme, de même que, ainsi que* Jésus-Christ l'avoit prédite.
Mi hanno trattato non altrimenti, che s' io fossi stato un ladro di pubblica strada.	On m'a traité *ni plus ni moins que* si j'eusse été un voleur de grand chemin.
Il sistema di Tolommeo non è tanto probabile, quanto quello di Copernico.	Le système de Ptolomée n'est pas *si* probable, *que* celui de Copernic.

9. LE AUMENTATIVE, E DIMINUTIVE SONO:

Oltrechè.	Outre que.
Di più.	De plus.
Ancora.	Encore.
Almeno.	Au moins, du moins.

ESEMPI.

Oltrechè è ricca, è anche bella e savia.	*Outre qu'*elle est riche, elle est encore belle et sage.
Di più vi dirò.	*De plus* je vous dirai.
È non basta d' onorare i	Ce n'est pas assez d'hono-

Santi, bisogna ancora imitarli.	rer les Saints, il faut *encore* les imiter.
S'ella è brutta, almeno è graziosa.	Si elle est laide, *au moins, du moins* elle est gracieuse.

10. LE CAUSALI SONO:

Poichè.	Car.
Perciocchè, perchè.	Parce que.
Attesochè, perchè.	A cause que, attendu que.
Poichè, giacchè.	Puisque.
Perchè? per qual ragione?	Pourquoi? d'où vient que?
Affinchè, acciocchè.	Afin que.
Affine di.	Afin de.
Per paurá che.	De peur que.
Per paura di.	De peur de.

ESEMPI.

Non bisogna far questo, perchè Iddio lo proibisce.	Il ne faut pas faire cela, *car* Dieu le défend.
Fuggite l'ozio, perciocchè egli è cagion d'ogni vizio.	Évitez l'oisiveté, *parce qu'*elle est la source de tous les vices.
Bisogna compatirlo perchè o atteso che, il poverino è matto in mezzo al cervello.	Il faut l'excuser, *à cause que*, ou *attendu que* le pauvre diable a la *téte* un peu fêlée.
Giacchè il volete, lo voglio anche io.	Je le veux bien, *puisque* vous le voulez.
Perchè la calamita tira a se il ferro?	*Pourquoi* l'aimant attire-t-il le fer?
Per qual ragione fate voi tal cosa?	*D'où vient que* vous faites telle chose?
Acciocchè il sappiate.	*Afin que* vous le sachiez.

Affine d' impetrar questa grazia da Dio.	*Afin* d'obtenir cette grace de Dieu.
Per paura d'essere ingannato.	*De peur qu*'on ne me trompe.
Per paura d'esser colto in fallo.	*De peur* d'être pris sur le fait.

II. LE CONGIUNTIVE SONO:

Ora.	Or.
Dunque.	Donc.
Per conseguenza.	Par conséquent.
Onde.	Ainsi.
Perciò, per la qual cosa.	C'est pourquoi.
Onde, laonde.	De sorte que, en sorte que.
Per modo che.	De manière que.
Talmente che.	Tellement que.

ESEMPI.

Ora per tornare al discorso primiero.	*Or* pour revenir à ce que nous disions.
E' respira, adunque vive.	Il respire, *donc* il vit.
Quegli è vostro Padre, e per conseguenza voi gli dovete portar rispetto.	C'est votre père; et *par conséquent* vous lui devez le respect.
Onde egli è evidente, che ec.	*Ainsi* il est evident, que etc.
Per la qual cosa noi parleremo in primo luogo.	*C'est pourquoi* nous parlerons en premier lieu.
Onde, laonde, per modo che, talmente che io mi sono accorto ec.	*De sorte que, en sorte que, de manière que, tellement que* je me suis aperçu etc.

12. LE CONGIUNZIONI DI TEMPO, E D'ORDINE SONO:

Quando.	Quand.
Come.	Comme.
Allorchè.	Lorsque.
In quel mentre che.	Dans le temps que.
Mentre che.	Pendant que, durant que.
Finchè.	Tandis que, tant que.
Prima che.	Avant que.
Dappoi che.	Depuis que.
Subito che.	Aussitôt que, dès que.
Appena.	A peine.
Dopo che.	Après que.
Intanto.	Cependant.
In fine, alla fine.	Enfin, à la fin.

ESEMPI.

Noi sentiamo meno il calor del sole quando è più vicino a noi.	Nous sentons moins la chaleur du soleil, *quand* il est près de nous.
Come, allorchè, in quel mentre che Abramo, era per colpire Isacco suo figlio, un Angelo gli fermò la mano.	*Comme*, ou *lorsque*, ou *dans le temps qu'*Abraham étoit près de frapper son fils Isaac, un Ange lui arrêta la main.
Mentrechè, finchè i Romani disprezzarono le ricchezze, furono sobrj e virtuosi.	*Pendant que*, *durant que*. ou *tant que*, *tandis que* les Romains méprisèrent les richesses, ils furent sobres et vertueux.
Prima ch' io fossi venuto.	*Avant que* je fusse venu.
Dappoi che voi siete partito.	*Depuis que* vous êtes parti.
Subito che il sole fu alzato.	*Aussitôt que*, *dès que* le soleil fut levé.

Appena noi fummo giunti, che partir ci convenne.	*A peine* fûmes-nous arrivés, qu'il nous fallût partir.
Partite che furono le truppe.	*Après que* les troupes furent parties.
Voi mi tenete quì a bada, e intanto la notte sopravviene.	Vous m'amusez ici, et *cependant* la nuit vient.
Trionfò finalmente Augusto di coloro che gli contrastavano l'Impero.	*Enfin, à la fin* Auguste triompha de ceux qui lui disputoient l'Empire.

13. LE CONGIUNZIONI DI TRANSIZIONE SONO :

In fatti.	En effet.
Del resto.	Au reste.
In ordine, in proposito.	A propos.
Finalmente.	Après tout.

ESEMPI.

In fatti egli ha ragione.	*En effet* il a raison.
Del resto voi dovete in ogni occorrenza far capitale di me.	*Au reste* vous devez en toute occasion compter sur moi.
In ordine a ciò che mi avete detto, debbo avvisarvi come ec.	*A propos* de ce que vous m'avez dit, je dois vous avertir, comme etc.
Finalmente io non la trovo così brutta, come voi dite.	*Après tout* je ne la trouve pas si laide comme vous dites.

DELLA CONGIUNZIONE *QUE.*

Questa Congiunzione s' adopera in molte maniere, come mostrano gli esempi.

Io credo l'anima essere immortale.	Je crois *que* l'ame est immortelle.

Tu vuoi ch' io ami un ingrato?	Tu veux *que* j'aime un ingrat?
Dubito, che voi amiate la virtù.	Je doute, *que* vous aimiez la vertu.
Pretendo che m'ubbidisca.	Je prétends *qu*'il m'obéisse.
Venga avanti.	*Qu*'il entre.
Vada via subito.	*Qu*'il s'en aille au plus vîte.
Che io tradisca un mio amico.	*Que* je trahisse mon ami.
Voi non fate altro che cicalar tutto dì.	Vous ne faites *que* jaser toute la journée.
Perchè non ubbidite a' vostri padroni?	*Que* n'obéissez-vous à vos maîtres?
Che tardate?	*Que* tardez-vous?

E ciò basti aver detto delle Congiunzioni.

DELL' INTERJEZIONE.

L' Interjezione è una parte indeclinabile del discorso esprimente qualche affetto dell' animo.

Per esprimere l' allegrezza, si dice

Ah!	Ah!
Buono!	Bon!

Per esprimere il dolore.

Ahi!	Ah!
Oimè!	Hélas!
O Dio!	Mon Dieu!

Per esprimere il timore.

Ah!	Ah!
Oimè!	Hélas!

Per esprimere disprezzo.

Via, oibò!	Fi!
Eh andate, andate!	Fi donc!

Per dare animo ad alcuno.

Su.	Ça.
Animo.	Allons.
Da bravo.	Courage.

Per esprimere maraviglia.

Oh, oh!	Oh, oh!
Ah!	Ah!
Può essere!	Est-il possible!

Per chiamare alcuno.

Olà.	Hola.

Per reprimere.

Adagio.	Tout-beáu.

Per comandare il silenzio.

Zittò.	Paix.

E questo basti per quel, che ci pareva dire intorno alle nove parti dell orazione. Ora porremo qui appresso una Raccolta di verbi, e voci francesi le quali al parlar cotidiano s'appartengono.

RACCOLTA.

DE' VERBI, E VOCI FRANCESI,

Che hanno varj significati.

AFFAIRE.

Io non voglio entrare ne' fatti d' altri.	Je ne veux point me mêler des *affaires* d'autrui
Datevi briga de' fatti vostri.	Mêlez-vous de vos *affaires.*
Il più vello si è, che io non la conosco.	Le plus beau de l'*affaire* est, que je ne la connois pas.
Lodato il Cielo, le mie cose vanno a seconda.	Graces à Dieu, mes *affaires* vont bon train.
E' si portò molto bene in quell'ultimo fatto d'armi.	Il fit des merveilles dans la dernière *affaire.*
Bisogna badar con chi si tratta.	Il faut prendre garde à qui on a *affaire.*
Egli è un giovane benestante.	C'est un jeune homme qui est bien dans ses *affaires.*

Accudire a' suoi interessi.	Vaquer à ses *affaires*.
Andare a sella, deporre il superfluo peso del ventre.	Faire ses *affaires*, aller à ses *affaires*.

AGIR.

Quell' è un rimedio, che opera potentemente.	C'est un remède qui *agit* puissamment.
Colui si è portato da uomo d' onore.	Il a *agi* en homme d'honneur.
Colui tratta bene, tratta male con me.	Il *agit* bien, il *agit* mal avec moi.
Si tratta di farmi un piacere.	il s'*agit* de me faire un plaisir.

AIR.

Non fa punto di vento.	Il ne fait point d'*air*.
Quella donna ha l'aspetto nobile.	Cette femme a l'*air* noble.
È di bella presenza.	Elle a un grand *air*.
Quell' è un uomo, che vive alla grande.	C'est un homme du grand *air*.
Ei veste bene, con buona maniera.	Il s' habille de bon *air*.
Egli ha la cera d'un galantuomo.	Il a l'*air* d'un honnête homme.
Ha certe maniere, un certo fare che non mi piace.	Il prend des *airs* il se donne des *airs* qui ne me plaisent point.
Quel giovane vi rassomiglia assai.	Ce jeune homma a beaucoup de votre *air*.
Quell'è una canzonetta da tavola.	C'est un petit *air* à boire.

APPRENDRE.

Ho inteso con piacere il suo felice arrivo in Torino. — J'ai *appris* avec plaisir votre heureuse arrivée à Turin.

Ho imparato il Tedesco in Sassonia. — J'ai *appris* l'Allemand en Saxe.

Egli è un buon maestro, mi ha insegnato il Francese in pochissimo tempo. — C'est un bon maître il m'a *appris* le Français en fort peu de temps.

ARRIVER.

Siamo pur giunti a Torino. — Nous voilà *arrivés* à Turin.

In quel mentre sopravvenne un giovane, che voleva parlar con me. — Sur ces entrefaites il *arriva* un jeune homme, qui vouloit me parler.

La prima volta che vi accaderà di fare una tal cosa. — La première fois qu'il vous *arrivera* de faire telle chose.

ATTRAPER.

Chiappare una volpe in un laccio. — *Attraper* un renard dans un piège.

I più astuti ci danno dentro alle volte. — Les plus fins y sont quelquefois *attrapés*.

Ha fatto tanto, ch'egli ha buscato un buon impiego. — Il a si bien fait, qu'il a *attrapé* un bon emploi.

Andate pur avanti ch' io vi raggiungerò a mezza strada. — Partez toujours devant, je vous *attraperai* à mi-chemin.

AVORTER.

Il peccato d' una donna, che procura di disperdersi, grida vendetta al cospetto del Signore.	Le péché d'une femme qui tâche de se faire *avorter*, crie vengeance devant le Seigneur.
Quell'accidente fece andar a vuoto l' impresa.	Cet accident fit *avorter* l' entreprise.

ATTIRER.

La calamita tira a se il ferro.	L' aimant *attire* le fer.
Una disgrazia tira l'altra.	Un malheur en *attire* un autre.
Ha saputo cattivarsi la benevolenza di tutti.	Il a su *s'attirer* la bienveillance de tout le monde.
Egli s'è messo in un brutto impegno.	Il s'est *attiré* une mauvaise affaire sur les bras.

BAN

È stata fatta una grida intorno all' abuso delle monete.	On a fait un *ban* touchant l' abus des monnaies.
Si mariteranno quanto prima, fu fatta jeri la prima pubblicazione (a).	Ils se marieront au premier jour, on jetta hier le premier *ban*.

BLESSER

È stato ferito a morte.	Il a été *blessé* à mort.
Le mie scarpe mi fanno male.	Mes souliers me *blessent*.

(a) *Denunziazione.*

Le parole disoneste offendono il pudore.	Les paroles deshonnêtes *blessent* la pudeur.

B O I S.

Quella legna non vuol ardere.	Ce *bois*-là ne veut pas brûler.
Quel bosco è pieno di ladri.	Ce *bois* est plein de voleurs.
Quell' è legno di cedro.	C'est du bois de cèdre.
Le corna d' un cervo.	Les *bois* d' un cerf.

B O I T E.

M' è stata rubata una scatola d' argento.	On m' a volé une *boîte* d'argent.
In occasione della festa di S. Gaetano hanno sparato un mondo di mortaletti.	A l'occasion de la fête de Saint Cajetan, on a tiré une grande quantité de *boîtes*.

B O U I L L O N.

Io piglio un brodo ogni mattina.	Je prends un *bouillon* tous les matins.
Quell' acqua bolle a ricorsojo, o a scroscio.	Cette eau bout à gros *bouillons*.
Il sangue grondava dalla sua piaga.	Le sang sortoit à gros *bouillons* de sa plaie.
Nel primo bollore della collera, ci voleva ammazzarlo.	Dans les premiers *bouillons* de sa colère, il vouloit le tuer.

C A D E N C E.

Ballare a tempo, andare a tempo.	Danser en *cadence*, aller en *cadence*.

Andar fuor di tempo.	Sortir de *cadence.*
Fare una capriola, e cascare a tempo.	Faire un entrechat, et tomber en *cadence.*
Quella seconda donna ha un bel trillo.	Cette seconde actrice a une belle *cadence.*

CASSER.

Rompere un uovo, un bicchiere.	*Casser* un oeuf, un verre.
Cassare, annullare un istrumento, una sentenza.	*Casser* un contrat, une sentence.

CAUSER.

Quella nuova m'ha cagionato un gran piacere.	Cette nouvelle m'a *causé* une grande joie.
So, ch'egli sta volentieri a chiacchierare.	Je sais qu'il aime à *causer.*

COMPTER.

Io gli ho numerati a uno a uno.	Je les ai *compté* un à un.
Voi potete far capitale di me in ogni occorrenza.	Vous pouvez *compter* sur moi en toute occasion.
Fate conto, che voi mi troverete sempre pronto a servirvi.	*Comptez* que vous me trouverez toujours prêt à vous servir.
Io lo tengo per morto.	Je le *compte* pour mort.

CONTER.

Narrate a' fanciulli le vostre favole.	*Contez* vos sornettes à de petits enfants.
Ei vagheggia quella donna da poco in quà.	Il en *conte* à cette femme de puis peu.

Egli fa il galante, fa il zerbino con tutte le donne.	Il en *conte* des fleurettes à toutes les femmes.

DÉGARNIR.

Fu da' Francesi posto l'assedio a questa piazza, perchè era sprovveduta di gente.	Les Français mirent le siége devant cette place-ci, parce qu'elle étoit *dégarnie*.
Egli s' è raffreddato per essersi alleggerito troppo presto.	Il s'est enrhumé pour s'être *dégarni* trop tôt.

DÉTOURNER.

Io non vorrei esservi di disturbo.	Je ne voudrois point vous *détourner*.
Sviare il corso dell'acqua.	*Détourner* le cours de l'eau.
Sonar le campane per allontanar il temporale.	Sonner les cloches pour *détourner* l'orage.

DEVOIR.

Gli ho da dare qualche cosa?	Est-ce que je lui *dois* quelque chose?
Un figlio deve portar rispetto a suo padre.	Un fils *doit* porter respect à son père.
Fo le parti del mio dovere.	Je m'acquitte de mon *devoir*.
È debito mio di servirvi.	C'est mon *devoir* de vous servir.
Verrò a compire a'miei doveri.	J'irai remplir mes *devoirs*.
So il mio obbligo.	Je sais mon *devoir*.

*

DRESSER.

Quel cavallo rizza gli orecchi.	Ce cheval *dresse* les oreilles.
Ergere una statua in onore di qualche Principe.	*Dresser* une statue à l'honneur de quelque Prince.
Piantare un letto, piantare un palco.	*Dresser* un lit, *dresser* un échafaud.
Ammaestrare un cane da caccia.	*Dresser* un chien de chasse

ÉCLAIRER.

Ha balenato tutta la notte.	Il n'a fait qu'*éclairer* toute la nuit.
Quel libro m' ha illuminato assai.	Ce livre m'a beaucoup *éclairé*.
Fate lume al Signore.	*Éclairez* à Monsieur.
Badate al fatto vostro, perchè v' è gente, che guarda a' vostri andamenti.	Prenez garde à vous, car il y a des gens *qui éclairent* vos actions.

ÉMANCIPER.

Quel Padre ha emancipato suo figlio.	Ce Père a *émancipé* son fils.
Quel Signorino si piglia troppa confidenza.	Ce petit Monsieur-là *s'émancipe* un peu trop.

ENFONCER.

Rompere una porta.	*Enfoncer* une porte.
Gli cacciò un puguale nel seno.	Il lui *enfonça* un poignard dans le sein.

La barca andò a fondo.	La barque s'*enfonça* dans l'eau.
Internarsi in un bosco.	S'*enfoncer* dans un bois.

ENLEVER.

Bisogna ch'ei sia forte assai per portar di peso un sasso di quella grossezza.	Il faut qu'il soit bien fort pour *enlever* une pierre de cette grosseur.
Un giovine d'Alessandria rapì una giovinetta, e fuggì con essa.	Un jeune homme d'Alexandrie *enleva* une jeune fille, et s'enfuit avec elle.

ENSEIGNE.

Ricordatevi della mia bottega, all' insegna del leone.	Souvenez-vous de ma boutique à l'*enseigne* du lion.
Il Generale . . . ha dato una bandiera a un tale.	Le Général . . . a donné une *enseigne* à un tel.
Egli è alfiere nel Reggimento tale.	Il est *Enseigne* dans tel Régiment.
Io sono stato a casa vostra, e tanto è vero, che ho parlato colla vostra serva.	J'ai été chez vous à telles *enseignes* que j'ai parlé à votre servante.

ENVIE.

La sua buona sorte gli tira addosso l'invidia di tutti.	Sa bonne fortune lui attire l'*envie* de tout le monde.
Io mi muojo di voglia di vederla.	Je meurs d'*envie* de la voir.
Con pochi quatrini me ne caverò la voglia.	Je m'en passerai l'*envie* à peu de frais.

Sarebbe pure bellina, se non avesse quella voglia in mezzo alla fronte.	Elle serait gentille, si elle n'avoit cette *envie* au milieu du front.
Prestatemi le vostre forbici, ch' io mi voglio tagliare una pipita, che mi dà gran noja.	Prêtez-moi vos ciseaux, je veux me couper une *envie*, qui m'inquiète beaucoup.

ESPÈCE.

L'uomo è una specie d'animale.	L'homme est une *espèce* d'animal.
Io vi darò in pagamento delle doppie, ed altre monete correnti.	Je vous donnerai en payement des pistoles d'or, et autres *espèces* ayant cours.

ÊTRE.

Iddio è un ente supremo, un ente infinito.	Dieu est un *être* souverain, un *être* infini.
Iddio ci ha dato l'essere.	C'est Dieu qui nous a donné l'*être*.
Son pratico, ho la pratica di quella casa.	Je sais tous les *êtres* de cette maison.

ÉVENTER.

Fatemi vento, son tutto sudato.	*Éventez*-moi, je suis tout en eau.
Sventare una mina e renderla inutile.	*Éventer* une mine, et la rendre inutile.

FACHER.

Sono in collera con lui.	Je suis *fâché* contre lui.
Mi rincresce della sua disgrazia.	Je suis *fâché* du malheur qui lui est arrivé.
Mi spiace di lasciarvi.	Il me *fâche* de vous quitter.

FAÇON.

Pagar la fattura d'un vestito.	Payer la *façon* d'un habit.
Quell' è un uomo pien di cerimonie.	C'est un homme plein de *façons*.
Quella donna ha un certo modo di trattar, che innamora.	Cette femme a de certaines *façons* qui charment.
Egli è un giovine di bel tratto.	C'est un jeune homme qui a de belles *façons*.
Quel Principe ha bella presenza.	Ce jeune Prince a bonne *façon*.
Quell'arrosto ha buona apparenza.	Ce rôti a bonne *façon*.

FAUSSER.

Falsar la sua fede, il suo giuramento.	*Fausser* sa foi, son serment.
La canna di quello schioppo è storta.	Le canon de ce fusil est *faussé*.

FENDRE.

Spaccare un pezzo di legno colla scure.	*Fendre* un morceau de bois avec la cognée.

Un uccello, che fende l'aria.	Un oiseau qui *fend* l'air.
Un freddo che fende le labbra.	Un froid qui *fend* les lèvres.
Quell' è un rumore, che rompe il capo.	C'est un bruit qui *fend* la tête.
Mi scoppia il cuore a veder soffrir tanta povera gente.	Le coeur me *fend* de voir souffrir tant de pauvres gens.
Quel contadino è alto di gambe.	Ce paysan est bien *fendu*.

FLAMBEAU.

L'amor si dipinge d'ordinario con una face.	On dépeint ordinairement l'amour avec un *flambeau*.
Vorrei comprare un candeliere d'argento.	Je voudrois acheter un *flambeau* d'argent.

FLAMBER.

Pillottare un cappone, una pollastra.	*Flamber* un chapon, une poularde.
Quella legna non arde.	Ce bois ne *flambe* point.
Egli è andato, egli è spedito.	Il est *flambé*, il est perdu.
Il mio danaro è andato, non ho più speranza di riaverlo.	Mon argent est *flambé*, je n'espère plus de le ravoir.
Il vostro amico è rovinato, non contate più sopra di lui.	Votre ami est *flambé*, ne comptez plus sur lui.

FLATTER.

Gli uomini non amano per lo più se non quelli che li adulano.	Les hommes n'aiment ordinairement que ceux qui les *flattent*.
Accarezzare un fanciullo.	*Flatter* un enfant.
Io mi lusingo, che vi contenterete di ricevermi nel numero de' vostri amici.	Je me *flatte* que vous voudrez bien me recevoir au nombre de vos amis.
Quel ritratto è un poco caricato.	Ce portrait est un peu *flatté*.

FLÉCHIR.

Piegare il ginocchio.	*Fléchir* le genou.
Nulla è capace di piegarlo.	Rien n'est capable de le *fléchir*.
È possibile, che il mio pianto non v'intenerisca, non vi muova a compassione?	Est-il possible, que mes pleurs ne vous attendrissent point, ne vous *fléchissent* point?
Egli è un uomo dolce, ed arrendevole.	C'est un homme doux, et qui *fléchit* aisément.

FLÉTRIR.

L'arsura scolorisce i fiori.	Le hâle *flétrit* les fleurs.
La sua bellezza comincia a venir meno.	Sa beauté commence à *flétrir*.
Infamare alcuno, torgli la riputazione.	*Flétrir* la réputation de quelqu'un.

FOIRE.

Andiamo alla fiera di Salerno.	Allons à la *foire* de Salerne.

Quelle sono frutta, che danno la diarrea (a).	Ce sont des fruits qui donnent la *foire*.

FRAPPER.

Percuotere alcuno.	*Frapper* quelqu'un.
Battere le mani per far applauso.	*Frapper* des mains pour applaudir.
Si batte; vedete chi è.	*On frappe* à la porte voyez qui c'est.
Egli dà bastonate da cieco.	Il *frappe* comme un aveugle.

GLACE.

Ha gelato ben bene, il ghiaccio è grosso due dita.	Il a bien gélé, la *glace* est épaisse deux doigts.
Abbassare il cristallo d'una carrozza.	Baisser la *glace* d'un carrosse.
Un pavimento liscio com'un cristallo.	Un pavé uni comme une *glace*.
Mi piace di bere in ghiaccio.	J'aime de boire à la *glace*.

GORGE.

Ho mal di gola.	J'ai mal de *gorge*.
Quella donna ha un petto d'alabastro.	Cette femme a une *gorge* d'albâtre.
Sganasciar dalle risa.	Rire à *gorge* déployée.
Trucidare alcuno, privarlo di vita.	Couper la *gorge* à quelqu'un.

(a) *Flusso di corpo.*

HEURE.

Non so che ora sia.	Je ne sais quelle *heure* il est.
Voglio andare a sentir Messa, dov'è il mio Uffiziuolo?	Je veux aller entendre la Messe, où sont mes *Heures*?

INTRIGUE.

Eccomi fuor d'intrigo.	Me voilà hors d'*intrigue.*
L'intreccio di quella commedia è bello.	L'*intrigue* de cette comédie est belle.

LIBERTÉ.

Comandi pure con ogni libertà.	Commandez avec une pleine et entière *liberté.*
Compatirà se mi ho preso con lei tanta confidenza.	Vous m'excuserez, si j'ai pris tant de *liberté* avec vous.
Egli si piglia certe confidenze, che non stanno bene.	Il se donne de certaines *libertés*, qui ne conviennent point.

LOISIR.

Nel beato ozio, in cui mi ritrovo, leggo, e rileggo tutto il giorno.	Dans cet heureux *loisir*, où je me trouve, je lis et je relis toute la journée.
Voi farete questo con vostro comodo.	Vous ferez cela à votre *loisir.*
Sono totalmente occupato, che non ho avuto tempo di pensarvi sopra.	Je suis tellement occupé, que je n'ai pas eu le *loisir* d'y penser.

LOUER.

Non posso lodarlo abbastanza.	Je ne saurais assez le *louer.*
Io gli ho affittata la mia casa.	Je lui ai *loué* ma maison.

MANIER.

Quella donna sa maneggiar una spada al par di chicchesia.	Cette femme sait *manier* une épée aussi bien que qui que ce soit.
Egli è un buon cavallerizzo, maneggia bene un cavallo.	C'est un bon écuyer, il *manie* bien un cheval.
È già qualche tempo che maneggia il danaro regio.	Il y a quelque temps qu'il *manie* les deniers du Roi.
Non credete già, ch'ei sia uomo facile a governarsi.	Ne croyez pas, que ce soit un homme aisé à manier.
Toccare un panno per vedere s'egli è pastoso.	*Manier* un drap pour voir s'il est doux.
Amministrare gli affari pubblici.	*Manier* les affaires publiques.
Quello è un modo di dire, che corre per la bocca di tutti.	C'est une façon de parler, qui est, bien *maniée.*

MAITRE.

Egli è un buon Maestro, che insegna come va.	C'est un bon *Maître* il enseigne comme il faut.
È un buon Padrone che tratta bene i suoi servitori.	C'est un bon *Maître*, il traite bien ses domestiques.

MANIÈRE.

Egli si è portato al solito.	Il a agi à la *manière* accoûtumée.
Le sue maniere non mi vanuno a genio.	Ses *manières* ne sont point de mon goût.
Egli è manieroso.	Il a de jolies *manières*.
Venne una specie di zitella.	Il vint une *manière* de demoiselle.

MANQUER.

Tutti gli uomini sono sottoposti a fallire.	Tous les hommes sont sujests à *manquer*.
Mancare al suo dovere, alla sua parola.	*Manquer* à son devoir, à sa parole.
Poco è mancato ch' egli non sia stato ucciso.	Il a *manqué* peu d'être tué.
Non mi manca punto la buona volontà.	Je ne *manque* pas de bonne volonté.
Fallare una quaglia una starna.	*Manquer* une caille, une perdrix grise.
Egli è un anno e più, che quel mercante è fallito.	Il y a plus d'un an que ce marchand a *manqué*.

MÉNAGER.

Un cavaliere, che sa ben governare la sua entrata.	Une personne de qualité, qui sait bien *ménager* son revenu.
Io vi lascio la mia borsa, risparmiatela.	Je vous laisse ma bourse, *ménagez*-là.
Vi prego che abbiate riguardo a'miei interessi.	Je vous prie de *Ménager* mes intérêts.
Bisogna tener conto degli amici.	Il faut *ménager* ses amis.

Abbiate cura della vostra salute.	*Ménagez* votre santé.
Riguardatevi, che altrimenti ricaderete.	*Ménagez*-vous, car autrement vous retomberez.
Parlate un poco più riserbato.	*Ménagez* un peu mieux vos termes.
Quella virtuosa porta bene la sua voce.	Cette actrice *ménage* bien sa voix.

MOUCHE.

Sono stato morso dalle mosche, e dalle zanzare.	J'ai été piqué des *mouches* et des cousins.
Quella donna ha il viso tutto coperto di nei.	Cette femme a le visage tout couvert de *mouches.*

MÉTIER.

Che professione è la vostra?	De quel *métier* êtes-vous ?
Un telajo di ricamatore, di tessitore.	Un *métier* de brodeur, de tisserand.
Queste son calzette fatte al telajo.	Ce sont des bas faits au *métier.*

MINE.

Quell'uomo ha una faccia da forca.	Cette homme a une *mine* patibulaire.
Quel mercante mostra d'esser ricco.	Ce marchand a la *mine* d'être riche.
Scoprire una miniera d'oro, di diamanti.	Découvrir une *mine* d'or, de diamants.
La piazza fu presa per mezzo d'una mina.	La place fut prise par le moyen d'une *mine.*

MOINE.

L'abito non fa il monaco.	L'habit ne fait pas le *moine.*
Non vi scordate di mettere il monaco nel letto.	N' oubliez pas de mettre le *moine* dans le lit.

MONTRE.

Quella è una mostra del grano, ch' io ho comprato.	Voilà une *montre* du bled que j'ai acheté.
Non ho il mio orologio addosso.	Je n'ai point ma *montre* sur moi.

PARTIE.

Colui ha dissipato, una buona parte del suo patrimonio.	Il a dissipé une bonne *partie* de son patrimoine.
Io vinco una partita, due partite.	Je gagne une *partie*, deux *parties.*

PENCHANT.

La mia villa è piantata sul pendio d'un colle.	Ma maison de campagne est bâtie sur le *penchant* d' une colline.
Aver genio allo studio.	Avoir du *penchant* pour l'étude.

PIQUER.

Mi son punto con una spilla.	Je me suis *piqué* avec une épingle.
Le sue parole pungono.	Ses paroles *piquent.*
Trapuntare una sottoveste.	*Piquer* une veste.

Lardare una cotornice, un fagiano.	*Piquer* une perdrix rouge, un faisan.
Egli si picca di parlar pulitamente.	Il se *pique* de parler poliment.

PLACE.

Io gli ho ceduto il mio luogo.	Je lui ai cédé ma *place*.
Largo, largo, signori miei, lasciate il passaggio libero.	*Place place*, messieurs, laissez le passage libre.
Pervennero senza ostacolo a una delle bocche della piazza maggiore.	Ils parvinrent sans obstacle à l' une des avenues de la grande *place*.
La piazza è dominata da un' eminenza.	La *place* est commandée par une éminence.

PLAIRE.

La musica mi piace più d' ogni altra cosa.	La musique me *plait* plus-que toute autre chose.
Io sto volontieri in villa.	Je me *plais* à la campagne.

PLAISANT.

Quella è una commedia giocosa assai.	C'est une comédie assez *plaisante*.
Egli è un uomo curioso.	C'est un *plaisant* homme.

POÊLE.

Il baldacchino era portato da sei Cavalieri di Malta.	Le *poêle* étoit porté par six Chevaliers de Malte.
L'uso delle stufe a noi è venuto di Germania.	L' usage des *poêles* nous est venu d'Allemagne.
Asciugare, ripulire una padella.	Essuyer écurer une *poêle*.

PORTÉE.

Vi sono delle cagne, che fanno insino a nove, e dieci cagnolini in una portata.	Il y a des chiennes qui font jusqu'à neuf, et dix chiens en une *portée*.
Accampare fuori del tiro del cannone.	Camper hors de la *portée* du canon.
Es er al tiro dello schioppo.	Être à la *portée* du fusil.
Io non ci arrivo colla vista.	Cela n'est pas à la *portée* de ma vue.
Egli ha le braccia lunghe, ond' è in istato più d' ogni altro di farvi servizio.	Il a les bras longs, ainsi il est à *portée*, plus qu' aucun autre de vous rendre service.
Bisogna accomodarsi alla capacità degli uditori.	Il faut s'accommoder à la *portée* des auditeurs.

PRESSE.

I ladri si mettono nella calca, per rubare con più agevolezza.	Les voleurs se mettent dans la *presse* pour voler avec plus de facilité.
Bisogna mettere quella biancheria in soppressa.	Il faut mettre ce linge en *presse*.
Quel libro non è ancora uscito dal torchio.	Ce livre n'est pas encore sorti de la *presse*.

PRESSER.

Spremere un grappolo d' uva fra le mani.	*Presser* une grappe de raisin entre les mains.
Vorrei parlare con lui per un negozio di premura.	Je voudrois lui parler pour une affaire qui *presse*.
Non c'è tempo da perdere, il male è imminente, bi-	Il n'y a point de temps à perdre, le mal *presse*

sogna mandar pel Confessore.	il faut envoyer chercher le Confesseur.
I suoi creditori gli stringono i panni addosso.	Ses créanciers le *pressent* vivement.

PRISE.

Mi favorisca una presa di tabacco.	Donnez-moi, s'il vous plait, une *prise* de votre tabac.
Què due Ufficiali hanno attaccato lite insieme.	Ces deux Officiers ont eu *prise* ensemble.

QUARTIER.

Un quarto d'agnello, di castrato, di capretto.	Un *quartier* d'agneau, de mouton, de chevreau.
La Città di Parigi è divisa in venti quartieri.	La Ville de Paris est divisée en vingt *quartiers*.
Non dar quartiere a nessuno.	Ne donner *quartier* à personne.

RAME.

Una nave, che va a vele, e a remi.	Un vaisseau qui va à voiles, et à *rames*.
Quella carta è bella, e buona, ne voglio comprare una risma.	Ce papier est bel et bon, j'en veux acheter une *rame*.

ROULER.

Rotolare una botte.	*Rouler* un tonneau.
Egli volgeva gli occhi di quà, e di là come uno spiritato.	Il *rouloit* les yeux comme un possédé.
È già qualche tempo, che gira il mondo.	Il y a quelque temps qu'il *roule* le monde.

Si vedono poche carrozze andare attorno.	On voit *rouler* peu de carrosses.
Mille differenti pensieri mi vanno per la mente.	Mille pensées differentes me *roulent* dans l'esprit.

SIÉGE.

Date una sedia al Signor Guglielmo.	Donnez un *siège* à Monsieur Guillaume.
Il cocchiere stette saldo sulla cassetta.	Le cocher se tint ferme sur son *siége*.
Roma era la sede dell' impero Romano.	Rome étoit le *siége* de l'Empire Romain.
Porre l'assedio, levar l'assedio d' una piazza.	Mettre le *siége*, lever le *siége* d'une place.

SON.

Quella campana rende un suono argentino.	Cette cloche a un *son* argentin.
Bisogna dar dell'acqua di crusca a quel cavallo per rinfrescarlo.	Il faut donner de l'eau de *son* à ce cheval pour le rafraîchir.

TAILLE.

Egli cacciò mano alla spada, e cominciò a ferire e di punta, e di taglio.	Il mit l'épée à la main, et il commença à frapper d'estoc et de *taille*.
Il taglio di questo vestito non mi piace niente.	La *taille* de cet habit ne me plait point.
La temperatura di questa penna non val niente.	La *taille* de cette plume ne vaut rien.
Quella ragazza hà una bella vita.	Cette fille a une belle *taille*.
Il Principe ha imposta una nuova taglia.	Le Prince a mis une nouvelle *taille*.

Colui ha una bella voce di tenore.	Il a une belle voix de *taille.*

TENDRE.

Tendere un arco.	*Tendre* un arc.
Porger la mano per chiedere la carità.	*Tendre* la main pour demander l'aumône.
Dove va a riuscire quella strada?	Où *tend* ce chemin-là?

TOUR.

Una città cinta di mura, e di torri.	Une ville enceinte de murailles et de *tours.*
Andiamo a far un giro nel giardino.	Allons faire un *tour* dans le jardin.
Quella donna ha il contorno del viso assai bello.	Cette femme a le *tour* du visage fort-beau.
Quanto stimate quel filo di perle?	Combien estimez-vous ce *tour* de perles?
Che dite voi di quel bel tiro, ch'egli m'ha fatto?	Que dites-vous de ce beau *tour* qu'il m'a joué?
Quell' uomo è fatto a pennello.	Cet homme est fait au *tour.*
Quella scatola di tartaruga è lavorato al tornio.	Cette tabatière d'écaille est faite au tour.
Tacete, non tocca a voi di parlare.	Taisez-vous, ce n'est pas encore votre *tour* à parler.
Quel poeta veste bene i suoi concetti.	Ce poëte donne un joli *tour* à ses pensées.
La ruota di un Monastero.	Le *tour* d'un Monastère.

TOURNER.

Giacchè non abbiamo il girarrosto ci vorrebbe	Puisque nous n'avons point de tournebroche, il fau-

un guattero per girar lo spiedo.	droit un galopin pour *tourner* la broche.
Voltate la testa, voltatevi verso di me.	*Tournez* la tête, *tournez-vous* vers moi.
Da che io son nel mondo, la fortuna m' ha sempre voltate le spalle.	Depuis que je suis au monde, la fortune m'a toujours *tourné* le dos.
Colui ha rivolto tutti i suoi pensieri a Dio.	Il a *tourné* toutes ses pensées à Dieu.
Egli la mette in ridicolo in tutte le conversazioni.	Il la *tourne* en ridicule dans toutes les assemblées.
Dite al cocchiere che volti a sinistra.	Dites au cocher qu'il *tourne* à gauche.
Volgesi come una banderuola ad ogni vento.	Il *tourne* à tout vent comme une girouëtte.
Egli ha dato la volta affatto.	La tête lui a entièrement *tourné*.
Io conosco un torniтore, che sa torniare il rame.	Je connois un tourneur qui sait *tourner* le cuivre.

TRAIT.

Scoccare, vibrare uno strale.	Décocher, lancer un *trait*.
Quello non è un trattare da amico.	Ce n'est point-là un *trait* d'ami.
Bere un fiasco di vino senza raccorre il fiato.	Boire une bouteille de vin tout d'un *trait*.
Quella zitella ha le fattezze delicate.	Cette demoiselle a des *traits* mignons.
Le tirelle d'una carrozza, d'un calesso.	Les *traits* d'un carrosse, d'une chaise.

TRAITER.

Un Padrone che tratta male i suoi servitori.	Un Maître qui *traite* mal ses valets.
Ei gli ha dato del' temerario, dell'impertinente.	Il l'a *traité* de téméraire, d'impertinent.
Sono stato a pranzo dal signor Giorgio egli m'ha trattato splendidamente.	J'ai été dîner chez monsieur George il m'a *traité* splendidement.
Come si chiama il chirurgo, che vi medica?	Comment s'appelle le chirurgien qui vous *traite*?

VOLER.

Un uccello che vola alto, che vola basso.	Un oiseau qui *vole* haut, qui *vole* bas.
Mi è stato rubato il fazzoletto.	On m'a *volé* mon mouchoir.

USER.

Si fa un gran consumo di legna in quella casa.	On *use* bien du bois dans cette maison-là.
Si usa così fra' cavalieri.	On en *use* ainsi entre gens de qualité.
Perdonatemi s'io mi piglio con voi tanta confidenza.	Pardonnez-moi, si j'en *use* si librement avec vous.
Voi trattate male co' vostri amici.	Vous en *usez* mal avec vos amis.

Coloro che amano apprendere le maniere corrette della Sintassi francese, ed essere in grado di parlare e di scrivere perfettamente bene, potranno studiare la seconda parte della Gramatica del Signor Wailly esposta ad uso degl'Italiani, 2. ediz. stampata presso Trani nel 1808.

PRONUNZIA

DELLE

CONSONANTI.

B

Il B. si tace in fine del presente vocabolo.

Piombo.	Plomb.

Si pronunzia in questi, e simili.

Racconciamento.	Radoub.
Giobbe.	Job etc.

Siccome in mezzo alle parole, come

Oggetto.	Objet.
Ostacolo.	Obstacle.
Tormentare.	Obséder.

C

Il C in fine di parola si pronunzia con molta forza, come

Arciduca.	Archiduc.
Acquidotto.	Aqueduc.
Asciutto.	Sec.
Lago.	Lac.

Bisogna eccettuare i seguenti vocaboli.

Chierico.	Clerc.
Bianco.	Blanc.
Franco.	Franc.
Fianco.	Flanc.
Giunco.	Jonc.

Tabacco.	Tabac.
Stomaco.	Estomac.

Il C si cangia in G nelle voci che seguono, e loro derivati.

Segreto.	Secret.
Claudio.	Claude.
Secondo.	Second.

Bisogna pronunziare *segret*, ec.

D

La D nel fine delle parole; avanti la consonante non si profferisce, come

Gran bugiardo.	Grand menteur.
Quando penso.	Quand je pense.

Avanti la vocale prende il suono del T, come

Uomo grande.	Grand homme.
Quando si parla.	Quand on parle.

Bisogna profferire *gran tomme*, ec.

F

La F in fine di parola deesi pronunziare con suono gagliardo, come

Feudo.	Fief.
Sete.	Soif.
Vedovo.	Veuf.
Temperino.	Canif.

Eccettuati sono i seguenti vocaboli.

Chiave.	Clef.
Cervo.	Cerf.
Principiante.	Apprentif.

G

Il G avanti all'*e*, *i*, ha un cotal suono dolce e sottile, che s'impara presto per pratica, come

Generoso.	Généreux.
Banderuola.	Girouëtte.

Il G in fine di parola, avanti la consonante non si dee profferire, come

Sangue.	*Sang.*
Lungo.	*Long.*

Avanti la vocale prende il suono del *ch* Italiano, come

Sangue adusto.	Sang échauffé.
Inverno lungo.	Long hiver.

Bisogna pronunziare *sanch échauffé*, ec.

H

La H talora è aspirata, e talora no.

L'aspirata vuol esser pronunziata dalla gorga nè mai consente l'apostrofo avanti a se, come

L'Eroe.	Le Héros.
L'Odio.	La haine.

La non aspirata non ha verun suono particolare, e riceve tuttavia l'apostrofo, come

L'uomo.	L'homme.
L'armonia.	L'harmonie.

LISTA.

Delle particolari voci Francesi comincianti da **h** *aspirata per ordine alfabetico.*

Parabolano.	Hableur.
Scure.	Hache.
Tritare.	Hacher.
Feroce.	Hagard.

Siepe.	Haie.
Straccio.	Haillon.
Odio.	Haine.
Odiare.	Haïr.
Cilicio.	Haire.
Caldura.	Hâle.
Mercato.	Halle.
Alabarda.	Halebarde.
Fermatevi.	Halte.
Amburgo.	Hambourg.
Casale.	Hameau.
Anca.	Hanche.
Frequentare.	Hanter.
Accellare.	Happer.
Chinea.	Haquenée.
Aringa.	Hareng.
Aringare.	Haranguer.
Razza di cavalli.	Haras.
Bagaglie.	Hardes.
Ardito.	Hardi.
Rissoso.	Hargueux.
Fagiuolo.	Haricot.
Prontar cavalli.	Harnacher.
Arnese.	Harnois.
Arpa.	Harpe.
Arpia.	Harpie.
Fretta.	Hâte.
Macilento.	Have.
Bisaccia.	Hâvre-sac.
Alto.	Haut.
Oboè, piva.	Hautbois.
Rischio.	Hasard.
Nitrire.	Hennir.
Araldo.	Héraut.
Arricciare.	Hérisser.
Spinoso.	Hérisson.
Ernia.	Hernie.

Aghirone.	Héron.
Eroe.	Héros.
Erpice.	Herse.
Faggio.	Hêtre.
Urtare.	Heurter.
Gufo.	Hibou.
Orrido.	Hideux.
Basta silenzio.	Hola.
Olanda.	Hollande.
Ungheria.	Hongrie.
Vergogna.	Honte.
Singhiozzo.	Hoquet.
Casacca.	Hoqueton.
Eccetto.	Hormis.
Fuori.	Hors.
Luppolo.	Houblon.
Zappa.	Houe.
Baston pastorale.	Houlette.
Fiocco.	Houpe.
Ussaro.	Houssard.
Gualdrappa.	Housse.
Calvinista.	Huguenot.
Urlare.	Hurler.
Capanna.	Hutte.

E così i loro derivati, eccetto però *Héroïne*, e *Hollandois*, Eroina, Olandese, e pochissimi altri.

L

La L in fine delle parole per lo più si proferisce, bisogna eccettuarne le voci che seguono.

Schioppo.	Fusil.
Strumento.	Outil.
Gentile.	Gentil.
Prezzemolo.	Persil.
Umbilico.	Nombril.
Ciglio.	Sourcil.

Gratella.	Gril.
Barile.	Baril.
Figliuolo.	Fils.
Polso.	Pouls.

La L doppia, preceduta dall' I, ha talora un cotal suono molle, come

Figlia.	Fille.
Bigliardo.	Billard.

Bisogna proferire *Figlie*, *Bigliar*.

E talora ha un suono duro, pronunziandosi come se fosse semplice, Es.

Città.	Ville.
Mille.	Mille.

Bisogna pronunziare *Vile*, *Mile*.

M

Questa lettera in fine delle voci nostrali si muta in N, come

Nome.	Nom.
Fame.	Faim.

Nelle voci forestiere ritiene il proprio suono come

Abramo.	Abraham.
Gerusalemme.	Jerusalem.

P

Ph altro suono non ha che della F, come

Filosofo.	Philosophe.
Fenomeno.	Phenomène.

Q

Il Q in fine di parola si pronunzia come il *ch* Italiano.

Gallo.	Coq.
Cinque.	Cinq.

R

La R in fine delle parole per lo più si proferisce, come

Amore. Amour.
Servo. Serviteur.

La R non si dee profferire negl' Infiniti de' verbi di prima, e seconda conjugazione, come

Amare. Aimer.
Finire. Finir.

Come anche ne' nomi di più d' una sillaba, terminati in *er*, e *ier*, come

Pericolo. Danger.
Carta. Papier.

Bisogna eccettuare alcuni vocaboli terminati in *er*, in cui la R si profferisce con suono gagliardo, come

Cucchiajo. Cuiller.
Inferno. Enfer.
Inverno. Hiver.
Amaro. Amer.
Canchero. Cancer.
Giove. Jupiter.
Lucifero. Lucifer.

Nelle voci *Monsieur*, *Messieurs*, non occorre pronunziarla.

S

La S posta tra due vocali ha un suono dolce o sottile, come nella voce *Épouse.*

Contadino. Paysan.
Monosillaba. Monosyllabe.

La S in fine di parola incontrandosi nella vocale, prende il suono della Z Francese, come

Noi abbiamo de' buoni amici. Nous avons de bons amis.

Bisogna profferire *Nou zavons* ec.

Non conviene però pronunziare a tutto pasto la S avanti la vocale; e massime quando si fatto suono può offender gli orecchi colla sua durezza.

Sc, avanti le vocali *e*, *i*, si dee pronunziare come la S.

Scena.	Scène.
Scienza.	Science.

Bisogna profferire *Sène* ec.

T

Il T avanti le sillabe *ial*, e *ion*, si cangia in S, come

Parziale.	Partial.
Marziale.	Martial.
Affezione.	Affection.
Intenzione.	Intention.

Salvo le seguenti parole, in cui ritiene la sua vera pronunzia, come

Bastione.	Bastion.
Domanda.	Question.
Digestione.	Digestion.

Il T dinanzi alle sillabe *ie*, e *ié*, conserva il proprio suono, come

Parte.	Partie.
Sortita.	Sortie.
Cristiano.	Chrétien.
Sostegno.	Soutien.
Pietà.	Pitié.
Amicizia.	Amitié.

Bisogna eccettuarne i seguenti vocaboli, in cui il T si cangia in S doppia, come

Paziente.	Patient.
Essenziale.	Essentiel.
Profezia.	Prophétie.
Minuzia.	Minutie.

Bisogna dunque pronunziare *Passient* ec.

Il T in fine di parola incontrandosi nella vocale, pronunziasi il più delle volte dove si fatto suono non offenda l'orecchio, come

Tutto è perduto.	Tout est perdu.
Bisogna andare.	Il faut aller.

X

La X in fine di parola avanti la vocale si profferisce come la Z Francese.

Dieci scudi.	Dix écus.
Sei Tedeschi.	Six Allemands.

Bisogna pronunziare *Di Zécus*, ec.

La X in alcuni vocaboli ha il suono gagliardo del C, e della S, come

Scusare.	Excuser.
Fissare.	Fixer.
Alessandro.	Alexandre.
Sperienza.	Expérience.

Bisogna profferire *Ecscuser*, *Ficser* ec.

Ed in alcune altre voci ha il suono del G, e della Z Francese, come

Esilio.	Exil.
Esame.	Examen.
Esempio.	Exemple.

Bisogna pronunziare *Egzil*, *Egzamen* ec.

La X si muta in Z Francese ne'seguenti vocaboli, come

Secondo.	Deuxième.
Sesto.	Sixième.
Decimo.	Dixième.
Decina.	Dixaine.

E nelle voci qui appresso ha il suono della S doppia, come

Sessanta.	Soixante.
Brusselles.	Bruxelles.

Y

L'Y si dee considerare o come carattere Greco, o come I doppia.

Come carattere Greco, altro suono non ha che dell'I vocale, e serve per accennare le voci che dal Greco derivano.

Mistero. Mystère.
Tiranno. Tyran.

Come I doppia, frapposta fra due vocali, fa l'uffizio di due I, come

Pagare. Payer.
Regno. Royaume.

Z

La Z non si raddoppia giammai ne'vocaboli Francesi, onde ognor si proferisce con suono dolce, come

Zelo. Zele.
Zeffiro. Zephir.

OSSERVAZIONE

Intorno all'Ortografia.

Tutti gli Autori Francesi s' accordano a scrivere colla z le seconde persone de' plurali de' verbi, quando le desinenze di quelle hanno il suono dell'*é* stretta, come *vous aimez*, *vous donniez*, *vous finirez*, *obéissez*, *vous avez reçu*, *vous auriez permis etc.*

Ma non tutti s' accordano a usar la *z* nel plurale de' nomi tanto sostantivi, quanto addiettivi, il cui singolare termina in *é* stretta.

Molti Autori terminano i plurali de' sopraccennati nomi colla *s*, lasciando l'accento acuto sopra l' *é*, e scrivono *la bonté*, *les bontés*, *l'amitié*, *les amitiés*, *l'homme sensé*, *les hommes sensés*, *un enfant trouvé*, *des enfans trouvés*, etc.

Molti altri usano la *z*, levando via l'accento acuto, e scrivono *les bontez*, *les amitiez*, *les hommes sensez*, *des enfans trouvez*, etc.

Queste due Ortografie sono egualmente buone, ed appoggiate all'uso dice *Restaut*. Io per me vado dietro all' autorità de' nostri Accademici, e ad imitazione di questi Virtuosi io scrivo *les bontez*, *lès honnêtetez*, *des moyens aisez*, *des regards passionnez*, etc. attenendomi tanto più volentieri a questa Ortografia, ch'ella è più breve, e più speditiva per uno che scrive in fretta, non avendo l'incomodo chi usa la *z* in luogo della *s*, di segnar l'*é* coll'accento acuto.

Io scrivo parimenti, *nous voyions*, *vous voyiez*, *nous fuyions*, *vous fuyiez*, *que nous ayions*, *que vous*

ayiez, *que nous payions*, *que vous payiez*, etc. mettendo ad esempio di *Restaut* un i semplice dopo l' y Greco nelle prime, e seconde persone del plurale dell'imperfetto dell'Indicativo, e del Presente del Congiuntivo de'verbi, che hanno il Gerundio terminato in yant.

VOCABOLARIO

DOMESTICO.

Di voci le più necessarie nella lingua Francese, per facilitarne l'uso.

Del Mondo in generale.	*Du Monde en général.*
Dio, Iddio.	Dieu.
Iddio Padre.	Dieu le Père.
Gesù Cristo.	Jésus-Christ.
Lo Spirito Santo.	Le Saint-Esprit.
La Santissima Trinità.	La Trés-Sainte Trinité.
La Madonna.	La Sainte Vierge.
Gli Angeli.	Les Anges.
Gli Arcangeli.	Les Archanges.
I Cherubini.	Les Chérubins.
I Serafini.	Les Séraphins.
Gli Spiriti Celesti.	Les Esprits Célestes.
Il Creatore.	Le Créateur.
La Creatura.	La Créature.
I Santi.	Les Saints.
I Beati.	Les Bienheureux.
I Martiri.	Les Martyrs.
I Patriarchi.	Les Patriarches.
Gli Apostoli.	Les Apôtres.
Le Vergini.	Les Vierges.
L'Empireo.	L'Empyrée.
Il Cielo.	Le Ciel.
Il Paradiso.	Le Paradis.
Il Purgatorio.	Le Purgatoire.
Il Limbo.	Les Limbes.
L'Inferno.	L'Enfer.

I Demonj.	Les Diables.
I Dannati.	Les Damnés.
Il Firmamento.	Le Firmament.
La Natura.	La Nature.
L' Uomo.	L' Homme.
La Donna.	La Femme.

Degli Astri, e degli Elementi. — *Des Astres, et des Élémens.*

L'Aria.	L'Air.
Il Fuoco.	Le Feu.
L'Acqua.	L' Eau.
La Terra.	La Terre.
Il Sole.	Le Soleil.
La Luna.	La Lune.
Gli Astri.	Les Astres.
Le Stelle.	Les Étoiles.
I Pianeti.	Les Planètes.
La Luce.	La Lumière.
Le Tenebre.	Les Ténèbres.
I Raggi del Sole.	Les Rayons du Soleil.
Le Nuvole.	Les Nues.
Il Vento.	Le Vent.
Il Levante, l'Oriente.	L' Est, l'Orient.
Il Ponente, l'Occidente.	L'Ouest, l'Occident.
Il Mezzogiorno.	Le Sud, ou Midi.
La Tramontana, o Settentrione.	Le Nord, ou Septentrion.
La Pioggia.	La Pluie.
La Grandine.	La Grêle.
La Neve.	La Neige.
Il Gelo.	La Gelée.
Il Ghiaccio.	La Glace.
Il Gelicidio.	Le Verglas.
La Rugiada.	La Rosée.
La Nebbia.	Le Brouillard.
Il Caldo.	Le Chaud.

Il Freddo.	Le Froid.
Un Vapore.	Une Vapeur.
L'arco Celeste, o Arco Baleno.	L'Arc-en-ciel.
L'Influsso degli Astri.	L'Influence des Astres.
Il Tuono.	Le Tonnerre.
Il Baleno, o Lampo.	L'Éclair.
Il Fulmine, o Saetta.	La Foudre.
Un Temporale.	Un Orage.
Un Turbine.	Un Tourbillon.
Il Tremuoto.	Le Tremblement de terre.
Il Diluvio.	Le Déluge.
Un Alluvione, ò Torrente.	Une Ravine, ou Torrent.
Un' Inondazione, o Allagamento.	Un Débordement.

Del Tempo, e delle Stagioni.	*Du Temps, et des Saisons.*
Il Tempo.	Le Temps.
L'Eternità.	L'Éternité.
Il Caos.	Le Chaos.
Un Secolo.	Un Siècle.
Un Anno.	Un An.
L'Anno bisesto.	L'Année bissextile.
Un Mese.	Un Mois.
Un Lustro.	Un Lustre.
Una Settimana.	Une Semaine.
Un Giorno.	Un Jour.
Un Giorno di Festa.	Un Jour de Fête.
Un Giorno di lavoro.	Un Jour ouvrier.
Una Giornata.	Une Journée.
Un'Ora.	Une Heure.
Un Quarto d' ora.	Un Quart d'heure.
Una Mezz' ora.	Une Demi heure.
Tre Quarti d' ora.	Trois Quart d' heure.
Un Minuto.	Une Minute.

Un Momento.	Un moment.
Un Istante.	Un Instant.
Oggi.	Aujourd' hui.
Jeri.	Hier.
Domani.	Demain.
Posdomani.	Après demain.
Jer l' altro, l' altro jeri.	Avant-hier.
Oggi a otto.	D'Aujourd'hui en huit.
Lunedì a quindici.	De Lundi en quinze.
Stamane, questa mattina.	Ce Matin.
Stasera, questa sera.	Ce Soir.
A Mezzoggiorno.	A Midi.
Dopo Pranzo.	Après diné.
La Notte.	La Nuit.
Dopo Cena.	Après Soupé.
A mezza Notte.	A Minuit.
Il far del Giorno.	La pointe du Jour.
Il levar del Sole.	Le lever du Soleil.
Il tramontar del Sole.	Le coucher du Soleil.
La Mattina.	Le Matin.
L'Alba.	L'Aube.
L'Aurora.	L'Aurore.
Il Crepusculo.	Le Crépuscule.
Il Fare della notte, o lo spuntar del giorno.	L' entre Chien et Loup.
La Primavera.	Le Printemps.
La State, l' Estate.	L' Été.
L' Autunno.	L' Automne.
L' Inverno, il Verno.	L' Hiver.
L'Equinozio di Primavera.	L'Équinoxe du Printemps.
L' Equinozio d'Autunno.	L'Équinoxe d'Automne.
Il Solstizio d' Estate.	Le Solstice d'Été.
Il Solstizio d' Inverno.	Le Solstice d'Hiver.
Il Principio.	Le Commencement.
La Meta.	Le Milieu, la moitié.
Il Fine.	La Fin.

I Giorni della Settimana.	*Les Jours de la Semaine.*
Lunedì.	Lundi.
Martedì.	Mardi.
Mercoledì.	Mercredi.
Giovedì.	Jeudi.
Venerdì.	Vendredi.
Sabato.	Samedi.
Domenica.	Dimanche.

Mesi dell'Anno.	*Mois de l'Année.*
Gennajo.	Janvier.
Febbrajo.	Février.
Marzo.	Mars.
Aprile.	Avril.
Maggio.	Mai.
Giugno.	Juin.
Luglio.	Juillet.
Agosto.	Août.
Settembre.	Septembre.
Ottobre.	Octobre.
Novembre.	Novembre.
Dicembre.	Décembre.

Delle Feste, e giorni più rimarchevoli dell'Anno.	*Les principaux jours de Fête, et les plus remarquables de l'Année.*
Il Capo d' Anno.	Le Nouvel An.
La Circoncisione, o il primo dell' Anno.	La Fête de la Circoncision, ou le premier jour de l'An.
Il Regalo del capo d'Anno.	Les Étrennes.
L'Epifania, o il giorno dei Re.	L'Épiphanie, ou le jour des Rois.

La Candelaja, o la Festività della Purificazione della Madonna.	La Chandeleur, ou la Fête de la Purification de la Vierge.
Il Carnovale.	Le Carnaval.
Il Martedì grasso.	Le Mardi gras.
Il Giorno del Berlingaccio.	Le Jeudi gras.
La Quadragesima.	Le Carême.
Il dì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima.	Le jour des Cendres, le premier jour de Carême.
La Mezza Quaresima.	La Mi-Carême.
Il Dì dell'Annunziazione.	Le Jour de l'Annonciation.
La Domenica delle Palme.	La Pâque fleurie, ou jour des Rameaux.
La Settimana Santa.	La Semaine Sainte.
Il Giovedì Santo.	Le Jeudi Saint.
Il Venerdì Santo.	Le Vendredi Saint.
Il Giorno di Pasqua, o la Risurrezione.	Le Jour de Pâque, ou la Résurrection.
La Domenica in Albis.	Le Dimanche de Quasimodo.
Il Dì delle Rogazioni.	Le Jour des Rogations.
Il Dì dell'Ascensione.	Je Jour de l'Ascension.
Il Dì di Pentecoste.	La Pentecôte.
La Festa del Corpus Domini.	La Fête Dieu.
L'Assunzione.	L'Assomption.
La Festa di S. Giovanni.	La Saint-Jean.
La Festa di S. Michele.	La Saint-Michel.
La Festa d'Ognissanti.	La Toussaints.
La Festa di S. Martino.	La Saint-Martin.
Il Dì de' Morti.	Le Jour des Trépassés.
L'Avvento.	L'Avent.
La Vigilia del Natale.	La Veille de Noël.
Il Dì del Natale.	La Noël.
La Festa di S. Stefano.	La Saint-Étienne.
Gl' Innocenti.	Les Innocens.
Le Feste degli Apostoli.	Les Fêtes des Apôtres.

La Festa di S. Marco.	La Saint-Marc.
Le Feste degli Evangelisti.	Les Fêtes des Évangélistes.
La Sagra, o Dedicazione d' una Chiesa.	La Dédicace d'une Église.
La Mietitura, o Messe.	La Moisson.
La Raccolta delle biade.	La Récolte des bleds.
Il Ferragosto.	Le Commencement d'Août les Fêtes d'Août.
Le Vendemmie.	Les Vendanges.

Di tutte le parti del Corpo umano.	*De toutes les parties du Corps humain.*
Un Uomo.	Un Homme.
Una Donna.	Une Femme.
Un Bambino.	Un Enfant.
Un Ragazzo.	Un Garçon.
Una Ragazza.	Une Fille.
Un Vecchio.	Un Vieillard.
Una Vecchia.	Un Vieille.
Il Corpo.	Le Corps.
l'Anima.	L'Ame.
La Testa.	La Tête.
La Sommità della testa.	Le Haut de la tête.
Il Cranio.	Le Crâne.
I Capelli.	Les Cheveux.
Il Cervello.	Le Cerveau.
La Nuca.	La Nuque.
La Cervice.	Le Chignon.
Il Viso, la Faccia.	Le Visage, la Face.
La Fronte.	Le Front.
Le Tempia.	Les Temples.
Le Ciglia.	Les Sourcils.
Un Occhio, gli occhi.	Un Oeil, les yeux.
La Palpebra, pelle che cuopre l' occhio.	La Paupière, la peau qui couvre l'oeil.
Il Naso.	Le Nez.

Le Narici.	Les Narines.
Una Guancia, le guance.	Une Joue, les joues.
La Bocca.	La Bouche.
Il Palato.	Le Palais.
Le Gengive.	Les Gengives.
La Mascella.	La Mâchoire.
Un Dente, i denti.	Une Dent, les dents.
I Denti mascellari.	Les Dents mâchelières.
I Denti canini.	Les Dents canines.
I Denti di sopra, i denti di sotto.	Les Dents de dessus, les dents de dessous.
I Denti dinanzi, i denti di dietro.	Les Dents de devant, les dents de derrière.
Le Labbra.	Les Lèvres.
Il Labbro superiore.	La Lèvre de dessus.
Il Labbro inferiore.	La Lèvre de dessous.
La Barba.	La Barbe.
Il Mento.	Le Menton.
Un Orecchio.	Une Oreille.
Il Collo.	Le Cou.
La Gola.	La Gorge.
La Canna della gola.	Le Gosier.
L'Ugola.	La Luette.
Il petto.	La Poitrine.
Lo Stomaco.	L'Estomac.
Il Seno.	Le Sein.
Le Coste.	Les Côtes.
I Fianchi.	Les Flancs, ou Côtés.
Il Bellico, o Umbilico.	Le Nombril.
Il Pettignone.	Le Bas ventre.
La Schiena.	L'Échine.
Il Dorso.	Le Dos.
La Spina.	L'Épine du dos.
Il Mezzo.	Le Milieu.
Le Natiche.	Les Fesses.
Il di Dietro.	Le Derrière.
Il Ventre.	Le Ventre.

Le Viscere.	Les Entrailles.
Il Cuore.	Le Coeur.
Il Polmone.	Le Poumon.
Il Fegato.	Le Foie.
La Milza.	La Rate.
Le Budella.	Les Boyaux.
La Vessica.	La Vessie.
Il Fiele.	Le Fiel.
La Matrice.	La Matrice.
Una Mammella.	Un Teton.
Le Spalle.	Les Épaules.
Le Braccia.	Les Bras.
L'Ascella.	L'Aisselle.
Il Gomito.	Le Coude.
Il Pugno.	Le Poignet.
Il Polso.	Le Pouls.
La Mano.	La Main.
La Palma della Mano.	La Paume de la Main.
La Man dritta, e la sinistra.	La Main droite, la Main gauche.
Un Dito, le dita.	Un Doigt, les doigts.
Il Pollice, dito grosso della mano.	Le Pouce, le gros doigt de la main.
L'Indice, il dito più vicino al pollice.	L'Index, le doigt le plus proche du pouce.
Il Dito di Mezzo.	Le Doigt du milieu.
Il Dito del'anello.	Le Doigt annulaire.
Il Dito piccolo.	Le Petit Doigt.
La Giuntura delle dita.	La Jointure des doigts.
Un'Unghia le unghie.	Un Ongle, les ongles.
L'Anguinaja.	L'Aine.
La Coscia.	La Cuisse.
Il Ginocchio, le ginocchia.	Le Genouil, les genoux.
La Gamba.	La Jambe.
La Polpa della gamba.	Le Gras de la jambe.
Lo Stinco.	L'os de la jambe.

La Noce, parte dell' osso della gamba, che spunta in fuori d'ambe le parti del piede.	La Cheville, la partie de l'os de la jambe, qui s'élève en bosse aux deux côtés du pied.
Il Piede.	Le Pied.
Il Collo del piede.	Le Cou du pied.
Il Calcagno.	Le Talon.
Le Dita del piede.	Les Doigts du pied.
La Pianta de' piedi.	La Plante des pieds.
Un Osso.	Un Os.
Un Nervo.	Un Nerf.
Un Membro.	Un Membre.
Una Vena.	Une Veine.
Un' Arteria.	Une Artère.
Il Sangue.	Le Sang.
Il Piè dritto.	Le Pied droit.
Il Piè sinistro.	Le Pied gauche.
La Pelle.	La Peau.
La Carnagione.	Le Teint.
Un Pelo, un Capello.	Un Poil, un Cheveu.
Un Muscolo.	Un Muscle.
Una Membrana.	Une Membrane.
Un Tendine.	Un Tendon.
La Carne.	La Chair.
La Midolla.	La Moëlle.
Il Grasso.	La Graisse.
L'Orina.	L'Urine.
Il Moccio.	La Morve.
La Gocciola del naso.	La Roupie.
La Saliva.	La Salive.
Le Lagrime.	Les Larmes.
Il Catarro.	Le Rhume, le Catarre.
Gli Escrementi.	Les Excrémens.

Degli Alimenti, e prima del pane, della carne grossa, ed altri commestibili.	*Des Alimens, et premièrement du pain, de la grosse viande, et d'autres vivres.*
Pane.	Du Pain.
Un Pane d'un soldo.	Un Pain d'un sou.
Pan bigio.	Du Pain bis.
Pan bianco.	Du Pain blanc.
Pan caldo.	Du Pain chaud.
Una Fetta di pane.	Une Tranche de pain.
La Corteccia.	La Croûte.
La Corteccia di sopra.	La Croûte de dessus.
La Corteccia di sotto.	La Croûte de dessous.
La Mollica.	La Mie.
Una Briciola.	Une Miette.
La Minestra, la zuppa.	Le Potage, la soupe.
Una Minestra di riso.	Un Potage au riz.
Un Brodo.	Un Bouillon.
Un Brodo sostanzioso.	Un Bouillon nourrissant.
Il Lesso.	Le Bouilli.
L'Arrostò.	Le Rôti.
Del Fegato di vitello.	Du Foie de veau.
Delle Animelle di vitello.	Des Ris de veau.
Del Cervello di vitello.	De la Cervelle de veau.
Delle Braciuole di vitello.	Des Côtelettes de veau.
De' Granelli.	Des Animelles.
Del Manzo.	Du Boeuf.
Del Vitello.	Du Veau.
Del Castrato.	Du Mouton.
Dell' Agnello.	De l'Agneau.
Del Capretto.	Du Chevreau.
Della Carne di porco.	Du Cochon.
Un Intingolo.	Un Ragoût.
Un Cappone allesso.	Un Chapon bouilli.
De' Pollastri allo spiedo.	Des Poulets à la broche.

Una Gallina.	Une Poule.
Una Pollanca, o pollo d'India giovine.	Un Dindonneau, ou Dindon.
Un Pajo di piccioni.	Une Couple de pigeons.
Un'Anitra domestica.	Un Barboteur, ou un canard privé.
Un'Oca.	Une Oie.
Un Pasticcio caldo.	Un Pâté chaud.
Un Pasticcio freddo.	Un Pâté froid.
Del Presciutto.	Du Jambon.
Del Salsiccione.	Du Saucisson.
Della Salsiccia.	De la Saucisse.
Un'Insalata.	Une Salade.
Le Frutta.	Le Dessert, ou les fruits.
Del Vino.	Du Vin.
Dell'Acqua.	De l'Eau.

Delle Vivande che si usano ne'giorni di magro. — *Des Mets dont on use dans les jours où l'on mange de maigre.*

Una Minestra di fagiuoli, di lenti, di ceci.	Une Soupe aux haricots, aux lentilles aux pois chiches.
Una Minestra di piselli passata.	Une Purée de pois.
Della Trotta.	De la Truite.
Una Tinca.	Une Tanche.
Un Luccio.	Un Brochet.
Un Pesce persico.	Une Perche.
Un'Anguilla.	Une Anguille.
Dell'Anguilla marinata.	De l'Anguille marinée.
Dello Storione.	De l'Esturgeon.
Delle Lamprede.	Des Lamproies.
Del Tonno.	Du Thon.
De'Gamberi.	Des Écrevisses.
De'Ranocchi.	Des Grenouilles.

Delle Alici.	Des Anchois.
Una Frittata.	Une Omelette.
Dell'Uova cotte in tegame.	Des OEufs au miroir.
Dell'Uova affrittellate, cioè cotte col butiro, o intere nella padella.	Des OEufs pochés à la poêle, avec du beurre.
Dell'Uova da bere.	Des OEufs à la coque.
Dell'Uova sperse, cioè cotte, e sommerse nell'acqua bollente.	Des OEufs pochés à l'eau.
Delle Ostriche.	Des Huîtres.
Delle Aringhe.	Des Harengs.
Del Merluzzo.	De la Merluche.
Del Baccalà.	De la Morue.
De'Cavoli fiori.	Des Choux fleurs.
De'Cavoli verdi.	Des Choux verds.
De' Broccoli.	Des Tondrons de choux.
De'Funghi.	Des Champignons.
De'Tartufi.	Des Truffes.
Degli Asparigi.	Des Asperges.
De'Carcioffi.	Des Artichauts.
Delle Zucche fritte.	Des Courges frites.
De'Cardoni.	Des Cardons.
Delle Coste di bietola.	Des Cardes de poirée.

Degl'Ingredienti, che servono a condir le vivande. — *Des Ingrédiens, qui servent pour assaisonner les mets.*

Del Sale.	Du Sel.
Del Butiro.	Du Beurre.
Dell'Olio.	De l'Huile.
Dell'Aceto.	Du Vinaigre.
Dell'Agresto.	Du Verjus.
Le Spezierie.	Les Épiceries.
Del Pepe.	Du Poivre.
Della Cannella.	De la Cannelle.

De' Garofani.	Des Clous de girofle.
Della Noce moscada.	De la noix muscade.
Del Zucchero.	Du Sucre.
Della Mostarda.	De la Moutarde.
De' Capperi.	Des Capres.
Un' Arancia brusca.	Une Bigarade.
Un Limone.	Un Limon.
Un Cedro.	Un Citron.
Un Arancio.	Un Citron, ou Orange.
Dell' Aglio.	De l'Ail.
Delle Cipolle.	Des Oignons.
Un Mazzo di cipolle.	Une Botte d'oignons.
Del Prezzemolo.	Du Persil.
Del Latte.	Du Lait.
Della Salvia.	De la Sauge.
Del Rosmarino.	Du Romarin.
Del Lauro.	Du Laurier.
Del Basilico.	Du Basilic.
Del Grasso di porco.	Du Sain-doux.
Del Lardo.	Du Lard.

Delle cose necessarie per apparecchiar la tavola.	*Ce qu'il faut pour servir une table.*
Biancheria di tavola.	Linge de table.
La Tavola.	La Table.
La Tovaglia, tovaglietta.	La Nappe, petite nappe.
La Salvietta, o tovagliuolo.	La Serviette.
Una Posata.	Un Couvert.
Un Tondo.	Une Assiette.
Un Piatto.	Un Plat.
Un Coltello.	Un Couteau.
Un Cucchiajo.	Une Cuiller.
Una Forchetta.	Une Fourchette.
La Saliera.	La Salière.
Il Tagliere.	Le Tranchoir.
Una Scodella.	Une Écuelle.

Un Vaso d'Aceto.	Un Vinaigrier.
Fiasco.	Bouteille.
Ampolla.	Phiole.
Ampollina.	Petite Phiole.
Caraffone.	Carafon.
Bicchiere.	Verre à vin.
Tazze.	Tasses.
Coppa, Sottocoppa.	Coupe, Soucoupe.
La Credenza.	Le Buffet.

Del Salvaggiume.	*De la Venaison.*
Una Lepre.	Un Lièvre.
Un Lepratto.	Un Lèvraut.
Un Coniglio.	Un Lapin.
Un Coniglio giovane.	Un Lapereau.
Dell'Uccellame.	Du Gibier.
Una Pernice.	Une Perdrix.
Una Starna.	Une Perdix grise.
Una Cotornice.	Une Perdrix rougé.
Un Fagiano.	Un Faisan.
Una Beccaccia.	Une Bécasse.
Un Beccaccino.	Une Bécassine.
Un Fagianotto.	Un Faisandeau.
Anitra maschio.	Canard.
Anitra femmina.	Canė.
Farchetola.	Une Cercelle.
Una Folaga.	Une Macreuse.
Una Quaglia.	Une Caille.
Un Tordo.	Une Grive.
Degli Ortolani.	Des Ortolans.
De' Beccafichi.	Des Bec-figues.
Delle Lodole.	Des Allouettes.
Un Cinghiale.	Un Sanglier.
Un Capriuolo.	Un Chevreuil.
Un Daino.	Un Daim.
Una Damma.	Une Daine.

Un Piviere.	Un Pluvier.
Gallo d'India.	Coq d'Inde.
Gallina d'India.	Poule d'Inde.
Gallinaccio.	Dindon.
Oca.	Oie.
Papero.	Oison.
Fringuello.	Pinson.
Storno.	Étourneau.
I nomi de' Pasti.	*Les noms des Repas.*
La Colezione, o l'asciolvere.	Le Déjeûner.
Il Pranzo.	Le Dîner.
La Merenda.	Le Goûter.
La Cena.	Le Souper.
Un Banchetto.	Un Festin.
Pusigno.	Collation du soir.
Delle Parti d'una Casa.	*Des Parties d'une Maison.*
Una Casa.	Une Maison.
Un Palazzo.	Un Palais.
Le Fondamenta.	Les Fondemens.
Le Mura.	Les Murailles.
Una Gran Casa.	Une Grande Maison.
Una Casa isolata.	Une Maison isolée.
La Facciata d'una casa.	La Face, ou Façade d'une maison.
L'Ingresso d'una casa.	L'Entrée d'une maison.
L'Uscio da via.	La Porte de la rue.
La Corte, il Cortile.	La Cour.
Una Scala segreta.	Un Escalier dérobé.
Una Scala comoda, e facile.	Un Escalier doux et aisé.
Una Scala a chiocciola, o à lumaca.	Un Escalier en limaçon.

Gli Scalini.	Le Dégrés, les Marches.
La Prima, la seconda Anticamera.	La Première, la seconde Antichambre.
Una Sala allegra.	Une Salle riante.
Un Appartamento di cinque stanze.	Un Appartement de cinq pièces.
Un Appartamento al pian di terra.	Un Appartement à rez de chaussée.
Un Appartamento ammobigliato.	Un Appartement tout meublé.
Un Appartamento che guarda verso la strada.	Un Appartement, qui regarde sur la rue.
Una Camera.	Une Chambre.
Camera da letto.	Chambre où l'on couche.
Camera ove si pranza.	Chambre où l'on dîne, ou salle haute.
Sala bassa.	Salle basse.
Soffitta, o camera nell'ultimo piano.	Galetas, ou chambre en galetas.
Libreria.	Bibliothèque.
Studio.	Étude.
Il Cielo della camera.	Le Plafond.
Il Cammino.	La Cheminée.
La Cappa del cammino.	Le Manteau de la cheminée.
Il Focolare.	Le Foyer.
Un Cammino che fuma.	Une Cheminée qui fume.
Un'Alcova.	Une Alcove.
Cantonata.	Recoin.
Un Terrazzino.	Un Balcon.
Le Finestre.	Les Fenêtres.
Le Imposte delle finestre.	Les Volets des fenêtres.
I Telari delle finestre.	Les Châssis des fenêtres.
I Vetri, l'invetriata.	Les Vitres, le vitrage.
Una Gelosia.	Une Jalousie.
Una Galleria.	Une Gallerie.
Un Gabinetto.	Un Cabinet.

Un Guardarobba.	Une Garde-robe.
Il Palco, il Solajo.	Le Plancher.
Una Trave.	Une Poutre.
Un Travicello.	Une Solive.
Il Pavimento.	Le Pavé.
Un Pavimento liscio com'un cristallo.	Un Pavé uni comme une glace.
Un Mattone, i mattoni.	Une Brique, des briques.
Un Muro.	Un Mur.
Un Terrazzo, parte alta della casa scoperta.	Une Terrasse, lieu haut de la maison qui est à découvert.
Il Cesso, il Necessario.	Les Lieux, le Privé.
La Cucina.	La Cuisine.
La Credenza.	L'Office.
La Dispensa.	La Dépense.
La Cantina.	La Cave.
La Ghiacciaja.	La Glacière.
Un Giardino.	Un Jardin.
Lavatojo.	Lavoir.
Il Magazzino da legna.	Le Bûcher.
Una Colombaja.	Un Colombier.
La Volta.	La Voûte.
Una Stalla.	Une Écurie.
Una Stalla a volta.	Une Écurie voûtée.
Una Rimessa.	Une Remise.
Rimessa da carrozza.	Remise de carrosse.
La Porta della strada.	La Porte de la rue.
Un Portone.	Une Grande Porte.
Porta de' carri.	Porte cochère.
Porta di dietro.	Porte de derrière.
Il Primo, secondo, terzo piano.	Le Premier, le second, le troisième étage.
Il Tetto.	Le Toit.
Il Martello della porta.	Le Marteau de la porte.
I Gangheri.	Les Gonds.
Le Stanghe della porta.	Les Barres.

La Serratura.	Le Serrure.
La Chiave.	La Clef.
Il Saliscendo.	Le Loquet.
Un Chiavistello.	Un Verrouil.
Un Lucchetto.	Un Cadenas.

De' Mobili di una Casa. — *Des Meubles d'une Maison.*

Mobili.	Meubles.
Mobili grossi.	Gros Meubles.
Fornimento.	Garniture.
Tappezzeria.	Tapisserie.
Arazzi.	Tapisserie de haute lice.
Un Letto morbido.	Un Lit mollet.
Un Inginocchiatojo.	Un Prie-Dieu.
Uno Stipo.	Une Armoire.
Un Armadio di noce.	Une Commode de noyer.
Quadri.	Des Tableaux.
Carte.	Des Cartes.
Una Tavola quadra.	Une Table carrée.
Un Tappeto.	Un Tapis.
Un Banco.	Un Bureau.
Un Cassettino.	Un Tiroir.
Una Credenza.	Un Buffet.
Un Forziere.	Un Coffre.
Delle Sedie.	Des Chaises.
Uno Sgabello.	Un Escabeau.
Scansia da appiccare.	Tablette pendante.
Un Cuscino.	Un Carreau.
Piede qualunque da reggere un candelliere.	Guéridon.
Un Candelliere.	Chandelier.
Lucerna d'ottone, o d'argento.	Lampe de laiton, ou d'argent.
Lucerniere.	Pied de lampe.
Bacile.	Bassin.
Vaso da acqua.	Aiguiere.

Panno da piegare le robe per la notte.	Toilette.
Asciugatojo.	Essuie-main.
Canavaccio.	Torchon.
Battifuoco.	Boîte à fusil.
Moccolo.	Binet.
Smoccolatojo.	Mouchettes.
Piatto da mettere lo smoccolatojo.	Assiette à mouchettes.
Zolfanello.	Allumette.
Uno Spegnitojo.	Éteignoir.
Uno Specchio di Venezia.	Un Miroir de Vénise.
La Cornice d'uno specchio.	La Bordure d'un miroir.
Una Tavola indorata.	Une Table dorée.
Una Tavola da giuoco.	Une Table à jouer.
Un Assortimento di quadri.	Un Assortiment de tableaux.
Un Quadro d'un buon Autore.	Un Tableau d'un bon Maître.
La Cornice d'un quadro.	Le Quadre ; la bordûre d'un tableau.
Un Paese , una marina , una prospettiva.	Un Paysage , une marine, une perspective.
Un Canapè di velluto.	Un Sofa de velours.
Una Sedia a braccia.	Fauteuil , ou une chaise à bras.
Una Lumiera , una lampada.	Un Lustre.
Una Lampada di cristallo.	Un Lustre de cristal.
Una Piastra.	Une Plaque.
De' Candelieri d'argento.	Des Flambeaux d'argent.
De' Candelieri d'ottone.	Des Chandeliers de laiton.
Un Paravento.	Un Paravent.
Un Parafuoco.	Un Écran.
Un'Ombrella.	Un Parasol, un parapluie.
Un Caldano , braciere di rame.	Un Brasier de cuivre.

Un Caldanino d'argento.	Une Chaufferette d'argent.
Uno Scaldaletto.	Un Bassinoire.
Una Stufa.	Un Poêle.
Una Paletta da fuoco.	Une Pelle de feu.
Le Molle.	Les Pincettes.
Il Soffietto.	Le Soufflet.
Una Seggetta.	Une Chaise percée.
Un Orinale.	Un Pot de chambre.
La Biancheria.	Le Linge.
Capifuoco.	Chenet.
Inferriata, o Cancelli.	Grille.
Letto d'apparenza.	Lit de parade.
Letto d'Angiolo.	Lit d'Ange.
Letto di veglia.	Lit de Veille.
Letto di riposo.	Lit de repos.
Le Tavole d'un letto.	Le Bois d'un lit.
I Banchi di un letto.	Les Bancs d'un lit.
Il Saccone, o Pagliericcio.	La Paillasse.
Un Buon Materasso.	Un Bon Matelas.
Le Lenzuola.	Les Draps.
Il Lenzuolo di sotto.	Le Drap de dessous.
Il Lenzuolo di sopra.	Le Drap de dessus.
Il Lenzuolo di bucato.	Le Drap de lessive.
Un Lenzuolo di tre altezze.	Un Drap de trois lez.
Una Coperta di lana.	Une Couverture de laine.
Una Coperta trapuntata.	Une Couverture piquée.
Una Coltrice arnese da letto ripieno di piume, sul quale si giace.	Un Lit de plume, sorte de matelas plein de plumes, sur lequel on dort.
Il Capezzale.	Le Chevet, le Traversin.
Un Guanciale.	Un Oreiller.
La Fodera d'un guanciale.	La Taie d'un oreiller.
I Cortinaggi.	Les Rideaux.
Le Colonne d'un letto.	Les Colonnes d'un lit.
Il Fondo.	Le Fond.
La Stradella.	La Ruelle.

Le Verghe.	Les Verges.
Le Balze.	Les Pentes.
Le Palle.	Les Pommes.
Un Fornimento di letto.	Une Housse.
Il Tornaletto.	Le Soubassement.
Il Ciel del letto.	Le Ciel du lit.

Gli Attrezzi di Cucina.	*La Batterie de Cuisine.*
Una Pignatta col suo coperchio.	Une Marmite avec son couvercle.
Una caldaja sporca.	Une Chaudière mal propre.
Una Caldaja pulita.	Un Chaudron propre.
Una Casserola bene stagnata.	Une Casserole bien étamée.
Una Pignatta, o Pentola.	Un Pot.
Una Mestola.	Une Cuiller à pot.
Una Catena da fuoco.	Une Crémaillère.
Gli Alari.	Les Chenets.
Lo Spiedo.	La Broche.
La Ghiotta.	La Lèchefritte.
Il Menarrosto.	Le Tournebroche.
Una Graticola.	Un Gril.
Una Grattugia.	Une Râpe.
Un Mortajo di bronzo.	Un Mortier de bronze.
Un Pistello di ferro.	Un Pilon de fer.
Una Padella da friggere.	Une Poêle à frire.
Uno Scaldavivande.	Un Réchaud.
Un Burattello.	Un Bluteau.
Un Setaccio.	Un Tamis.
Una Madia.	Une Huche.
Una Radimadia.	Un Racloir.
Una Secchia di rame.	Un Seau de cuivre.
Piatteria di stagno.	La Vaisselle d'étain.
De' Piatti di majolica.	Des Assiettes, et des plats de fayance.
Un Tagliere.	Un Tranchoir.

Un Treppiè.	Un Trépied.
Una Tegghia.	Une Tourtière.
Una Sporta.	Un Cabas.
Un Battifuoco.	Un Fusil.
Una Pietra focaja.	Une Pierre à fusil.
Dell'Esca.	De la Mêche.
Un Zolfanello.	Une Allumette.
Uno Stoppino, Lucignolo.	Un Lumignon.
Un Crivello.	Un Crible.
Una Cisterna.	Une Citerne.
Una Tina.	Une Cuve.
Una Brocca.	Une Cruche.
Forcone da cavar fuori la carne.	Crochet à tirer la chair déhors.
Ferro per distendere la biancheria.	Fer à passer le linge.

Di alcune altre cose necessarie in una casa.	*De quelques autres choses nécessaires pour un ménage.*

Legna.	Du Bois.
Carbone.	Du Charbon.
Carbone di legna.	Charbon de bois.
Carbone di terra.	Charbon de terre.
Carbone di legna sottili.	Charbon de menu bois.
Fuoco.	Feu.
Dell'Acqua.	De l'Eau.
Una Scala.	Une Échelle.
Un Astuccio.	Un Étui.
Una Scatola.	Une Boîte.
Sapone.	Savon.
Pomata.	Pommade.
Polvere d'odore.	Poudre de senteur.
Un Punteruolo.	Un Poinçon.
Un Pettine.	Une Peigne.
Forbici.	Des Ciseaux.

Uno Stuzzicadenti.	Un Cure-dent.
Uno Stuzzicorecchi.	Un Cure-oreille.
Spazzola.	Des Vergettes.
Una Scopetta.	Un Décrottoire.
Una Scopa.	Un Balai.
Uno Spilletto.	Une Épingle.
Un Ago.	Une Aiguille.
Ditale, anello da cucire.	Dé à coudre.
Un Martello.	Un Marteau.
Un Chiodo.	Un Clou.
Un Uncino.	Un Crochet.
Un Paniere, un Canestro.	Un Panier, une Corbeille.
Una Mostra.	Une Montre.
Una Sveglia.	Un Réveil-matin.
Un Temperino.	Un Canif.
Un Compasso.	Un Compas.
Una Penna.	Une Plume.
Un Calamajo.	Un Écritoire.
Inchiostro.	De l'Encre.
Carta.	Du Papier.
Un Foglio di carta.	Une Feuille de papier.
Quaderno di fogli.	Une Main de papier.
Polvere.	Poudre.
Un Polverino.	Un Poudrier.
Un Oriuolo a polvere.	Un Sable, ou Sablier.
Un Leggïo.	Un Pupitre.
Un Libro.	Un Livre.
Un Libro d' orazioni.	Un Livre de prières.
Libretto di ricordi.	Tablettes.
Occhiali.	Des Lunettes.
Occhialone.	Lunettes d'approche.
Cera.	De la Cire.
Un Sigillo.	Un Cachet.
Una Pippa.	Une Pipe.
Una Scatola da tabacco.	Une Tabatière.
Un Puntale.	Un Ardillon.

Delle qualità del Pane.	*Des qualités du Pain.*
Del Pan bianco.	Du Pain blanc.
Del Pan nero.	Du Pain bis.
Del Pan fresco.	Du Pain frais.
Del Pan duro.	Du Pain dur.
Del Pan raffermo.	Du Pain rassis.
Del Pan ben cotto.	Du Pain bien cuit.
Del Pan casalinco.	Du Pain de ménage, ou de cuisson.
Del Pan di fornajo.	Du Pain de boulanger.
Del Pan occhiuto.	Du Pain qui a des yeux
Del Pan di segala, d'orzo, di formento.	Du Pain de seigle, d'orge, de froment.
Una Fetta di pane.	Une Tranche de pain.
Un Boccon di pane.	Une Bouchée de pain.
Un Pezzo di pane.	Un Morceau de pain.
La Crosta del pane.	La Croûte du pain.
La Mollica del pane.	La Mie du pain.

Delle qualità del Vino.	*Des qualités du Vin.*
Del Vino nuovo, del Vino vecchio.	Du Vin nouveau, du Vin vieux.
Del Vino nostrano.	Du Vin du pays.
Del Vino forestiere.	Du Vin étranger.
Del Vino di due, di tre anni.	Du Vin de deux, de trois feuilles.
Un Vino famoso.	Un Vin fameux.
Un Vino prezioso.	Un Vin excellent.
Un Vino maturo.	Un Vin mûr.
Un Vino brusco.	Un Vin qui est verd.
Un Vino fatturato.	Un Vin frelaté.
Un Vino pessimo.	Un Vin exécrable.
Che ha dato la volta.	Qui a tourné.
Che ha pigliato la punta.	Qui a de l'évent.

Che sa di legno.	Qui sent le fût.
Che sa di muffa.	Qui sent le moisi.
Che è al fin della botte.	Qui est au bas.
Che non è riposato.	Qui n'est point rassis.
Un Vin brillante.	Un Vin pétillant.
Un Vin dolce, e piccante.	Un Vin doux et piquant.
La Feccia del vino.	La Lie du vin.

Delle qualità delle Vivande.	*Des qualités des Mets.*
Una Vivanda delicata.	Un Mets délicat.
Una Vivanda Saporita.	Un Mets savoureux.
Una Vivanda ben condita.	Un Mets bien assaisonné.
Una Vivanda appetitosa.	Un Mets appétissant.
Una Vivanda insipida.	Un Mets insipide.
Una Vivanda senza sapore.	Un Mets qui n'a point de goût.
Una Vivanda indigesta.	Un Mets indigeste.
Della Carne tigliosa.	De la Viande coriace.
Della Carne, che non è frolla abbastanza.	De la Viande, qui n'est pas assez mortifiée.
Della Carne, che è vicino a patire.	De la Viande, qui va se gâter.
Della Carne, che puzza.	De la Viande, qui sent mauvais.

Delle stravaganze del Tempo.	*Des Extravagances du Temps.*
Fa Buon tempo.	Il Fait beau temps.
Fa Cattivo tempo.	Il Fait mauvais temps.
Il Cielo s'oscura.	Le Ciel s' obscurcit.
Vuol piovere.	Le Temps est à la pluie.
Il Tempo è annuvolato.	Le Temps est couvert.
Comincia a piovere.	Il Commence à pleuvoir.
Avremo qualche temporale.	Nous aurons de l' orage.
Belena, tuona, grandina.	Il Fait des éclairs, il tonne, il grêle.

Pióve, diluvia, ghiaccia.	Il Pleut, pleut à verse, il gèle.
Ha piovuto tutta la notte.	Il a plu toute la nuit.
La Saetta è caduta nel palazzo del Signore N. nella Chiesa quì vicina.	Le Tonnerre est tombé sur le palais de Monsieur N., sur l' Église ci-proche.
La Grandine ha fatto assai danno alla vigna.	La Grêle a fort endommagé la vigne.
Pare che il tempo si sia rasserenato.	Il Semble que le temps s'est mis au beau.
Il Cielo è sereno.	Le Ciel est serein.
Il Vento è cangiato.	Le Vent a changé.
Tira assai vento.	Il Fait beaucoup de vent.
Non fa punto di vento.	Il Ne fait point de vent.
È fuori una nebbia assai folta.	Il Fait un brouillard fort épais.
Delle Variazioni, e cambiamenti della Luna.	*Des Variations, et des changemens de la Lune.*
La Luna fa domani.	C'est demain nouvelle lune.
La Luna è nuova.	La Lune est nouvelle.
La Luna è piena.	La Lune est pleine.
La Luna è in quintadecima.	La Lune est dans son plein.
Quanto n' abbiamo della Luna?	Combien avons-nous de la Lune?
Siamo nell' ultimo quarto della Luna.	Nous sommes au dernier quartier de la Lune.
La Luna è tramontata.	La Lune est couchée.
Vi sarà presto un ecclissi di Luna.	Il y aura bientôt une éclipse de Lune.
Bisogna cogliere quest'erba a Luna nuova, a Luna piena.	Il faut cueillir cette herbe à la nouvelle Lune, en pleine Lune.
Vi sono certi semi che gli ortolani seminano a	Il y a certaines graines que les jardiniers sèment,

Luna crescente.	quand la Lune est dans son croissant.
Que' cavoli vogliono essere piantati a Luna scema.	On doit planter ces choux au décours de la Lune.

Delle Bevande, che si usano nelle botteghe da caffè.	*Des Boissons, dont on use dans les boutiques à café.*
Del caffè col latte.	Du café au lait.
La Cioccolata.	Le Chocolat.
Una Chicchera di cioccolata.	Une Tasse de chocolat.
Il Tè.	Le Thé.
I Sorbetti.	Des Glaçes des fruits glacés.
Una Lattata.	Un Verre d'orgeat.
Una Limonea.	Un Verre de limonade.
Dell'Agro di cèdro.	De l'Aigre de cèdre.
Del Capelvenere.	Du Sirop de Capillaire.
Un Bicchier d'acqua calda con sciroppo di Capelvenere.	Un Verre d'eau chaude avec du sirop de Capillaire.
Un Bicchier di rosolio.	Un Verre de rossolis.
Dell'Acquavita.	De l'Eau-de-vie.
Un Bichier di vino di Spagna.	Un Verre de vin d'Espagne.
De' Biscottini.	Des Biscotins.

Delle bellezze dell'Uomo, e della Donna.	*Des Beautés de l'Homme, et de la Femme.*
Un Uomo ben fatto.	Un Homme bien fait.
Che è grande di statura.	Qui est d'une riche taille.
Che è fatto da dipingere.	Qui est fait à peindre.
Una Donna bella come il Sole.	Une Femme belle comme le Soleil.

Che pare una Regina.	Qui a l'air d'une Reine.
Che è bianca, come la neve.	Qui est blanche come la neige.
Che è fatta a pennello.	Qui est faite au tour.
Che ha buona grazia.	Qui a bonne grace.
Che ha un gran brio.	Qui a un grand air.
Che ha un' aria furba.	Qui a un air frippon.
Che ha il sorriso grazioso.	Qui a le sourire gracieux.
Che porta ben la persona.	Qui porte bien son bois.
Che ha belle fattezze.	Qui a de beaux traits.
Che ha il volto delicato.	Qui a le visage mignon.
Che ha belle carni.	Qui a une belle peau.
Che ha una bella carnagione.	Qui a un beau teint.
Che ha un portamento nobile.	Qui a le port noble.
Che ha la vita snella, e disinvolta.	Qui a la taille libre et dégagée.
Che ha bei capelli.	Qui a de beaux cheveux.
Che ha gli occhi vaghi, e furbi.	Qui a des yeux charmans, et frippons.
Che ha le labbra di corallo.	Qui a des lèvres de corail.
Che ha una bella dentatura.	Qui a un beau râtelier.
Che ha un petto d'alabastro.	Qui a une gorge d'albâtre.
Che ha le mani bianche, e pienotte.	Qui a les mains blanches, et potelées.
Che è un compendio di tutte le perfezioni.	Qui est un abrégé de toutes les perfections.
Le Imperfezioni naturali.	*Les Imperfections naturelles.*
Un Uomo mal fatto.	Un Homme mal fait, mal bâti.
Che è brutto al maggior segno.	Qui est richement laid.
Che pare una scimia in zoccoli.	Qui ressemble à un singe botté.

Che è piccolo, è tutto contraffatto.	Qui est petit, et tout contrefait.
Che ha una ciera da forca.	Qui a une physionomie patibulaire.
Che è tutto segnato dal vajuolo.	Qui est tout gravé de petite vérole.
Che è magro, scarno, e gracile.	Qui est maigre, décharné, et fluet.
Che ha gli occhi piccoli ed infossati.	Qui a de petits yeux et enfoncés.
Che è corto di vista.	Qui a la vue courte.
Che è cieco di un occhio.	Qui est borgne.
Che è cieco.	Qui est aveugle.
Che ha il naso schiacciato.	Qui a le nez écrasé.
Che è sordo, e muto.	Qui est sourd et muet.
Che tartaglia.	Qui bégaye.
Che ha i denti guasti.	Qui a les dents gâtées.
Che ha il Gozzo.	Qui a le Goître.
Che è Gobbo.	Qui est bossu.
Che è mancino.	Qui est gaucher.
Che ha le gambe storte.	Qui a les jambes tortues.
Che è zoppo.	Qui est boiteux.

Delle Vesti, e gale appartenenti all' Uomo.	*Des Habits et des parures propres d'un Homme.*
Il Cappello.	Le Chapeau.
Un pennacchio.	Un Plumet.
Un Cappello bordato.	Un Chapeau bordé.
Un cappello di castoro.	Un Castor.
La Parrucca.	La Perruque.
La borsa.	La Bourse.
L'Abito.	L' Habit.
I Bottoni.	Les Boutons.
Gli Ucchielli d'un abito.	Les Boutonnières d'un habit.

La Sottoveste, la Giubbetta.	La Veste.
Il Giubbettino, Farsetto.	Le Gilet.
I Calzoni.	Les Culottes.
Una Camiciuola di raso.	Une Veste de satin.
Una Camicia.	Une Chemise.
I Manichini.	Les Manchettes.
Una Sottocamicia.	Une Chemise de dessous.
Un Corvattino, o Cravattino.	Un tour de cou.
Una Cravatta.	Une Cravate.
Un Collarino.	Un Collet.
Le Calzette.	Les Bas.
Le Sottocalze.	Les Chaussettes.
Le Legacce.	Les Jarretières.
I Scappini.	Les Chaussons.
I Sotto calzoni.	Les Caleçons.
Le Scarpe.	Les Souliers.
Le Fibbie.	Les Boucles.
Il Fazzoletto.	Le Mouchoir.
Il Ferrajuolo.	Le Manteau.
La Spada.	L'Épée.
Il Portaspada.	Le Ceinturon.
I Guanti.	Les Gants.
Il Manicotto.	Le Manchon.
Il Berrettino.	Le Bonnet.
La Veste da camera.	La Robe de chambre.
Le Pianelle.	Les Pantoufles.
Le Maniche del giustacore, della sottogiubba.	Les Manches de l'habit du justaucorps, de la veste.
Le Mostre.	Les Paremens.
La Fodera.	La Doublure.
Le Tasche, le Saccoccie.	Les Poches.
La Guarnizione.	La Garniture.
I Nastri.	Les Rubans.
Trina, Merletto.	Dentelle.
Gallone d'oro, d'argento.	Galon d'or, d'argent.
Punto.	Point.

Frangia.	Frange.
Ricamo.	Broderie.
Anello.	Bague.
Bastone.	Canne, Bâton.
Oriuolo.	Montre.
Tabacchiera.	Tabatière.
La Forma d'un cappello.	La Forme d'un chapeau.
La Tesa, la Falda.	Le Bord.
Cappello con tesa grande.	Chapeau à grand bord.
Cappello con tesa piccola.	Chapeau à petit bord.
Un Cordone.	Un Cordon.
Il Collare.	Le Rabat.

Delle vesti, e gale spettanti ad una Donna.	*Des Habits de parure d'une femme.*
Una Andrienne.	Une Robe de Chambre.
Una Cuffia.	Une Coiffe.
Una Cuffia da notte.	Une Cornette.
Il Guardinfante.	Le Panier.
Il Busto.	Le Corps de jupe.
Un Grembiale.	Un Tablier.
Una Sottana.	Une Jupe.
Un Gonnellino.	Un Jupon.
Una Mantiglia di velluto, di raso, di velo.	Une Mantille de velours, de satin, de voile.
Una Guarnizione di nastri.	Une Garniture de rubans.
Gli Orecchini, i Pendenti.	Les Pendans d'oreille.
Le Maniglie.	Les Bracelets.
Un Vezzo di perle false.	Un Collier de perles fausses.
Una Croce di pietre di Vienna.	Une Croix de pierres de Vienne.
Una Pioggia di diamanti.	Une Aigrette de diamans.
Un Giojello.	Un Joyau.
Un Fornimento di diamanti, di smeraldi, di rubini.	Une Garniture de diamans, d'emeraudes, de rubis.

Un Brillante.	Un Brillant.
Un Anello.	Une Bague, un Anneau.
Un Astuccio d'oro.	Un Étui d'or.
Un Orologio d'Inghilterra.	Une Montre d'Angleterre.
Una Scatola di Madreperla.	Une Tabatière de Nacre.
Un Ventaglio.	Un Éventail.
La Cuffia nera.	La Coiffe noire.
Il Fazzoletto da collo.	Le Mouchoir de cou.
Un Velo.	Un Voile, l'Écharpe.
Una Stecca.	Un Busc.
De' Merletti di Fiandra.	Dentelles de Flandre.
Delle Stringhe.	Des Aiguillettes.
Una Corona.	Un Chapelet.
Un Uffizio, o Uffiziuolo.	Des Heures.
I Ricci.	Les Frisons.
Il Cercine.	Le Bourlet, ou Bourrelet.
Lo Spillo da testa.	L'Aiguillon.
Dell'Amido.	De l'Empois.
Il Gomitolo.	Le Peloton.

D'Alcune cose appartenenti alla toletta d'una Signora.	*Des choses qui appartiennent à la toilette d'une Dame.*

Lo Specchio.	Le Miroir.
L' Accappatojo.	Le Peignoir.
Un Pettine.	Un Peigne.
La Polvere di cipro.	La Poudre.
La Manteca.	La Pommade.
Un Neo, de' nei.	Une Mouche, des mouches.
La Scatola della polvere.	Boîte à poudre.
Il Fiocco.	La Houppe.
La Spazzola.	Les Vergettes.
Agorajo.	Étui aux aiguilles.
Le forbici.	Les Ciseaux.
Una Spilla, delle spille.	Une Épingle, des épingles.

Il Ferro da arricciar i Capelli.	Le Fer à friser.
Il Ferro da toppè.	Le fer à toupet.
Il Liscio.	Le Fard.
Acque odorifere.	Des Eaux de senteur.
Il filo.	Le Fil.
La Seta.	La Soie.
L'Asciugatojo.	L'Essuie-main.
La Reticella.	La Garniture à réseau.

Delle tele, panni, stoffe, pelli, corami che si adoprano per lo vestire.	*Des toiles, draps, étoffes, peaux, et cuirs dont on s'habille.*

Tela.	Toile.
Tela fina.	Toile fine.
Tela grossa.	Toile grossière.
Tela d'Olanda.	Toile de Hollande.
Tela Cambraja.	Toile de Cambrai.
Tela bambagina.	Toile de coton.
Indiana, o tela dipinta.	Indienne, ou toile peinte.
Mussolina.	Mousseline.
Canavaccio.	Canevas.
Traliccio.	Treillis.
Panno.	Du Drap.
Panno fino.	Du Drap fin.
Panno grosso.	Du Drap grossier.
Una Pezza di panno.	Une Pièce de drap.
Un Braccio di panno.	Une Brasse de drap.
Uno Scampolo di panno.	Un Coupon de drap.
Un Panno di castoro.	Un Drap de castor.
Panno d'Inghilterra.	Drap d'Angleterre.
Panno di Spagna.	Drap d'Espagne.
Panno d'Olanda.	Drap de Hollande.
Drappo d'oro, o d'argento.	Drap d'or, ou d'argent,
Dello Scarlatto.	De l'Écarlate.
Un Rovescio d'Inghilterra.	Une Ratine d'Angleterre.

Un Droghetto d'Inghilterra.	Un Droguet d'Angleterre.
Drappo di Lana.	Étoffe de laine.
Rascia.	Serge.
Rovescia.	Frise.
Bajetta.	Étamine.
Fustagno.	Futaine.
Flanella.	Flanelle.
Del Baracano.	Du Bouracan.
Del Cambellotto.	Du Camelot.
Della Durante.	De la Calmande.
Della Felpa.	De la Panne.
Un Drappo di seta.	Une Étoffe de soie.
Un Drappo d'oro.	Un Drap dor.
Un Broccato.	Un Brocart.
Un Dommasco.	Un Damas.
Un Raso a fiori.	Un Satin à fleurs.
Un Moerro a onde.	Une Moire ondée.
Un Taffetà lustrato.	Un Taffetas glacé.
Taffeta.	Taffetas.
Tabi.	Tabis.
Raso.	Satin.
Velo.	Crêpe.
Un Velluto a tre peli.	Un Velours à trois poils.
Del Dobletto di Sassonia.	Du Basin de Saxe.
Pelle.	Peau.
Pelle di capretto.	Peau de chevreau.
Pelle di daino.	Peau de daim.
Bufalo.	Buffle.
Cuojo.	Cuir.
Corame di vacca.	Cuir de vache.
Marrocchino.	Marroquin.
Marrocchino di Levante.	Marroquin de Levant.
Vacchetta, corame di Russia.	Roussi, cuir de Russie.

Cose che bisognano per scrivere.	*Ce qui est nécessaire pour écrire.*
Un Calamajo.	Un Écritoire.
Una Penna.	Une Plume.
Una Penna ben temperata.	Une Plume bien taillée.
Una Penna che scrive troppo grosso, troppo sottile.	Une Plume qui écrit trop gros, trop fin.
Dell' Inchiostro.	De l' Encre.
Della Carta.	Du Papier.
Carta Suga.	Du Papier qui boit.
Una Falsariga.	Un Transparent.
Un Polverino.	Un Sablier.
Un Temperino.	Un Canif.
Un Bastone di cera di Spagna.	Un Bâton de cire d'Espagne.
Un'Ostia da sigillare.	Du Pain à cacheter.
La Stecca.	Le Plioir.
Il Sigillo.	Le Cachet.

Cose che fanno di bisogno per cavalcare.	*Ce qu'il faut pour monter à cheval.*
Gli Stivali.	Les Bottes.
Gli Sproni.	Les Éperons.
I Guanti.	Les Gants.
La Frusta.	Le Fouet.
La Sella.	La Selle.
Le Staffe.	Les Étriers.
Gli Staffili.	Les Étrivières.
La Gualdrappa.	La Housse.
Le Pistole.	Les Pistolets.
Le Pistole da sella.	Les Pistolets d' arçon.
La Briglia.	La Bride.
Il Morso.	Le Mors.
La Groppiera.	La Croupière.

I Fornimenti di un cavallo.	Les Harnois d'un cheval.
Delle qualità d'un Cavallo.	*Des qualités d'un Cheval.*
Un buon Cavallo.	Un bon Cheval.
Un Cavalluccio.	Un Criquet.
Un Cavallo, che ha un bel manto.	Un Cheval, qui est d'un beau poil.
Un Cavallo ombroso che s' impenna.	Un Cheval ombrageux qui se cabre.
Che è uso d' inciampare.	Qui est sujet à broncher.
Che zoppica.	Qui boite.
Che non cura lo sprone.	Qui est dur à l' éperon.
Che è spiritoso.	Qui est vif.
Un Cavallo vizioso che morde, e tira calci.	Un Cheval vicieux, qui mord, et qui rue.
Un Cavallo, che ha serrato.	Un Cheval qui ne marque plus.
Un Cavallo lunatico.	Un Cheval lunatique.
Che va di passo.	Qui va le pas.
Che va di trotto.	Qui va le trot.
Che va di galoppo.	Qui va le galop.
Che va di portante, d'ambio.	Qui va l' amble.
Un Ronzino.	Un Bidet.
Una Cavalla.	Une Jument.
Un Puledro.	Un Poulain.
Uno Stallone.	Un Étalon.
Un Cavallo intero.	Un Cheval entier.
Un Cavallo castrato.	Un Cheval hongre.
Un Cavallo da carrozza.	Un Cheval de carrosse.
Un Cavallo da sella.	Un Cheval de selle.
Un Cavallo di maneggio.	Un Cheval de manège.
Un Cavallo di vettura.	Un Cheval de louage.

Delle qualità d' un Cane.	*Des qualités d'un Chien.*
Un Can fedele.	Un Chien fidèle.
Un Can di buona guardia.	Un Chien de bonne garde.
Un Can ringhioso.	Un Chien hargneux.
Un Can rabbioso.	Un Chien enragé.
Un Can da caccia.	Un Chien de chasse.
Un Can ben ammaestrato.	Un Chien bien dressé.
Un Can da fermo.	Un Chien couchant.
Un Can di leva.	Un Chien courant.
Un Can levriere.	Un Lévrier.
Un Can barbone.	Un Barbet.
Quella Cagna andrà presto in amore.	Cette Chienne entrera bientôt en amour.
La Mia cagna è in calore.	Ma Chienne est en chaleur.
Quella Cagna è pregna.	Cette Chienne est pleine.
Farà i cagnolini quanto prima.	Elle mettra bas au premier jour.
Varj suoni di voci degli Animali.	*Différents cris, ou efforts de voix des Animaux.*
Il Cavallo nitrisce.	Le Cheval hennit.
L'Asino ragghia.	L'Ane brait.
Il Cane abbaja.	Le Chien aboie.
Il Gatto miagola.	Le Chat miaule.
Il Gallo canta.	Le coq chante.
La Gallina chioccia nel guidare i suoi pulcini.	La Poule glousse en conduisant ses petits poulets.
Il Porco grugna.	Le Cochon grogne.
La Pècora bela.	La Brebis bêle.
La Tortora geme.	La Tourterelle gémit.
Il Bue mugghia.	Le Boeuf meugle.
Il Leone rugge.	Le Lion rugit.

Il Lupo urla.	Le Loup hurle.
La Volpe schiattisce.	Le Renard glapit.
Il Corvo gracchia.	Le Corbeau croasse.
Il Ranocchio gracida.	La Grenouille coasse.
La Serpe fischia.	Le Serpent siffle.
Varj arnesi, che servono a portare uomini, o roba.	*Différentes voitures, qui servent pour le transport des hommes, ou des choses.*
Una Carrozza.	Un Carrósse.
Una Carrozza comoda.	Un Carrosse doux.
Una Carrozza nobile.	Un Carrosse majestueux.
Un Berlingot.	Une Berline coupée.
Biroccio.	Le Birroccio, c'est ainsi qu'on l'appelle à Rome.
Una Birba.	Une Calèche.
Un Calesso, Sedia.	Une Chaise.
Un Calesso scoperto.	Un Phaéton.
Un Tiro a sei.	Un Carrosse à six chevaux.
Una Lettica.	Une Litière.
Una Bussola, una portantina.	Une Chaise à porteur.
Un Carro, o Carretta.	Une Charrette, espèce de chariot porté sur deux roues.
Carrettone, o Carro.	Char, grande charrette à quatre roues.
Carretta.	Charrette, vaisseau, qui est monté sur deux roues, qui sert à voiturer les denrées, et choses pesantes.
Carrettino.	Charretin, espèce de charretin, sans ridelles.

Barella, arnese per uso di trasportar checchessia.	Un Brancard, voiture propre à transporter toutes sortes de choses.

Tutte le parti d'una Carrozza.	*Toutes les parties d'un Carrosse.*
Il Cielo d'una carrozza.	L'Impérial d'un carrosse.
I Cristalli.	Les Glaces.
I Vasi, chioderie, ed altri metalli dorati, che servono per ornamento.	Des Vases, des clous et d'autres dorures en metal, pour ornement.
La Portiera.	La Portière.
Il Cuscino.	Le Coussin.
Le Stanghe.	Les Barres.
Una Ruota.	Une Roue.
I Razzi d'una ruota.	Les Rais d'une roue.
Il Barile della ruota quel pezzo di legno nel mezzo di essa ove son fitti i razzi.	Le Moyen, cette pièce de bois au milieu de la roue, où les rais sont emboîtés.
La Sala.	L'Essieu.
Il Timone.	Le Timon.
La Cassetta, quella parte dove siede il cocchiere.	Le Siége du cocher.
I Cosciali.	Les Cuissarts.
I Cignoni.	Les Grandes sangles.
I Fibbiali, puntali d'aghetto ed altri arnesi.	Les Boucles, les agraffes, les ferrets d'aiguillettes, et d'autres harnois.
Le Tirelle.	Les Traits.
Le Redini.	Les Rênes.

Quel che si trova nella Stalla.	*Ce que l'on trouve dans l'Écurie.*
Il Fieno.	Le Foin.
La Biada.	L'Avoine.
La Paglia.	La Paille.
La Rastrelliera.	Le Râtelier.
La Mangiatoja.	La Mangeoire.
La Crusca.	Le Son.
Il Pettine.	Le Peigne.
La Stregghia.	L'Étrille.
Il Vaglio, il Crivello.	Le Crible.
La Briglia.	La Bride.
La Sella.	La Selle.
Il Pettorale.	Le Poitrail.
La Groppiera.	La Croupière.
Le Cinghie.	Les Sangles.
Il Cavicchio.	La Cheville.
Il Chiodo.	Le Clou.
L'Arcione.	L'Arçon.
La Cavezza.	Le Licou.
Il Mozzo di stalla.	Le Valet d'écurie.
I Cavalli.	Les Chevaux.

Della Città, e sue parti.	*De la Ville, et de ses parties.*
Una Città popolata.	Une Ville peuplée.
Una Città mercantile.	Une Ville marchande.
Una Città riguardevole.	Une Ville remarquable.
Una Città spiantata.	Une Ville misérable.
Una Città ben situata.	Une Ville bien située.
Un Palazzo magnifico.	Un Palais magnifique.
Una Casa fabbricata alla moderna.	Une Maison bâtie à la moderne.
Una Contrada pulita.	Une Rue propre.

Una contrada sporca.	Une Rue mal propre.
Una Contrada molto frequentata.	Une Rue très-fréquentée.
L'Adito d'una contrada.	L'Avenue d'une rue.
Una Contrada senza uscita.	Un Cul-de-sac.
Una Chiesa molto vasta.	Une Église fort vaste.
Il Palazzo della Città.	L'Hôtel de Ville.
Un Collegio rinomato.	Un Collège renommé.
Un Monastero ricchissimo.	Un Monastère très-riche.
Una Bella Fabbrica.	Un Beau Bâtiment.
Un Edifizio superbo.	Un Édifice superbe.
Una Bottega ben avviata.	Une Boutique bien achalandée.
Una Piazza quadrata.	Une Place quarrée.
La Piazza maggiore.	La grande Place.
Il Ponte.	Le Pont.
La Porta.	La Porte.
Il Campanile, le campane.	Le Clocher, les cloches.
La Fiera.	La Foire.
La Piazza d'armi.	La Place d'armes.
La Prigione.	La Prison.
Un Capocroce.	Un Carrefour.
Un Ordine di case.	Un Rang de maisons.
Un Luogo di passaggio.	Un Lieu de passage.
Il Mercato.	Le Marché.
La Borsa, luogo di radunanza per i mercanti.	La Bourse.
Una Scuola.	Une École.
Una Scuola pubblica, o privilegiata.	Une École publique, ou privilègiée.
Un' Accademia.	Une Académie.
L'Università.	L'Université.
Una Scuola di scherma.	Une Salle d'armes.
La Casa de' Pazzi.	La Maison des fous, ou les petites maisons.
La Posta, o posta grande.	La Poste, la grande poste.
Il Forno.	Le Four.

Il Molino.	Le Moulin.
Un' Osteria.	Une Hôtellerie.
Una Bettola da vino.	Un Cabaret à vin.
Una Bettola da birra.	Un Cabaret à bière.
Bottega ove si vende l'arrosto.	Rôtisserie.
Il Macello.	La Boucherie.
La Pescherìa.	La Poissonnerie.
Una Locanda.	Un Hôtel garni.
Uno Spédal sontuoso.	Un Hôpital somptueux.
Lo Spedal maggiore.	L'Hôtel Dieu.
La Dogana.	La Douane.
La Zecca.	L'Hôtel des monnaies.
Il Teatro.	Le Théatre, la salle des spectacles.
L'Orologio.	L'Horloge.
Le Mura della Città.	Les Remparts.
Un Borgo, o Sobborgo.	Un Faux-bourg.

Del Teatro e sue parti.	*Du Théâtre et de ses parties.*
Il Teatro.	La Salle des spectacles.
Il Palco.	Le Théâtre.
Un Palco vastissimo.	Un Théâtre très-vaste.
Le Scene.	Les Décorations.
Mutazioni di scene.	Changement de décorations.
Una buona Orchestra.	Une bonne Orchestre.
La Platea.	Le Parterre.
I Palchi di prima seconda, terza, quarta fila.	Les Premières, secondes, troisièmes, quatrièmes Loges.
L'ultima loggia.	Le Paradis.
Il Ridotto.	Le Réduit.
I Camerini delle attrici.	Les Loges des actrices.

Degli Strumenti musicali.	*Des Instrumens de musique.*
Un Cembalo.	Un Clavecin.
La Tastatura d'un cembalo.	Le Clavier d'un clavecin.
I Tasti, i saltarelli d'un cembalo.	Les Touches, les sautereaux d'un clavecin.
Una Spinetta.	Une Épinette.
Un Violino.	Un violon.
Il Manico, le corde d'un Violino.	Le Manche, les cordes d' un violon.
I Bischeri, l'archetto d'un violino.	Les Chevilles, l'archet d' un violon.
Il Cantino, il ponticello d' un violino.	La Chanterelle, le chevalet d' un violon.
La Sordina.	La Sourdine.
Un Organo.	Un Orgue.
Le Canne d' un organo.	Les Tuyaux d'un orgue.
Il Mantice d' un organo.	Le Soufflet d'un orgue.
Una Chitarra.	Une Guitarre.
Un Corno di caccia.	Un Cor de chasse.
I Timpani.	Les Timbales.
La Tromba, l'oboè, il flauto, il fagotto, la piva, sono stumenti di fiato.	La Trompette, le hautbois, la flute, le basson, la musette sont des instrumens à vent.
Il Liuto la mandola, la viola, il basso, il violoncello, il salterio, sono strumenti di corde.	Le Luth, la mandore, la viole, la basse, le violoncelle, le psaltérion sont des instrumens à cordes.
Il Cembalo, la spinetta, l'organo sono strumenti a tasti.	Le Clavecin, l'épinette, l'orgue sont des instrumens à clavier.

Della Chiesa e sue parti.	*De l'Église, et de ses parties.*
Una Chiesa antica.	Une Église ancienne.
Una Chiesa Metropolitana.	Une Église Métropolitaine.
Una Cattedrale, una Collegiata.	Une Cathédrale, une Collégiale.
La Facciata d'una Chiesa.	La Façade d'une Église.
La Porta principale d'una Chiesa.	Le Portail d'une Église.
La Pila dell'acqua santa.	Le Bénitier.
Il Battistero, o il sacro Fonte.	Les Fonts baptismaux.
La Nave d'una Chiesa.	Le Nef d'une Église.
Il pulpito, o pergamo.	La Chaire.
L'Altare maggiore.	Le Maître-Autel.
Una Cappella.	Une Chapelle.
Il Coro.	Le Choeur.
Le Sedie del coro.	Les Formes.
Il Santuario.	Le Sanctuaire.
La cupola.	Le Dôme.
La Sagrestia.	La Sacristie.
Un Confessionile.	Un Confessional.
L'Organo.	L'Orgue.
La Cantoria.	La Tribune des musiciens.
Il Campanile.	Le Clocher.

Degli Arnesi appartenenti alla Chiesa.	*Des Choses qui appartiennent à l'Église.*
Una Croce.	Une Croix.
Un Crocifisso.	Un Crucifix.
Un Baldacchino.	Un Dais.
La Credenza.	La Crédence.
Il Bacile, o Baccino.	Le Bassin.

Le Ampolline.	Les Burettes.
Un Calice d'argento indorato.	Un Calice de vermeil.
Un velo di calice ricamato d'oro.	Un Voile de Calice brodé en or.
La Borsa del corporale.	La Bourse du corporal.
Un Corporale.	Un Corporal.
Un Purificatojo.	Un Purificatoire.
Una Patena.	Une Patène.
Un'Ostia.	Une Hostie.
Una Lampada d'argento.	Une Lampe d'argent.
Il Leggio.	Le Lutrin.
Un Antifonario.	Un Antiphonier.
Un Messale.	Un Missel.
Un Breviario.	Un Breviaire.
Un Paliotto d'Altare.	Un Devant d'Autel.
Il Tabernacolo.	Le Tabernacle.
La Santa Pisside, Ciborio.	Le Saint Ciboire.
Un Incensiere, Turibolo.	Un Encensoir.
L' Incenso.	L'Encens.
La Navicella dell' incenso.	La Navette.
L' Aspersorio.	L'Aspersoir.
Un Cereo.	Un Cierge.
Una Campana.	Une Cloche.
Una Campanella.	Une Clochette.
Il Cataletto, o Bara.	Le Cercueil.
Una Cassetta da limosina.	Une Boîte.
L' Ascenditojo, mazza o canna per uso di accendere.	Canne, dont on se sert pour allumer les Cierges.
Lo Spegnitojo.	L'Éteignoir.

Degli Abiti Sacerdotali.	*Des Vêtemens Sacerdôtaux.*
L'Ammitto quel pannolino, che il sacerdote si pone in capo quando si para.	L'Aict, linge que le Prêtre met sur sa tête, quand il s'habille.

Il Camice.	L'Aube.
Il Cingolo, o cordone, quella cordicella colla quale si cinge il Sacerdote sopra il camice.	La Ceinture, cordon que le Prêtre met par dessus l'aube.
Il Manipolo.	Le Manipule.
La Stola.	L'Étole.
La Pianeta.	La Chasuble.
Il Piviale.	La Chape.
La Tonicella, si dice propriamente del paramento del Diacono, e Suddiacono.	La Dalmatique, c'est ainsi qu'on appelle le vêtement du Diacre, et du Sous-diacre.
La Cotta.	Le Surplis.
La Berretta.	Le bonnet quarré.
Gli Abiti Pontificali.	Les Habits Pontificaux.
Il Rocchetto.	Le Rochet.
Il Pallio.	Le Pallium.
La Mitra.	La Mitre.
Il Pastorale, o bastone vescovile.	La Crosse.

Diversi gradi nella Chiesa.	*Différens grades, ou dignités dans l'Église.*
Il Papa, il Sommo Pontefice.	Le Pape, le Souverain Pontife.
Un Cardinale.	Un Cardinal.
Un Patriarca.	Un Patriarche.
Un Arcivescovo.	Un Archevêque.
Un Vescovo.	Un Évêque.
Un Vescovo in partibus.	Un Évêque in partibus.
Un Prelato.	Un Prélat.
Il Vicario del Vescovo.	Le Grand Vicaire.
Un Abate.	Un Abbé.
Un Arciprete	Un Archiprêtre.

Un Arcidiacono.	Un Archidiacre.
Un Preposto.	Un Prévôt.
Un Canonico.	Un Chanoine.
Un Cappellano.	Un Chapelain.
Un Acolito.	Un Acolyte.
Un Chierico.	Un Clerc.
Un Curato, Pievano.	Un Curé.
Un Diacono.	Un Diacre.
Un Soddiacono.	Un Sous-Diacre.
Un Prete, Sacerdote.	Un Prêtre.

Le cose che si vedono per le campagne.	*Ce que l'on voit dans les champs.*
La Strada maestra.	Le grand Chemin.
Una Strada piana come la palma della mano.	Un Chemin uni comme la paume de la main.
Una Strada scàbrosa e ineguale.	Un Chemin raboteux et inégal.
Delle Piante di grande altezza.	Des Arbres de haute futaie.
Un' ampia Pianura ch' è quanto si può veder coll' occhio.	Une vaste Plaine, qui est à perte de vue.
Una Valle fertile di grano.	Un Vallon fertile en blé.
Un Colle tutto coltivato a vigne.	Une Colline toute plantée de vignes.
Un Prato smaltato di mille fiori.	Un Pré émaillé de mille fleurs.
Un Monte alto, e scosceso.	Une Montagne haute et escarpée.
Un Fiume abbondante di pesce.	Une Rivière poissonneuse.
Un Campo ben lavorato.	Un Champ bien labouré.
Una Siepe molto folta.	Une Haie fort-épaisse.
Un Cespuglio.	Un Buisson.
Un Molino ad acqua.	Un Moulin à eau.

Un Molino a vento.	Un Moulin à vent.
Una Delizia.	Une Maison de plaisance.
Una Villa.	Une Maison de campagne.
Un Giardino vago al maggior segno.	Un Jardin tout-à-fait charmant.
Un Viale magnifico.	Une Allée magnifique.
Una bella Fontana.	Une belle Fontaine.
Una Vasca di marmo.	Un Bassin de marbre.
Un Pergolato di viti.	Une Treille.
Un Boschetto delizioso.	Un Bosquet délicieux.
Un Passeggio grazioso.	Une Promenade gracieuse.
Un Ruscello che corre lentamente.	Un Ruisseau qui coule lentement.
Un Fosso pien d'acqua viva.	Un Fossé plein d'eau vive.
Un Villaggio allegro.	Un Village riant.
Un Borgo di qualche considerazione.	Un Bourg assez considérable.
Un Osteria competente.	Une Hôtellerie passable.
Una Brigata di ladri.	Une Bande de voleurs.
Un Ramo d' albero.	Une Branche d' arbre.
Del Grano.	Du Blé.
Del Formento.	Du Froment.
Dell' Orzo.	De l'Orge.
Della Biada.	De l'Avoine.
Un Castello.	Un Château.
Una Terra ben popolata.	Un Village bien peuplé.
Un Dirupo.	Un Précipice.
Una Palude.	Un Marais.
Una Pianta.	Une Plante.
Un' Erba.	Une Herbe.
Un Fiore.	Une Fleur.
Un arboscello.	Un Arbrisseau.
Una Foglia.	Une Feuille.
Radice di una pianta.	Tige.
Una Spiga.	Un Épi.
Barba di spiga.	Barbe d'épi de blé.
Il Grano.	Le Grain.

Il Baccello.	La Cosse.
Tronco d' albero, o d'arboscello.	Tronc d'arbre, ou d'arbrisseau.
La Scorza.	L' Écorce.
Il Sugo.	La Séve.
Rampollo.	Jet, ou Bourgeon.
La Radice.	La Racine.
Cose di Villa, e d' agricoltura.	***Ce qui est bon pour la Campagne, et pour l'Agriculture.***
Un Aratro.	Une Charrue.
Il Vomero d'una aratro.	Le Soc d'une charrue.
Una Scure, una Mannaja.	Une Coignée, une Hache.
Una Falce.	Une Faux.
Un Sarchiello.	Un Sarcloir.
Una Falciuola.	Une Serpette.
Vanga.	Bêche.
Zappa.	Houe.
Spianatojo.	Rouleau.
Un Erpice.	Une Herse.
Una Forca.	Une Fourche.
Un Rastello.	Un Râteau.
Un Torcolare, o torchio strumento dove si pigiano l'uve.	Un Pressoir, machine servant à presser les raisins.
Un Tino.	Une Cuve.
Un Palo da vigna.	Un Échalas.
Un Coreggiato, strumento fatto di due bastoni per uso di battere la biada, e i grani.	Un Fléau instrument composé de deux bâtons, qui sert à battre le blé, et les grains.
Un' Aja, spazio di terreno spianato, ed accomodato per battervi i grani.	Une Aire, place qu'on a unie, et préparée, pour y battre les grains.
Una Bica, o mucchio, quel-	Un Tas, monceau de ger-

la massa di forma circolare, che si fa da covoni, o fasci del grano, quando è mietato.	bes en forme circulaire, qu'on fait après avoir moissonné.
Un Covone fascettó di grano seguto.	Une Gerbe, faisceau de blé coupé.
Un'Arnia, cassetta da pecchie.	Une Ruche.
Un Solco.	Un Sillon.
Un Carro.	Une Charrette.
Il Granajo.	Le Grenier.
Gleba di terra.	Motte de terre.
Falcettino.	Faucille.
Trebbia.	**Fléau.**
Colo.	**Van.**
Il Fenile, luogo dove si ripone il fieno.	**Le Grenier à foin.**
Un Letamajo, luogo dove si raduna il letame.	**Une Fosse à fumier.**

Piante fruttifere ed i loro frutti.	***Plantes fruitières avec leurs fruits.***
Un Albero fruttifero.	Un Arbre fruitier.
Un Albicocco, un'albicocca.	**Un Abricotier, un abricot.**
Un Pero, una Pera.	Un Poirier, une poire.
Un Melo, una mela.	Un Pommier, une pomme.
Un Persico, una persica.	Un Pêcher, une pêche.
Un Susino, una susina.	Un Prunier, une prune.
Un Olivo, una oliva.	Un Olivier, une olive.
Un Noce, una noce.	Un Noyer, une noix.
Un Nocciuolo, una nocciuola.	Un Noisettier, une noisette.
Un Mandorlo, una mandorla.	**Un Amandier, une amande.**
Un Giuggiolo, una giuggiola.	**Un Jujubier, une jujube.**

Un Ciriegio, una ciriegia.	Un Cerisier, une cerise.
Un Fico, una fica, un fico fiore.	Un Figuier, une figue, une figue fleur.
Un Nespolo, una nespola.	Un Neflier, une nefle.
Un Pino, una pina, un pinocchio.	Un Pin, une pomme de pin, un pignon.
Un Pistacchio, albero, e frutto.	Un Pistachier, une pistache.
Una Palma, un datiero.	Un Palmier, une datte.
Un Melagrano, una melagrana.	Un Grenadier, une grenade.
Un Ribes, pianta, e frutto.	Un Groseiller, de la groseille.
Un Melarancio, una melarancia.	Un Oranger, une orange.
Un Limone, pianta e frutto.	Un Limon.
Un Castagno, una castagna.	Un Châtenier, une châtaigne.
Un Cotogno, una cotogna.	Un Coignassier, un coing.
Una Vite, dell' uva.	Une Vigne, du raisin.

Degli alberi che non fanno frutto.	*Des arbres qui ne sont pas fruitiers.*
Un Olmo.	Un Orme.
Un Abete.	Un Sapin.
Un Cipresso.	Un Cyprès.
Un Lauro.	Un Laurier.
Un Bussolo.	Un Buis.
Un Carpino.	Un Charme.
Una Quercia.	Un Chêne.
Un Sulce, o Salcio.	Un Saule.
Un Sambuco.	Un Sureau.
Un Pioppo.	Un Peuplier.
Un Tiglio.	Un Tilleul.
Un Mirto.	Un Myrte.
Un Faggio.	Un Hêtre.

Un Frassino.	Un Frêne.
Un Platano.	Un Plane.
Un' Enula.	Une Aunée.
Un Acero.	Un Érable.
Un Cedro.	Un Cèdre.
La Mortella.	Le Myrte.
Il Ginepro.	Le Genièvre.
Il Caprifoglio, Vincibosco.	Le Chevre-feuille.
Un Biancospino.	Un Aubépin, ou Aubépine.
La Ginestra.	Le Genêt.
L'Edera.	Le Lierre.
La Regolizia.	La Réglisse.
Il Giunco.	Le Jonc.
La Canna.	Le Roseau.

Dell' Erbe che si coltivano, e si piantano negli orti.

Des Herbes qu'on cultive, et qui se plantent dans les jardins.

Dell' Indivia.	De la Laitue sauvage.
Cicoria, Radicchio.	Chicorée sauvage.
Lattughe.	Laitues.
Finocchio.	Fenouil.
Porri.	Poireaux.
Cipolle.	(a) Oignons.
Aglio.	Ail.
Prezzemolo.	Persil.
Carote.	Carottes.
Carcioffo.	Artichaut.
Piselli freschi.	Petits pois.
Fagiuoli freschi.	Haricots verts.
Ramolaccio.	Raifort.
Rape.	Raves.
Navoni.	Navets.

(a) Pronunziate Ognon.

Cavolo.	Chou.
Cavolo cappuccio.	Chou cabus.
Cavolo fiore.	Chou fleur.
Cardo.	Chardon.
Bietola.	Poirée.
Acetosa.	Oseille.
Raperonzoli.	Raiponces.
Sparagi.	Asperges.
Sedani.	Céleri.
Scalogni.	Échalotes.
Spinaci.	Épinards.
Zucca.	Courge.
Popone.	Melon.
Cedriuolo.	Concombre.
Cocomero.	Melon d'eau, ou Pastèque.
Fragole.	Fraises.
Pomi d'oro.	Pommes d'or.
Mescolanza, insalata.	Salade de petites herbes.

Delle Biade, e legumi.	*Des Blés et des légumes.*
Del Formento.	Du Froment.
Del Grano.	Du Blé.
Della Segala.	Du Seigle.
Dell'Orzo.	De l'Orge.
Il Grano Siciliano.	Le Blé de Turquie.
La Biada, Avena.	L'Avoine.
Delle Lenti, o Lenticchie.	Des Lentilles.
De' Piselli.	Des Pois.
De' Fagiuoli.	Des Haricots.
De' Ceci.	Des Pois chiches.
Delle Fave.	Des Féves.
Del Miglio.	Du Millet.
Cicerchia.	Espèce de pois chiches.
Farricella, Spelda.	Épéautre sorte de blé.
I Minuti, sorta di minestra.	Les Mars.

De' Fiori.	*Des Fleurs.*
Quella Rosa è per uscir fuori del suo boccio.	Cette Rose est prête à éclorre.
Quel Garofano sa di buono.	Cet OEillet sent bon.
Quel Ranuncolo comincia ad aprirsi.	Cette Renoncule commence à s'épanouir.
Quel Anemone non ha odore.	Cette Anemone n'a point d'odeur.
Quella Giunghiglia mi fa doler la testa.	Cette Jonquille m'entête.
Quel Garofano spira una fraganza soavissima.	Ce Girofle exhale une odeur fort-douce.
Quel Tulipano è vago per la diversità de' colori.	Cette Tulipe est charmante par la variété des couleurs.
Que' Giacinti son belli.	Ces Hyacinthes sont belles.
Quel Giglio è bianco come il latte.	Ce Lis est blanc comme le lait.
Quelle Margaritine sono tutte appassite.	Ces Marguerites sont toutes fanées.
Quelle Viole mammole hanno un odor che innamora.	Ces Violettes doubles ont une odeur charmante.
Quel Gelsomino di Spagna è assai primaticcio.	Ce Jasmin d'Espagne est bien hâtif.
Quel mazzo di Gelsomini tramanda un odor piacevole per tutta la stanza.	Ce Bouquet de jasmins répand une odeur agréable par toute la chambre.
Quel Tuberoso ha un odor molto acuto.	Cette Tubéreuse a une odeur bien forte.
Quel Basilico comincia a fiorire.	Ce Basilic commence à fleurir.
Il Narcisso è un fior di Primavera.	Le Narcisse est une fleur printanière.

Degli Uccelli che si tengono per cantare.	Des Oiseaux qu'on garde pour chanter.
Un Usignuolo.	Un Rossignol.
Una Passera di Canaria, o Canarino.	Un Serin de Canarie.
Un Cardellino.	Un Chardonneret.
Un Fringuello.	Un Pinçon.
Un Fanello.	Une Linotte.
Una Lodola.	Une Alouette.
Una Calandra.	Une Calandre.
Una Capinera	Une Fauvette.
Una Cingallegra.	Une Mésange.
Un Lucherino.	Un Tarin.
Un Merlo.	Un Merle.
Una Quaglia.	Une Caille.
Una Passera.	Un Moineau.
Un Regolo.	Un Roitelet.

De' Pesci.	*Des Poissons.*
Un Pesce.	Un Poisson.
Le Branchie.	Les Ouies.
Le Alette.	Les Nageoires.
Le Scaglie.	Les Écailles.
Le Spine.	Les Arêtes.
Il Latte.	Le Lait.
Le Uova.	Les OEufs.
Pesce di mare.	Poisson de mer.
Conchiglia, o pesce di testa dura.	Coquille, ou poisson à tête dure.
Pesce d'acqua dolce.	Poisson d'eau douce.
Balena.	Baleine.
Delfino.	Dauphin.
Drusio.	Marsouin.
Caval marino.	Cheval marin.
Vitello marino, Foca.	Veau marin.

Tonno.	Thon.
Rombo.	Turbot.
Razza.	Raie.
Asello.	Merlan.
Sogliola.	Sole.
Seppia.	Seche.
Sgombero.	Marquerau.
Sardella.	Sardine.
Triglia.	Rouget.
Locusta, specie di gambero marino.	Une Langouste, sorte d'écrevisse de mer.
Grancevola.	Crabe.
Granchio.	Cancre.
Ostrica.	Huître.
Frutti di mare.	Du Coquillage.
Trotta.	Truite.
Luccio.	Brochet.
Tinca.	Tanche.
Barbio.	Barbeau.
Carpione.	Carpe.
Cheppia.	Alose.
Salomone.	Saumon.
Storione.	Esturgeon.
Lamprede.	Lamproies.
Gambero.	Écrevisse.
Tartaruga.	Tortue.
Anguilla.	Anguille.
Chiozzo.	Goujon.
Merluzzo.	Merluche.
Baccalà.	Morue.
Aringa.	Hareng.
Casserino.	Carrelet.
Alici, Acciughe.	Anchois.

Dignità temporali.	*Dignités temporelles.*
L' Imperatore , l' Imperatrice.	L'Empereur , l' Impératrice.
Il Re , la Regina.	Le Roi, la Reine.
Il Delfino , la Delfina.	Le Dauphin , la Dauphine.
Il Principe, la Principessa.	Le Prince , la Princesse.
Il Duca , la Duchessa.	Le Duc, la Duchesse.
L' Arciduca, l' Arciduchessa.	L' Archiduc , l' Archiduchesse.
L' Elettore , l' Elettrice.	l'Électeur , l'Électrice.
Il Doge , la Signoria.	Le Doge , la Seigneurie.
Il Senato.	Le Sénat.
Il Governatore , la Governatrice.	Le Gouverneur , le Gouvernante.
Un Barone, una Baronessa.	Un Baron , une Baronne.
Un Conte , una Contessa.	Un Comte , une Comtesse.
Un Senatore.	Un Sénateur.
Un Cavaliere, una Dama.	Un Chevalier , une Dame.
L' Ambasciadore , l' Ambasciatrice.	L'Ambassadeur , l'Ambassadrice.
Il Viccrè.	Le Vice-Roi.
L' Inviato.	L' Envoyé.
Il Residente.	Le Résident.
Il Giudice delle strade.	Le Voyer.
L' Agente.	L'Agent.
Maresciallo di Francia.	Maréchal de France,
Il Capocaccia.	Le Grand-Veneur.

Cariche , ed Uffiziali di Giustizia.	*Charges, et Officiers de Justice.*
Il Cancelliere.	Le Chancelier.
Il Custode de' sigilli.	Le Garde des Sceaux.
Il Segretario di Stato.	Le Secrétaire d' État.
L' Intendente.	L' Intendant.

Il Tesoriere.	Le Trésorier.
Il Consigliere.	Le Conseiller.
L' Incaricato delle Suppliche.	Le Maître des Requêtes.
L' Uditore.	L'Auditeur.
Il Giudice.	Le Juge.
Il Console.	Le Consul.
Il Luogotenente Civile.	Le Lieutenant Civil.
Il Luogotenente Criminale.	Le Lieutenant Criminel.
Il Proposto.	Le Prévôt.
Uno Schiavino.	Un Échevin.
Il Proposto de'Mercanti.	Le Prévôt des Marchands.
Il Bargello.	Le Chevalier du Guet.
L'Avvocato.	L'Avocat.
Il Procuratore.	Le Procureur.
Il Procuratore Fiscale.	Le Procureur Fiscal.
Il Sostituto.	Le Substitut.
Il Notajo.	Le Notaire.
Il Registratore, il Segretario, lo Scrittore.	Le Greffier.
Il Sollecitatore.	Le Solliciteur.
Il Giovine, lo Scrivano.	Le Clerc.
Il Copista.	Le Copiste.
Il Banditore, Bidello.	Le Crieur public, Bédeau.
Il Sergente, il Cursore.	Le Sergent.
Lo Birro.	L'Archer.
Il Custode del carcere.	Le Concierge de prison.

Delle Arti e Scienze.	*Des Arts et des Sciences.*
La Gramatica.	La Grammaire.
La Rettorica.	La Rhétorique.
La Filosofia.	La Philosophie.
La Teologia.	La Théologie.
La Logica.	La Logique.
La Fisica.	La Physique.
La Morale.	La Morale.

La Metafisica.	La Métaphysique.
La Medicina.	La Médecine.
La Chimica.	La Chymie.
L'Anatomia.	L'Anatomie.
La Chirurgia.	La Chirurgie.
Le Matematiche.	Les Mathématiques.
L'Aritmetica.	L'Arithmétique.
La Musica.	La Musique.
La Pittura.	La Peinture.
La Scultura.	La Sculpture.
L'Architettura.	L'Architecture.
L'Ottica.	L' Optique.
L'Astronomia.	L'Astronomie.
L'Astrologia.	L'Astrologie.
La Cosmografia.	La Cosmographie.
La Geografia.	La Géographie.
La Topografia.	La Topographie.
L'Idrografia.	La Hydrographie.
La Geometria.	La Géométrie.
La Legge.	Le Droit.
Il Jus Civile.	Le Droit Civil.
La Legge Canonica.	Le Droit Canon.
Statuto, Legge municipale.	Le Droit Coutumier.

Nomi de' Religiosi.	*Noms des Religieux.*
Un Cappuccino.	Un Capucin.
Un Zoccolante.	Un Récolet.
Un Franceseano.	Un Cordelier.
Un Gesuita.	Un Jésuite.
Un Agostiniano.	Un Augustin.
Un Domenicano.	Un Jacobin, de l'Ordre des Prédicateurs.
Un Carmelitano.	Un Carme.
Un Religioso della Redenzione, del Riscatto.	Un Maturin.
Un Frate Minimo.	Un Minime.

Un Benedettino.	Un Bénédictin.
Un Bernardino Cisterciense.	Un Bernardin, de l'Ordre des Citeaux.
Un Celestino.	Un Célestin.
Una Monaca Religiosa.	Une Religieuse.
Le Convertite.	Les Femmes Pénitentes.
Un Romito.	Un Hermite.
Un Certosino.	Un Chartreux.
Un Canonico Regolare.	Un Chanoine Régulier.
Un Chierico Regolare.	Un Clerc Régulier.
Un Teatino.	Un Théatin.
Un Carmelitano scalzo.	Un Carme déchaussé.
Un Ministro degl' infermi.	Un Ministre des Agonisans.
Uno Scolopio.	Un Religieux des Écoles pieuses, ou Escolâtre.
Un Missionario.	Un Missionnaire.
Un Paolotto, o Minimo.	Un Frère Minime.
Le Carmelitane.	Les Carmélites.
Le Cappuccine.	Les Capucines.
Le Benedettine.	Les Bénédictines.
Le Orsoline.	Les Ursulines.
Un Frate.	Un Moine.
Fra Andrea.	Frère André.
Fra Giovanni.	Frère Jean.
Suor Maria.	Soeur Marie.

Delle Lingue.	*Des Langues.*
L' Ebreo.	L' Hébreu.
L' Arabo.	L' Arabe.
Il Caldeo.	Le Chaldéen.
Il Siriaco.	Le Syriaque.
L' Etiopico.	L' Étiopien.
Il Greco.	Le Grec.
Il Latino.	Le Latin.
Il Francese.	Le Français.
L' Italiano.	L' Italien.

Lo Spagnuolo.	L' Espagnol.
Il Tedesco alto.	Le Haut Allemand.
Lo Schiavone.	L' Esclavon.
L' Inglese.	L' Anglais.
Il Fiammingo.	Le Flamand.
L' Irlandese.	L' Irlandais.
Il Turchesco.	Le Turc.
Il Persiano.	Le Persan.

Di diverse Professioni.	*De diverses Professions.*
Un Teologo.	Un Théologien.
Un Predicatore.	Un Prédicateur.
Un Filosofo.	Un Philosophe.
Un Naturalista.	Un Naturaliste.
Un Oratore.	Un Orateur.
Un Giudice.	Un Juge.
Un Giureconsulto.	Un Jurisconsulte.
Un Avvocato.	Un Avocat.
Un Procuratore.	Un Procureur.
Un Dottor di Legge.	Un Docteur en Droit.
Un Notajo.	Un Notaire.
Un Medico.	Un Médecin.
Un Cerusico, Chirurgo.	Un Chirurgien.
Un Chimico.	Un Chimiste.
Un Pittore.	Un Peintre.
Uno Scultore.	Un Sculpteur.
Un Architetto.	Un Architecte.
Un Ingegniere.	Un Ingénieur.
Un Astronomo.	Un Astronome.
Un Poeta.	Un Poëte.
Un Istorico.	Un Historien.
Un Matematico.	Un Mathématicien.
Un Astrologo.	Un Astrologue.
Un Aritmetico.	Un Artithméticien.
Un Geometra.	Un Géomètre.
Un Maestro di Scuola.	Un Maître d' École, ou Régent.

Il Sotto Maestro.	Le Sous-Maître.
Uno Speziale.	Un Apothicaire.
Un Empirico.	Un Empirique.
Un Agrimensore.	Un Arpenteur.
Un Computista.	Un Computiste.
Un Banchiere.	Un Marchand Banquier.
Mercante di Seta.	Marchand de Soie.
Mercante di Panni.	Marchand Drapier.
Mercante di Tela.	Marchand de Toile.
Mercante di Vino.	Marchand de Vin.
Giojelliere.	Jouaillier.
Orefice.	Orfévre.
Stampatore di Libri.	Imprimeur.
Intagliatore.	Graveur.
Librajo.	Marchand Libraire.
Orologiajo.	Horloger.
Droghiere.	Droguiste.
Cerajuolo.	Marchand de Cire.
Un Merciajo.	Un Mercier.
Un Maggiordomo.	Un Majordôme, Maître d'Hôtel.
Un Cavallerizzo.	Un Écuyer au manége.
Un Maestro di Casa.	Un Contrôlleur, ou Intendant de Maison.
Un Segretario.	Un Secrétaire.
Un Bracciere.	Un Écuyer.
Un Agente.	Un Agent.
Uno Spedizioniere.	Un Expéditionnaire.
Un Sensale, Mezzano.	Un Courtier, Entremetteur.
Un Musico.	Un Musicien.
Un Maestro di Cappella.	Un Maître de Chapelle.

I Nomi di varie Nazioni.	*Les Noms des différentes Nations.*
Un Europeo.	Un Européen.
Un Asiatico.	Un Asiatique.
Un Affricano.	Un Africain.
Un Americano.	Un Américain.
Un Francese.	Un Français.
Un Parigino.	Un Parisien.
Uno Spagnuolo.	Un Espagnol.
Un Portoghese.	Un Portugais.
Un Inglese.	Un Anglais.
Uno Scozzese.	Un Écossais.
Un Irlandese.	Un Irlandais.
Un Olandese.	Un Hollandais.
Un Fiammingo.	Un Flamand.
Un Tedesco.	Un Allemand.
Un Austriaco.	Un Autrichien.
Un Bavarese.	Un Bavarais.
Un Boemo.	Un Bohémien.
Un Sassone.	Un Saxon
Un Ungarese.	Un Hongrois.
Un Polacco.	Un Polonais.
Un Brandeburghese.	Un Brandebourgeois.
Un Assiano.	Un Hessois.
Un Danese.	Un Danois.
Uno Svezzese.	Un Suédois.
Uno Svizzero.	Un Suisse.
Un Genevrino.	Un Genevois.
Un Savojardo.	Un Savoyard.
Un Piemontese.	Un Piémontais.
Un Genovese.	Un Génois.
Un Milanese.	Un Milanais.
Un Bresciano.	Un Bressan.
Un Bergamasco.	Un Bergamasque.
Un Veneziano.	Un Vénitien.

Un Toscano.	Un Toscan.
Un Fiorentino.	Un Florentin.
Un Senese.	Un Siennais.
Un Romano.	Un Romain.
Un Napolitano.	Un Napolitain.
Un Siciliano.	Un Sicilien.
Un Italiano.	Un Italien.
Un Corso.	Un Corse.
Un Sardo.	Un Sarde.
Un Moscovita, o Russo.	Un Moscovite, ou Russien.
Un Turco.	Un Turc.
Un Greco.	Un Grec.
Un Armeno.	Un Arménien.
Un Egiziano.	Un Égyptien.
Un Persiano.	Un Persan.
Un Indiano.	Un Indien.
Un Chinese.	Un Chinois.
Un Giapponese.	Un Japponnais.
Un Tartaro.	Un Tartare.

De'Metalli, e de' Minerali.	*Des Métaux, et des Minéraux.*
Un Metallo.	Un Métal.
Oro.	Or.
Argento.	Argent.
Rame.	Cuivre.
Ottone, Rame giallo.	Laiton, ou Airain jaune.
Stagno.	Étain.
Stagno fino.	Étain fin.
Piombo.	Plomb.
Acciajo.	Acier.
Ferro.	Fer.
Latta.	Fer Blanc.
Un Minerale.	Un Minéral.
Sale.	Sel.

Mercurio.	Mercure.
Zolfo.	Soufre.
Allume.	Alun.
Vitriuolo.	Vitriol.
Arsenico.	Arsenic.
Orpimento.	Orpiment.
Ocra, terra che colorisce giallo.	Ocre.
Antimonio.	Antimoine.
Borace.	Borax.
Bitume.	Bitume.
Il Nitro.	Le Nitre.
La Calamita.	L'Aimant.
Marcassita.	Marcassite.

DIALOGHI

FAMIGLIARI.

Il Maestro di lingua Francese, e lo Scolare.	*Le Maître di Langue française, et l'Écolier.*
Signore, vorrei imparare la lingua Francese.	Monsieur, je voudrois apprendre la langue Française.
Sarò molto contento di prestarvi il mio servigio.	Je serai bien aise de vous rendre mes services.
Voi parlate di già un poco a quel che sento.	Vous parlez déjà un peu, à ce que j'entends.
Ho qualche piccolo principio, e vorrei seguitare.	J'ai quelque petit commencement et je voudrois bien continuer.
Non avete che a comandarmi.	Vous n'avez qu'à me commander.
Andate ogni giorno da' vostri Scolari?	Allez-vous tous les jours chez vos Écoliers?
No Signore, ci vado tre volte la settimana.	Non Monsieur, j'y vais trois fois la semaine.
Quando cominceremo?	Quand commencerons-nous?
Domani mattina, se così vi piace.	Demain matin, s'il vous plait.
Quando verrete?	Quand viendrez-vous?
Verrò a quest' istessa ora.	J'y viendrai à l'heure qu'il est.
Quanto vi si dà?	Combien vous donne-t-on?
Mi vien data una doppia il mese.	On me donne une pistole par mois.
Vi darò altrettanto.	Je vous donnerai autant.
Bisogna pagare il mese anticipato?	Faut-il payer le mois par avance?

Si Signore, per il primo mese.	Oui Monsieur pour le premier mois.
Vel darò, quando verrete da me.	Je vous le donnerai, quand vous viendrez chez moi.
State lontano di qui?	Demeurez-vous loin d'ici?
Si Signore.	Oui Monsieur.
Vi attenderò dunque domani mattina a dodici ore.	Je vous attendrai donc demain matin à douze heures.
Avrò l' onore di vedervi.	J'aurai l'honneur de vous voir.
Vi aspetterò dunque.	Je vous attendrai donc.
Sono vostro umilissimo servo.	Je suis votre très-humble serviteur.

Il medesimo.	*Suit le même.*
Signore vi alzate molto per tempo.	Monsieur vous vous levez de bon matin.
È un' ora che mi son alzato.	Il y a une heure que je suis levé.
Cominciamo la nostra lezione: che libro è questo?	Commençons notre leçon: quel livre est cela?
È l' Istoria d' Enrico il Grande.	C'est l'Histoire de Henri le Grand.
L' avete presa per me?	L'avez-vous pris pour moi?
Sì Signore l' ho comprata per voi.	Oui, Monsieur, je l'ai acheté pour vous.
Quanto vi costa?	Combien vous coûte-t-il?
Mi costa . . .	Il me coûte . . .
Ve lo pagherò.	Je vous le payerai.
Leggo bene?	Lis-je bien?
Sì certo.	Oui vraiment.
Il vostro accento è buono.	Votre prononciation est bonne.
Voi pronunziate bene.	Vous prononcez bien.

Aveva un buon Maestro in Italia.	J'avois un bon Maître en Italie.
Spiegatemi questa cosa.	Expliquez-moi cela.
Che significa questo?	Que signifie cela?
Non parlate ancora Inglese?	Ne parlez-vous pas Anglais aussi?
Sì Signore parlo un poco.	Oui, Monsieur, je parle un peu.
Volete imparare a ballare?	Voulez-vous apprendre à danser?
Perchè Signore?	Pourquoi Monsieur?
Conosco un buon Maestro.	Je connois un bon Maître.
Chi è?	Qui est-il?
È il Signor N.	C'est Monsieur N.
Desidero d'imparare a suonare il liuto, conoscete un buon Maestro?	Je voudrois bien apprendre à jouer du luth connoissez-vous un bon Maître?
Ne conosco uno assai buono.	J'en connois un fort bon.
Come si chiama?	Comment s'appelle-t-il?
Si chiama N.	Il s'appelle N.
Non è questo un Italiano?	N'est-ce pas un Italien?
Signor nò.	Non Monsieur.
Avrei gusto di veder la corte.	Je voudrois bien voir la cour.
Vi ci condurrò quando vi piacerà.	Je vous y menerai, quand il vous plaira.
Andiamoci adesso.	Allons-y à présent.
Non ho tempo.	Je n'ai pas le temps.
Eccovi il vostro mese.	Monsieur, voilà votre mois.
Vi ringrazio.	Je vous remercie.

Per dar il buon capo d' Anno.	*Pour souhaiter le nouvel An.*
Provo, Signore, un gran contento nel vedervi cominciare il presente anno con perfetta salute. Vi auguro che il Signore ve la conservi, e che vi ricolmi di ogni sorta di benedizioni.	Monsieur je suis charmé de vous voir commencer cette année en parfaite santé. Je souhaite que le Seigneur vous la conserve, et qu'il vous comble de toutes sortes de bénédictions.
Vi son tenuto infinitamente, Signore, e prego Iddio, che vi accordi tanta soddisfazione quanto ne meritate.	Je vous suis infiniment obligé, Monsieur, et je prie le Seigneur qu'il vous accorde autant de satisfaction que vous en méritez.
Vi ringrazio, Signore, di vero cuore quantunque limitate i vostri voti a sì piccola cosa, se li misurate col mio merito.	Monsieur, je vous remercie de tout mon coeur quoique vous borniez vos souhaits à peu de chose, si vous les mesurez à mon mérite.
Ne dovete rimaner contento, imperciocchè se sono esauditi, vi arriveranno tutte le felicità del mondo. Vi prego di accettare questo dono come un pegno della mia amicizia.	Monsieur, vous en devez être content; car s' il sont exaucés, il n'y aura point de bonheur qui ne vous arrive. Je vous prie d' accepter ce présent comme un gage de mon amitié.
La vostra amicizia mi è troppo a cuore per non accettare il dono, che mi fate; ma vi prego di rimaner persuaso, che	Monsieur votre amitié m'est trop chère pour ne pas accepter le présent que vous me faites; mais je vous prie d'être bien per-

ho per voi sentimenti affatto reciproci, ed affinchè possiate tenerne memoria, permettetemi, che vi offra quest'anello.

suadé, que j'ai pour vous des sentimens tout-à-fait réciproques ; et afin que vous puissiez vous en souvenir, permettez-moi de vous offrir cette bague.

Vi assicuro, Signore, che mi sarà oltremodo carissimo, ed io lo conserverò con grande attenzione.

Je vous assure, Monsieur, qu'elle me sera toujours très-chère, et que je la conserverai avec un grand soin.

Per invitare uno a pranzo.

Pour inviter quelqu'un à dîner.

Mi farete, Signore se vi aggrada, l'onore di pranzar con me.

Monsieur, vous me ferez, s'il vous plaît, l'honneur de dîner avec moi.

Mi è impossibile di approffittarmi di un tale onore; non sono venuto che per saper lo stato della vostra salute; ho piacere, che ella sia perfetta. Permettetemi, Signore, di prendere da voi congedo.

Il m'est impossible de profiter de cet honneur-là ; je ne suis venu que pour savoir l'état de votre santé ; je suis charmé, qu'elle soit bonne. Vous me permettrez, Monsieur, de prendre congé de vous.

Non sono affatto contento di visite così corte; vi vedo troppo di rado, per non prolungarmi il piacere, che ne provo; se vi compiacete, resterete, affinchè possiamo discorrerla più a lungo.

Je ne suis point du tout content de visites si courtes ; je vous vois trop rarement, pour ne point prolonger le plaisir que j'en ressens, vous resterez, s'il vous plait, afin que nous puissions causer plus long-temps.

Vi assicuro, Signore, chè accetterei l'onore che mi

Je vous assure, Monsieur, que j'accepterois l'hon-

fate se non avessi alcuni negozj di gran premura. Tuttavia li lascerei volentieri, quando credessi di potervi servire in qualche cosa.

neur que vous me faites si je n'avois des affaires indispensables. Cependant je les quitterois volontiers, si je croyois vous être bon à quelque chose.

Mi dispiacerebbe al sommo di cagionarvi un tal disordine. I vostri interessi mi sono più a cuore che il mio piacere istesso; quindi non insisterò di vantaggio; ma non vi lascio andare che a patto, che mi accorderete un giorno della settimana ventura.

Je serois au désespoir de vous déranger. Vos intérêts me sont plus chers que mon plaisir; ainsi Monsieur, je n'insisterai point davantage; mais je ne vous laisse aller, qu'à condition que vous me donnerez un jour de la semaine prochaine.

Ciò mi è troppo grato, Signore, per negarvelo; e vi assicuro che avrò quest' onore immancabilmente.

Cela m'est trop agréable, Monsieur, pour vous le refuser; et je vous assure que j'aurai cet honneur-là incessamment.

Il Sarto. — *Le Tailleur.*

Potete voi farmi un abito per Domenica?

Pouvez-vous me faire un habit pour Dimanche?

Che giorno è oggi?

Quel jour est-ce aujourd'hui?

È giovedì.

C'est jeudi.

Sì, Signore, voi l'avrete.

Oui, Monsieur, vous l'aurez.

Non me lo promettete, se non lo potete fare.

Ne me le promettez pas, si vous ne le pouvez faire.

Lo farò senza fallo.

Je le ferai sans faute.

Voi l'avrete la mattina quando vi alzate.

Vous l'aurez le matin à votre lever.

Io mi alzo per tempo.	Je me lève de bonne heure.
Di che roba lo volete?	De quelle étoffe le voulez-vous?
D'una roba che sia alla moda.	D'une étoffe qui soit à la mode.
Devo andare io a pigliarla dal Mercante?	Irai-je la prendre chez le Marchand?
Di grazia, io verrò con voi.	Je vous en prie, j'irai avec vous.
Ne sarò molto contento.	J'en serai bien aise.
Quante braccia me ne bisognano?	Combien m'en faut-il de brasses?
Ve ne bisognano presso a poco. . .	Il vous en faut à peu près. . .
Pigliate la mia misura.	Prenez ma mesure.
La so senza questo.	Je la sais sans cela.
Tanto me ne bisogna?	M'en faut-il tant?
Sì, Signore, per lo meno.	Oui, Monsieur, pour le moins.
Da qual Mercante andremo?	Chez quel Marchand irons-nous?
Da un mio amico.	Chez un de mes amis.
È questa una buona bottega?	Est-ce une bonne boutique?
È la migliore di tutta la Città.	C'est la meilleure de toute la Ville.
Andiamoci adunque.	Allons-y donc.
Eccola qui, entrate, se vi piace.	La voici, entrez, s'il vous plait.

Il Mercante nel suo Fondaco.	*Le Marchand dans sa Boutique.*
Che bramate, Signore, che cercate.	Que souhaitez-vous, Monsieur, que cherchez-vous?
Vorrei un panno buono, e bello da far un vestito.	Je voudrois un bon et beau drap pour faire un habit.

Entrate, Signore, vedrete quì i più bei panni di Parigi.	Entrez, Monsieur, vous verrez ici les plus beaux draps de Paris.
Mostratemi il migliore che abbiate.	Montrez-moi le meilleur que vous ayez.
Eccone un bellissimo e come si porta adesso.	En voilà un très-beau, et comme on le porte à présent.
È buono, ma il colore non mi piace.	Il est bon, mais la couleur ne me plait pas.
Eccone un' altra pezza più chiara.	En voilà une autre pièce plus claire.
Il colore mi piace, ma il panno non è forte abbastanza, è troppo sottile.	J'aime bien cette couleur, mais le drap n'est pas assez fort, il est trop mince.
Vedete, Signore, questa pezza, non ne troverete di sì bella altrove; il panno è buonissimo.	Voyez cette pièce-ci, Monsieur, vous n'en trouverez pas de si belle ailleurs, le drap est très-bon.
Quanto me lo vendete al braccio?	Combien me le vendrez-vous l'aune?
Senza dirvi un soldo di più vale venti lire.	Sans vous surfaire d'un sou il vaut vingt livres.
Signore, non sono avvezzo a mercanteggiare; ditemi di grazia l'ultimo prezzo.	Monsieur, je ne suis pas accoutumé à marchander; dites-moi je vous prie, le dernier prix.
Ve l'ho detto, Signore, egli tanto vale.	Je vous l'ai dit Monsieur, il vaut cela.
È troppo caro, ve ne darò diciotto lire.	C'est trop cher, je vous en donnerai dix-huit livres.
Non vi è un soldo da levare.	Il n'y a pas un sou à rabattre.
Non avrete quel che avete domandato.	Vous n'aurez pas ce que vous avez demandé.

Mi avete domandato l'ultimo prezzo ve l'ho detto.	Vous m'avez demandé le dernier mot je vous l'ai dit.
Via, via, tagliatene due braccia.	Allons, allons, coupez-en deux aunes.
Vi giuro da galantuomo, che non guadagno uno scudo con voi.	Je vous jure foi d'honnête homme, que je ne gagne pas un écu avec vous.

Dell' alzarsi, e della visita.	*Du lever, et de la visite.*

Giovane, che ora è?	Garçon qu'elle heure est-il?
Non lo so, Signore, siete venuto così tardi a casa, che mi sono destato solamente adesso.	Je ne sais, Monsieur, vous êtes venu si tard au logis, que je ne fais que de m'éveiller.
Apri le finestre, che mi voglio vestire; ho da fare una visita, non so se avrò il tempo di supplirvi prima di mezzogiorno.	Ouvre les fenêtres je veux m'habiller; j'ai une visite à rendre, je ne sais si j'aurai le temps de m'en acquitter avant midi.
Levatevi, Signore, benchè non sia molto di buon' ora, non è però così tardi.	Levez-vous, Monsieur, quoiqu'il ne soit pas de fort-grand matin, il n'est pourtant pas si tard.
Dammi una camicia netta.	Donne-moi une chemise blanche.
Comandate che la scaldi?	Voulez-vous que je la chauffe?
Non importa, dammela qual' è.	N' importe donne-la-moi telle qu'elle est.
Eccola, Signore, con la vostra veste da camera.	La voilà, Monsieur, et votre robe de chambre aussi.
Fa fuoco.	Fais du feu.

Questo è fatto, Signore.	J'en ai fait, Monsieur.
Volete mutarvi interamente di biancheria?	Voulez-vous changer tout-à-fait de linge?
Certo, preparami una cravatta bianca, e i manichetti.	Assûrément, prepare-moi une cravate blanche, et des manchettes.
Vado a prenderli.	Je vais les prendre.
Non ho tanta fretta.	Il n'y à rien qui presse.
Dove sono i miei scarpini, e le mie sottocalze?	Où sont mes chaussons, et mes chaussettes?
Dietro al vostro capezzale.	Derrière votre chevet.
A' piedi del letto.	Au pied du lit.
Sopra quella sedia d'appoggio.	Sur ce fauteuil-là.
Tenete, Signore, eccole; le vostre pianelle sono qui pronte.	Tenez, Monsieur, les voilà; vos pantoufles sont ici toutes prêtes.
Pettina la Parrucca, ed impolverala, mettivi un po' d'essenza di fiori d'arancio, o di gelsomino.	Peigne ma Perruque, et la poudre, mets-y un peu d'essence de fleur d'orange, ou de jasmin.
Quest' è già sbrigato.	J'ai déjà pris ce soin-là.
Porgimi la mia camiciuola, ed i miei calzoni di velluto.	Donne-moi ma veste et mes hauts de chausses de velours.
Che vestito vi mettete con questi?	Quel habit mettez-vous avec?
Mi pare che il mio Giustacuore nero assortisca bene assai il colore.	Il me semble que mon Justaucorps noir en assortit assez bien la couleur.
Vi mettete ancora le calzette nere?	Vous mettez aussi des bas noirs?
Senza dubbio.	Sans doute.
Le mie scarpe son nette?	Mes souliers sont-ils nettoyés?

Ne avete là due, o tre paja di nette.	Vous en avez-là deux, ou trois paires de nets.
Portane qui un pajo e muta le fibbie, spazzola il mio cappello, trovami un pajo di legacce, dammi il mio manicotto, i miei guanti, il mio bastone; e la mia spada; non ho tempo da perdere, prendi il mio mantello, e seguimi.	Apportes-en ici une paire et change les boucles, brosse mon chapeau, trouve-moi une paire de jarretières, donne-moi mon manchon, mes gants, ma canne, et mon épée, je n'ai point de temps à perdre, prends mon manteau, et me suis.
Non comandate che faccia mettere i cavalli alla carrozza?	Ne vous plait-il pas que je fasse mettre les chevaux au carrosse?
No, vado qui a due passi solo.	Non, je ne vais qu'à deux pas d'ici.
Vado dal Signor N.	Je vais voir Monsieur N.
Dove sta egli di casa?	Où demeure-t-il?
Qui è la sua dimora; batti alla porta e domanda s'egli è in casa.	C'est ici sa demeure, frappe à la porte, et demande s'il est au logis.
Viene ad incontrarvi, forse che vi avrà veduto da lontano.	Il vient au devant de vous, Monsieur, apparemment qu'il vous a vu de loin.
Mio Signore, vengo a far le parti del mio dovere, a porgervi i miei rispetti, ad offerirvi i miei servigi; ed assicurarvi della mia ubbidienza.	Monsieur, je viens vous rendre mes devoirs, vous présenter mes respects, vous offrir mes services, et vous assurer de mon obéissance.
Che felice incontro! che fortuna per me d'aver l'onore di vedervi.	Quelle heureuse rencontre! quel bonheur pour moi d'avoir l'honneur de vous voir.
Vi sono molto tenuto.	Je vous suis bien redevable.

Resto con grand' obbligo alla vostra gentilezza.	Je suis fort obligé à votre honnêteté.
Vi posso esser utile a qualche cosa?	Vous suis-je bon à quelque chose?
Posso io aver il vantaggio di rendervi qualche servigio?	Puis-je avoir l' avantage de vous rendre quelque service?
Vi offerisco di buon cuore quanto dipende da me.	Je vous offre de bon coeur tout ce qui dépend de moi.
Disponete della mia fortuna, e del mio credito; tutto è vostro, come mio.	Disposez de ma fortune, et de mon crédit; tout est à vous comme à moi.
Sono persuaso della sincerità del vostro affetto; non mancherò nelle occasioni di prevalermi della vostra generosità.	Je suis persuadé de la sincérité de votre affection; je ne manquerai pas à l' occasion de me prévaloir de votre générosité.
Le vostre maniere sono tutte obbliganti; mi dispiace di non saper come corrispondere a tante cortesie.	Vos manières sont toutes obligeantes; je suis fâché de ne savoir comment répondre à taut d' honnêtetés.
Sono venuto a parlarvi del mio negozio, ed a pregarvi di proteggermi.	Je suis venu pour vous parler de mon affaire, et vous prier de me protéger.
Avrò pensiere a' vostri interessi, come a' miei proprj.	J'aurai soin de vos intérêts, comme des miens propres.
Riposate sopra di me circa al successo del vostro affare, vi metterò tutte le mie cure.	Reposez-vous sur moi du succès de votre affaire, j'y donnerai tous mes soins.
Non si dà al mondo amico più generoso di voi.	Il n' est point au monde d'ami plus généreux que vous.

Spero tutto dal vostro credito, e dalla vostra buona volontà.	J'espère tout de votre crédit, et de votre bonne votonté.
È inutile il discorrermene altro.	Il est inutile de m'en parler d' avantage.
Addio, Signor mio, vi terrò conto di tanti favori, sono vostro servidor umilissimo.	Adieu, Monsieur, je vous tiendrai compte de tant de grâce ; je suis votre très-humble serviteur.
Addio, Signor, senza cerimonie, all'onor di rivedervi.	Adieu, Monsieur, sans façons, à l'honneur de vous revoir.
Per la colazione.	*Pour le déjeuner.*
Portateci qualche cosa da far colazione.	Apportez-nous quelque chose pour déjeuner.
Signore ecco delle salcicce, e pasticcetti.	Monsieur ; voilà des saucisses, et des petits pâtés.
Volete, che io porti del presciutto?	Voulez-vous, que j'apporte du jambon ?
Sì, portatelo: ne taglieremo una fetta.	Oui, apportez-le ; nous en couperons une tranche.
Mettete una salvietta sopra questa tavola.	Mettez une serviette sur cette table.
Dateci, tondi, coltelli, e forchette.	Donnez-nous, des assiettes, des couteaux, et des fourchettes.
Sciacquate i bicchieri.	Rincez les verres.
Date una sedia al Signore.	Donnez un siége à Monsieur.
Sedete, Signore, mettetevi vicino al fuoco.	Asséyez-vous, Monsieur, appochez-vous du feu.
Non ho freddo, sto benissimo così.	Je n'ai pas froid je suis fort-bien comme cela (a).

(a) Pronunciate queste due ultime parole *comsà.*

Vediamo, se il vino è buono.	Voyons, si le vin est bon.
Datemi quel fiasco, ed un bicchiere.	Donnez-moi cette bouteille et un verre.
Di grazia assaggiate questo vino.	Goûtez ce vin, je vous en prie.
Che ve ne pare? che ne dite?	Que vous en semble-t-il? qu'en dites-vous?
Non è cattivo, è squisito.	Il n'est pas mauvais, il est excellent.
Levate questo piatto.	Otez ce plat.
Mangiate delle salcicce.	Mangez des saucisses.
Ne ho mangiato, sono buonissime.	J'en ai mangé, elles sont fort-bonnes.
Datemi da bere.	Donnez-moi à boire.
Alla vostra salute, Signore.	A votre santé, Monsieur.
Date da bere al Signore.	Donnez à boire à Monsieur.
Ho bevuto adesso.	Je viens de boire.
I pasticcetti erano buonissimi.	Les petits pâtés étoient fort bons.
Erano un tantino troppo cotti.	Ils étoient tant soit peu trop cuits.
Voi non mangiate.	Vous ne mangez pas.
Ho mangiato tanto che non potrò pranzare.	J'ai tant mangé, que je ne pourrai pas dîner.
Voi burlate, non avete mangiato niente.	Vous badinez, vous n'avez rien mangé.
Ho mangiato benissimo del sanguinaccio, delle salcicce, e del presciutto.	J'ai fort-bien mangé du boudin, des saucisses, et du jambon.
L'incontro di due Forestieri.	*La Rencontre de deux Étrangers.*
Siete voi Francese, Signore?	Êtes-vous Français, Monsieur?
Sì, Signore, per servirvi?	Oui, Monsieur, pour vous rendre service.

Vi rendo grazie.	Je vous rends grâces.
Di qual paese siete?	De quel pays êtes-vous?
Sono di Parigi.	Je suis de Paris.
D'onde venite adesso?	D'où venez-vous présentement?
Vengo di Alemagna.	Je viens d'Allemagne.
Avete fatto apparentemente un bel viaggio.	Vous avez fait apparemment un beau voyage.
Ho di già viaggiato tre anni di seguito.	J'ai déjà voyagé trois ans de suite.
Voi parlate bene il Tedesco.	Vous parlez bien l'Allemand.
Quanto è, che siete in Italia?	Combien y a-t-il que vous êtes en Italie?
Non è gran tempo.	Il n'y a pas long-temps.
Avete imparato l'Italiano?	Avez-vous appris l'Italien?
Non ancora Signore.	Pas encore Monsieur.
Da qual parte siete venuto qui.	De quel côté êtes-vous venu ici?
Dalla parte di Venezia.	Du côté de Venise.
Per dove seguirete il vostro cammino?	Par où continuerez-vous votre route?
Voglio andare a vedere il resto della Lombardia.	Je veux aller voir le reste de la Lombardie.
Quale strada piglierete?	Quel chemin prendrez-vous?
Ho voglia d'andare a Livorno.	J'ai envie d'aller à Livourne.
Ivi io m'imbarcherò sopra un vascello.	Je m'y embarquerai sur un vaisseau.
Andrete di là a Genova.	Vous irez de là à Gênes.
Di Genova vi porterete a Milano.	De Gênes vous vous rendrez à Milan.
Io vi starò anche qualche poco di tempo.	J'y demeurerai même quelque peu de temps.
Vi avete forse de'negozj?	Vous y avez peut-être des affaires?

Questo è quello, che mi obbliga a trattenermivi.	C'est ce, qui m'oblige de m'y arrêter.
Bisogna, che quivi aspetti anco delle lettere del mio paese.	Il faut, que j'y attende aussi des lettres de mon pays.
Dove andrete poi?	Où irez-vous après?
Andrò a far un giro per la Lombardia, e piglierò di poi il cammino di Torino.	J'irai faire un tour par la Lombardie, et je prendrai ensuite la route de Turin.
Passerò le Alpi, e mi porterò a Lione, dove farò qualche soggiorno.	Je passerai les Alpes et je me rendrai à Lion, où je ferai quelque séjour.
Mentre che siete quì, se posso servirvi in qualche cosa, vi prego a comandarmi.	Pendant que vous êtes ici, si je puis vous rendre quelque service je vous prie de me commander.
Vi rendo umilissime grazie.	Je vous rends très-humbles grâces.
Vi offerisco dal canto mio nell' istesso tempo tutto quello, che potrò fare per servirvi in Francia quando vi sarò.	Je vous offre de mon côté en même temps tout ce que je pourrai faire pour vous servir en France, lorsque j'y serai.
Voi siete troppo cortese, Signore, vi ringrazio, e vi auguro un buon viaggio.	Vous êtes trop obligeant, Monsieur, je vous remercie, et je vous souhaite un bon voyage.
Per dimandare d'una persona.	*Pour s'informer d'une personne.*
Chi è quel gentiluomo che vi parlava poco fa?	Qui est ce gentilhomme qui vous parloit tantôt?
È un Tedesco.	C' est un Allemand.
Lo credeva Inglese.	Je le croyois Anglais.

È della parte di Sassonia.	Il est du côté de Saxe.
Parla benissimo il Francese.	Il parle fort-bien Français.
Egli parla tanto bene Italiano, Francese, Spagnuolo, ed Inglese, quantunque sia Tedesco, che fra gl' Italiani è creduto Italiano.	Il parle si bien Italien, Français, Fspagnol, et et Anglais, quoiqu'il soit Allemand, que parmi les Italiens on le croit Italien.
Parla Francese, quanto i Francesi medesimi.	Il parle Français, comme les Français mêmes.
Gli Spagnuoli lo stimano Spagnuolo, e gl' Inglesi Inglese.	Les Espagnols le croient Espagnol, et les Anglais Anglais.
È pur difficile di possedere bene tante lingue così differenti.	Il est difficile de posséder bien tant de langues si différentes.
È stato un pezzo in quei paesi.	Il a été long-temps dans ces pays-là.
È un pezzo, che lo conoscete?	Y a-t-il long-temps que vous le connoissez?
Sono due anni in circa.	Il y a environ deux ans.
Ha buon'aria, buona cera, è di bella presenza.	Il a bon air, il a bonne mine, il est de belle apparence.
Non è troppo grande, nè troppo piccolo.	Il n'est ni trop grand, ni trop petit.
È ben fatto, la sua statura è disinvolta.	Il est bien fait, et sa taille est dégagée.
Suona il flauto, la chitarra, e molti altri strumenti.	Il joue de la flûte, de la guitarre, et de plusieurs autres instrumens.
Sarei molto contento di conoscerlo.	Je serois bien aise de le connoître.
Ve ne procurerò la conoscenza.	Je vous en donnerai la connoissance.
Ove sta di casa?	Où demeure-t-il?

Sta quì vicino.	Il demeure ici près.
Quando volete, che andiamo a riverirlo?	Quand voulez-vous, que nous allions le saluer?
Ogni volta che vi piacerà, perchè è amico mio intrinseco.	Quand il vous plaira, parce que c'est mon ami intime.
Sarà quando avrete il tempo.	Ce sera quand vous aurez le temps.
V' andremo domattina.	Nous y irons demain matin.
Vi resterò obbligato.	Je vous serai obligé.

Per scrivere.	*Pour écrire.*
Datemi un foglio di carta, una penna, ed un poco d' inchiostro.	Donnez-moi une feuille de papier, une plume, et un peu d'encre.
Entrate nel mio gabinetto, troverete sopra la tavola quanto vi sarà di bisogno.	Entrez dans mon cabinet, vous trouverez sur la table tout ce qu'il vous faudra.
Non vi sono penne.	Il n'y a point de plumes.
Eccone molte nel calamajo.	En voilà plusieurs dans l'écritoire.
Non vagliono niente.	Elles ne valent rien.
Eccone delle altre.	En voilà d'autres.
Non sono temperate.	Elles ne sont pas taillées.
Ov' è il vostro temperino?	Où est votre canif?
Sapete temperar le penne?	Savez-vous tailler les plumes?
Le tempero a modo mio.	Je les taille à ma fantaisie.
Questa non è cattiva.	Celle-ci n'est pas mauvaise.
Mentre finirò questa lettera favoritemi di far un piego di quest'altre.	Pendant que j'achèverai cet lettre, faites-moi la grâce de faire un paquet de ces autres.
Che sigillo volete che ci metta?	Quel cachet voulez-vous que j'y mette?

Sigillatele colla mia cifra, ovvero colle mie arme.	Cachetez-les avec mon chifre, ou avec mes armes.
Che cera vi metterò?	Quelle cire y mettrai-je?
Metteteci della rossa o della nera, non importa.	Mettez-y de la rouge, ou de la noire il n'importe.
Avete messo la data.	Avez-vous mis la date?
Credo di sì; ma non ho sottoscritto.	Je crois qu'oui; mais je n'ai pas signé.
Ai quanti siamo del mese?	Quel quantième du mois avons-nous?
Siamo oggi agli otto, ai dieci, ai quindici, ai venti.	C'est aujourd'hui le huit, le dix, le quinze, le vingt.
Metteteci il soprascritto.	Mettez-y le dessus.
Ov' è la polvere?	Où est le sable?
Non avete mai polvere.	Vous n'avez jamais de sable.
Ve n' è nel polverino.	Il y en a dans le sablier.
Ecco il vostro servo, volete che porti le lettere alla posta?	Voilà votre valet, voulez-vous qu'il porte les lettres à la poste?
Portate le mie lettere alla posta, e non vi dimenticate di pagare il porto.	Portez mes lettres à la poste, et n'oubliez pas de payer le port.
Non ho denaro, Signore.	Je n'ai point d'argent, Monsieur.
Pigliate, ecco una doppia.	Tenez, voilà une pistole.
Andate presto, e tornate quanto prima.	Allez vîte, et revenez au plutôt.

Della Conversazione della sera. — *De la Conversation du soir.*

Non avete veduto il Signor Marchese?	N'avez-vous pas vu Monsieur le Marquis?
L' ho veduto questa mattina.	Je l'ai vu ce matin.

Gli avete parlato del mio affare?	Lui avez-vous parlé de mon affaire?
Glie n' ho parlato.	Je lui en ai parlé.
Che cosa vi ha detto?	Que vous a-t-il dit?
Che avrà cura di servirvi.	Qu'il aura soin de vous servir.
Dove andaste jeri sera.	Où allâtes-vous hier au soir?
Noi andammo da lui.	Nous allâmes chez lui?
Che cosa faceste in casa sua.	Que fîtes-vous chez lui?
Noi giuocammo sino a tre ore.	Nous jouâmes jusqu'à trois heures.
Vinceste assai?	Gagnâtes-vous beaucoup?
Avea vinto non so quanto avanti cena, ma di poi, essendoci rimessi a giuocare, perdei quanto avea guadagnato, ed anche un poco del mio denaro.	J'avois gagné je ne sais combien avant soupé, mais après comme nous nous remîmes à jouer, je perdis tout ce que j'avois gagné et même quelque peu de mon argent.
Dove cenaste, forse all'osteria?	Où soupâtes-vous, au cabaret peut-être?
Cenammo tutti insieme in casa sua.	Nous soupâmes tous ensemble, chez lui.
Quanti eravate di compagnia?	Combien étiez-vous de compagnie?
Eravamo quattro.	Nous étions quatre.
Vi siete ben divertiti?	Vous divertîtes-vous bien?
Lo potete credere.	Vous le pouvez croire.
Vi compiacete di comandarmi qualche cosa?	Vous plait-il de me commander quelque chose?
Dove andate adesso?	Où allez-vous présentement?
Vado a sentir Messa.	Je m'en vais entendre la Messe.

Vi farò compagnia, perchè non l'ho sentita ancora.	Je vous tiendrai compagnie, parce que je ne l'ai pas encore entendue.
Dove andremo poi?	Où est-ce que nous irons après?
Bisogna che io vada alla scuola di scherma?	Il faut que j'aille à la salle des armes.
Imparate forse a tirar di spada.	Vous apprenez peut-être, à faire des armes.
Sono alcuni giorni, che ho cominciato.	Il y a quelques jours que j'ai commencé.
Vi andremo insieme se volete, poichè ho gusto di servirvi.	Nous y irons ensemble, si vous voulez, parce que je suis bien aise de vous servir.
Signore, voi mi fate troppo onore.	Vous me faites trop d'honneur, Monsieur.

Del Teatro, e della Commedia.	*Du Théâtre, et de la Comédie.*
Donde venite adesso?	D'où venez-vous présentement?
Ve lo do ad indovinare.	Je vous le donne à deviner.
Siete stato a passar la sera al giuoco?	Avez-vous été passer le soir au jeu?
No Signore, sono stato alla commedia.	Non Monsieur, j'ai été à la Comédie.
Ci sono stato ancor io.	J'y ai été aussi moi.
Ma non vi ho veduto.	Mais je ne vous ai point vu.
Dov' eravate?	Où étiez-vous?
Era nella platea.	J'étois au parterre.
Ed io era sul palco, in faccia al Teatro.	Et moi j'étois sur l'Amphithéâtre.
Credeva che foste ne' palchetti.	Je croyois que vous étiez dans les loges.
Che cosa ne dite?	Qu'en dites-vous?

Il Teatro è grande.	Le Théâtre est grand.
Le scene sono belle.	La décoration en est belle.
Vi sono belle mutazioni.	Il y a des beaux changemens.
Gli Attori recitano assai bene.	Les Acteurs jouent assez bien.
Quegli che fa la parte del Principe mi piace molto.	Celui qui joue le rôle du Prince me plait beaucoup.
Recita a maraviglia.	Il joue à merveille.
Sono giovani, che hanno spirito.	Ce sont des jeunes gens, qui ont de l'esprit.
Che cosa vi pare del prologo?	Que vous semble-t-il du prologue?
La musica è buona.	La musique est bonne.
Ci sono belle ariette.	Il y a de beaux airs.
Le trovo ancor io molto a mio gusto.	Je les trouve aussi fort à mon gré.
Chi l'ha composta?	Qui est-ce qui l'a composée?
È quegli che sonava il cembalo.	C'est celui qui jouoit du clavecin.
La sinfonia non mi piaceva.	La symphonie ne me plaisoit pas.
Ci erano pochi strumenti.	Il y avoit peu d'instrumens.
Andrete domani sera a veder l'altra che si fa?	Irez-vous demain au soir voir l'autre que l'on joue?
Forse sì, forse no.	Peut-être qu'oui, peut-être que non.
Andateci che non ve ne pentirete.	Allez-y, vous ne vous en repentirez pas.
Avrete gusto di vederla.	Vous serez bien aise de la voir.
Andiamoci insieme.	Allons-y ensemble.
Ne son contento, se così volete.	J'en suis content, si vous voulez.
Avrete de' bollettini?	Aurez-vous des billets?

Ne avrò per lo meno tre.	J' en aurai pour le moins trois.
Sarò quì a vent' ore ad aspettarvi.	Je serai ici à vingt heures en vous attendant.
Ci verrò. A rivederci.	J'y viendrai. A nous revoir.
Per far visita ad un suo conoscente.	*Pour faire visite à une personne de notre connoissance.*
O di casa, vi è il signor Anselmo?	Holà, quelqu'un; Monsieur Anselme y est-il?
Chi è? Chi batte?	Qui est-ce? Qui frappe?
Amici buoni, son io.	Amis, c'est moi.
Entrate.	Entrez.
Perdonatemi, Signore, se vengo ad incomodarvi.	Pardonnez-moi, Monsieur, si je viens vous importuner.
Anzi mi fate grazia,	Au contraire, c'est une grâce que vous me faites.
Ma eravate dietro a scrivere: vi prego di seguitare.	Mais vous étiez à écrire: je vous prie de continuer.
Hò finito.	J' ai fini.
Non vorrei esservi di disturbo.	Je ne voudrois pas vous détourner.
Niente affatto: accomodatevi.	Point du tout; asséyez-vous.
Che non dormite dopo pranzo?	Est-ce que vous ne dormez point après dîné?
Qualche volta ne' caldi ardenti.	Quelquefois, pendant les grandes chaleurs.
Avete un appartamento molto allegro.	Vous avez un appartement fort-riant.
Ho tutto il mio comodo.	J'ai toutes mes commodités.
Quelle finestre guardano verso la strada?	Ces fenêtres donnent-elles sur la rue?

No Signore, guardano sopra la corte.	Non, Monsieur, elles regardent sur la cour.
Quel terrazzino (a) è molto comodo per pigliar l'aria.	Ce balcon est fort commode pour prendre l'air.
L' ho fatto fare io stesso a spese mie.	Je l'ai fait faire moi-même à mes dépens.
Sono venuto, Signore, per quel negozio che sapete.	Je suis venu, Monsieur, pour l'affaire que vous savez.
Passiamo nel mio Gabinetto. Vado avanti per farvi strada.	Passons dans mon Cabinet. Je marche devant pour vous montrer le chemin.

Per far visita ad una donna maritata.	*Pour rendre visite à une femme mariée.*

M'inchino a voi, Signora, con tutto il cuore.	Je vous salue, Madame de tout mon coeur.
Che buon vento vi ha portato in queste parti?	Quel bon vent vous a conduit dans ces quartiers-ci?
Sono venuto per riverirvi.	Je suis venu pour vous rendre mes devoirs.
Che miracolo! bisogna fare un gran segno di Croce.	Quel miracle! il faut faire un grand signe de Croix.
Mi compatirete se sono stato tanto tempo senza compir al mio dovere.	Vous m'excuserez si j'ai resté si long-temps sans m'acquitter de mon devoir.
Egli è un mese e più, che non ho avuta la sorte di vedervi.	Il y a plus d'un mois que je n'ai eu le bonheur de vous voir.
Questi vostri rimproveri sono troppo graziosi.	Vos reproches sont trop gracieux.

(a) Poggiuolo.

La vostra trascuraggine meriterebbe pure, che io andassi in collera con voi.	Votre négligence mériteroit bien que je me fâchasse contre vous.
No, non andate in collera ch'io vi prometto di essere più assiduo in avvenire.	Non, ne vous fâchez pas, je vous promets d'être plus assidu à l'avenir.
È un pezzo che non avete veduto quel zerbinotto a tutta moda, che fa così ben il Parigino? già voi mi capite; a buon intenditore poche parole.	Y a-t-il long-temps que vous n'avez vu ce damoiseau à la dernière mode qui fait si bien le petit Maître? vous m'entendez bien: à bon esprit, demi-mot.
Nel venir quà l'ho veduto da lontano, son corso ad incontrarlo, ma in un batter d'occhio io l'ho perso di vista.	En venant ici, je l'ai vu de loin, j'ai couru à sa rencontre, mais dans un clin d'oeil je l'ai perdu de vue.
O che uomo curioso!	O quel plaisant homme!
Una caricatura come quella io non la vidi mai.	Je ne vis jamais un original comme celui-là.
Ei non apre la bocca, che per dire delle freddure.	Il n'ouvre la bouche que pour dire des fadaises.
Bisogna compatirlo il poveraccio; egli è matto in mezzo il cervello.	Il faut l'excuser le pauvre garçon: il a le cerveau mal timbré.
Come! così presto mi lasciate?	Comment! vous me quittez si-tôt?
Voglio levarvi l'incomodo bisogna che vada a pranzo.	Je ne veux point vous importuner davantage: il faut que j'aille dîner.
Ricordatevi di venirmi a trovare alle vostre ore meno occupate; le vostre visite mi saranno sempre grate. Addio, pranzi bene.	Souvenez-vous de venir me trouver à vos heures perdues: vos visites me seront toujours agréables. Adieu, je vous souhaite bon appétit.

ABRÉGÉ

DU TRAITÉ DE LA POËSIE FRANÇAISE.

Sarebbe superfluo di tradurre questa Operetta in italiano, atteso che gli studiosi di nostra Poesia debbono almeno bastevolmente saperne l' Idioma.

La Poësie Française ne différe de l'Italienne, qu'en ce que la première a des vers masculins et féminins rangées deux à deux, ou bien un masculin entre deux féminins, et *vice-versa.*

Les masculins sont ceux qui finissent par toutes les lettres, hors l'*e* muet, qui est de trois sortes, comme dans la prose, savoir, sans suite, suivi de *s*, et de *nt*, aux verbes seulement.

Les vers Français se réduisent à quatre espèces, qui se distinguent par le nombre des pieds; savoir les grands, les moyens, les petits, et les plus petits.

Les grands appellés alexandrins sont de 12 pieds, exemple:

Du Souverain des cieux constant adorateur
Portez toujours sa loi au fond de votre coeur:
D'un si juste devoir conservateur fidèle,
Soyez de vos sujets l'amour et le modèle.

Observez que quoique les vers féminins soient de 13 syllabes, même de 14 lorsque le premier émistiche finit par *e* muet: ils ne sont cependant que de 12 pieds, vû que le dernier *e*, n'est compté pour rien, et que celui de l'émistiche s'unit avec la lettre suivante, qui toujours doit être voyelle, exemple:

Et ta clémence même attend que je périsse.

On emploie ces grands vers aux Poëmes héroïques, aux Tragédies, Sonnets, etc.

Des vers moyens.

Ces vers sont de dix pieds, quatre au premier émistiche, e six au second, exemple :

Tandis qu'ici les bizarres mortels
A leur auteur refusent des autels,
Et fabriquant une burlesque image,
Comme à leurs dieux, ils lui rendent hommage.

Les dits vers ne sont presque plus en usage que dans les ouvrages burlesques ou satyriques, dans les ballets, etc.

Des petits vers.

J'appelle ainsi les vers de huit pieds, exemple :

Enfin à force de placets
Vous voilà quitte d'un procès,
Qui vous rompit long-tems la tête.

Les vers de sept pieds sont compris dans cette espèce, exemple :

Envain la mort, et l'amour.
D'une funeste victoire
Se disputent-ils la gloire.

Ceux-ci, et les précédents servent aux odes, aux épigrames, etc. et on les mêle souvent avec les alexandrins.

Des plus petits vers.

Enfin on en fait de six pieds que l'on mêle aussi quelquefois avec les grands, lorsque le sujet le demande. S'il s'en trouve de plus courts ce n'est qu'aux ouvrages irréguliers et libres, tels que sont les vaudevilles, chansons, épitaphes, etc.

Des diphtongues.

Les diphtongues sont tantôt de deux syllabes, et tantôt d'une seule. En attendant que la pratique enseigne à les discerner, je donnerai ici quelques règles.

1. *Ia*, *ie*, *ieu*, *ieux*, ne font qu'une syllabe, dans les mots, diacre, amitié, ciel, milieu, vieux etc. mais elles en font deux dans diamant, diadême, ainsi qu'à plusieurs verbes; comme, vérifia, sanctifié etc. L'adverbe, hier, est plus doux en deux syllabes qu'en une.

2. *Io*, et *ion*, sont d'une seule syllabe dans les verbes suivans, et semblables; courions, fesions, etc. mais aux noms, ces diphtongues forment deux syllabes, ex: violon, lion, passion etc.

3. *Ien*, est d'une syllabe, mien, entretien. Il faut excepter les adjectifs, ancien, musicien etc.

Observez que les diphtongues de la première, et seconde règle font deux syllabes dans le verbe lier (legare) et ses dérivés, ainsi qu'en pieux. Ce qui arrive aussi après *r*, et *l*, précédés d'une autre consonne ex: cria, supplions etc.

4. *Oi*, ne fait qu'une syllabe, soit qu'elle se change en *è*, comme aux imparfaits des verbes, soit qu'elle se prononce *oè*, comme dans je dois, je reçois etc.

5. *Oui*, adverbe, ne fait qu'une syllabe, mais quand il est verbe, il en a deux, ex: oui (udito), réjouir, éblouir, et semblables.

6. *Ui*, n'est qu'une syllabe dans lui, nuit, suivi, etc. mais elle en a deux dans ruines, et ses dérivés.

Observez que l'*e* muet précédé d'une autre voyelle au milieu d'un mot, ne se compte pour rien, ex : criera, louerons, tuerie etc. qui se prononcent, crira, lourons, turie etc.

Disposition des susdits vers.

Cette disposition regarde 1. les choses communes à tous les vers. 2. Les choses particulières aux vers grands, et moyens.

PARAGRAFE I.

Des choses communes à tous les vers.

Règle première : un mot qui finit par toute autre voyelle que l'*e* muet, doit être suivi d'une autre commençant par consonne : en quoi manque le vers suivant.

De ses bontés il aura un modèle.

Où l'on voit que, *aura un*, forme un baillement banni de notre poësie, Sur-quoi il faut observer.

1. Que les mots qui commencent par *h* douce, sont censés commencer par voyelle : ainsi on ne peut pas dire,

Toujours du vrai honneur il a suivi la trace.

2. Observez que le *t* ne se prononçant jamais dans la conjonction *et*, cette conjonction est comptée pour voyelle, et ne peut être suivie d'aucune autre : en quoi ce vers manque.

Il est saint, et il est aimable.

Règle seconde : si un mot terminé par *e* muet, est suivi d'un autre commençant par voyelle, celle-ci ne fait qu'une syllabe avec le dit *e* muet, exemple.

La route du vice est glissante,
Elle nous entraîne à la mort,
Le cours d'une vie innocente,
Nous présente un plus heureux sort.

D'où il s'ensuit que l'*e* muet précédé dans le même mot d'une voyelle, comme vie, loue etc. doit être toujours suivi d'un mot commençant par voyelle, en quoi manquent les deux vers suivans.

La vie plaît à tous, même dans l'infortune ;
On loue la vertu, mais sans la pratiquer.

Lesquels doivent être ainsi :

La vie a des douceurs jusques dans l'infortune ;
On loue une vertu qu'on ne pratique point.

PARAGRAFE II.

Des choses particulières aux vers grands et moyens, sur-tout de la césure.

La césure aux grands vers est au sixième pied, et aux moyens au quatrième, laquelle doit toujours finir la parole. On l'appelle aussi repos, parce qu'en ce lieu on respire un moment : ex. pour les grands vers.

Heureux qui dans son Dieu | s'appuie, et se repose,
Heureux qui dans son coeur | possède toute chose.

En quoi manque le vers qui suit.

Dieu qui de nos enne | mis brave les complots.

Exemple pour les vers moyens.

Si vous voulez | goûter de vrais plaisirs,
Ne donnez pas | l'essor à vos désirs.

Observez que le mot qui forme la césure ne doit pas dépendre du mot qui le suit, en quoi manquent ces deux vers.

Il finit toujours par | une illustre conquête,
J'approuve le destin | fatal qui me poursuit.

Ce dernier vers néanmoins seroit bon si la césure étoit suivie de deux adjectifs : ex.

J'approuve le destin | fatal et rigoureux.

Ne séparez donc jamais le cas de sa préposition, le verbe de son nominatif, la négation de son verbe, le substantif de son adjectif, hors le cas ci-dessus : l'adjectif de son substantif, le participe de son auxiliaire, à moins que celui-ci ne soit de deux syllabes : enfin ne faites jamais servir l'adverbe *donc*, pour césure.

Observez encore que les mots doivent être tellement distribués en chaque vers, que le sens s'y trouve en entier, et ne passe point au vers suivant ; en quoi manquent ces vers-ci.

Vain fantôme d'honneur, c'est pour toi qu'un héros
S'immole : mais hélas? trouve-t-il son repos?

Si cependant le sens s'étendoit jusqu'à la fin du vers suivant, tout seroit dans l'ordre : ex.

Vain fantôme d'honneur, c'est pour toi qu'un héros
Immole chaque jour, sa vie et son repos.

Quelque essentielle pourtant que soit cette règle, on peut s'en dispenser dans les ouvrages familiers, dans les comédies, fables, lettres, etc.

LETTRES

Choisies de M. de Voltaire (a), etc.

A M. De la Martinière.

J'ai attendu le temps des étrennes (b), Mr., pour avoir l' honneur de vous répondre. J'ai cru que les usages du jour de l'an justifieraint l'insolence que j'ai de vous donner mon carrosse. Votre histoire est un présent plus considérable que celui que j'ose vous faire. Si j'avais l'honueur de porter quelque couronne en prince, j'enverrais le carrosse chez vous traîné par six chevaux gris pomelés, avec un beau brevet de pension dans les bourses de la portière; mais je n'ai qu'une stérle couronne de laurier, et mes étrennes ne sont que d'un homme de lettres. Ayez la bonté de les accepter, Mr., comme celles d'un ami qui ne peut vous témoigner combien il vous estime.

Voulez-vous bien vous charger de présenter mes respects à Mr. . . . à Me, et à tous ceux qui daignent se souvenir de moi? Je ne manquerai pas d'obéir aux ordres de Mlle . . . à la première occasion; mais il faut, qu'elle sache, que je prefere un quart d'heure de sa vue et de sa conversation à tous les vers, et à toute la prose de ce Monde. Adieu, Mr. je suis pour toute ma vie avec la plus tendre estime.

Votre très-humble et
très-obéissant serviteur.
Voltaire.

(a) Le lettere di Voltaire sono a prima vista le più lunghe di questa raccolta, ma la loro vaghezza le farà trovare le più brevi di tutte.

(b) Les étrennes, c'est-à-dire le premier jour de l'an.

A Mr. Destouches.

J'ai toujours été Mr. au rang de vos amis; mais en vérité je ne me croyais pas dans celui de vos créanciers. Le premier titre m'est si cher, que je ne pense point du tout à l'autre. Soyez bien persuadé que j'aime mieux vos vers, que votre argent; et j'attends avec bien plus d' impatience le recueil de vos ouvrages, que les guinées dont vous me parlez. Quand vous viendrez à Paris n'oubliez pas de faire avertir votre ancien ami, et comptez que vous le trouverez toujours comme vous l'avez laissé, attaché à votre gloire et à votre personne.

C'est avec ces sentimens que je serai toute ma vie.

Voltaire.

A Mr. Demoncrif.

Je sens, mon très-aimable Zelindor (a), tout le prix de vos bontés. Quoi! au milieu de vos succès vous songez à réparer mes fautes! Mais j'avais déjà prévenu vos attentions charmantes. J'y travaille encore. Mandez-moi, mon aimable génie, quand vous serez à Paris, afin que je puisse en raisonner avec vous. Conservez-moi votre amitié; et comptez que je vous suis dévoué pour ma vie avec la tendresse que votre caractère m'inspire. Adieu. Savez-vous que je vous idolatre?

Voltaire.

A M. N. le 19. Août 1745.

Je ne crains pas, malgré votre belle modestie, que vous me brouilliez avec Me . . . pour tout le mal

(a) C'est sous ce nom qu'il venait de jouer une de ses pièces de Théâtre.

que je lui dis de vous, car, après tout, il faut être indulgent pour les petits emportemens, où le coeur entraîne d'anciens amis. Au reste c'est bien un dommage, que vous ne m'aviez répondu que sur cet article, et que d'ailleurs vous êtes loin d'approuver mes sentimens. Fais-je bien? Fais-je mal? Prescrivez-moi donc ce qu'il faut dire et faire. Je vous suis attaché pour ma vie avec la tendresse la plus respectueuse et la plus ardente.

Voltaire.

Autre.

Mon cher, vous ne réussissez qu'à vous faire adorer, et à me faire trembler; mais il sera bien difficile que vous puissiez empêcher qu'on ne hasarde aumoins quelques lignes pour vous offrir mes adorations. Comment trouvez-vous la pièce que je viens de vous envoyer? On ne ferait jamais rien dans ce monde, si on ne hasardait pas un peu. Pourvu que je ne risque point de perdre votre estime et votre amitié, je puis bien hasarder tout le reste. Car, qu'est-ce que le reste? Adieu. Mon cher.

Voltaire.

A M. N. Août 1745.

Je dois passer, Mr., dans votre esprit pour un ingrat, et pour un paresseux. Je ne suis cependant ni l'un, ni l'autre. Je ne suis qu'un malade dont l'esprit est prompt, mais la chair est très-infirme. C'était à moi plutôt de vous reprocher votre indifférence pour vos amis. J'ai été pendant un mois entier accablé d'une maladie violente, et vous l'avez ignoré jusques à présent; et vous allez me faire un crime du chagrin, que j'ai enduré de ne vous avoir pas même vu. C'est assez, mon cher ami, c'est bien assez. Je ne suis pas encore en état de m'acquitter de mes devoirs. J'espère le pouvoir tout à l'heure. Conservez cependant à ce pau-

vre malade vos bontés, qui font sa consolation, et croyez que l'espérance de vous voir quelquefois, et de jouir des charmes de votre compagnie me soutiennent dans mes longues infirmités. Bon jour. Portez-vous bien. Je vous embrasse tendrement.

Voltaire.

A Diderot.

J'ai lu avec un extrême plaisir votre livre, qui dit beaucoup, et qui fait entendre davantage. Il y a long-temps que je méprise les barbares stupides, qui condamnent ce qu'ils n'entendent point, et les méchants qui se joignent aux imbécilles pour proscrire ce qui les éclaire. Je voudrais bien, avant mon départ pour Luneville, obtenir de vous Mr. que vous me fissiez l'honneur de faire un repas philosophique chez moi avec quelques sages. Je n'ai pas l'honneur de l'être, mais j'ai une grande passion pour ceux qui le sont, et que vous savez bien choisir. Comptez Mr. que je sens tout votre mérite, et c'est pour lui rendre encore plus de justice, que je désire de vous voir, et de vous assurer à quel point j'ai l'honneur d'être.

Voltaire.

A Me. la Princesse de Ligne.
Brionne, de ce buste adorable modèle.
Le fut de la vertu comme de la beauté.
L'amitié le consacre à la postérité,
Et s'immortalise avec elle.

Vous vous adressez, Madame, à une fontaine tarie, pour avoir un peu d'eau d'Hippocrêne. Ne soyez pas surprise si j'exécute si mal vos ordres. Il est plus aisé de mettre Madame de Brionne en buste, qu'en vers. Mais d'ailleurs Madame vous écrivez avec tant d'esprit, que je suis tenté de vous dire : *Si vous voulez de bons vers, faites-les.* Je ne puis que vous représenter la difficulté d'une inscription en rimes. Quatre vers

sont bien longs sur un marbre ; mais il en faudrait cent pour exprimer ce qu'on pense de vous et de Madame de Brionne.

Jetez mes quatre vers au feu, Madame, et mettez en prose ·

L' amitié consacre ce marbre à la beauté et à la vertu.

Cela est plus dans le style qu'on appelle Lapidaire ; ou bien jetez encore au feu cette inscription, et mettez en deux mots votre pensée ; oui, cela vaudra beaucoup mieux. Pardonnez à mon extrême stérilité ; et agréez le profond respect. etc.

P. S. Je vous demande mille pardons de toutes les peines, que je vous donne pour mon affaire. J' abuse excessivement de votre amitié.

Voltaire.

A Mr. Bagieux, Chirurgien.

Votre lettre, vos offres touchantes, vos conseils font sur moi la plus vive impression, et me pénètrent de reconnaissance. Je voudrais pouvoir partir tout à l'heure, pour venir me mettre entre vos mains, et dans les bras de ma famille. La nature a donné à mon ame un étui des plus minces et des plus misérables. Cependant j'ai enterré presque tous mes médecins, et jusqu'à *la Métrie* Il ne me manque plus que d'enterrer *Codénius*, médecin du Roi de Prusse ; mais celui-là a la mine de vivre plus long-temps que moi : du moins je ne mourrai pas de sa façon. Il me donne quelquefois des longues ordonnances : je les jette au feu, et je n'en suis pas plus mal. Il y a ici de grands philosophes, qui prétendent qu'on peut vivre aussi long-temps que Mathusalem, en se bouchant tous les pores, et en vivant comme un ver à soie dans sa coque. Je ne sais pas si ces manufactures-là réussiront. Cependant je me suis fait un printemps avec des poêles ; et quand le vrai printemps sera revenu, je com-

pte bien, si je suis en vie vous apporter mon squelette. Vous le disséquerez si vous voulez. Vous y trouverez un coeur qui palpitera encore des sentimens de reconnaissance et d'attachement que vous lui inspirez.

Mille tendres respects. etc.

P. S. Quand vous aurez la bonté de m'écrire, adressez vos lettres à Lion sous l'enveloppe de Mr...' qui aura bien le soin de me les rendre.

Voltaire.

Lettre de Cécile Laforêt à son fils.

Mon cher fils.

Ne t'afflige pas trop de ce que j'ai à t'apprendre par cette lettre. Je voudrais bien te le cacher, mais je ne le puis pas. Ton père est dangereusement malade et sans un miracle exprès du Ciel, nous allons le perdre. Ah Dieu! mon coeur se brise lorsque j'y pense? Depuis six jours je n'ai pas fermé l'oeil, et je suis si faible que j'ai peine à tenir ma plume. Il faut que tû reviennes sur le champ à la maison. Le cocher, qui te remettra cette lettre, doit te prendre dans sa voiture. Je t'envoie un bon manteau pour t'envelopper, afin que tu n'aies pas de froid en chemin. Ton père désire ardemment de te voir. Maurice! mon cher Maurice! si je pouvais l'embrasser avant de mourir! Voilà ce qu'il a répété plus de cent fois dans la journée. Oh, que n'es-tu déjà ici. Ne perds pas un moment à faire ton paquet. Le cocher m'a promis toute la vîtesse possible. Chaque moment sera un siècle de souffrances pour moi jusqu'à ce que je te serre contre mon coeur. Adieu. Mon cher enfant, que le Seigneur daigne veiller sur toi dans ta route. J'attends la journée de demain avec la plus vive impatience, et je suis toujours ta bonne mère.

Cécile.

* LETTRES DE BONNE ANNÉE.

Voltaire au Roi Stanislas.

Je souhaite à Votre Majesté que votre vie, utile au Monde, s'étende au delà des bornes ordinaires. On dit qu'Aureng-Zeb qui régna dans le Mogol, et Muley-Ismaël Roi de Maroc, ont vécu, l'un et l'autre, au delà de cent cinq ans. Si Dieu accorde de si long jours à des princes infidelles, que ne ferait-il point pour Stanislas le Bienfaisant! Je suis avec un profond respect.

Sévigné au Comte de Bussy.

Bon jour, bon an, mon cher Comte: Que cette année vous soit plus heureuse que celles qui sont passées. Que la paix, le repos, la santé vous tiennent lieu de toutes les fortunes que vous n'avez pas, et que vous meritez. Enfin que vos jours désormais soient filés d'or et de soie. Voilà mes voeux. Agréez-les avec les sentimens de la plus parfaite amitié, avec laquelle je serai toute ma vie.

Le Comte de Bussy à Mgr. l'Évêque d'Autun.

Bon jour, Monseigneur, et bonne année. Je vous assure que je vous la souhaite aussi heureuse qu'à moi-même. C'est-à-dire que nous la passions dans la grâce de Dieu et en une bonne santé. Je crois que ce sera assez, et je n'ai pas d'autre envie que de voir mes

---

(*) Ordinariamente si sogliono scrivere delle lettere di complimento nella ricorrenza del nuovo anno, o di qualche grande solennità. Per somministrare una certa varietà di espressioni e di maniere, non riuscirà ingrata questa piccola scelta.

voeux pour toujours accomplis. Aimez-moi autant que je vous aime. Je suis.

Fléchier à Mgr. le Vice-Légat etc.

C'est la raison et l'inclination, Mgr. plutôt que la coûtume et la bienséance, qui m'engagent à vous souhaiter des saintes et heureuses Fêtes. Je joins mes voeux pour votre conservation à ceux que font tous ceux que vous gouvernez avec tant de douceur et de prudence; et je m'intéresse avec eux au bonheur que vous leur procurez. C'est avec ces sentimens que j'ai l'honneur d'être.

Le Même à Mad. de Lambert.

Je vous souhaite à ce renouvellement de l'année, Madame, tout ce qui peut contribuer à votre satisfaction et à votre repos. Nous ne devons désirer de vivre que pour accomplir ce que Dieu demande de nous. C'est pour cela, qu'en bon Chrétien je ne fais pas d'autres voeux pour vous, que cette heureuse tranquillité de vie, après laquelle tout le monde soupire. Que vos jours soient couronnés de cette grâce souveraine, et de cette bénédiction de douceur, que le bon Dieu voudra bien répandre sur vous, et sur votre respectable famille. Agréez Madame l'hommage de mon respect. Je suis.

J. B. Rousseau à Crouzas.

Que les voeux sincères que je fais pour vous au commencement de l'année où nous entrons, soient aussi bien reçus, que si leur accomplissement dépendait de ma volonté. Car rien ne m'est plus cher que l'amitié dont vous m'honorez; et celle que je sens pour vous m'en fait de jour en jour sentir le prix.

Recevez cependant, Mr., avec bonté l'assurance du plus respectueux attachement avec lequel je suis.

Fénélon à Mad. de Lambert.

Puisque vous aimez à faire du bien; et que vous savez le faire si à propos, je souhaite de tout mon coeur, Mme., que vous ayez le plaisir et le mérite d'en faire long-temps. On ne peut vous désirer plus de prospérités et de bénédictions que je vous en désire; et les souhaits que je forme pour moi dans cette nouvelle année, c'est que vous m'y honoriez de la continuation de vos bontés; et que vous ne doutiez point du respect avec lequel je suis tres-fortement et pour toute ma vie.

D'un Fils à son Père.

C'est à mon Père, à mon meilleur et principal ami que j'adresse mes souhaits pour la nouvelle année. L'usage ne les dicte point à ma plume; elle obéit à mon coeur, elle ne fait qu'exprimer, au jour de l'an ce que tous les jours je demande à l'Etre suprême. Oui, mon très-cher Pere bien respecté, et encore plus chéri, vous êtes au matin l'objet de ma première pensée, et sur vous le soir se réunissent toutes mes affections. Puisse le Ciel rendre vos années aussi nombreuses, que l'ont été les soins infinis que vous avez pris de mon enfance! Jouissez de la santé la plus parfaite, et que votre bonheur soit inaltérable et constant; comme le seront envers vous les sentimens de respect et d'attachement avec lesquels je suis.

D'une Fille en son absence à sa Mère.

Je viens, ma chère Maman, de faire (ce premier jour de l'an) mes complimens à la plus part de nos

amis. Je vous l'avoue, ç'a été l'étiquette et la reconnaissance qui ont dirigée jusqu'ici ma plume. Mais voilà mon coeur qui va se soulager dans son epanchement naturel, et sans contrainte. Oui, un sentiment plus doux, plus tendre, plus fort et bien plus durable, car il ne finira qu'avec ma vie, me ramène à vous, chère et bonne Maman. Je vous souhaite la santé, je vous souhaite des jours heureux, je vous souhaite tout ce que vous pouvez désirer, je vous souhaite enfin autant d'années, qu'il se débite en ce jour de dragées et de mensonges. C'est à la simple vérité que je rends hommage, quand je vous assure que je vous aime, que je vous adore, qu'il n'est pour moi point de bonheur sans le vôtre; que je ne supporte votre absence, qu'afin de me rendre plus digne de vous; et de vous faire trouver un jour votre meilleure amie dans la plus respectueuse, la plus reconnaissante et la plus tendre des filles.

Joséphine.

Du Chevalier de St. Veran à Mme. la Marquise N.

Des complimens, des étrennes, des voeux, c'est, Madame, toute la monnaie du jour; mais comment avec cela puis-je m'acquitter à votre égard? Des complimens, vous en meritez plus que personne, et je n'ai pas le talent de les bien faire. Pour des étrennes, ce n'est pas sans doute à moi d'en offrir à celle que la fortune a comblée de ses bienfaits. Il ne me reste donc que des voeux, et ceux que je fais pour vous Madame sont les plus sincères et les plus etendus. Ils n'ont d'autre terme que votre mérite et mon respect; l'un et l'autre sont infinis. Comptez à jamais, Madame, sur cet aveu de ma reconnaissance et de mon attachement. C'est avec ce sentiment que je suis.

Fléchier.

Ce sont de bons commencemens, Mr., et de bons présages d'année que de nouveaux témoignages d'une amitié comme la vôtre. Si je n'ai pas le plaisir de pouvoir raisonner avec vous, je vous rends du moins souhaits pour souhaits, voeux pour voeux. Aimez-moi et agréez les sentimens de mon estime et de mon respect.

Rousseau.

Je vous aurais prévenu Mr. et vous auriez reçu, il y a long-temps, mes complimens à l'occasion de la nouvelle année, si la distinction des temps faisait quelque chose à mon amitie, et si j'etais de ces gens qui ont besoin de lire l'almanach pour savoir quand, et comment ils doivent aimer leurs amis. Je ne connais point de jour dans l'année où je ne fasse des voeux pour votre bonheur. Le reste est un pur cérémonial que je laisse à ceux qui s'amusent à flatter, me contentant de la réalité, et convaincu par mille expériences que tout ce qu'on donne aux complimens est autant de rabattu sur la vérité. C'est dans ces sentimens que je vais vous rassurer d'être toute ma vie.

Sévigné à sa Fille.

Vous me dites la plus tendre chose du monde en souhaitant de ne point voir la fin des heureuses années que vous me souhaitez. Voilà ce qui est trop aimable. Cependant ce qui me console de tout le chemin laborieux de ma vieillesse, est la tranquillité de mon ame de suivre l'ordre tout naturel de la sainte providence. Voilà les souhaits de mon coeur, et les réflexions d'une personne de mon âge. Je vous prie d'en faire autant par vos soins etc.

A un Seigneur sur la mort de son fils unique.

J'ai appris avec une douleur extrême la perte que vous avez faite de Mr. votre fils unique parce que je vous aime, et que je vous estime infiniment. Il faut être aussi sage, et aussi ferme que vous l'êtes pour soutenir une touche aussi rude que celle-là. Mais quoique vous n'en ayez jamais reçu de cette force, vous avez passé par des adversités qui vous ont appris à vous soumettre aux volontés de Dieu. Ça a été ma seule ressource dans mes disgrâces, et celle que je vous souhaite, Mr., dans votre affliction, tandis que j'ai l'honneur, de me dire très-respectueusement . . . Votre.

Réponse.

Je suis sensible, comme je le dois, Monsieur, au témoignage que vous me donnez de la continuation de votre amitié sur la perte que j'ai faite de mon fils unique. En vérité, Mr., la nature ne peut seule résister à de pareilles épreuves, et l'on a grand besoin de secours pour soutenir la pesanteur d'un semblable coup. Je vous supplie, Mr., d'être bien persuadé de la reconnaissance que j'ai de vos bontés, et que personne ne saurait être plus attaché que je le serai toujours à tous vos intérêts.

J'ai l'honneur d'être . . . Votre.

Lettre de condoléance à une Dame sur la mort de son mari tué à l'armée.

Je crois, Madame, que vous ne doutez pas de la part que je prends à la perte que vous venez de faire de Mr. votre mari. Ce qui doit diminuer votre affliction, c'est que ses grandes blessures lui aient

donné le temps de mourir en bon Chrétien. C'est assez, pour que vous ne doutiez pas de ma douleur, Madame, de savoir que vous êtes la personne du monde que j'aime le plus, et que j'estime autant. Cette perte est grande, je l'avoue, mais vous avez de la fermeté, et je suis assuré, qu'il n'est point d'événement au dessus de votre courage. Je vous prie de me croire dévoué à tout ce qui vous regarde, tandis que j'ai l'honneur d'être .... Votre.

Réponse.

Je suis extrêmement sensible à l'honneur que vous me faites de vous souvenir de moi, au sujet de la mort de mon mari. Je chercherai avec soin les occasions de vous marquer ma reconnaissance de cette preuve de votre amitié. En attendant je me fais un plaisir de vous assurer que je suis véritablement. . . Votre.

Lettre en brillet d'un Monsieur à une Dame.

J'eus l'honneur, Madame, de vous voir hier au soir bien tard à l'assemblée vous me parûtes fort réveuse et un peu abattue ; et vos yeux, qui se rencontrèrent par hasard avec les miens n'avaient pas, ce me semble, leur vivacité ordinaire. La compagnie, qui jouait avec vous, ne me permit pas de vous en demander la raison. J'ai été toute la nuit inquiet sur l'état de votre santé, craignant que le sujet de votre tristesse ne fût un avant coureur de la migraine que vous souffrez de temps en temps. Obligez-moi de me rassurer. J'attends une réponse favorable, et dans l'espérance que je me serai trompé, j'ai l'avantage, et le plaisir de me dire tout à vous.

Réponse.

Vous êtes, Monsieur, un très-bon phisionomiste, puisque vous avez deviné mon mal. Il était fort léger, quand vous me vîtes; mais à peine fus-je sortie de l'assemblée, qu'il augmenta de telle manière, que je ne pus ni souper, ni fermer les paupières qu'à la pointe du jour. Un sommeil de deux heures m'a, grâce à Dieu, redonné la santé. Je suis très-sensible à votre attention. J'espère que nous nous verrons ce soir à l'opéra dans la loge de Madame la Marquise N. En attendant je suis avec une parfaite reconnaissance toute dévouée à vous faire plaisir.

Lettre en billet à Mademoiselle Pauline P.

Je vous prie, Mademoiselle, de présenter mes civilités à votre cher Père, et à votre chère Mère, et de leur dire qu'ils aient la bonté de m'excuser, si je ne puis pas vous aller donner leçon, car il y a dix-huit jours que je suis au lit avec la fièvre tierce. J'ai eu le neuvième accès, qui a été beaucoup plus léger, que les autres. Le Médecin me fait espérer que cette méchante compagne ne reviendra plus m'incommoder. Si cela est, je serai bientôt en état, s'il plaît à Dieu de me rendre auprès de vous, pour vous assurer que je suis parfaitement . . . Votre.

Réponse.

Mes parens m'ordonnent de vous mander, Monsieur, qu'ils sont fort touchés de votre maladie. Je vous assure que j'en ressens moi-même un grand déplaisir. Si vous avez besoin de quelque chose qui dépende de la maison, obligez-moi de me le faire savoir vous me trouverez toute disposée à vous témoigner avec combien de reconnaissance, et de sincérité je suis . . . Votre.

FABLES CHOISIES
DE
LA FONTAINE.

La Cigale et la Fourmi.

La cigale, ayant chanté, tout l'été,
Se trouva fort dépourvue
Quand la bise fut venue :
Pas un seul petit morceau
De mouche ou de vermisseau;
Elle alla crier famine
Chez la fourmi sa voisine,
La priant de lui prêter
Quelque grain pour subsister
Jusqu'à la saison nouvelle :
Je vous paîrai, lui dit-elle,
Avant l'oût, (a) foi d'animal,
Intérêt et principal.
La fourmi n'est pas prêteuse;
C'est là son moindre défaut :
Que faisiez-vous au temps chaud ?
Dit-elle à cette emprunteuse.
Nuit et jour à tout venant
Je chantois, ne vous déplaise.
Vous chantiez ! J'en suis fort aise.
Hé bien! dansez maintenant.

(a) *Oût* pour *août*. Il n'est peut-être pas inutile de remarquer que c'est à cause de la mesure du vers que ce mot est écrit de cette manière.

Le Corbeau et le Renard.

Maître corbeau, sur un arbre perché,
  Tenoit en son bec un fromage.
Maître renard, par l'odeur alléché,
  Lui tint à-peu-près ce langage.
  Hé! bon jour, monsieur du corbeau!
Que vous êtes joli! que vous me semblez beau!
  Sans mentir, si votre ramage
  Se rapporte à votre plumage,
Vous êtes le phoenix des hôtes de ces bois.
A ces mots le corbeau ne se sent pas de joie;
  Et, pour montrer sa belle voix,
Il ouvre un large bec, laisse tomber sa proie.
Le renard s'en saisit, et dit: Mon bon monsieur,
  Apprenez que tout flatteur
Vit aux dépens de celui qui l'écoute:
Cette leçon vaut bien un fromage, sans doute.
  Le corbeau, honteux et confus,
Jura, mais un peu tard, qu'on ne l'y prendroit plus.

Le Loup et le Chien.

Un loup n'avoit que les os et la peau:
  Tant les chiens faisoient bonne garde;
Ce loup rencontre un dogue aussi puissant que beau,
Gras, poli qui s'étoit fourvoyé par mégarde:
  L'attaquer, le mettre en quartier,
  Sire loup l'eût fait volontiers;
  Mais il falloit livrer bataille;
  Et le mâtin étoit de taille
  A se défendre hardiment.
  Le loup donc l'aborde humblement,
Entre en propos, et lui fait compliment
  Sur son embonpoint qu'il admire.
  Il ne tiendra qu'à vous, beau sire,

D'être aussi gras que moi, lui repartit le chien.
Quittez les bois, vous ferez bien;
Vos pareils y sont misérables.
Cancres, heres, et pauvres diables,
Dont la condition est de mourir de faim.
Car, quoi! rien d'assuré! point de franche lipée!
Tout à la pointe de l'épée!
Suivez-moi, vous aurez un bien meilleur destin
Le loup reprit: Que me faudra-t-il faire?
Presque rien; dit le chien: donner la chasse aux gens
Portant bâtons et mendiants;
Flatter ceux du logis; à son maître complaire:
Moyennant quoi votre salaire
Sera force reliefs de toutes façons,
Os de poulets, os de pigeons:
Sans parler de mainte caresse.
Le loup déjà se forge une félicité
Qui le fait pleurer de tendresse.
Chemin faisant, il vit le cou du chien pelé:
Qu'est-ce là? lui dit-il. Rien. Quoi! rien? Peu de chose.
Mais encor? Le collier dont je suis attaché
De ce que vous voyez est peut-être la cause.
Attaché! dit le loup: vous ne courez donc pas
Où vous voulez? Pas toujours: mais qu'importe?
Il importe si bien, que de tous vos repas je ne veux en aucune sorte,
Et ne voudrois pas même à ce prix un trésor,
Cela dit, maître loup s'enfuit, et court encor.

Le Rat de ville et le Rat des champs.

Autrefois le rat de ville
Invita le rat des champs,
D'une façon fort civile;
A des reliefs d'ortolans.

Sur un tapis de Turquie
Le couvert se trouva mis:
Je laisse à penser la vie.
Que firent ces deux amis.

Le régal fut fort honnête;
Rien ne manquoit au festin;
Mais quelqu'un troubla la fête
Pendant qu'ils étoient en train.

A la porte de la Salle
Ils entendirent du bruit :
Le rat de ville détale;
Son camarade le suit.

Le bruit cesse, on se retire;
Rats en campagne aussitôt,
Et le citadin de dire:
Achevons tout notre rôt.

C'est assez, dit le rustique,
Demain vous viendrez chez moi,
Ce n'est pas que je me pique
De tous vos festins de roi.

Mais rien ne vient m'interrompre;
Je mange tout à loisir :
Adieu, donc: Fi du plaisir
Que la crainte pout corrompre!

La Mort et le Bûcheron.

Un pauvre bûcheron, tout couvert de ramée.
Sous le faix du fagot aussi bien que des ans.
Gémissant et courbé, marchoit à pas pesants,
Et tâchoit de gagner sa chaumine enfumée.

Enfin n'en pouvant plus d'efforts et de douleur,
Il met bas son fagot, il songe à son malheur.
Quel plaisir a-t-il eu depuis qu'il est au monde?
En est-il un plus pauvre en la machine ronde?
Point de pain quelquefois, et jamais de repos,
Sa femme, ses enfants, les soldats, les impôts.
Le créancier, et la corvée,
Lui font d'un malheureux la peinture achevée.
Il appelle la Mort. Elle vient sans tarder,
Lui demande ce qu'il faut faire,
C'est; dit-il, afin de m'aider.
A recharger ce bois; tu ne tarderas guère.

Le trépas vient tout guérir,
Mais ne bougeons d'où nous sommes:
Plutôt souffrir que mourir,
C'est la divise des hommes.

L'Homme entre deux âges, et ses deux Maîtresses.

Un homme de moyen âge,
Et tirant sur le grison,
Jugea qu'il étoit saison
De songer au mariage.
Il avoit du comptant,
Et partant
De quoi choisir: toutes vouloient lui plaire.
En quoi notre amoureux ne se pressoit pas tant;
Bien adresser n'est pas petite affaire.
Deux veuves sur son cœur eurent le plus de part,
L'une encor verte; et l'autre un peu bien mûre,
Mais qui réparoit par son art
Ce qu'avoit detruit la nature.
Ces deux veuves en badinant,
En riant, en lui faisant fete,
L'aloient quelquefois testonnant;
C'est-à-dire ajustant sa tète.

La vieille, à tout moment, de sa part emportoit
Un peu du poil noir qui restoit,
Afin que son amant en fût plus à sa guise.
La jeune saccageoit les poils blancs à son tour.
Toutes deux firent tant, que notre tête grise
Demeura sans cheveux, et se douta du tour.
Je vous rends, leur dit-il, mille grâces, les Belles,
Qui m'avez si bien tondu.
J'ai plus gagné que perdu;
Car d'hymen point de nouvelle.
Celle que je prendrois voudroit qu'à sa façon
Je vécusse, et non à la mienne.
Il n'est tête chauve qui tienne;
Je vous suis obligé, Belles, de la leçon.

Le Renard et la Cigogne.

Compère le renard se mit un jour en frais,
Et retint à dîner commère la cigogne.
Le régal fut petit et sans beaucoup d'apprêts;
Le galant, pour toute besogne,
Avoit un brouet (a) clair. Il vivoit chichement
Ce brouet fut par lui servi sur une assiette;
La cigogne au long bec n'en put attraper miette.
Et le drôle eut lapé le tout en un moment.
Pour se venger de cette tromperie,
A quelque temps de là, la cigogne le prie.
Volontiers, lui dit-il, car avec mes amis
Je ne fais point cérémonie.
A l'heure dite, il courut au logis
De la cigogne son hôtesse;
Loua très-fort sa politesse;
Trouva le dîner cuit à point:
Bon appétit sur-tout; renards n'en m'anquent point.
Il se réjouissoit à l'odeur de la viande
Mise en menus morceaux, et qu'il croyoit friande.

(a) *Brouet*. Bouillie.

On servit, pour l'embarrasser,
En un vase à long col et d'étroite embouchure.
Le bec de la cigogne y pouvoit bien passer;
Mais le museau du sire étoit d'autre mesure
Il lui fallut à jeun retourner au logis;
Honteux comme un renard qu'une poule auroit pris.
Serrant la queue; et portant bas l'oreille:

Trompeurs, c'est pour vous que j'écris;
Attendez-vous à la pareille.

Le Chêne et le Roseau.

Le chêne un jour dit au roseau;
Vous avez bien sujet d'accuser la nature;
Un roitelet pour vous est un pesant fardeau;
Le moindre vent qui d'aventure
Fait rider la face de l'eau,
Vous oblige à baisser la tête;
Cependant que mon front, au Caucase pareil,
Non content d'arrêter les rayons du soleil,
Brave l'effort de la tempête.
Tout vous est aquilon, tout me semble zéphyr:
Encor si vous naissiez à l'abri du feuillage
Dont je couvre le voisinage,
Vous n'auriez pas tant à souffrir;
Je vous défendrois de l'orage:
Mais vous naissez le plus souvent
Sur les humides bords des royaumes du vent:
La nature envers vous me semble bien injuste.
Votre compassion, lui répondit l'arbuste,
Part d'un bon naturel: mais quittez ce souci;
Les vents me sont moins qu'à vous redoutables;
Je plie, et ne romps pas. Vous avez jusqu'ici
Contre leurs coups épouvantables
Résisté sans courber le dos;
Mais attendons la fin. Comme il disoit ces mots,

Du bout de l'horizon accourt avec furie
    Le plus terrible des enfants,
Que le nord eût porté jusque-là dans ses flancs.
    L'arbre tient bon; le roseau plie.
    Le vent redouble ses efforts,
    Et fait si bien qu'il déracine
Celui de qui la tête au ciel étoit voisine
Et dont les pieds touchoient à l'empire des morts.

Le Rat qui s'est retiré du monde.

    Les Levantins en leur légende
Disent qu'un certain rat, las des soins d'ici-bas,
    Dans un fromage de Hollande
    Se retira loin du tracas.
    La solitude étoit profonde,
    S'étendant partout à la ronde.
Notre hermite nouveau subsistoit là-dedans.
    Il fit tant, de pieds et de dents,
Qu'en peu de jours il eut au fond de l'hermitage
Le vivre et le couvert: que faut-il davantage?
Il devint gros et gras: Dieu prodigue ses biens
    A ceux qui font voeu d'être siens.
    Un jour, au dévot personnage
    Des députés du peuple rat
S'en vinrent demander quelque aumône légère:
    Ils alloient en terre étrangère
Chercher quelque secours contre le peuple chat;
    Ratopolis étoit bloquée:
On les avoit contraints de partir sans argent,
    Attendu l'état indigent
    De la république attaquée.
Ils demandoient fort peu, certains que le secours
    Seroit prêt dans quatre ou cinq jours.
    Mes amis, dit le solitaire,
Les choses d'ici-bas ne me regardent plus:

En quoi peut un pauvre reclus
Vous assister? que peut-il faire,
Que de prier le ciel qu'il vous aide en ceci?
J'espère qu'il aura de vous quelque souci.
Ayant parlé de cette sorte,
Le nouveau saint ferma sa porte.

Qui désigné-je, à votre avis,
Par ce rat si peu secourable?
Un moine? Non mais un dervis:
Je suppose qu'un moine est toujours charitable.

Le Lion et le chasseur.

Un fanfaron, amateur de la chasse,
Venant de perdre un chien de bonne race,
Qu'il soupçonnoit dans le corps d'un lion,
Vit un berger: Enseigne-moi, de grâce,
De mon voleur, lui dit-il, la maison,
Que de ce pas je me fasse raison.
Le berger dit: C'est vers cette montagne.
En lui payant de tribut un mouton
Par chaque mois, j'erre dans la campagne
Comme il me plait; et je suis en repos.
Dans le moment qu'ils tenoient ces propos,
Le lion sort, et vient d'un pas agile.
Le fanfaron aussitôt d'esquiver:
O Jupiter, montre-moi quelque asile,
S'écria-t-il, qui me puisse sauver!

La vraie épreuve de courage
N'est que dans le danger que l'on touche du doigt:
Tel le cherchoit, dit-il, qui, changeant de langage,
S'enfuit aussitôt qu'il le voit.

Le Villageois et le serpent.

Ésope conte qu'un manant,
Charitable autant que peu sage,
Un jour d'hiver se promenant
A l'entour de son héritage,
Aperçut un serpent sur la neige étendu,
Transi, gelé, perclus, immobile rendu,
N'ayant pas à vivre un quart-d'heure.
Le villageois le prend, l'emporte en sa demeure;
Et, sans considérer quel sera le loyer
D'une action de ce mérite,
Il l'étend le long du foyer,
Le réchauffe, le ressuscite.
L'animal engourdi sent à peine le chaud,
Que l'ame lui revient avecque la colère.
Il lève un peu la tête, et puis siffle aussitôt,
Puis fait un long repli, puis tâche à faire un saut
Contre son bienfaiteur, son sauveur et son père.
Ingrat, dit le manant, voilà donc mon salaire!
Tu mourras. A ces mots, plein d'un juste courroux,
Il vous prend sa cognée, il vous tranche la bête;
Il fait trois serpents de deux coups,
Un tronçon, la queue, et la tête;
L'insecte, sautillant, cherche à se réunir;
Mais il ne put y parvenir.

Il est bon d'être charitable:
Mais envers qui? c'est là le point.
Quant aux ingrats, il n'en est point
Qui ne meure enfin misérable.

Les deux coqs.

Deux coqs vivoient en paix : une poule survint,
Et voilà la guerre allumée.

Amour, tu perdis Troie ! et c'est de toi que vint
Cette querelle envenimée
Où du sang des dieux même on vit le Xanthe teint!
Long-temps entre nos coqs le combat se maintint.
Le bruit s'en répandit par tout le voisinage :
La gent qui porte crête au spectacle accourut ;
Plus d'une Hélène au beau plumage
Fut le prix du vainqueur. Le vaincu disparut :
Il alla se cacher au fond de sa retraite,
Pleura sa gloire et ses amours ;
Ses amours, qu'un rival, tout fier de sa défaite,
Possédoit à ses yeux. Il voyoit tous les jours
Cet objet rallumer sa haine et son courage :
Il aiguisoit son bec, battoit l'air et ses flancs,
Et, s'exerçant contre les vents,
S'armoit d'une jalouse rage.
Il n'en eut pas besoin. Son vainqueur sur les toits
S'alla percher, et chanta sa victoire.
Un vautour entendit sa voix :
Adieu les amours et la gloire;
Tout cet orgueil périt sous l'ongle du vautour.
Enfin, par un fatal retour,
Son rival autour de la poule
S'en revint faire le coquet.
Je laisse à penser quel caquet ;
Car il eut des femmes en foule.

La Fortune se plaît à faire de ces coups :
Tout vainqueur insolent à sa perte travaille.
Défions-nous du Sort, et prenons garde à nous
Après le gain d'une bataille.

FIN.

INDICE.

A. S. E. R. Monsignor Colangelo Presidente della Pubblica Istruzione — Angelo Trani desidera stampare la *Grammatica Italiana e Francese di Ludovico Goudar diretta dal Sig. Agostino Sibilet*, ed a tale oggetto domanda il convenevole permesso.

Presidenza della Giunta per la Pubblica Istruzione — A dì 14 settembre 1824 — Il Regio Revisore Signor D. Gaetano Parroco Giannattasio avrà la compiacenza di rivedere la soprascritta Grammatica, e di osservare se vi sia cosa contro la Religione ed i dritti della Sovranità. — Il deputato per la revisione de' libri — Canonico Francesco Rossi. —

Signor Presidente — *La Grammatica Italiana e Francese di Goudar diretta dal Sig. Sibilet* non contiene cosa alcuna contraria alla nostra Religione ed alli dritti della Sovranità per cui credo che se ne possa permettere la stampa. — Napoli 18 settembre 1824 Gaetano Parroco Giannattasio.

Napoli 24 settembre 1824. — Presidenza della Giunta per la Pubblica Istruzione. — Veduta la domanda dello stampatore Angelo Trani, colla quale chiede di stampare la *Grammatica Italiana e Francese di Ludovico Goudar diretta dal Sig. Agostino Sibilet*;

Veduto il favorevole parere del Regio Revisore D. Gaetano Paroco Giannattasio;

Si permette che l'indicata Grammatica si stampi, però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all'originale approvato. — Il Presidente Monsignor Colangelo. — Pel Segretario Generale e membro della Giunta — L'Aggiunto Antonio Coppola.



